

Comune di Reggio Emilia

Nota di aggiornamento al

**Documento unico
di programmazione
2024-2026**

INDICE

Introduzione	pag. 5
1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag. 7
1.1 Analisi delle condizioni esterne	pag. 9
1.1.1 <i>Il contesto demografico ed economico</i>	
1.1.2 <i>Gli obiettivi individuati dal Governo</i>	
1.2 Analisi delle condizioni interne	pag. 21
1.2.1 <i>Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali</i>	
1.2.2 <i>Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche</i>	
1.2.3 <i>La disponibilità e la gestione delle risorse umane</i>	
1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici	pag. 35
1.3.1 <i>Gli indirizzi strategici dell'Ente</i>	
1.3.2 <i>Le missioni, le componenti e i progetti del PNRR</i>	
1.3.3 <i>Gli obiettivi dell' Agenda 2030</i>	
2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	pag. 43
2.1 Parte prima	pag. 45
2.1.1 <i>La descrizione degli obiettivi e dei programmi operativi dell'Ente</i>	
2.1.2 <i>Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati</i>	
2.1.3 <i>Il Piano della qualità</i>	
2.2 Parte seconda	pag. 181
2.2.1 <i>Le risorse per indirizzi, obiettivi e azioni</i>	
2.2.2 <i>Le risorse classificate per missioni ministeriali</i>	
2.2.3 <i>Le entrate: tributi e tariffe</i>	
2.2.4 <i>L'indebitamento</i>	
2.3 Parte terza	pag. 205
2.3.1 <i>La programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici 2024-2026</i>	
2.3.2 <i>La programmazione triennale per l'acquisizione di forniture e servizi</i>	
2.3.3 <i>Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali</i>	
2.3.4 <i>Il Piano triennale degli incarichi</i>	
2.3.5 <i>Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale a livello triennale e annuale</i>	
2.3.6 <i>I Piani di razionalizzazione</i>	
2.3.7 <i>Riepilogo di sintesi entrate e spese investimenti 2024-2026</i>	
2.3.8 <i>Altri investimenti 2024-2026 - Titolo 2°</i>	
Allegati parte integrante	pag. 217
<i>Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026</i>	
<i>Altri lavori pubblici non ricompresi nel Piano Triennale dei LL.PP. 2024-2026</i>	
<i>Piano triennale acquisizione di forniture e servizi 2024-2026</i>	
<i>Piano triennale degli incarichi 2024-2026</i>	
<i>Programmazione operativa Consulte</i>	

Introduzione

Il principio contabile della programmazione (allegato n.4/1 al D.lgs.118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento unico di programmazione 2024-2026, come stabilito dall'art. 107 comma 6 del D.L. 18/2020, è stato approvato in data 06/07/2023 con atto di Giunta Comunale n. 157/2023 e in data 25/07/2023 il Consiglio Comunale ne ha preso atto con delibera n. 2023/136.

Al Documento unico di programmazione segue il presente documento che rappresenta la nota di aggiornamento al DUP e prende atto dello stato di avanzamento degli indirizzi e degli obiettivi strategici definitivi nel DUP 2024-2026 allegati, in sede di monitoraggio, alla delibera di salvaguardia degli equilibri 2023.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **Sezione Strategica (SeS)** fornisce una **quadro generale del contesto** (condizioni esterne ed interne) e rappresenta la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

Le **condizioni esterne** descrivono:

- la situazione socio-economica del Comune di Reggio Emilia;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

Le **condizioni interne** descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- le disposizioni previste del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

A conclusione della sezione strategica si riportano:

- gli indirizzi strategici dell'Ente;
- i progetti destinatari di risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- i Goal dell'Agenda 2030 collegati agli indirizzi e agli obiettivi strategici;

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, **contenuto programmatico** e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli **obiettivi strategici** avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La terza parte della sezione operativa contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il piano di fabbisogno del personale e i piani di razionalizzazione dell'Ente.

1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 - LA SEZIONE STRATEGICA: ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 - Il contesto demografico ed economico

Al 31/12/2022 gli **abitanti sono 170.166**. Dopo il forte incremento demografico avvenuto dal 2000 al 2012, l'andamento della popolazione ha registrato un'inversione di tendenza: dal 2015 l'incremento è stato molto più contenuto e negli ultimi anni, si assiste a un **calo demografico** che si registra anche nel 2022.

Andamento della popolazione residente dal 2015 al 2022

Anni	Popolazione	Var. ass. anno precedente	Var. % anno precedente
2015	171.345	-310	-0,2%
2016	171.491	146	0,1%
2017	171.944	453	0,3%
2018	171.999	55	0,0%
2019	172.371	372	0,2%
2020	171.239	-1.132	-0,7%
2021	170.283	-956	-0,6%
2022	170.166	-117	-0,1%

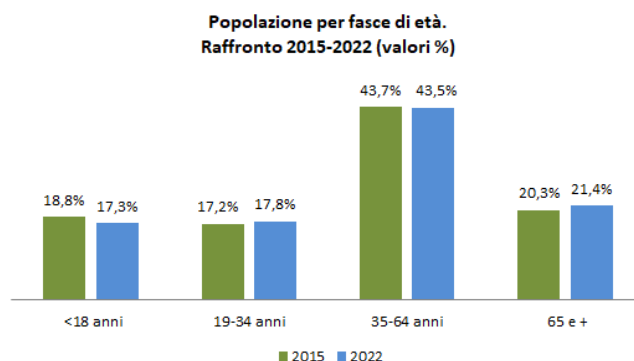
Dal 2015 al 2022 **sono diminuite** sia in termini assoluti e percentuali principalmente le classi di età dei bambini **0-9** anni, quelle **dai 35 ai 44 anni**; si segnala inoltre che le classi di età **superiori ai 95** anni sono aumentate del 32,4%.

Popolazione residente per classi di età. Raffronto 2015 - 2022

Classi di età	2015	2022	Variazioni	
			assolute	%
0-4	8.322	6.609	-1.713	-20,6%
5-9	8.873	7.532	-1.341	-15,1%
10-14	8.476	8.266	-210	-2,5%
15-19	8.094	8.560	466	5,8%
20-24	8.143	8.898	755	9,3%
25-29	9.093	9.524	431	4,7%
30-34	10.677	10.228	-449	-4,2%
35-39	12.779	10.443	-2.336	-18,3%
40-44	14.935	11.453	-3.482	-23,3%
45-49	14.278	13.855	-423	-3,0%
50-54	12.976	14.005	1.029	7,9%
55-59	10.890	13.340	2.450	22,5%
60-64	9.045	10.987	1.942	21,5%
65-69	9.445	9.100	-345	-3,7%
70-74	7.160	8.281	1.121	15,7%
75-79	7.000	6.982	-18	-0,3%
80-84	5.193	6.027	834	16,1%
85-89	3.650	3.758	108	3,0%
90-94	1.869	1.726	-143	-7,7%
95+	447	592	145	32,4%
Totale	171.345	170.166	-1.179	-0,7%

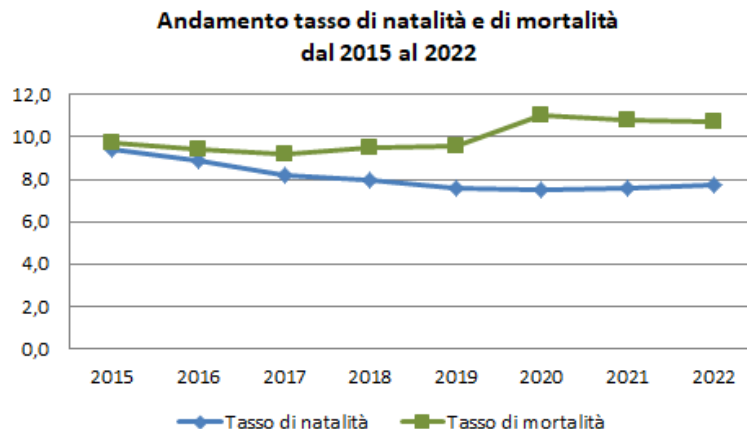
Nel 2022 il **43,5%** degli abitanti si colloca nella fascia tra i **35 e i 64** anni; le persone con più di 65 anni rappresentano il 21,4% della popolazione, i bambini e i ragazzi fino a 18 anni il 17,3%, i giovani tra i 19 e 34 anni il 17,8%. Un'efficace sintesi dei mutamenti strutturali della popolazione è fornita dalla serie

storica di alcuni tradizionali indicatori demografici. Dal 2015 al 2022 il **tasso di natalità** (numero dei nati sulla popolazione residente) è sceso da 9,4 a **7,7 ogni mille abitanti**; nello stesso periodo il tasso di mortalità è passato da 9,7 a 10,7 ogni mille abitanti. L'indice di vecchiaia è 162,7 (ci sono **162 anziani ogni 100 giovani** di età tra 0 e 14 anni), mentre l'indice di dipendenza strutturale è pari a 52,9.



Principali indicatori demografici dal 2015 al 2022¹

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
% popolazione <18 anni	18,8%	18,7%	18,5%	18,3%	18,0%	17,8%	17,5%	17,3%
% popolazione 19-34 anni	17,2%	17,1%	17,1%	17,2%	17,4%	17,4%	17,6%	17,8%
% popolazione 35-64 anni	43,7%	43,7%	43,8%	43,8%	43,7%	43,8%	43,6%	43,5%
% popolazione 65 e +	20,3%	20,4%	20,5%	20,7%	20,9%	21,0%	21,3%	21,4%
Tasso di natalità	9,4	8,9	8,2	8,0	7,6	7,5	7,6	7,7
Tasso di mortalità	9,7	9,4	9,2	9,5	9,6	11,0	10,8	10,7
Indice di vecchiaia	135,4	137,2	140,8	144,2	148,4	152,8	157,8	162,7
Indice di dipendenza strutturale	54,5	54,5	54,1	53,9	53,6	53,3	53,2	52,9



Dal 2015 al 2022 si assiste ad un **graduale invecchiamento della popolazione**: la percentuale di persone di età pari o superiore ai 65 anni aumenta dal 20,3% al 21,4%.

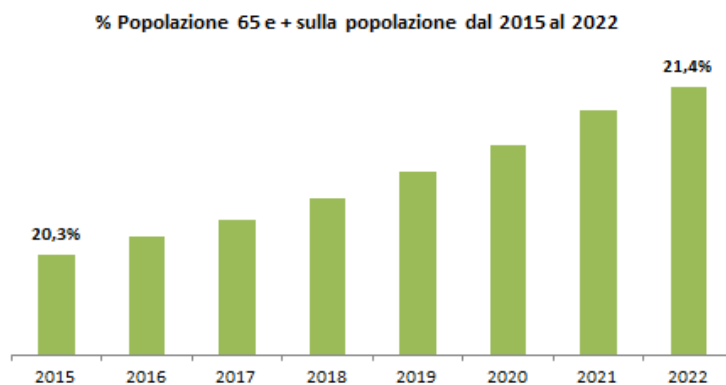
¹ Indici demografici:

Mortalità (tasso di): rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000;

Natalità (tasso di): rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000;

Vecchiaia (indice di): rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100;

Dipendenza strutturale (indice di): rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.



Non tutte le classi di età registrano lo stesso andamento. In particolare dal 2021 al 2022 diminuisce la fascia 70-74 (-3,6%) e aumenta quella dai 75 ai 79 anni (+4,3%).

Classi di età	2021			2022			Variazione assoluta	Variazione %
	F	M	Totale	F	M	Totale		
65 - 69	4.710	4.098	8.808	4.869	4.231	9.100	292	3,3%
70 - 74	4.719	3.868	8.587	4.574	3.707	8.281	-306	-3,6%
75 - 79	3.731	2.961	6.692	3.832	3.150	6.982	290	4,3%
80 - 84	3.487	2.586	6.073	3.475	2.552	6.027	-46	-0,8%
85 - 89	2.290	1.395	3.685	2.316	1.442	3.758	73	2,0%
90 - 94	1.241	523	1.764	1.194	532	1.726	-38	-2,2%
95 e +	473	134	607	459	133	592	-15	-2,5%
Totale	20.651	15.565	36.216	20.719	15.747	36.466	250	0,7%

Dal 2015 al 2022 la percentuale di minori fino a 18 anni è scesa dal 18,8% al 17,2%. Il calo demografico ha interessato maggiormente la fascia di età prescolare (0-5 anni).



Dal 2021 al 2022 la fascia 0-18 è diminuita di 478 unità (-1,6%).

Minori 0-18. Raffronto 2021/2022						
Classi di età	2021	%	2022	%	Variazione assoluta	Variazione %
0 - 2	3.897	13,1%	3.887	13,3%	-10	-0,3%
0 - 5	4.313	14,5%	4.131	14,1%	-182	-4,2%
6-10	7.931	26,7%	7.691	26,3%	-240	-3,0%
11 - 13	5.082	17,1%	5.038	17,2%	-44	-0,9%
14 - 18	8.498	28,6%	8.496	29,1%	-2	0,0%
Totale	29.721	100,0%	29.243	100,0%	-478	-1,6%

La percentuale di minori stranieri (sul totale dei minori 0-18) è molto marcata (20,3%). E' da segnalare che rispetto al 2021, i bambini e i ragazzi stranieri sono diminuiti di 205 unità.

Minori stranieri 0-18. Raffronto 2021/2022						
Classi di età	2021	%	2022	%	Variazione assoluta	Variazione %
0 - 2	1.013	16,5%	940	15,8%	-73	-7,2%
0 - 5	1.179	19,2%	1.127	19,0%	-52	-4,4%
6-10	1.768	28,7%	1.705	28,7%	-63	-3,6%
11 - 13	909	14,8%	907	15,3%	-2	-0,2%
14 - 18	1.281	20,8%	1.266	21,3%	-15	-1,2%
Totale	6.150	100,0%	5.945	100,0%	-205	-3,3%

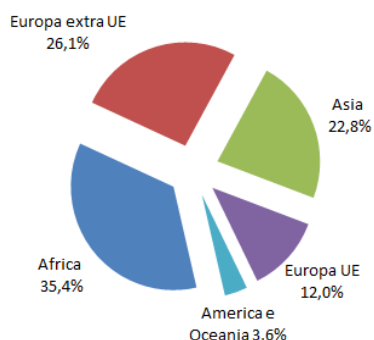
Al 31.12.2022 i **cittadini stranieri sono 28.220** e rappresentano il 16,6% della popolazione. L'età media della popolazione straniera è di 35,9 anni, mentre quella della popolazione italiana è 44,4.

Popolazione straniera dal 2015 al 2022				
Anno	M	F	Totale	% sulla pop
2015	13.982	14.973	28.955	16,9%
2016	13.616	14.634	28.250	16,5%
2017	13.719	14.523	28.242	16,4%
2018	13.754	14.537	28.291	16,4%
2019	14.142	14.755	28.897	16,8%
2020	14.210	14.809	29.019	16,9%
2021	13.957	14.604	28.561	16,8%
2022	13.904	14.316	28.220	16,6%

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania (10,6% sulla popolazione straniera complessiva), seguita dalla Cina (9,5%), dalla Romania (8,9%) e dall'Ucraina (8,1%).

Nelle quattro nazionalità maggiormente rappresentative non figurano i paesi del continente africano, ma **la distribuzione per area geografica**, vede provenire la più alta percentuale di stranieri dall'Africa (35,4%), il 26,1% dai Paesi extra europei, il 22,8% dall'Asia, il 12,0% dai Paesi dell'Unione Europea e il 3,3% dall'America.

Aree geografiche di provenienza



La popolazione straniera di età inferiore ai 18 anni rappresenta il 21,1%, quella tra 19 e 34 il 24,1%, quella dai 35 ai 64 rappresenta il 48,2%, quella dai 65 in poi il 6,7%. Dal 2015 al 2022 la classe 65 e + ha registrato un incremento di 741 unità (+65,2%).

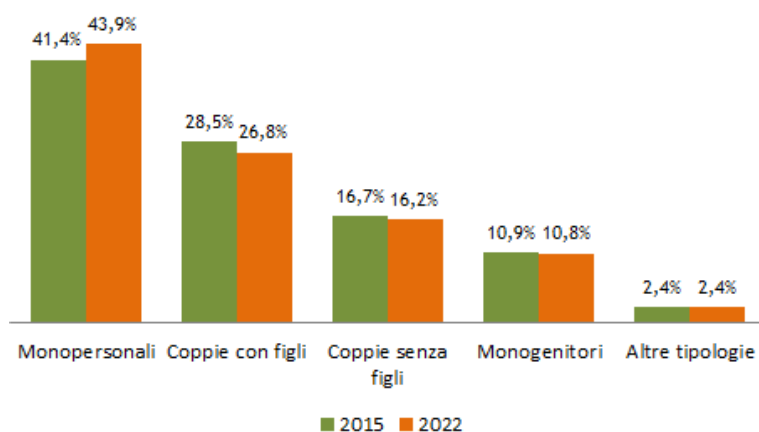
Popolazione straniera per classi di età. Raffronto 2015/2022						
Classi di età	2015	%	2022	%	Variazione assoluta	Variazione %
0 - 18	6.575	22,7%	5.945	21,1%	-630	-9,6%
19 - 34	8.369	28,9%	6.793	24,1%	-1.576	-18,8%
35 - 64	12.875	44,5%	13.605	48,2%	730	5,7%
65 e +	1.136	3,9%	1.877	6,7%	741	65,2%
Totale	28.955	100,0%	28.220	100,0%	-735	-2,5%

Nel 2022 le **famiglie residenti sono 79.555**; quelle composte da una sola persona rappresentano il 43,9%; le coppie con figli sono il 26,8% e quelle composte da un solo genitore con figli il 10,8%.

Il numero medio dei componenti è pari a 2,1 persone per famiglia.

Le famiglie con almeno 1 componente straniero rappresentano il 19,4% delle famiglie complessive.

Principali tipologie familiari. Raffronto 2015 - 2022



Numero componenti per tipologia familiare						
N. componenti	Monopersonali	Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori	Altre tipologie	Totale
1	34.897					34.897
2			12.195	5.277	1.355	18.827
3		9.174	479	2.362	373	12.388
4		8.657	129	688	88	9.562
5		2.388	35	213	36	2.672
6 e +		1.073	33	83	20	1.209
Totale	34.897	21.292	12.871	8.623	1.872	79.555

Il contesto economico

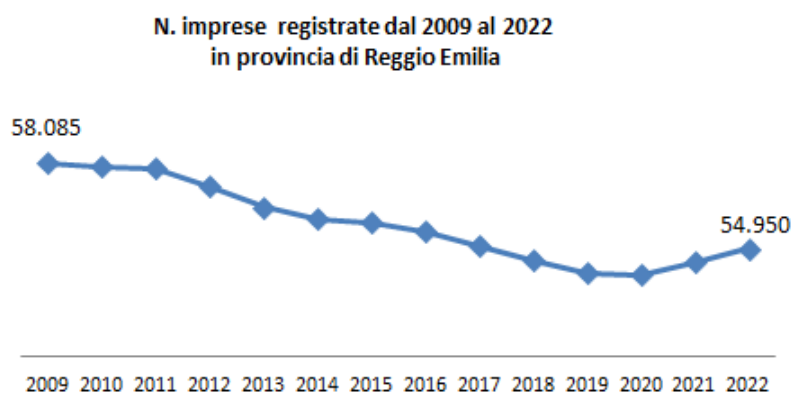
Andamento dei principali indicatori economici dal 2018 al 2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Imprese					
Imprese provinciali	54.539	54.539	53.964	54.470	54.950
Tasso di natalità delle imprese	5,91	6,31	4,97	5,69	5,57
Imprese per tipologia di attività					
% Costruzioni	21,5%	21,5%	21,7%	21,9%	22,5%
% Commercio	19,8%	19,7%	19,6%	19,6%	19,4%
% Servizi alle imprese	18,4%	18,7%	18,8%	18,9%	19,1%
% Industria	13,8%	13,7%	13,5%	13,6%	13,1%
% Agricoltura	11,1%	11,0%	10,9%	10,7%	10,5%
Imprese straniere, femminili e giovanili					
Tasso di imprenditoria femminile	18,4%	18,5%	18,3%	19,1%	18,6%
Tasso di imprenditoria straniera	14,9%	15,4%	15,9%	17,2%	17,3%
Tasso di imprenditoria giovanile	8,7%	8,5%	8,2%	8,6%	8,0%
Tasso di occupazione					
% Occupati	69,4%	70,3%	68,0%	67,8%	67,5%
di cui Femmine	61,2%	62,9%	61,6%	61,7%	61,9%
di cui Maschi	77,4%	77,5%	74,3%	73,7%	73,0%
Tasso di disoccupazione					
% Disoccupati	4,2%	4,0%	4,7%	5,3%	4,4%
di cui Femmine	6,8%	5,8%	6,2%	7,2%	5,2%
di cui Maschi	2,2%	2,6%	3,4%	3,7%	3,7%

Le imprese registrate dal 2009 al 2022

Anni	Numero imprese registrate	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2009	58.085	-614	-1,0%
2010	57.955	-130	-0,2%
2011	57.861	-94	-0,2%
2012	57.217	-644	-1,1%
2013	56.460	-757	-1,3%
2014	56.041	-419	-0,7%
2015	55.911	-130	-0,2%
2016	55.562	-349	-0,6%
2017	55.042	-520	-0,9%
2018	54.539	-503	-0,9%
2019	54.064	-475	-0,9%
2020	53.964	-100	-0,2%
2021	54.470	506	0,9%
2022	54.950	480	0,9%

Fonte: Infocamere

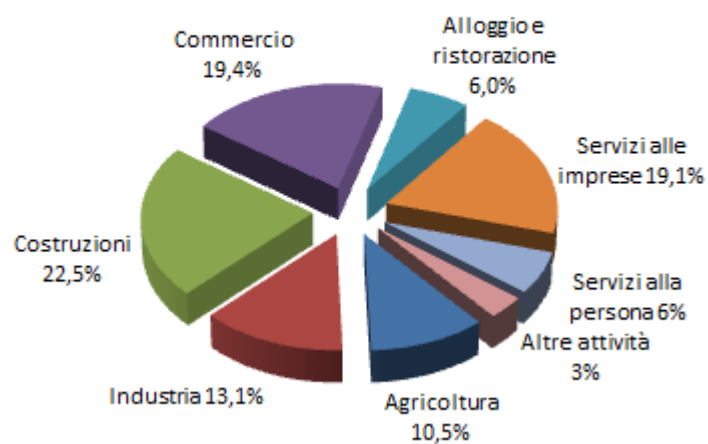


I principali settori di attività economica (2019 - 2020 - 2021 - 2022)

Attività	2019	%	2020	%	2021	%	2022	%
Costruzioni	11.599	21,5%	11.702	21,7%	11.956	21,9%	5.787	10,5%
Commercio	10.642	19,7%	10.564	19,6%	10.659	19,6%	7.181	13,1%
Servizi alle imprese	10.086	18,7%	10.168	18,8%	10.316	18,9%	12.340	22,5%
Industria	7.380	13,7%	7.291	13,5%	7.386	13,6%	10.647	19,4%
Agricoltura	5.928	11,0%	5.879	10,9%	5.848	10,7%	3.277	6,0%
Alloggio e ristorazione	3.283	6,1%	3.263	6,0%	3.282	6,0%	10.486	19,1%
Servizi alla persona	3.286	6,1%	3.311	6,1%	3.341	6,1%	3.378	6,1%
Altre attività	1.860	3,4%	1.786	3,3%	1.682	3,1%	1.854	3,4%
Totale	54.064	100,0%	53.964	100,0%	54.470	100,0%	54.950	100,0%

Fonte: Infocamere

**Principali settori di attività economica nel 2022
(valori %)**



Le imprese giovanili, femminili e straniere dal 2015 al 2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Tasso di imprenditoria femminile	18,4%	18,5%	18,3%	19,1%	18,6%
Tasso di imprenditoria straniera	14,9%	15,4%	15,9%	17,2%	17,3%
Tasso di imprenditoria giovanile	8,7%	8,5%	8,2%	8,6%	8,0%

Fonte: Infocamere

Il tasso di occupazione (dato nazionale, regionale e provinciale)
Serie storica (2009 - 2022)

Tasso di occupazione (15-64 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	68,5	46,4	58,6	75,3	61,5	68,4	77,5	61,8	69,7
2010	67,5	46,1	56,8	74,7	60,0	67,3	75,8	56,7	66,3
2011	67,3	46,5	56,8	74,8	60,9	67,8	76,3	58,1	67,2
2012	68,3	47,1	56,6	73,7	61,4	67,5	75,1	59,3	67,2
2013	64,7	46,5	55,5	72,9	59,7	66,2	73,8	59,6	66,7
2014	64,7	46,8	55,7	73,5	59,1	66,3	73,4	58,2	65,8
2015	65,5	47,2	56,3	73,8	59,7	66,7	73,7	58,9	66,3
2016	66,5	48,1	57,2	74,7	62,2	68,4	74,8	61,6	68,2
2017	67,1	48,9	58,0	75,2	62,1	68,6	76,8	59,8	68,4
2018	67,6	49,5	58,6	76,6	62,7	69,7	77,4	61,2	69,3
2019	68,0	50,1	59,0	76,7	64,1	70,4	77,5	62,9	70,3
2020	67,2	49,0	58,1	75,5	62,0	68,8	74,3	61,6	68,0
2021	67,1	49,4	58,2	75,3	61,6	68,5	73,7	61,7	67,8
2022	69,2	51,1	60,1	76,0	63,4	69,7	73,0	61,9	67,5

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Il tasso di disoccupazione (dato nazionale, regionale e provinciale)
Serie storica (2009 - 2022)

Tasso di disoccupazione (>15 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	6,7	9,2	7,7	4,1	5,5	4,7	4,5	5,4	4,9
2010	7,5	9,6	8,4	4,6	6,9	5,6	4,9	6,1	5,4
2011	7,5	9,5	8,4	4,4	6,3	5,2	4,2	5,8	4,9
2012	9,8	11,8	10,7	6,3	7,8	7,0	3,9	5,7	4,7
2013	11,5	13,1	12,1	7,3	9,6	8,4	5,1	6,8	5,9
2014	11,9	13,8	12,7	7,3	9,5	8,3	6,4	6,9	6,6
2015	11,3	12,7	11,9	6,6	9,1	7,7	5,8	4,8	5,4
2016	10,9	12,8	11,7	6,0	8,0	6,9	4,3	5,2	4,7
2017	10,3	12,4	11,2	5,3	8,0	6,5	4,2	5,8	4,9
2018	9,8	11,8	10,8	4,7	7,2	5,9	2,1	6,8	4,4
2019	9,1	11,1	10,0	4,6	6,6	5,5	2,6	5,8	4,0
2020	8,4	10,2	9,2	4,8	6,9	5,7	3,4	6,2	4,7
2021	8,9	10,8	9,7	4,1	7,3	5,6	3,7	7,2	5,3
2022	7,3	9,5	8,2	4,2	6,2	5,1	3,7	5,2	4,4

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

1.1.2 - Gli obiettivi individuati dal Governo

Il quadro nazionale

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 52 del 27 settembre 2023, ha **approvato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023**, che delinea gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2024-2026. La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina. Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi. Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta in ogni caso confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

La crescita del PIL è stimata allo 0,8 per cento nel 2023, all'1,2 per cento nel 2024 e, rispettivamente, all'1,4 per cento e all'1 per cento nel 2025 e nel 2026.

Riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, il documento indica un deficit tendenziale a legislazione vigente del 5,2 per cento nel 2023, del 3,6 per cento nel 2024, del 3,4 nel 2025 e del 3,1 per cento nel 2026. Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3 per cento nel 2023 e del 4,3 per cento nel 2024. Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede rispettivamente il 3,6 per cento e il 2,9 per cento. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1 per cento.

Sebbene si preveda che il tasso di inflazione cali sensibilmente nei prossimi mesi, il forte rincaro dei prezzi dei beni e dei servizi inclusi nel paniere dei consumi, e in particolare dei generi alimentari, resta una delle principali preoccupazioni del Governo. Per questo motivo, lo stesso Governo ha deciso di confermare per il 2024 il taglio contributivo attuato quest'anno. In termini di impatto sulla finanza pubblica, si tratta della principale misura della legge di bilancio. Si è deciso, quindi, di prorogarla perché essa soddisfi al contempo l'esigenza di proteggere il reddito disponibile delle famiglie con redditi medi e bassi, di contenere il costo del lavoro delle imprese e l'aumento dei prezzi e di continuare a migliorare la competitività della nostra economia.

Gli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio che il Governo intende presentare riflettono tale impostazione:

- conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024;
- prima fase della riforma fiscale;
- sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo in particolare nel 2024, l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo e con quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea. Inoltre, incisive saranno le misure adottate per il contenimento della spesa pubblica. Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura.

Ciononostante, la programmazione dei saldi di bilancio e gli sforzi di valorizzazione e successiva parziale privatizzazione di alcuni asset pubblici consentiranno di conseguire un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF.

Successivamente, il saldo di finanza pubblica conseguito a fine periodo e il venire meno degli effetti negativi sul saldo di cassa dovuti al Superbonus consentiranno di ottenere una discesa molto più rapida del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del decennio.

Il saldo di bilancio sconta l'incremento dello stock di debito pubblico conseguente agli interventi di scostamento adottati nel periodo pandemico.

Il quadro regionale

Il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione Emilia Romagna è il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), che contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Con Delibera di Giunta regionale n. 1107 del 26 giugno 2023, è stato approvato il DEFR 2024 Volume 1 Parte I e Volume 2 Parte II e III per il periodo di programmazione 2024-2026.

Relativamente al contesto regionale, gli ultimi dati indicano che la ripresa economica in Emilia-Romagna nel 2022 è stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi al 3,8% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alle media italiana. Il processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid19 iniziata nel 2020, dovrebbe esaurirsi nel 2023 con un tasso di crescita più vicino al trend di lungo periodo, se non leggermente più basso, a causa della politica monetaria restrittiva in corso. Nel 2023, il tasso di crescita del PIL si stima possa essere intorno all'1,1%, più alto della media nazionale. Tra gennaio e dicembre 2022, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno superato quota 70 mila milioni di euro a prezzi costanti, con un aumento in termini reali del 3,3% rispetto al 2021. In termini nominali (oltre gli 84 milioni di euro), l'aumento è addirittura del 14,6%, un valore che risente evidentemente dell'elevata inflazione. Per il 2023 si stima una crescita delle esportazioni regionali pari al 3,8% in termini reali. Dal 2019, il saldo positivo della bilancia commerciale passerebbe quindi da 28 a oltre 31 miliardi nel 2023, il contributo più alto di tutte le regioni alla bilancia commerciale a livello nazionale. Anche le previsioni sul tasso di occupazione e sul tasso di attività sono ottimistiche mentre il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 5% nel 2022 al 4,1% nel 2025. Un quadro macroeconomico più che positivo per la nostra Regione sul quale hanno certamente inciso le politiche sostenute da questa Giunta. Le stime, infatti, nonostante le difficoltà a livello internazionale, risultano in linea con le previsioni effettuate da Prometeia sugli impatti, in termini di valore aggiunto e di occupazione, che lo straordinario Piano degli investimenti avviato a inizio legislatura potrebbe generare. Un Piano che raggiunge, nel 2024, i 23.700 milioni di euro. Si tratta di un insieme di interventi orientati allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, agricoltura, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data. Un Piano di investimenti, in parte sostenuto anche dalle risorse del PNRR, in grado di generare rilevanti effetti diretti e indiretti in termini occupazionali e produttivi. È una Regione che continua a crescere, nonostante le avversità, con una politica di Bilancio solida e con un livello di indebitamento tra i più bassi nel confronto con le altre Regioni italiane. Una Regione che contribuisce positivamente sia alla crescita della ricchezza nazionale che alla solidarietà territoriale fra territori regionali. Una Regione dove la qualità dei servizi, del tessuto produttivo, culturale, sociale consente di vivere meglio che in altre parti d'Italia che cresce anche sotto il profilo demografico, seppur dello 0,05%. Un risultato minimo ma distintivo rispetto all'andamento complessivo nazionale che ci pone, insieme a Trentino Alto-Adige e Lombardia, tra le uniche regioni in grado di segnare una variazione positiva. Questo dato rappresenta un ulteriore incentivo ad investire sulle persone e sui loro talenti, nonché a rafforzare le politiche di coesione sociale e territoriale, per far sì che alla crescita della ricchezza si affianchi anche una adeguata e giusta redistribuzione.

1.2 - LA SEZIONE STRATEGICA: ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 - Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione ma con il Decreto Legge 201 del 22/12/2022 si è voluto dare ordine alla disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale con l'obiettivo di riordinare la materia, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali.

Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

Il Decreto, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il TUSPL prevede all'articolo 30 che i Comuni effettuino una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori da approvare entro il 31/12 di ogni anno.

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio.

La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016.

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti. E' invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica.

Rispetto al Servizio idrico integrato, dal 01/01/2024 sarà attiva la nuova società ARCA Srl (Azienda Reggiana per la cura dell'acqua), società a partecipazione mista pubblico privata per la gestione del servizio idrico integrato nel bacino territoriale di Reggio Emilia.

La società avrà capitale a maggioranza pubblico (60% di capitale pubblico indiretto per i Comuni per il tramite della società Agac Infrastrutture) e 40% di capitale privato.

Il Comune di Reggio Emilia, tramite la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 125 del 03/07/2023, ha preso atto delle risultanze dell'iter della procedura di gara pubblica svolta dall'ente di governo dell'ambito ATERSIR ed ha autorizzato alla costituzione della società Arca, che sarà titolare della concessione di un servizio pubblico di interesse generale a seguito di una procedura di gara ad evidenza pubblica a doppio oggetto, ovvero il servizio idrico integrato da svolgere sul territorio provinciale di Reggio Emilia ad esclusione del comune di Toano.

Nel corso del 2024 si darà corso al monitoraggio degli adempimenti previsti in materia di società a controllo pubblico come previsti dal D.Lgs 175/2016.

In merito alle gare per le "Concessioni di distribuzione del gas naturale" previste dal DM 226/11 e s.m.i. il Comune di Reggio Emilia, quale stazione appaltante dell'ATEM, sta procedendo con le attività di validazione del VIR da parte dell'Autorità (ARERA), condizione necessaria per la predisposizione del bando di gara.

A seguito delle ultime comunicazioni tra ARERA e la stazione appaltante, ed alla richiesta da parte del Gestore IRETI S.p.A di un aggiornamento del VIR alla data del 31/12/2022 (rispetto all'attuale data di riferimento del 31/12/2016), si è trasmessa ufficiale richiesta ad ARERA di sospensione della delibera di validazione del VIR, precedentemente comunicata, in attesa dell'aggiornamento dei valori alla nuova data di riferimento proposta dal Gestore.

Il Gestore ha comunicato che trasmetterà i nuovi documenti entro la fine del 2023.

Nel corso dei prossimi mesi saranno quindi verificati, dall'Advisor che supporta il RUP, i documenti aggiornati e trasmessi dal Gestore, per poi procedere al caricamento degli stessi sulla piattaforma informatica predisposta da ARERA, al fine di procedere con la validazione del VIR aggiornato.

Nel contempo, sulla base di quanto previsto all'art. 6 dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, si procederà con la verifica dei Comuni dell'ATEM interessati alla vendita dei cespiti di proprietà per le eventuali ulteriori attività di valorizzazione della loro quota parte del VIR.

La governance delle società partecipate e i sistemi dei controlli delle società partecipate: le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il d.l. 174/2012 prevedono che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. L'ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente che si articola in sei tipologie di controllo:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo degli equilibri finanziari;
- controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati;
- controllo di qualità.

Per ogni forma di controllo sono individuati strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati riguarda la verifica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza. Sulla base delle risultanze del monitoraggio, inoltre, vengono analizzati gli scostamenti rispetto agli obiettivi. Il Comune di Reggio Emilia, al fine di coordinare meglio il Gruppo Comune e per disciplinare i rapporti con le società e gli organismi partecipati di cui si avvale per perseguire le proprie finalità istituzionali, ha definito un organico sistema di programmazione e controllo in grado di supportare le politiche dell'Ente. Il "Modello di governance", approvato dalla Giunta Comunale in data 28/11/2012, nasce dall'esigenza di realizzare un dinamico sistema di informazioni attraverso regole precise e per fornire indirizzi agli organismi partecipati, tenuto conto della loro natura giuridica e competenza specifica. In esso sono definiti i processi che consentono al Comune di Reggio Emilia di fornire indirizzi alle partecipate, tenuto conto della natura giuridica e competenza specifica di ognuna di esse e supportare, attraverso adeguati strumenti di controllo e di analisi, la definizione di strategie e obiettivi di efficienza al fine di creare economie di scala e razionalizzazione dei costi. Mediante l'impostazione di un sistema periodico di flussi informativi viene monitorato periodicamente l'andamento gestionale/economico degli organismi partecipati consentendo di intervenire tempestivamente sulla gestione. Non sono compresi nel Modello di governance le società/enti nei quali il Comune di Reggio Emilia detiene una percentuale di partecipazione non rilevante.

L'intensità del presidio di governance, che si caratterizza con diverse modalità di controllo, varia a seconda delle diverse tipologie societarie individuate in base ai nuovi principi contabili.

Le tipologie di controllo sono:

- Controllo societario (clausole statutarie, eventuali patti parasociali, nomina amministratori);
- Controllo economico/finanziario (monitoraggio piani industriali, bilanci di previsione e consuntivo, report periodici di controllo) e controllo analitico dei dati (es: spese personale, costi generali);
- Controllo di efficienza/efficacia per la verifica del raggiungimento degli obiettivi (verifica contratti di servizio, delle carte dei servizi, indagini di customer);
- Controllo analogo: attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'ente riguardo all'attività dei propri servizi. Con la locuzione "controllo analogo" si fa riferimento ad un rapporto che determina, da parte dell'Amministrazione controllante, un potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato e che riguarda l'insieme dei più importanti atti di gestione del medesimo.

Il Modello di governance potrà essere aggiornato ed implementato al fine di migliorare il controllo sugli organismi partecipati e rendere più snelli i flussi informativi tra organismo partecipato ed ente controllante.

I monitoraggi sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e non strategici, assegnati nel presente documento alla specifica sezione operativa a cui si rimanda, sono effettuati entro giugno e a consuntivo al 31.12. Vengono inoltre monitorati gli scostamenti rispetto agli obiettivi, in relazione all'economicità, l'efficacia e la qualità. Inoltre l'Ente procede ad effettuare la verifica debiti crediti con gli organismi partecipati e il bilancio consolidato nei tempi previsti dalla normativa.

L'Amministrazione comunale effettua i monitoraggi sugli organismi partecipati in materia di anticorruzione e trasparenza previsti entro i mesi di giugno e novembre.

La presente relazione è redatta come richiesto dalla Circolare n.1/2023 del Presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per l'Emilia Romagna (All. 7 Relazione di sintesi al Modello 22 "Consegnatario di azioni o quote di partecipazione o di altri strumenti finanziari - d.p.r. 194/1996".)

Posizioni Debitorie e Creditorie con enti partecipati: dal 2016 la normativa estende la verifica debiti e crediti anche agli enti strumentali. L'articolo 11 del d.lgs.118/2011, comma 6, lettera j) specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a: "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie". Nel corso dell'esercizio 2024 verrà sottoscritta dai revisori la nota informativa relativa all'esercizio 2023 allegata al consuntivo del Comune.

Bilancio Consolidato: rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. In particolare il bilancio consolidato consente di:

- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- intraprendere un percorso di coinvolgimento degli organismi partecipati e permettere il potenziamento dei flussi informativi tra l'Ente e le sue partecipate per una maggiore definizione e conciliazione delle operazioni contabili.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al primo punto possono non essere inseriti nell'elenco di cui al secondo punto nei casi di:

- Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla relativa posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo. Inoltre la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%;
- Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Entro il 30 Settembre 2024 verrà approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023.

Normativa in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione: con l'entrata in vigore del D.lgs.159/2011 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico ecc., acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture. Conseguentemente

si pone l'obiettivo alle società partecipate del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e la richiesta a sottoscrivere i protocolli antimafia con Regione e Prefettura ove possibile.

Il 23/6/2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il decreto apporta alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, di razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, di individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza. Sono state previste:

- modalità semplificate di attuazione degli obblighi di pubblicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- l'esclusione dall'ambito soggettivo di applicazione le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio inferiore a 500.000€;
- la possibilità di sostituire la pubblicazione delle banche dati con un collegamento ipertestuale;
- l'introduzione di una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita Freedom of information act (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

In base all'ambito applicativo attuale, ridisegnato all'art. 2 bis, sono assoggettati alla normativa:

- le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1c.2 del D.lgs.165/2001;
- gli enti pubblici economici e gli ordini professionali;
- le società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge n. 124/2015, escluse quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
- le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o nei quali sono riconosciuti alle pubbliche amministrazioni poteri di nomina di componenti degli organi di governo.

Su questi soggetti gravano gli obblighi di pubblicazione e nei confronti di essi può esser fatto valere il nuovo diritto di informazione. Per i soggetti di cui ai punti 5. e 6. le disposizioni si applicano limitatamente alle attività di pubblico interesse.

Con delibera n. 1134 dell'8/11/2017 sono approvate le "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" che recepiscono le modifiche apportate dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e sostituiscono le disposizioni di cui alla determinazione n. 8 del 2015. Anche il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, riguardante le società a partecipazione pubblica, prevede all'art. 22 che le società a controllo pubblico assicurino il massimo livello di trasparenza sull'uso delle risorse e sui risultati ottenuti.

Con le delibere 1309-1310 del 28/12/2016 e successivamente con le delibere 241 del 8/3/2017, 382 del 12/4/2017, 586 del 26/6/2019, 859 del 25/9/2019 Anac ha redatto un quadro esplicativo riguardante alcuni aspetti della normativa, quali ad esempio il diritto di accesso, gli obblighi di pubblicazione dei titolari di incarichi politici, di governo, dirigenziali ecc.

Ad ultimo la legge di bilancio 2020 ha modificato il D.lgs. 33/2013: l'articolo 1, comma 145, della legge di bilancio 2020, ha modificato l'art. 19 del D.lgs. 33/2013 prevedendo che le P.A. debbano pubblicare, oltre al bando di concorso e i criteri di valutazione della commissione valutatrice, anche le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori avvenute nel tempo. La medesima legge di Bilancio modifica il decreto sulla trasparenza introducendo ulteriori sanzioni in caso di violazione degli obblighi di pubblicazione inerenti i dati degli organismi partecipati dalla P.A. La sanzione si applica anche agli amministratori societari che non comunicano alle P.A. socie il proprio

incarico e il relativo compenso entro 30 gg dal conferimento dell'incarico o dal recepimento dell'indennità di risultato (art. 47, comma 2). Sulla base di quanto previsto all'art 6 comma 2 del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), con delibera n. 13 del 31/01/2023 allegato "A", la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), ad integrazione al Piano della performance 2023/2025 e Piano Esecutivo di Gestione 2023, con il quale si definiscono inoltre gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

Nel Piano Anticorruzione del Comune è prevista apposita sezione dedicata agli Enti derivati nella quale sono state indicate misure di controllo per il contrasto del rischio corruttivo. E' stata definita l'attività di verifica e sollecitazione di applicazione della normativa di settore, in considerazione delle Linee guida Anac in materia (delibera 1134 del 8/11/2017). Si è proceduto a classificare gli Enti derivati del Comune applicando per ogni tipologia specifiche misure di contrasto del rischio corruttivo e a delineare le aree di pubblico interesse. Sono state previste azioni di vigilanza sullo stato di attuazione delle norme di cui al D.lgs.175/2016 e altre disposizioni che coinvolgono l'attività degli organismi partecipati, gli enti sono monitorati anche tenendo conto della loro eventuale trasformazione nel tempo. L'Amministrazione comunale in base alla normativa vigente e alle indicazioni dell'Autorità promuove, sollecita gli organismi tutti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con intensità diversa a seconda della loro tipologia, anche attraverso il monitoraggio delle schede del piano anticorruzione del comune.

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici: il Monitoraggio della qualità è obiettivo prioritario per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2024 è prevista:

- la rimodulazione della Carta dei servizi se esistente e monitoraggio della stessa;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi: si tratta di un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- migliorare la qualità delle prestazioni;
- tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente);
- assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

Gli standard di qualità e i relativi indicatori sono il punto centrale più innovativo e più impegnativo della Carta dei servizi, in cui gli standard sono obiettivi dichiarati dall'ente e costituiscono forme di garanzia all'utente, un impegno da rispettare nei confronti dei cittadini sul tema del servizio. Di fondamentale importanza risultano anche i fattori di qualità ed i relativi indicatori: il fattore di qualità rappresenta una caratteristica del servizio collegata ai bisogni e alle aspettative degli utenti, mentre l'indicatore è un elemento che fornisce informazioni sintetiche in merito ad uno specifico fenomeno, ritenuto indicativo di efficienza.

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

Nei rispettivi siti istituzionali sono pubblicate le Carte dei servizi.

Normativa in materia di personale delle società partecipate: il decreto 175/2016 conferma che il rapporto di lavoro dei dipendenti delle società in controllo pubblico è regolato dalle norme del Capo I, Titolo II, Libro V del Codice Civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, incluse quelle relative agli ammortizzatori sociali, e dai contratti collettivi. Il decreto conferma altresì le previsioni già contenute nell'art. 18 del DL 112/2008, con alcune significative modifiche. In particolare, le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all'art. 35 comma 3 del D.lgs.165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione, così come era già previsto fino ad oggi per le società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 18 comma 1 del DL 112/2008).

Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di personale: il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" detta disposizioni in materia di contenimento delle spese delle società controllate. Ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e seguenti, le pubbliche amministrazioni fissano obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle

spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenendo conto di limiti e divieti alle assunzioni. Le società a controllo pubblico dovranno recepire tali obiettivi tramite propri provvedimenti. I provvedimenti andranno pubblicati sul sito della società e delle P.A. socie. In caso di incompleta/mancata pubblicazione si applica il comma 4 art. 22 (divieto di erogazione somme) del D.lgs.33/2013 e le sanzioni di cui agli art. 46 e 47 c.2 del D.lgs.33/2013. Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni è ancora in vigore il principio contenuto nell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge 112/2008 e succ. modifiche e integrazioni. Il comma 2-bis prevede che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Accantonamento a copertura delle perdite: l'articolo 1 comma da 550 a 552 della legge di stabilità 2014 e l'articolo 21 del D.lgs.175/2016 stabiliscono che per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni che presentano un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, l'ente partecipante deve accantonare una quota pari al risultato negativo non ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione. Gli enti suddetti (e le fondazioni) dovranno attuare un controllo rigoroso dei costi e ricavi al fine di perseguire un equilibrio economico. In sede di programmazione sono state accantonate le somme necessarie al rispetto della disposizione normativa.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni: ai sensi del T.U.S.P. articolo 20, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti richiesti dalla normativa, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il provvedimento deve essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 31/12 di ogni anno dovrà essere redatto e approvato in Consiglio Comunale il nuovo piano di razionalizzazione. Le azioni deliberate negli scorsi esercizi sono state le seguenti e si prevede di confermarle e monitorarle anche per l'esercizio 2024:

- dismissione delle quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa tramite l'esercizio del recesso;
- si è dato atto che la società Reggio Emilia Fiere srl è in liquidazione dal 27/04/2015 e la procedura è ancora in corso, trattandosi di procedura giudiziale e non volontaria, ed è oggetto di monitoraggio;
- si è dato atto che la società Reggio Emilia Innovazione srl è stata posta in liquidazione con assemblea straordinaria del 13/07/2017, la procedura è tutt'ora in corso ed è oggetto di monitoraggio;
- prosecuzione dell'iter legato alla rinegoziazione del derivato di Agac Infrastrutture.

1.2.2 - Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa e all'allegato riguardante il nuovo Programma Investimenti 2024-2026 dove è evidenziato il fabbisogno complessivo di nuovi investimenti e le relative entrate previste di 46,16 milioni nel 2024, 16,77 nel 2025, 9,06 milioni nel 2026. Complessivamente per il triennio 2024-2026 sono previsti 72,0 milioni di nuovi investimenti.

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2024-2026 o tramite reiscrizione di entrate/spese o con avanzo, gli investimenti relativi a progetti attivati negli anni precedenti che verranno a scadenza nel triennio 2024-2026.

Per esigenze di semplificazione espositiva di seguito si fornisce solo la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici non ancora conclusi, derivanti dal 2023 ed esercizi precedenti. Restano esclusi dalla seguente tabella i lavori di manutenzione straordinaria e gli altri investimenti diversi da lavori pubblici.

ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2014	AMP2002_00 1604	Adeguamento antincendio Palazzo di Giustizia - I stralcio	117.384,61	117.384,61	69.000,74	48.383,87
2014	O_84401	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Cimitero Monumentale - cimitero - galleria	325.000,00	325.001,00	25.708,36	299.292,64
2014	P_86701	Piano annuale Edilizia scolastica e Università eventi sismici maggio 2012. Scuola dell'infanzia La Villetta	767.924,28	767.924,28	642.059,10	125.865,18
2016	P_83601	Nuovo Cimitero di Coviolo. Sala dei dolenti	700.000,00	700.000,00	554.875,40	145.124,60
2017	T_07101	Intervento di Restauro e valorizzazione della Reggia Ducale - Parco e Giardino Segreto	6.800.000,00	6.800.000,00	3.597.684,89	3.202.315,11
2017	S_03201	Riqualificazione urbana Piazza San Prospero	750.000,00	750.000,00	461.763,32	288.236,68
2017	R_95401	Riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento Parchi urbani	950.000,00	949.684,35	820.429,83	129.254,52
2018	T_97701	Ristrutturazione casa colonica adiacente Mauriziano	200.000,00	200.000,00	225,00	199.775,00
2019	U_15501	Riqualificazione Piazzetta D. Secchi e Caffè Reggio	110.904,00	110.904,00	97.326,55	13.577,45
2019	U_12001	Nuova sede Polizia Municipale viale IV Novembre	7.048.941,50	7.048.941,50	719.916,41	6.329.025,09
2020	V_20601	Intervento di consolidamento del Ponte via XX Settembre (Foro Boario)	450.000,00	450.000,00	0,00	450.000,00

ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2021	S_01501	Interventi di restauro e valorizzazione REGGIA DUCALE.	2.000.000,00	2.084.786,55	1.698.595,29	386.191,26
2021	S_02001	Interventi di restauro e valorizzazione del Mauriziano	700.000,00	759.902,23	542.009,75	217.892,48
2021	S_03601	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- viale Umberto I (tratto porta Castello / via Cassoli)	400.000,00	400.000,00	288.138,04	111.861,96
2021	S_04901	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- Parco del Crostolo	150.000,00	150.000,00	46.187,38	103.812,62
2021	U_13301	Riorganizzazione della mobilità circonvallazione- P.zza Diaz	100.000,00	100.000,00	44.395,62	55.604,38
2021	Z_28901	Realizzazione infrastrutture per la gestione della sosta presso parcheggio stazione AV Mediopadana	800.000,00	800.000,00	479.429,66	320.570,34
2021	U_15701	Riqualificazione dell'area sosta di via Ancini a seguito di prolungamento della SS 9 tangenziale Nord di Reggio Emilia, tratto da San Prospero a Corte Tegge	650.000,00	650.000,00	78.168,99	571.831,01
2021	V_28401	Interventi ripristino dei rilevati stradali di V.le dei Trattati di Roma danneggiati a seguito della precipitazione del 4 luglio 2020	180.000,00	180.000,00	0,00	180.000,00
2021	Z_30701	Riqualificazione vie Caggiati e San Rocco	270.000,00	270.000,00	106.770,82	163.229,18
2021	AMP2002_001605	Adeguamento antincendio Palazzo di Giustizia - II stralcio	106.218,00	106.218,00	62.164,89	44.053,11
2021	V_18701	Ammodernamento strutture campi sportivi di via Agosti	1.500.000,00	1.500.000,00	891.283,33	608.716,67
2021	Z_30201	Riqualificazione Centro Sportivo a Sesso	600.000,00	600.000,00	13.540,11	586.459,89
2022	A_37501	PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Economia, lavoro e innovazione	11.900.000,00	542.572,78	181.017,25	361.555,53
2022	A_30801	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione di piazza del Popol Giost	600.000,00	109.253,83	0,00	109.253,83

ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2022	A_43701	PNRR-M2C4-I2.2 Riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione di attraversamenti pedonali e contestuale riqualificazione ai fini della sicurezza stradale e mobilità sostenibile	210.000,00	210.000,00	0,00	210.000,00
2022	U_11901	Potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale (Connessioni Sostenibili). 3° stralcio	2.100.000,00	2.152.149,82	46.377,06	2.105.772,76
2022	V_20701	PNRR-M2C4-I2.2 Intervento di consolidamento Ponte via Pinotti su tangenziale	140.000,00	140.000,00	0,00	140.000,00
2022	Z_31501	PNRR-M2C2-I4.1.2 Superciclabile sud - realizzazione di nuova rete ciclabile tra Rivalta e Mancasale - 1° Stralcio	860.224,46	860.224,46	267.644,29	592.580,17
2022	A_43801	PNRR-M5C2-I3.1 Nuova cittadella dello Sport di Masone	2.500.000,00	2.500.000,00	11.419,20	2.488.580,80
2022	A_43901	PNRR-M5C2-I3.1 Riqualificazione stadio Mirabello	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
2022	S_01701	PNRR-M5C2-I2.1 Piano di Riqualificazione Urbana quartiere popolare Compagnoni - riqualificazione ex scuole Villaggio Catellani per nuovo centro sociale/sede AUSER	219.000,00	218.994,24	3.904,00	215.090,24
2022	Z_23201	Rifacimento servizi igienici impianto sportivo Reggio Calcio a Canalina	180.000,00	180.000,00	45.140,80	134.859,20
2022	A_29501	PNRR-M4C1-I1.1 NIDO RODARI: Riqualificazione e messa in sicurezza	665.500,00	41.009,30	0,00	41.009,30
2022	A_29601	PNRR-M4C1-I1.1 NIDO PETER PAN: Riqualificazione e messa in sicurezza	886.600,00	62.874,33	0,00	62.874,33
2022	A_29701	PNRR-M4C1-I1.1 NIDO G. CERVI: Riqualificazione e messa in sicurezza	1.182.610,00	68.167,84	0,00	68.167,84
2022	Z_20301	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione del Parco del Popolo	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00
2023	B_38201	Realizzazione di chiosco bar caffetteria nel Parco Ducale della Reggia di Rivalta	300.000,00	300.000,00	8.688,96	291.311,04

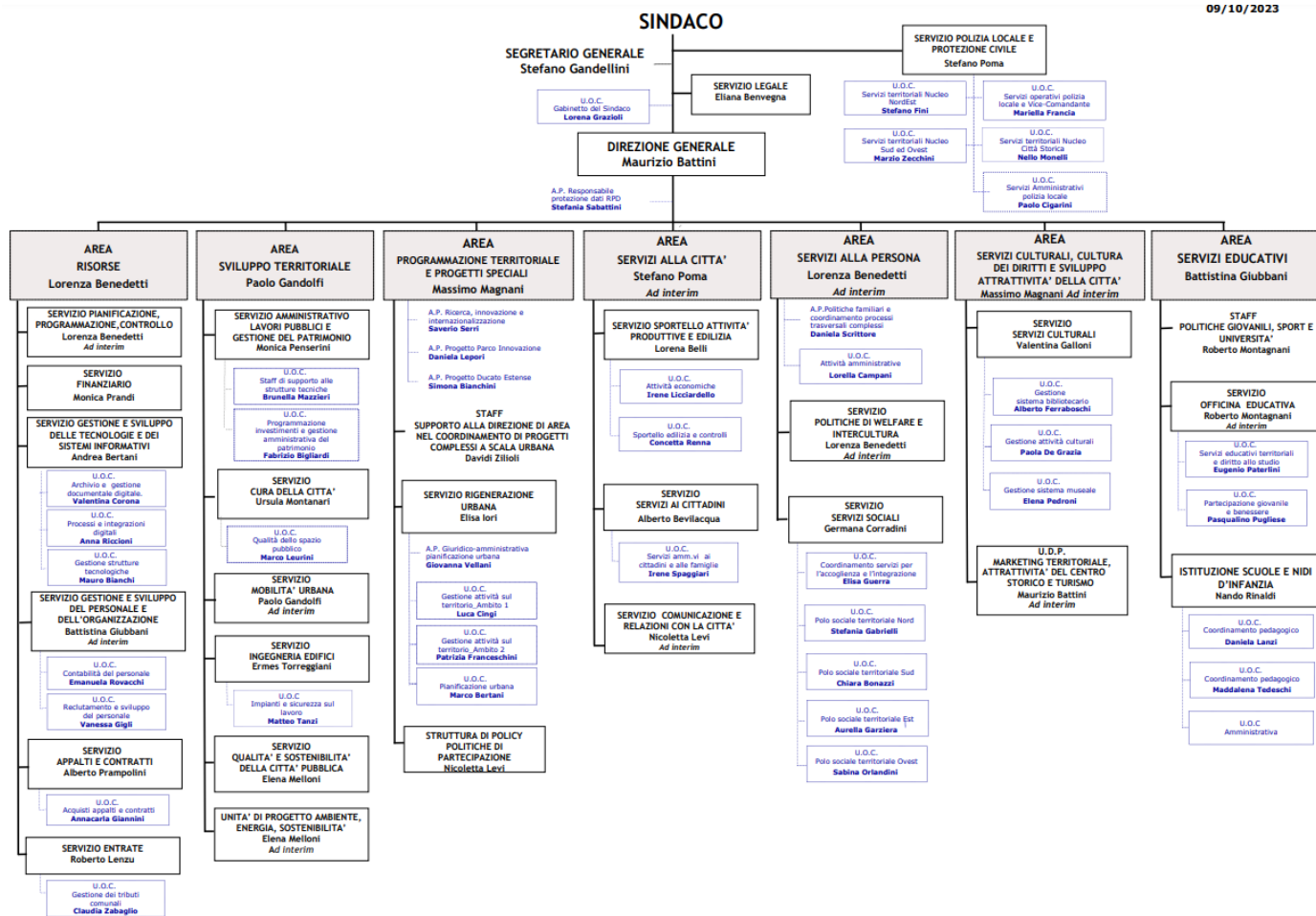
ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2023	B_48001	PNRR-M1C3-I1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nel Palazzo dei Musei	325.992,00	41.602,07	0,00	41.602,07
2023	B_48801	Progetto di restauro e valorizzazione del complesso monumentale di Rivalta (Parco e Palazzo)	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00
2023	A_31801	PNRR-M5C2-I2.1 Quartiere Ospizio/San Lazzaro - nuovo sottopasso ciclopedonale nel parco Campo di Marte	1.440.000,00	1.200.000,00	36.159,69	1.163.840,31
2023	A_35601	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - sottopasso ciclopedonale alla ferrovia storica Milano-Bologna	9.799.000,00	9.799.000,00	112.441,04	9.686.558,96
2023	A_35701	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro - nuovo cavalcavia ciclopedonale tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport	4.296.000,00	4.296.000,00	67.246,40	4.228.753,60
2023	A_35801	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e sicurezza della via Emilia a Pieve Modolena e Cella - completamento della ciclovia 1 ovest	2.640.000,00	2.640.000,00	40.992,00	2.599.008,00
2023	A_43201	PNRR-M2C2-I4.1.2 Realizzazione superciclabile stazione Mediopadana - confine comunale	1.600.000,00	39.205,92	0,00	39.205,92
2023	Z_17501	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione urbana della Zona Annonaria e pista ciclabile su via Don Giovanni Verità	850.000,00	850.000,00	0,00	850.000,00
2023	Z_31101	PNRR-M5C2-I2.1 Progetto di rigenerazione urbana del quartiere Gattaglio - nuova passerella ciclopedonale sul torrente Crostolo	1.192.000,00	1.192.000,00	0,00	1.192.000,00
2023	A_18001	PNRR-M2C3-I1.1 SM Aosta: Sostituzione edilizia, realizzazione nuovo edificio previa demolizione dell'edificio esistente	12.644.000,00	12.644.000,00	0,00	12.644.000,00
2023	A_42001	PNRR-M4C1-I1.2 SP Boiardo Bagno: Realizzazione nuova mensa con ampliamento edificio esistente	512.172,35	512.172,35	10.656,28	501.516,07
2023	A_42101	PNRR-M4C1-I1.2 SP Valeriani Cadè: Realizzazione nuova mensa mediante riconversione degli spazi inutilizzati al piano primo del corpo di fabbrica in ampliamento costruito nel 2010	309.920,55	309.920,55	0,00	309.920,55

ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2023	A_42201	PNRR-M4C1-I1.2 SP Dall'aglio: Realizzazione nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	515.000,00	25.003,18	0,00	25.003,18
2023	A_42301	PNRR-M4C1-I1.2 SP Marconi: Realizzazione nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	515.000,00	559.291,30	14.718,08	544.573,22
2023	Z_12501	PNRR-M2C4-I2.2 Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido ALLENDE	385.000,00	350.000,00	14.337,44	335.662,56
2023	Z_18401	PNRR-M2C4-I2.2 Ristrutturazione e adeguamento antincendio nido scuola O. Sarzi	220.000,00	200.000,00	9.389,12	190.610,88
2023	2019_PG_85 2303	Riqualificazione del Parco Noce Nero	216.740,63	216.740,63	0,00	216.740,63
2023	A_41501	PNRR-M4C1-I1.1 NIDO SOLE: Riqualificazione messa in sicurezza	1.166.880,00	58.617,11	0,00	58.617,11
2023	A_41601	PNRR-M4C1-I1.1 POLO PER L'INFANZIA (NIDO RIVIERI/SI CLAUDEL): Riqualificazione e messa in sicurezza	1.146.860,00	67.904,98	0,00	67.904,98
2023	A_41701	PNRR-M4C1-I1.1 Polo dell'Infanzia al parco Ottavi	4.294.400,00	150.048,96	0,00	150.048,96
2023	A_44401	PNRR-M5C2-I1.3 Realizzazione di centri servizi per persone di marginalità anche estrema e senza dimora presso l'immobile sito in via Kennedy n.15-17	1.207.000,00	114.826,40	0,00	114.826,40
2023	B_39201	PNRR-M4C1-I1.1 POLO PER L'INFANZIA (NIDO IOTTI/SI AGORA'): Riqualificazione e messa in sicurezza	972.950,00	45.433,04	0,00	45.433,04
2023	Z_20201	PNRR-M5C2-I2.1 Quartiere Regina Pacis/Orologio - Riqualificazione del parco del Gelso	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00
2023	Z_21101	Sistemazione degli spazi aperti e aree verdi del cimitero di Coviolo	400.000,00	6.227,27	0,00	6.227,27
2023	A_46101	PNRR-M2C4-I3.4 Siti orfani da riqualificare - Area Ex MacelloTecton	858.381,00	76.551,34	0,00	76.551,34
2023	A_46201	PNRR-M2C4-I3.4 Siti orfani da riqualificare - Area Produttiva Polifunzionale - GOLD	487.716,00	83.466,30	0,00	83.466,30

1.2.3 - La disponibilità e la gestione delle risorse umane

Si riporta la struttura organizzativa aggiornata al 9/10/2023.

09/10/2023



Le politiche pubbliche nazionali di contenimento della spesa del pubblico impiego, attuate nel corso degli anni, hanno determinato una costante tendenza alla diminuzione dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato, producendo nel tempo un impoverimento delle dotazioni organiche. Ciò rende estremamente difficoltoso l'allineamento, con la stessa velocità e sullo "stesso binario di marcia", dei processi di rinnovamento e di investimento richiesti e programmati dalle Amministrazioni (che per essere efficaci richiederebbero tempi estremamente veloci di realizzazione), con la effettiva possibilità di dotarsi delle necessarie risorse umane, sia aggiuntive, in termini di nuove professionalità e di competenze, sia in termini di sostituzione dei dipendenti cessati.

Le strategie assuntive per il prossimo triennio, saranno indirizzate:

- a mantenere costante il livello di erogazione diretta dei servizi alla persona (asili nido, scuole comunali, polizia municipale, servizi sociali);
- a dare stabilità al livello di copertura delle dotazioni organiche e di professionalità specialistiche, anche attraverso la stabilizzazione di personale precario e percorsi di verticalizzazione interni;
- a proseguire nelle politiche di reclutamento, di mobilità interna e di formazione di personale prevalentemente volte all'introduzione o all'implementazione di professionalità considerate strategiche per l'amministrazione non presenti, o presenti in maniera molto limitata all'interno della dotazione organica;
- ai piani di sviluppo formativo per specialità professionali.

I progetti di sviluppo organizzativo saranno orientati a supportare le diverse funzioni dell'ente per migliorare l'organizzazione del lavoro ed il percorso di digitalizzazione delle attività amministrative.

Personale a tempo indeterminato o assunto ai sensi del D.lgs.267/2000 per categorie professionali											
Categoria	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
A	42	42	41	37	36	36	27	25	24	24	23
B1	154	146	143	138	136	133	157	166	154	150	146
B3	105	109	108	103	104	99	95	86	76	64	68
C	755	755	757	724	742	711	701	678	662	702	690
D1	313	314	310	295	296	304	317	342	334	339	314
D3	61	60	60	63	66	66	62	50	45	44	43
Dirigenti	13	13	12	10	9	8	8	6	4	5	6
Dirigenti T.D.	20	20	19	14	14	12	13	12	14	14	14
Direttore Generale	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
Segretario Generale	1	1	1	1	0	1	1	0	1	1	1
Totale	1.465	1.460	1.451	1.385	1.403	1.370	1.381	1.366	1.315	1.344	1.306

Su un totale di 1306 dipendenti le donne sono 971 e gli uomini 335.

Personale a tempo indeterminato o assunto ai sensi del D.lgs.267/2000 per fasce d'età					
Anno	20 - 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 e oltre
2011	42	304	550	566	28
2012	28	280	513	589	55
2013	22	258	491	604	85
2014	19	228	466	633	105
2015	11	189	468	607	110
2016	8	163	464	595	173
2017	3	149	440	584	194
2018	2	141	439	596	203
2019	9	142	426	575	214
2020	7	131	416	583	178
2021	29	133	384	572	226
2022	40	117	370	551	228

Personale a tempo determinato											
Categoria	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Personale a tempo determinato (valore indicato in anni/persona)	115	111	113	132	153	166	165	178	193	192	190

1.3 - LE LINEE DI MANDATO E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

1.3.1 - Gli indirizzi strategici dell'Ente

Le linee di mandato dell'Ente sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 9/07/2019 e rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2019-2024. Le linee di mandato sono state declinate nei seguenti indirizzi strategici.



1. Città del capitale sociale

L'indirizzo delinea azioni, priorità e interventi per il rafforzamento di un **sistema integrato di servizi** a sostegno delle persone e delle famiglie.

L'indirizzo racchiude le politiche per una **città senza barriere, partecipata, inclusiva**, dove i cittadini possono sentirsi protagonisti e collaborare alla tutela del bene comune. In questo indirizzo rientrano anche le politiche per la **sicurezza urbana** rivolte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza tra i cittadini favorendo azioni per migliorare la vivibilità dei quartieri e per contrastare l'illegalità.



2. Città dell'educazione e della conoscenza

In questo indirizzo rientrano le attività e i progetti per garantire un'ampia offerta di **servizi educativi e scolastici**. Si intende dare risalto alle giovani generazioni promuovendo la **cultura e la creatività** valorizzando i **luoghi e gli spazi della città** per rafforzare relazioni e per favorire scambi di esperienze. Si intende promuovere la cultura dello **sport** e rafforzare le iniziative per la promozione delle **diversità culturali** e delle **pari opportunità**.



3. Città della transizione Ecologica

L'indirizzo comprende le politiche per la **sostenibilità ambientale** e per la **mobilità**. Questo ambito comprende molteplici attività e progetti mirati a contrastare l'inquinamento atmosferico, a potenziare la dotazione di verde urbano, a migliorare la sicurezza stradale, a incentivare la mobilità ciclabile e a potenziare la manutenzione delle aree pubbliche.

L'indirizzo comprende le politiche di **rigenerazione urbana** che mirano a migliorare la città con interventi di riqualificazione in centro storico e nei vari quartieri.



4. Città dell'attrattività e dell'internazionalizzazione

L'indirizzo comprende le politiche per promuovere gli elementi distintivi della città e il suo territorio a livello europeo e internazionale. Rientrano in questo indirizzo le politiche di **promozione turistica**, le iniziative di valorizzazione del centro storico e alcuni interventi e di progetti turistico-culturali. La capacità di creare e mantenere **relazioni internazionali** con altri paesi può generare nuove traiettorie e sinergie con il mondo produttivo, rendendo la città più pronta al confronto con nuovi mercati e più aperta al cambiamento e all'innovazione.



5. Città dell'economia, del lavoro e dell'innovazione

L'indirizzo comprende le politiche a sostegno del **lavoro** e delle **imprese**. Diffondere informazioni tecnologiche, implementare le dotazioni infrastrutturali (logistiche, tecniche e tecnologiche), attivare servizi a supporto delle imprese (laboratori, azioni di marketing, prodotti finanziari, ecc.) può contribuire a rafforzare il tessuto economico della città. Anche lo sviluppo delle **competenze distintive** del sistema economico locale può attrarre talenti e imprese. Infine per rendere la città "smart" si punta sulla diffusione delle competenze e delle **tecnologie digitali**.



6. Innovazione in Comune

In questo indirizzo rientrano le politiche per migliorare l'**efficienza** della macchina amministrativa sia al suo interno, sia verso i cittadini e le imprese. Si intende implementare l'uso di strumenti e **tecnologie informatiche**; si intende migliorare l'organizzazione del personale, rafforzare la comunicazione con la città, valorizzare le risorse, razionalizzare le spese, contrastare l'evasione fiscale e garantire il rispetto della **legalità e della trasparenza**.

1.3.2 - Le missioni, le componenti e i progetti del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica.

L'Italia attraverso il PNRR opererà un vasto programma di riforme - tra cui Pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione, concorrenza, fisco - accompagnato da adeguati investimenti.

Il Piano di Ripresa e Resilienza si articola in 6 MISSIONI, che corrispondono alle 6 grandi aree di intervento previste dal Next Generation EU ognuna delle quali prevede diversi finanziamenti.

Missioni del PNRR		Descrizione
	Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Sostiene la transizione digitale del paese, nella modernizzazione della PA, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.
	Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	E' volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabile; investimenti per le principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.
	Missione 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.
	Missione 4 Istruzione e ricerca	Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.
	Missione 5 Coesione e inclusione	Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.
	Missione 6 Salute	E' focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Si riporta la tabella con i progetti in corso di attuazione nel triennio con le risorse derivanti dal PNRR.

Missione 5C2-I2.3 - Inclusione e coesione
Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQUA

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
1. Sanità e welfare	1.4 - Housing sociale	PINQUA - Abitare sociale e solidale	8.000.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	PINQUA - Ambiente e mobilità sostenibile	3.000.000,00
14. Uso del territorio e riqualificazione urbana	14.2 - Rigenerazione e progetti urbani	PINQUA - Economia, lavoro e innovazione	4.000.000,00

Missione 5C2-I2.1 - Inclusione e coesione
Rigenerazione urbana

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
3.- Città collaborativa	3.2 - L'ecosistema urbano della co-governance	Piano di Riqualificazione Urbana quartiere popolare Compagnoni - riqualificazione ex scuole Villaggio Catellani per nuovo centro sociale/sede AUSER	190.000,00
14. Uso del territorio e riqualificazione urbana	14.2- Rigenerazione e progetti urbani	Sviluppo del PRU Gardenia - ristrutturazione ex palestra in via Galliano	1.160.000,00
7. Cultura, saperi e idee	7.2 - Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri	Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione dei Chiostrì di San Domenico, secondo stralcio	290.000,00
		Quartiere Regina Pacis/Orologio - Riqualificazione delle attrezzature collettive di quartiere - intervento straordinario sul Teatro dell'Orologio	920.000,00
		Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione dei Chiostrì di San Domenico, primo stralcio	350.000,00
10. Città verde e resiliente	10.2 - Cura e potenziamento del verde	Quartiere Regina Pacis/Orologio - Riqualificazione del parco del Gelso	190.000,00
		Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione del Parco del Popolo	180.000,00
14. Uso del territorio e riqualificazione urbana	14.2- Rigenerazione e progetti urbani	Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione di piazza del Popol Giost	500.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Quartiere Ospizio/San Lazzaro - nuovo sottopasso ciclopedonale nel parco Campo di Marte.	1.050.000,00
		Riqualificazione ex Polveriera quartiere Mirabello - realizzazione del Bicilab, progetto connesso al PUMS	900.000,00
		Progetto di rigenerazione urbana del quartiere Gattaglio - nuova passerella ciclopedonale sul torrente Crostolo	860.000,00
		Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - sottopasso ciclopedonale alla ferrovia storica Milano-Bologna	7.080.000,00
		Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro - nuovo calcaferrovia ciclopedonale tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport	2.880.000,00
		Riqualificazione e sicurezza della via Emilia a Pieve Modolena e Cella - completamento della ciclovia 1 ovest	2.400.000,00
		Riqualificazione urbana della Zona Annonaria e pista ciclabile su via Don Giovanni Verità	850.000,00
7. Cultura, saperi e idee	7.1 - Cultura come bene comune e accessibile	Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - strada della cultura	30.000,00
10. Città verde e resiliente	10.2 - Cura e potenziamento del verde	Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione degli orti di Santa Chiara	70.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Barriere antirumore in via Inghilterra	100.000,00

Missione 2C4-I2.2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Messa in sicurezza edifici e territorio

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido ALLENDE	350.000,00
		Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido BELLELLI	350.000,00
		Ristrutturazione e adeguamento antincendio nido scuola O. Sarzi	200.000,00
12. Cura della città pubblica	12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)	Intervento di consolidamento Ponte via Pinotti su tangenziale	140.000,00
		Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord" - 1° lotto	225.000,00

		Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord" - 2° lotto	150.000,00
		Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord" - 3° lotto	100.000,00
		Barriere Ponte via Asseverati	30.000,00
		Barriere Ponte via Marx	30.000,00

Missione 2C4-I2.2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Contributo piccole opere 2020-2024 per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
12. Cura della città pubblica	12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)	Riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione di attraversamenti pedonali e contestuale riqualificazione ai fini della sicurezza stradale e mobilità sostenibile	210.000,00
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	Centro internazionale Loris Malaguzzi - Interventi di efficientamento energetico (2023)	210.000,00
		Centro internazionale Loris Malaguzzi - Interventi di efficientamento energetico (2024)	210.000,00

Missione 5C1-I1.1 - Inclusione e coesione
Potenziamento dei centri per l'impiego

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
17. Lavoro economia, talenti e imprese	17.1 - Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico	Riqualificazione ex Polveriera - Realizzazione del CPI	2.500.000,00

Missione 2C3-I1.1 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	SM Aosta: sostituzione edilizia, nuovo edificio previa demolizione dell'edificio attuale	11.484.000,00

Missione 4C1-I1.2 - Istruzione e ricerca
Messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	PNRR-M4C1-I1.2 SP Ghiarda: Nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	426.600,00
		SP Boiardo Bagno: nuova mensa con ampliamento edificio esistente	355.500,00
		SP Valeriani Cadè: Nuova mensa mediante riconversione degli spazi inutilizzati al piano primo del corpo di fabbrica in ampliamento costruito nel 2010	177.750,00
		SP Dallaglio: Nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	355.500,00
		SP Marconi: Nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	355.500,00

Missione 5C2-I3.1 - Inclusione e coesione

Cluster 1: realizzazione di nuovi impianti: interventi finalizzati a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, di cittadelle dello sport, di impianti polivalenti indoor e di impianti natatori
Cluster 2: rigenerazione impianti esistenti: interventi finalizzati all'efficientamento delle strutture esistenti

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
8. Sport	8.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi	Nuova cittadella dello Sport di Masone	2.500.000,00
		Riqualificazione stadio Mirabello	1.000.000,00

Missione 2C4-I3.4 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Bonifica del suolo dei siti orfani

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
10. Città verde e resiliente	10.1 - Tutela e sostenibilità ambientale	Siti orfani da riqualificare - Area Ex MacelloTecton	858.381,00
		Siti orfani da riqualificare - Area Produttiva Polifunzionale - GOLD	487.716,00

Missione 2C2-I4.1 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Ciclovie urbane, DM 509/2021

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Completamento ciclovia 1 e 2 S. Lazzaro-centro città	487.039,00
		Realizzazione superciclabile stazione Mediopadana - confine comunale	1.600.000,00

Missione 4C1-I1.1 - Istruzione e ricerca
Realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	Polo dell'Infanzia al parco Ottavi	3.194.400,00
		PNRR-M4C1-I1.1 NIDO SOLE: riqualificazione messa in sicurezza	1.166.880,00
		NIDO RODARI: riqualificazione messa in sicurezza	665.500,00
		NIDO PETER PAN: riqualificazione messa in sicurezza	886.600,00
		NIDO G. CERVI: riqualificazione messa in sicurezza	1.182.610,00
		POLO PER L'INFANZIA (NIDO RIVIERI/SI CLAUDEL): riqualificazione messa in sicurezza	1.146.860,00
		POLO PER L'INFANZIA (NIDO IOTTI/SI AGORA'): riqualificazione messa in sicurezza	972.950,00

Missione 2C2-I4.4 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Rinnovo flotte bus, treni verdi

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Rinnovo Flotte Bus e Treni verdi (Trasferimento ad Agenzia per la Mobilità)	8.027.620,00

Missione 1C3-I1.2 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
2. Città senza barriere	2.1 - Servizi e strutture senza ostacoli	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive - Palazzo dei Musei	499.999,00

Missione 5C2-I1.1 - Inclusione e coesione
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
1. Sanità e welfare	1.3 - Politiche familiari	Riconversione e riqualificazione di residenze e adeguamento tecnologia domotica innovativa per spazi abitativi per anziani non autosufficienti (soggetto attuatore ACER)	2.356.000,00

Missione 5C2-I1.2 - Inclusione e coesione
Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
2. Città senza barriere	2.1 - Servizi senza ostacoli	Realizzazione di abitazioni per gruppi di persone con disabilità e predisposizione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza presso l'immobile sito in via Mazzini, 6 piano sesto e piano terra 2D e via Brigata Reggio, 30 (Progetto Comune di Reggio)	360.000,00
		Realizzazione di abitazioni per gruppi di persone con disabilità e predisposizione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza presso l'immobile di Quattro Castella (Montecavolo) (Progetto Comune di Quattro Castella) (trasferimento a Unione Colline Matildiche)	218.603,84
	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto Comune di Reggio) - (attività di PARTE CORRENTE - progetti individualizzati, formazione/lavoro)	355.000,00
	2.1 - Servizi senza ostacoli	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto Comune di Quattro Castella) (attività di PARTE CORRENTE - progetti individualizzati, formazione/lavoro) (trasferimento a Unione Colline Matildiche)	110.980,00

Missione 5C2-I1.3 - Inclusione e coesione
Housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza dimora

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	Riconversione di strutture di accoglienza in mini alloggi con spazi e servizi comuni presso l'immobile sito in via Dalmazia n. 85	500.000,00
		Realizzazione di centri servizi per persone di marginalità anche estrema e senza dimora presso l'immobile sito in via Kennedy n.15-17	910.000,00

Missione 5C2-I1.1.1 - Inclusione e coesione
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
1. Sanità e welfare	1.3 - Politiche familiari	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (PIPPI) (attività di PARTE CORRENTE)	211.500,00

Missione 5C2-I1.1.3 - Inclusione e coesione
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
1. Sanità e welfare	1.3 - Politiche familiari	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (attività di PARTE CORRENTE)	329.932,00

Missione 5C2-I1.1.4 - Inclusione e coesione
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori (attività di PARTE CORRENTE)	208.008,00

Missione 5C2-I1.1.3 - Inclusione e coesione
Housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza dimora

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	Povertà estrema - Housing first (attività di PARTE CORRENTE)	210.000,00
		Povertà estrema - Stazioni di Posta/Centri servizi (attività di PARTE CORRENTE)	180.000,00

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Servizi e cittadinanza digitale

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
18. Smart city/Trasformazione digitale	18.2 - Competenze e servizi digitali	1.4.3 adozione APP IO	9.891,00
		1.4.3 adozione piattaforma PAGOPA	93.398,00
		1.4.3 adozione piattaforma PAGOPA (maggio 23)	35.711,00
		1.4.5 Piattaforma notifiche digitali - comuni	69.000,00

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Abilitazione al cloud per le PA locali

Obiettivo DUP	Azione DUP	Progetto	Risorse
19. Tecnologie per l'innovazione	19.1 - Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione	1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" comuni	847.074,00

1.3.3 - Gli obiettivi dell'Agenda 2030

Gli indirizzi strategici e gli obiettivi del DUP sono collegati ai principali **Goal di Agenda 2030**.

Il Comune di Reggio Emilia partecipa ad iniziative e progettazioni europee finalizzate ad approfondire i contenuti dell'Agenda 2030; in particolare attraverso il progetto GLOBAL GOALS FOR CITIES finanziato dal **Programma URBACT** promuove azioni per uno sviluppo urbano integrato e sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale attraverso la creazione di "reti" tra paesi europei e attraverso il coinvolgimento degli stakeholder locali.



Indirizzi strategici	Obiettivi	Goal Agenda 2030
 1. Città del capitale sociale	1 - Sanità e welfare 2 - Città senza barriere 3 - Città collaborativa 4 - Protezione e sicurezza	
 2. Città dell'educazione e della conoscenza	5 - Scuola e educazione 6 - Giovani, creatività e Università 7 - Cultura, saperi e idee 8 - Sport 9 - Diritti delle persone	
 3. Città della transizione Ecologica	10 - Città verde e resiliente 11 - Agricoltura sostenibile e creazione di un organismo di governance partecipativo 12 - Cura della città pubblica 13 - Mobilità 14 - Uso del territorio e trasformazione urbana	
 4. Città dell'attrattività e dell'internazionalizzazione	15 - Promozione territoriale 16 - Internazionalizzazione	
 5. Città dell'economia, del lavoro e dell'innovazione	17 - Lavoro, economia, talenti e imprese 18 - Smart city/Trasformazione digitale	

Nota: è stato escluso l'indirizzo strategico 6 "Innovazione in Comune" e gli obiettivi ad esso collegati, in quanto relativo all'organizzazione interna dell'Ente.

2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 - LA SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA

2.1.1 - La descrizione degli obiettivi e dei programmi operativi dell'Ente

INDIRIZZO STRATEGICO 1 CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni	Referenti di programma
1. Sanità e welfare  <i>Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi</i>	1.1 - Integrazione sociale e sociosanitaria 1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità 1.3 - Politiche familiari 1.4 - Housing sociale	Lorenza Benedetti Germana Corradini Alberto Bevilacqua Elena Melloni
2. Città senza barriere  <i>Garantire servizi e strutture accessibili a tutti i cittadini</i>	2.1 - Servizi e strutture senza ostacoli	Valentina Galloni Lorenza Benedetti
3. Città collaborativa  <i>Garantire e sviluppare modelli di cittadinanza attiva</i>	3.1 - Il quartiere come luogo della governance collaborativa 3.2 - L'ecosistema urbano della co-governance	Nicoletta Levi
4. Protezione e sicurezza  <i>Contrastare il degrado, aumentare la sicurezza urbana</i>	4.1 - Partecipazione e controllo di vicinato 4.2 - Sicurezza, legalità e presidio del territorio	Nicoletta Levi Andrea Bertani Stefano Poma

Le **politiche del welfare** rappresentano un tratto identitario profondo che, nei diversi anni, ha dato sicurezza, coesione e riconoscibilità alla città. Aspetti caratteristici di questo modello sono senza dubbio la presenza di un forte settore pubblico a elevato livello di integrazione con il terzo settore e una marcata connotazione sociosanitaria che rappresenta, sia sul piano professionale sia istituzionale, un punto di riferimento del welfare locale.

L'innovazione è una pratica che ha accompagnato e vuole accompagnare sempre di più la storia dei servizi locali, grazie alla **valorizzazione delle esperienze** diffuse sul territorio specie in relazione alla pluralità degli sguardi professionali e all'investimento sulle capacità e le consapevolezze dei cittadini.

L'indirizzo è quello di continuare a migliorare il governo delle politiche sanitarie e sociosanitarie, evitando scissioni programmatiche e gestionali, fornendo indirizzi e priorità strategiche sempre più condivise da tutti gli attori del sistema. Per questo assumono maggiore forza alcune azioni che si ritengono particolarmente strategiche per il miglioramento delle politiche di salute e benessere sociale, nelle quali collocare un processo più congruente di riformulazione del sistema locale.

Occorre un **welfare partecipato** nelle finalità e negli interventi, un **welfare cittadino** che, ancora più oggi dopo la recente pandemia, parta dall'incontro tra servizi pubblici, terzo settore, privato e si faccia promotore di nuovi modi per dare risposte ai bisogni di chi più risente delle contingenze del momento che possono anche pregiudicare i percorsi di vita futuri. Occorre ripensare le modalità con cui consideriamo e diamo valore a problemi, persone, ambiti di intervento, risorse, luoghi cercando di superare ogni tipo di barriera, culturale, mentale e fisica che impedisce la piena inclusione delle persone. La domiciliarità e la territorialità sono i perni sui quali costruire le politiche.

Oggi il senso di **responsabilità civica e di protagonismo** dei cittadini si colloca in un contesto territoriale che ha visto, negli ultimi due decenni, una forte trasformazione demografica, urbanistica e infrastrutturale che ha modificato sostanzialmente non solo il territorio e l'ambiente urbano, ma anche le reti sociali di appartenenza civile e politica.

L'obiettivo è un futuro fatto di associazionismo, cittadinanza attiva e sperimentazioni di economia collaborativa sul territorio. Rendere i cittadini protagonisti significa mettere a disposizione luoghi di discussione e confronto e garantire lo sviluppo di modelli di collaborazione diffusi.

In questi anni, pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e della struttura sociale, sono presenti segnali di disagio e problematiche tipiche delle società contemporanee. La **sicurezza dei cittadini** diventa un tema fondamentale. Contrastare il senso di insicurezza dei cittadini significa poter vivere la città e il territorio in modo sicuro e protetto, frequentare spazi e luoghi presidiati e vigilati dalle forze dell'ordine, ma anche da un controllo sociale diffuso che è quello che meglio emargina coloro che delinquono e non rispettano le regole.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

I veloci cambiamenti degli ultimi anni, a partire dalla crisi finanziaria iniziata nel 2007 per arrivare alle conseguenze della guerra e della pandemia, stanno mettendo a dura prova gli assetti sociali ed economici della nostra città e stanno ridisegnando gli equilibri dell'intero contesto territoriale. Si stanno affacciando ai servizi vecchie e nuove forme di marginalità, di disagio sociale, psichico e relazionale che attraversano in modo significativo sia il mondo degli adulti sia quello dei ragazzi, un'ampia fascia di popolazione vulnerabile a rischio di scivolamento, spesso impreparata a misurarsi con le problematiche socio-economiche e restia a rivolgersi al tradizionale sistema dei Servizi sociali.

Tutto ciò richiede al mondo dei Servizi e all'intero **sistema di programmazione sociosanitaria del welfare** - in linea con gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 di promozione della salute e del benessere (SDGs 3), di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze (SDGs 1 e 10), di un lavoro dignitoso per tutti gli individui (SDGs 8) - di interrogarsi e di rinnovarsi nei propri obiettivi e di porre un'attenzione crescente a queste nuove forme di fragilità sociale, di marginalità e povertà. Una lettura competente e sostenuta dal punto di vista metodologico, che definisca strategie adeguate e che risponda in maniera puntuale ai fenomeni sociali emergenti e trasversali a tutta la popolazione.

L'introduzione delle varie misure a sostegno del reddito, l'orientamento dei servizi alla prossimità e alla domiciliarità, la diffusione della cultura dell'accesso diffuso, l'integrazione nei percorsi di presa in carico, alcune sperimentazioni nei diversi contesti di servizio sociale, la progettazione territoriale sono tutte direzioni che cercano di rispondere ai vecchi e ai nuovi bisogni emergenti e di prevenire la caduta nell'esclusione delle persone vulnerabili e fragili. Il tentativo è di rivedere il rapporto tra chi eroga e tra chi beneficia di una prestazione, verso il **superamento del tradizionale "welfare erogatore e distributore di risorse"** che, come si è visto, non sembra più rispondere in modo adeguato alle necessità contemporanee. La sfida oggi è invece lavorare su un welfare di comunità, dove la convivenza si basi sulla tutela dei diritti di cittadinanza, sulla promozione di processi di coesione sociale, verso un **welfare generativo e contributivo** che possa valorizzare e rigenerare risorse e capacità mettendo al centro i territori e le persone.

L'obiettivo e le priorità di intervento dei servizi sono l'inclusione sociale e la tutela delle persone vulnerabili, anche in ottica preventiva e di promozione delle autonomie. Priorità portate avanti sempre in forte connessione **con l'AUSL e con le società partecipate** (FCR e ASP Reggio Emilia Città delle Persone in primis) e che richiedono, per ottenere risultati più efficienti e congrui, il potenziamento della connessione tra diversi servizi del Comune, in particolare con Officina Educativa, con il servizio Pianificazione programmazione e controllo, il servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi, con i Servizi ai cittadini, con il servizio Istituzioni Scuole e nidi d'infanzia, con le politiche di Partecipazione.

Diventa essenziale quindi investire nelle buone pratiche di solidarietà, di responsabilità, di mutualità per garantire a tutti i cittadini percorsi di inclusione rafforzando la progettazione e la realizzazione di politiche per la famiglia e di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Il sistema di welfare locale nella programmazione dei servizi deve essere orientato nelle sue azioni al raggiungimento dei requisiti definiti dai cosiddetti **Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS)**, approvati ad agosto 2021 nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che sarà aggiornato nel 2024. Il raggiungimento dei LEPS deve essere integrato, nel complesso sistema dei servizi, oltre al Piano dei servizi sociali citato, con le indicazioni fornite dal Piano sociale nazionale, anche dal Piano nazionale di contrasto alla povertà 2021-2023 e in particolar modo dalla Missione 5 definita nel PNRR di Inclusione e Coesione e dal Piano nazionale per la non autosufficienza approvato a luglio 2022. Lo sviluppo di progetti legati al PNRR, avviato a fine 2021, sta procedendo come da indicazioni nazionali secondo le tempistiche previste da normativa.

Poiché le condizioni attuali forniscono le possibilità di partecipare all'allocazione di risorse economiche per il territorio, diventa inoltre sempre più importante rendere efficiente la capacità di costruire progetti che permettano di utilizzare al meglio fondi europei, regionali, nazionali predisposti in questi ambiti (PON, PNRR, FAMI ecc.) o altre linee di finanziamento. Diventa altrettanto strategica la possibilità di supportare le politiche nell'orientare le progettualità tramite la predisposizione e l'analisi di dati qualitativi e quantitativi.

La programmazione sociale e sanitaria dei prossimi anni si orienta sulle traiettorie descritte di seguito, che sono state pensate in tre macro ambiti: il primo, quello dell'integrazione socio-sanitaria, è la cornice di riferimento dove si inserisce e si programma tutto il sistema dei servizi; il secondo è sull'inclusione attiva e sulle misure di contrasto alle nuove e alle vecchie forme di povertà e marginalità che, come noto, rappresentano un target molto colpito recentemente e, infine, l'ambito delle politiche familiari.

Integrazione sociale e sociosanitaria

I processi che riguardano l'ambito dell'integrazione sociosanitaria hanno come principali contesti operativi la cura, l'accompagnamento e il consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario, la rilevazione in modo congiunto dei bisogni, la valutazione e la definizione dei progetti individuali, la programmazione degli interventi, la programmazione e l'allocazione delle risorse. I servizi integrati - rivolti alla popolazione disabile, anziana, alle famiglie con minori, agli adolescenti e alle persone in condizioni di disagio sociale o a rischio di marginalità - sono condivisi e programmati, in forte connessione con la programmazione socio-sanitaria regionale, su mandato del Comitato di Distretto, in Ufficio di Piano tra i Comuni del Distretto socio-sanitario e Ausl attraverso strumenti e dispositivi di progettazione tra cui le equipe integrate, le Unità di valutazione multiprofessionali ecc. in connessione con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Il documento strategico di riferimento per la programmazione socio-sanitaria è il Piano di zona, piano socio-sanitario locale in genere triennale che, con i relativi Accordi di programma, rappresenta lo strumento attraverso il quale i Comuni, associati negli ambiti territoriali, disegnano il sistema integrato e orientano le priorità di lavoro.

Le sperimentazioni realizzate in alcuni ambiti (fragilità sociale, disabilità, progettazione territoriale, inclusione lavorativa, percorsi verso l'occupabilità), le innovazioni introdotte nei servizi sociali e nelle interazioni con le agenzie del territorio, gli esiti raggiunti in alcune aree di integrazione socio-sanitaria dovranno quindi consolidarsi nelle linee di programmazione distrettuale. In tal senso la cura nei processi di lavoro, le relazioni fra istituzioni e fra i diversi professionisti, le connessioni tra i diversi livelli della programmazione richiederanno un forte impegno progettuale e un accompagnamento istituzionale.

Nell'ambito dei servizi, particolare importanza hanno le ricadute derivanti dalla organizzazione delle aziende pubbliche. Il processo di costruzione, aggiornamento e costante monitoraggio del Contratto di servizio che vede coinvolti, a diverso titolo, l'ASP e l'Azienda Speciale FCR, riveste particolare importanza riguardo le azioni programmate in sinergia con le aziende partecipate. Il raffronto costante con Fcr, Asp e Ausl rappresenta all'interno dei servizi di welfare un'occasione fondamentale di confronto e condivisione sul sistema dell'offerta dei servizi e sui possibili ambiti di cambiamento ai mutevoli contesti che si vanno delineando. Andrà inoltre rafforzata l'azione di governance, accompagnando i diversi gruppi di lavoro che verranno man mano allestiti per un pieno e coerente sviluppo delle funzioni individuate per ciascun soggetto pubblico.

Dato lo stravolgimento causato dalla pandemia Covid-19, che ha avuto importanti ripercussioni su tutta l'organizzazione dei servizi e in particolare su quelli rivolti agli anziani e alle persone con disabilità, è emersa sempre più la necessità nei prossimi anni di potenziare la domiciliarità e la territorialità e di investire riqualificando l'ambito della non autosufficienza. L'aumento della popolazione anziana necessita infatti di particolari attenzioni e riprogettazioni nell'ambito del long care e il supporto e l'accompagnamento alle famiglie nella gestione delle persone non autosufficienti.

Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità

La guerra in Ucraina, la crisi economica e la pandemia sanitaria hanno avuto un impatto evidente sull'economia e sulla società reggiana. L'osservazione e analisi dei fenomeni sociali e i dati a disposizione evidenziano una **crescente precarizzazione delle condizioni economiche e di vita**, nonché un aumento, soprattutto in relazione ad alcuni target specifici di popolazione, della marginalità e dell'esclusione sociale.

L'attuale contesto, già caratterizzato da tassi rilevanti di disoccupazione giovanile, precarietà professionale e da una rilevante presenza di *working poor*, vedrà probabilmente un'acutizzazione della crisi economica dovuta alla crescita delle spese energetiche, crisi che aumenterà il rischio di slittamento dei lavoratori e delle famiglie fragili verso una condizione di povertà conclamata.

Evidente è anche il moltiplicarsi delle forme di marginalità, che riguardano persone che per motivi sociali, sanitari, economici e psicologici, non hanno reti di supporto e sono escluse dal mercato del lavoro, con situazioni di deprivazione e povertà anche gravi, come nel caso delle persone senza dimora.

Strumento principale di contrasto all'impoverimento e alla povertà è l'inclusione lavorativa. La complessità e la frammentazione sociale, insieme al consolidamento di bisogni che la pandemia ha contribuito a radicare, hanno motivato un approccio nuovo, indirizzato e governato dalle istituzioni, ma costruito e condiviso con tutta la comunità. Nel 2024 si continuerà a lavorare per consolidare l'alleanza di territorio sviluppata in questi anni con le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, i servizi per il lavoro, della formazione, del privato e del sociale, i professionisti e le imprese: il patto di contrasto alle nuove povertà.

Grazie al PNRR si sono aperte e si apriranno nel prossimo triennio 2024-26 diverse opportunità, tra le quali la realizzazione di un nuovo Centro per l'impiego distrettuale cittadino rispetto al quale sarà possibile prevedere da un lato un luogo più adeguato per la ricezione della popolazione in difficoltà, dall'altro la possibilità di costruire percorsi integrati tout court facilitati dalla condivisione di spazi comuni.

Sul fronte della marginalità, il contesto attuale e lo scenario profondamente cambiato rispetto agli anni passati limitano le possibilità di accesso al mercato abitativo e del lavoro, ai servizi di supporto e ai contesti di integrazione sociale, cronicizzando sempre più le problematiche post *Reggiane* off. Ciò

comporta la necessità di analizzare le risorse e i progetti messi in campo così da poter programmare nuovi paradigmi e nuove sperimentazioni nel sistema di accompagnamento e accoglienza e nella rete dei servizi territoriali a contrasto della marginalità, in un dialogo costante con il privato sociale.

Un'attenzione particolare merita il tema dell'integrazione delle persone migranti, che richiede un intenso lavoro di rete finalizzato a garantire non solo l'accoglienza, ma anche supporto socio-educativo e protezione nelle situazioni in cui i percorsi migratori si intrecciano con le dinamiche della tratta e dello sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali ecc.).

Un importante strumento progettuale finanziario e per qualificare le competenze del sistema dei servizi e realizzare interventi finalizzati all'integrazione e inclusione sociale della popolazione straniera è il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI). Con l'intento di cogliere le opportunità offerte dai bandi FAMI, l'Amministrazione ha scelto di dotarsi di un Tavolo di lavoro interservizi aperto anche alle Fondazioni E35 e Mondinsieme, che si occupa di valutare le opportunità in relazione alle politiche comunali, supportare la progettazione e monitorare l'andamento dei progetti in essere.

La complessità delle situazioni, condizionate da traumi pregressi e aspetti di multiproblematicità, richiede un dialogo costante con altre istituzioni e con il privato sociale per attivare risorse e promuovere autonomie sia nell'ambito della genitorialità, sia della marginalità adulta. Oggetto di politiche specifiche mirate al contrasto dell'esclusione e alla promozione dell'inclusione sociale sono anche la comunità sinti e rom del territorio cittadino e i cittadini sottoposti sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale.

Con il PNRR e indicazioni ministeriali Linee guida, recepite dalla Regione, anche a livello locale si è proceduto con la gara attuale a rivisitare l'area della marginalità, per capire meglio come sostenere i nuovi bisogni ed essere coerenti con gli impianti normativi: Leps, documenti PNRR. Documenti che vanno interpretati, contestualizzati e declinati nel territorio, a partire dai due cardini, l'integrazione sociosanitaria e la collaborazione col privato sociale, che dialogano in una logica sussidiaria e a contrasto delle 'inefficienze'. Non si può intervenire sul problema se non si lavora sulle matrici che lo hanno generato, sulla società. Il lavoro sui migranti non può in generale prescindere da una lettura ragionata e approfondita del territorio, del contesto, delle sue dinamiche insieme alla comunità locale che si deve misurare su questi temi.

Politiche familiari

I contenuti del lavoro sociale sulle politiche familiari, per essere incisivi e di supporto, dovranno essere osservatorio e sentinella delle vecchie e delle nuove forme di disagio, promuovendo **un forte investimento nel sostegno ai contesti familiari**: quindi nell'operare per la coesione sociale, nello sviluppare percorsi di accoglienza e accompagnamento strategico, nel lavoro di rete, tutto questo mettendo al centro i legami, ricreando contesti di prossimità e vicinanza, incentivando il lavoro con il territorio, a sostegno di uno sviluppo di comunità coeso e corresponsabile.

Contestualmente è importante e necessario investire per **riconsolidare anche la fiducia dei cittadini verso i servizi**. In questa prospettiva l'intero processo dell'accoglienza/presa in carico è decisivo e teso a riconoscere la comunità e le sue molteplici articolazioni sociali quali protagonisti attivi e co-progettanti, promuovendone la partecipazione nelle diverse fasi del lavoro, sviluppando percorsi d'interazione e dialogo costanti con i singoli cittadini, le agenzie del territorio, i servizi. Andranno attuati percorsi di riavvicinamento per dialogare insieme, cittadini e servizi, sulla matrice sociale delle problematiche su cui i servizi sono chiamati a intervenire.

Particolare attenzione è sempre rivolta alla **tutela dei minori e al sostegno alla genitorialità**, valorizzando i percorsi di sostegno alla **neogenitorialità** e ai genitori con **figli adolescenti**, supportando i genitori singoli o in coppia nell'affrontare una delicata fase di vita sia quando arriva, per la prima volta, un bambino, sia nel delicato momento di crescita del figlio durante la fase adolescenziale. L'area della genitorialità sarà sostenuta attraverso interventi di taglio psicoeducativo. Il lavoro sull'adolescenza, e anche a seguito dell'esperienza traumatica del Covid-19, diventerà un ambito di attenzione privilegiato. La pandemia, da questo punto di vista, ha permesso di osservare dinamiche e focalizzare questioni che sarebbero rimaste "invisibili" agli occhi del mondo adulto: il **ritiro sociale**, come arma di difesa dal mondo performante e giudicante a cui gli adolescenti sono costantemente sottoposti; la povertà educativa che evidenzia lo scarto, prima sotto traccia, tra famiglie competenti e in grado di fornire tutti gli ausili necessari (sia educativi che economici) ai loro figli e famiglie non attrezzate a provvedere a un adeguato accompagnamento; per arrivare ai fenomeni di devianza, con un precoce utilizzo di sostanze, organizzazione in gruppi a matrice delinquenziale che agiscono comportamenti di micro criminalità, ultimo tassello di un percorso potenzialmente intercettabile in modo precoce.

Continueranno a essere supportati e in alcuni casi allestiti a livello di governance dei luoghi permanenti di confronto tra privato sociale/Ausl/Comune che analizzino i diversi ambiti di interesse delle politiche familiari: dalle problematiche dell'educazione e della genitorialità a come supportare le persone con disabilità a una promozione delle autonomie.

Altro investimento specifico, strategico e trasversale consisterà nella **co-progettazione con le realtà del privato sociale del territorio**, al fine di garantire visioni e azioni coordinate. Naturalmente la scuola rappresenta un partner decisivo per progettare e implementare interventi concertati a favore di bambini,

giovani e famiglie. Le attività di sensibilizzazione e i percorsi formativi dedicati alle famiglie sul sostegno a chi attraversa periodi di difficoltà e sul mutuo aiuto potranno essere ulteriori occasioni per stimolare azioni di sostegno alle politiche familiari.

In questa logica rientra anche il percorso di connessione auspicabile con l'**area delle politiche attive a sostegno del lavoro** o delle attività di tempo libero, qualora sia necessario orientare e accompagnare giovani ragazzi o genitori, temporaneamente disoccupati o inoccupati, verso la ricerca del lavoro o il coinvolgimento di persone con disabilità verso servizi socio-occupazionali e di tempo libero, confidando che il welfare comunitario e generativo potrà capitalizzare le nuove sfide generate dal mantenimento della spinta solidale all'accoglienza e dalla sua capacità inclusiva e innovativa.

Housing sociale

L'Amministrazione comunale individua ambiti tematici per delineare obiettivi, azioni, strumenti e progetti per l'housing sociale.

(Ri)generare risorse: il mutamento sociale ed economico degli ultimi anni consegna alle amministrazioni locali un contesto in radicale trasformazione. La crisi di risorse, **il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta abitativa di alloggi pubblici e privati**, a canone sociale e calmierato richiede l'elaborazione di nuove azioni capaci di rigenerare efficacemente, con forte capacità adattativa, risorse finanziarie, economiche, patrimoniali sostenibili nel breve e medio periodo. In questo contesto strategico, i soggetti come Azienda Casa Emilia-Romagna di Reggio Emilia, Cassa Depositi e Prestiti, l'Agenzia per l'Affitto, concessionari o fornitori di servizi di gestione patrimoniale dell'offerta abitativa, pubblica e privata, a canone sociale e calmierato assumono nuovi e rilevanti ruoli.

La Regione Emilia Romagna ha messo a disposizione dei Comuni "Il Patto per la casa", un programma **sperimentale** e a forte valenza collaborativa che punta ad **ampliare l'offerta di alloggi a canoni concordati o calmierati**, più bassi di quelli di mercato, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente o che tuttalpiù richiede interventi di manutenzione di modesta entità, per incentivare i proprietari a destinare all'affitto medio-lungo e a canone contenuto gli immobili oggi vuoti o destinati ad affitti brevi.

Con il Patto per la casa si intende supportare l'attuazione del diritto alla casa, andando incontro ai bisogni di quella fascia di popolazione con redditi medi e bassi che non ha i requisiti per accedere all'edilizia residenziale pubblica ma fatica a trovare casa ai prezzi a libero mercato.

Il regolamento di attuazione approvato dalla Giunta Regionale delinea i vari passaggi per mandare a regime il Programma, la cui effettiva realizzazione è affidata a specifiche iniziative degli enti locali, che dovranno saper coinvolgere i proprietari degli alloggi, le associazioni di inquilini, gli enti del terzo settore e altri soggetti pubblici e privati gestori di immobili, comprese naturalmente le Acer territoriali.

Il governo dei diritti: l'alloggio sociale è l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Rientrano nella definizione di alloggio sociale gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche (quali esenzioni fiscali, assegnazione di aree od immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico) destinate alla locazione temporanea per almeno otto anni e anche alla proprietà (art. 1 DM 22 aprile 2008 e s.m.i.). La riduzione dei trasferimenti statali e regionali a fronte della crescente domanda di alloggi sociali richiede la revisione anche degli strumenti ordinari di gestione.

Le crescenti disuguaglianze sociali nella distribuzione dei redditi familiari, nell'accesso alle opportunità dell'abitare e dei servizi, l'incremento delle fasce di popolazione interessate da povertà relativa, il consolidamento di una fascia di popolazione nelle condizioni di povertà assoluta, richiedono il potenziamento delle risorse economiche e finanziarie ed il rafforzamento di politiche coordinate ed integrate. La gestione sostenibile dell'offerta abitativa sociale richiede una revisione dei processi di manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, che incrementi l'efficacia e l'efficienza degli strumenti funzionali alle attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria.

GLI INDICATORI

Integrazione sociale e sociosanitaria



Goal 1_Sconfiggere la povertà

1.4_Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base

	Previsione 2024	Previsione e 2025	Previsione e 2026
Riconfigurazione delle esistenti Case della salute in Case della Comunità: n. Case	1	2	3
Equipe integrate minori (n. utenti)	250	250	250
Rete del Centro per le Famiglie: partner nelle progettazioni (realità sanitarie, educative e culturali, terzo settore): soggetti coinvolti	>35	>40	>45
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per anziani (n. utenti)	>900	>900	>900
Implementazione di strumenti di progettazione socio-sanitari in ambito disabili (n. budget di progetto)	15	15	15
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per persone con dipendenze (UVM, n. utenti)	130	130	130
UVM adulti non autosufficienti	>30	>30	>30
N. utenti in coprogettazione con l'ASL-Salute Mentale e con Sert	>200	>200	>200
N. posti per anziani definitivi accreditati CRA (ASP Comune di Reggio Emilia)	582	582	582
N. posti contrattualizzati sui posti accreditati in CRA definitivi ASP	>85	>85	>85
N. posti accreditati Centri Diurni anziani (ASP Comune di Reggio Emilia)	145	145	145
N. posti comprati (contrattualizzati) sui posti accreditati nei Centri diurni anziani ASP	>70	>70	>70
Servizi di assistenza domiciliare riprogettati - SAD supportivo + Sad demenze	>23	>25	>28

Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità



Goal 1_Sconfiggere la povertà

1.2_Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>Inclusione attiva</i>			
Nuclei adulti in carico per situazioni di fragilità	>1.700	>1.700	>1.700
N. persone colloquate in percorsi di inclusione socio-lavorativa	>350	>350	>350
<i>Esclusione sociale</i>			
N. di contatti primo intervento sociale (PRIS)	200	230	300
N. di contatti dell'Unità di prossimità	>2.000	>2.000	>2.000
Accoglienza abitativa di situazioni di grave emarginazione adulta (n. situazioni)	90	90	90
% utenti colloquati sulla popolazione carceraria: detenuti incontrati dallo sportello sul totale della popolazione carceraria (dato al 31/12)	>70%	>75%	>80%

Politiche familiari



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.2_Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
% dei nuclei in carico al 31/12 sulla popolazione residente alla stessa data	>7,5%	>7,5%	>7,5%
<i>Minori e famiglie</i>			

% degli interventi a sostegno delle famiglie e degli interventi domiciliari rapportati al totale delle famiglie in carico	25%	25%	25%
Interventi a sostegno delle famiglie: educative territoriali + incontri protetti (n. minori)	>150	>150	>150
Interlocutori e reti coinvolte per il sostegno all'accoglienza familiare: n. famiglie > di	140	140	140
Sostegno e integrazione in ambito di accoglienza familiare: n. soggetti coinvolti (parrocchie, associazioni, scuole ecc.)	>70	>70	>70
Centro famiglie: iniziative di sostegno ai neogenitori 0-3 anni (n. persone coinvolte)	>100	>120	>130
Centro famiglie: sostegno diretto alle famiglie con adolescenti in connessione con la rete dei servizi (n. persone coinvolte)	30	35	40
Azioni sperimentali a contrasto del ritiro sociale e dispersione scolastica: n. scuole secondarie di II grado coinvolte sul totale delle scuole in città	>50%	>50%	>50%
<i>Disabili</i>			
Implementazione sistema socio-occupazionale per persone con disabilità: n. di persone con nuove progettazioni	250	250	250
Implementazione sistema socio-occupazionale per persone con disabilità: n. di persone con più progetti interconnessi	200	200	200
Contributi dedicati ai progetti di vita indipendente (n. persone)	25	25	25
<i>Anziani</i>			
Indice di domiciliarità anziani +65 in carico (rapporto tra il numero di anziani con un servizio domiciliare attivo al 31/12 e il numero di anziani in carico alla stessa data)	≥30%	≥30%	≥30%
% anziani presi in carico sul totale della popolazione 65+	>7%	>7%	>7%
% anziani presi in carico sul totale della popolazione 85+	>20%	>20%	>20%

Housing sociale



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.1_Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Incremento degli assegnatari ERP rispetto all'anno precedente	+1,5%	+1,5%	+1,5%
Riduzione dei tempi di abbinamento alloggio ERP/potenziale beneficiario (giorni naturali e consecutivi)	25 gg	25 gg	25 gg

Missioni Ministeriali: 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”; 8 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”; 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”; 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”; 19 “Relazioni internazionali”

Per l'**integrazione socio-sanitaria** si riporta quanto segue.

Il Covid ha rappresentato una demarcazione di un'epoca. Tra le dinamiche sociodemografiche ed economiche in atto da tempo, quali l'invecchiamento della popolazione, il decremento costante della natalità, l'aumento delle morbidità e delle cronicità, la trasformazione degli assetti famigliari sempre più numericamente ridotti e con diverse tipologie, l'aumento del costo della vita, delle disuguaglianze, la trasformazione del mercato del lavoro che con la costante digitalizzazione e la tecnicizzazione sempre più sofisticata consente l'accesso solo a chi è molto formato, non è stato semplice investire su azioni politiche trasformative, che potessero anticipare i tempi o prevedere i bisogni. In questo contesto sono arrivate prima la pandemia da Covid-19 poi la guerra e le migrazioni, mettendo tutto il sistema pubblico e il privato sociale, che si occupano dei servizi per garantire una vita dignitosa alle persone, in seria difficoltà. Dal 2020 quindi il lavoro dei servizi sociosanitari si è dato l'obiettivo di fare in modo che i diritti fondamentali di ogni cittadino, coerenti con i global goals dell'Agenda 2030 - in particolare con il goal 3, assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età in primis - fossero garantiti, riuscendo in generale a reggere l'onda d'urto e a dare risposte nell'emergenza. Questo però non senza effetti e ricadute importanti, soprattutto in termini di risorse economiche e di risorse del personale sanitario, educativo e sociale, affaticato quando non stremato dalle situazioni contingenti. In generale tutte le professioni di cura, con il post Covid, sono diventate meno appetibili e dunque rare: educatori, assistenti sociali, medici, infermieri e operatori socioassistenziali hanno via via abbandonato il sistema pubblico più di frontiera per cercare professioni più tutelanti, meglio retribuite o ruoli meno esposti. L'esito è che adesso il sistema sociosanitario integrato, che ha consentito di garantire il diritto alla salute e alla cura dei più fragili è messo a dura prova ed è chiamato a rivedere e a riattualizzare dei paradigmi su cui si è retto negli ultimi quarant'anni.

Con questa premessa, si porta avanti nel 2024 il fondamentale lavoro di programmazione sulle politiche di welfare per un'integrazione tra il mondo sociale e sanitario e i relativi servizi integrati - che vede coinvolti, oltre al Comune, l'AUSL, l'azienda FCR e l'azienda partecipata ASP Reggio Emilia Città ed è normato dal Piano regionale dei servizi socio-sanitari - al quale si affianca, non meno importante, il lavoro svolto sul territorio con il terzo settore, le associazioni, il volontariato, le parrocchie attraverso i luoghi della partecipazione. Si continuerà nell'anno a focalizzarsi quindi sulle **povertà** nelle sue diverse dimensioni: dinamiche, evolutive, educative, relazionali, di integrazione; sulla **cura della comunità**, per valorizzare il capitale sociale della comunità, sul **sostegno ai caregiver** e alle azioni di cura del soggetto fragile e sulle **cronicità**, facendo attenzione a come impattano la programmazione delle strutture e dei servizi e i progetti di vita delle persone. L'obiettivo è sempre la promozione della salute e la prevenzione, partendo dal bisogno dei cittadini, dalle necessità che emergono nei territori. Centrale in questi ultimi anni è quindi stata la progettazione delle **Case di comunità**, nate su mandato regionale, come hub di prossimità dei servizi sociosanitari, un nuovo modo di “fare salute” e di “fare comunità”, che convogli più servizi a promozione di abitudini e stili di vita sani e a contrasto dell'isolamento e della marginalizzazione delle persone. Un percorso di progettazione con il Terzo settore e altri stakeholder rilevanti che si è concluso, in una sua prima parte, a giugno 2023, portato avanti da Ausl e Comune, per la Casa della Comunità est in zona Ospizio, continuerà nel 2024 con la progettazione del sistema e con la transizione di altre tre Case della salute che dovranno transitare in Case della comunità, grazie al coinvolgimento anche dei Tavoli e delle Consulte di quartiere.

Per le **politiche familiari** si riporta quanto segue.

La priorità di lavoro di questi anni è rivolta alla protezione dei bambini e dei ragazzi, per garantire il loro diritto a vivere in un ambiente sereno e tutelato e a promuoverne uno sviluppo positivo. Per questo, in continuità con i livelli essenziali delle prestazioni sociali e con le direttive delle normative nazionali e internazionali, si sono potenziati i percorsi di lavoro a sostegno della genitorialità e a prevenire l'allontanamento famigliare. I progetti e le azioni di prevenzione hanno cercato sempre più di lavorare non sono sull'accompagnamento del bambino, ma dell'intero nucleo famigliare in condizione di vulnerabilità, per una genitorialità positiva e responsabile. Si è quindi investito molto nei progetti di educativa domiciliare e territoriale e nel potenziamento degli interventi a sostegno del minore in famiglia.

Nell'ambito delle attività promosse dal Centro Famiglie, nel 2024 si investirà principalmente nel sostegno alla **neogenitorialità**, con la progettazione di **percorsi pre e post parto** socio-sanitari in stretta connessione con l'Azienda Ausl ospedale e servizio “Salute Donna” del Consultorio, coinvolgendo diverse figure sanitarie tra ostetriche e psicologhe. Data l'evidenza scientifica e accademica i primi mille giorni di vita del bambino sono da ritenere fondamentali in un'ottica preventiva e di protezione dello sviluppo e della crescita dei bambini, anche rispetto alle problematiche che se non affrontate in questa fase

potrebbero manifestarsi nel periodo adolescenziale. In continuità coi mandati e con i fondi regionali, si è deciso quindi per il prossimo anno di rafforzare gli interventi dando priorità a questa fase di vita familiare, lavorando soprattutto in rete con i nidi e le scuole dell'infanzia, i pediatri, il Consultorio, le ostetriche, i professionisti del mondo sociale, sanitario e del terzo settore. Con le figure genitoriali si lavora su più livelli: da quello informativo-di sensibilizzazione soprattutto nei corsi pre-parto, allo spazio di accoglienza dedicato ai genitori aperto ogni mercoledì mattina, ad altri più di accompagnamento sulle tematiche relazionali e genitoriali in modalità gruppo e infine lavorando su prese in carico individuali attraverso il progetto dell'home visiting per le situazioni più fragili. Contestualmente si cercano di supportare i genitori di figli adolescenti e i ragazzi stessi, con l'attivazione dello sportello Teeno e altri percorsi di accompagnamento, anche in collaborazione con l'Open-G, in una logica di *stepped care* discendente. Continuano gli accompagnamenti specifici alla coppia coniugale o genitoriale in caso di crisi, conflittualità o separazioni.

Un forte investimento nel 2024 continuerà con il **progetto Chance**: interventi educativi di prevenzione e contrasto al disagio giovanile. Un progetto formalizzato con il Protocollo con la Prefettura che, in collaborazione con Officina educativa, sta lavorando in ottica preventiva per ripristinare l'unità educativa di strada e l'esperienza dei 'Cantieri sportivi', coinvolgendo diversi attori del territorio per supportare i gruppi di giovani che si ritrovano in situazioni di disagio che possono anche sfociare in atti di bullismo, vandalismo e microcriminalità.

Un'altra innovazione in termini di programmazione dei servizi sul quale si investirà nel 2024 è il consolidamento del **Tavolo Adolescenza**: un laboratorio integrato, distrettuale, dove si gestiscono le risorse regionali destinate appunto agli adolescenti e dove si concertano bisogni e progetti, al quale partecipano soggetti istituzionali e non. Per il Comune sono presenti diversi servizi tra cui Ufficio di piano, servizi sociali e welfare, Officina educativa, oltre alla Neuropsichiatria di Reggio Emilia, le scuole, i gestori, gli sportelli scolastici, enti di formazione professionale e con un coinvolgimento attivo importante da parte dei gestori.

Reggio continuerà a partecipare alla sperimentazione nazionale Pippi, che ha visto i professionisti del mondo sociale e educativo lavorare insieme alle famiglie per migliorare la vita dei loro bambini, sperimentando un approccio nuovo, che aiutasse i bambini e le famiglie in situazioni di vulnerabilità ad avere chance migliori di crescita e sviluppo.

L'equipe di professionisti nominata **3A-Accoglienza, Affidamento e Adozione** realizzerà, nel 2024, una campagna di promozione e sensibilizzazione dei legami familiari e solidali: progetto che si inserisce all'interno del processo che ha visto in questi anni il Comune di Reggio Emilia impegnato a promuovere, progettare e potenziare il complesso sistema di sostegno e accoglienza dei minori e delle loro famiglie. L'approccio assunto è principalmente centrato sulla valorizzazione delle capacità e delle risorse attraverso affiancamenti alle famiglie durante il loro ciclo di vita, tramite accompagnamenti mirati e la costruzione di reti di solidarietà. Alcuni esempi sono la conduzione di gruppi di accompagnamento e aiuto alle famiglie affidatarie e adottive nel tempo, o alle famiglie che accolgono dei minorenni in situazioni brevi ed emergenziali, accompagnamenti individuali, gruppi informativi e formativi sul tema dell'affido e dell'adozione, istruttorie per l'adozione e percorsi di conoscenza per l'affido dei minori alle famiglie. Continua contestualmente il lavoro di rete sul territorio con associazioni, terzo settore, volontariato anche esterni alla provincia di Reggio Emilia per la costruzione di nuove collaborazioni e percorsi di accoglienza e affiancamento familiare.

L'aumento, a partire dalla seconda metà del 2016, degli arrivi di **minori stranieri non accompagnati** sul territorio cittadino e l'approvazione della legge nazionale per la loro protezione (L. 47/2017) hanno orientato la gestione dei progetti individuali alla tutela e alla costruzione di condizioni di permanenza autonoma e regolare dopo il compimento della maggiore età, anche attraverso la costruzione e il rafforzamento di un sistema locale di accoglienza e di rete territoriale (con altre istituzioni, scuole di lingua italiana, enti di formazione professionale...) volto a sostenere questi obiettivi. La complessità dei bisogni dei ragazzi in carico, spesso esito dei traumi vissuti durante il percorso migratorio e delle precedenti esperienze di vita, e la variabilità dei numeri, tornati ad aumentare in maniera consistente nel 2022 e nel 2023, mettono in difficoltà il Comune e il sistema di accoglienza locale, chiamati a concentrarsi sugli aspetti di maggior urgenza senza poter dedicare tempo e risorse ai percorsi di integrazione.

Politiche per le persone anziane: oltre ai noti aspetti socio demografici relativi all'invecchiamento e quindi all'aumento di patologie e cronicità nella popolazione anziana, la pandemia del 2020 ha costretto il sistema pubblico, con la chiusura delle strutture e di molti servizi e la crescente difficoltà delle famiglie per la gestione delle persone anziane, a ragionare con sempre più urgenza per riorganizzare o riprogrammare servizi a sostegno della domiciliarità, che potessero aiutare e sostenere le famiglie che si occupavano degli anziani a casa loro. Il sistema di politiche è quindi orientato a prevedere nuove forme di residenzialità e di vita al proprio domicilio, attuata attraverso strutturati e condivisi strumenti programmatori e sviluppo di attività orientate alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di anziani non autosufficienti, come da indicazioni del PNRR, che prevede anche una riforma del sistema degli interventi. Nell'ambito della programmazione distrettuale saranno disponibili risorse maggiori provenienti dal Fondo regionale per la non autosufficienza che permetteranno l'acquisto di nuovi posti residenziali per anziani, con l'obiettivo di diminuire i posti in lista d'attesa. Si potranno inoltre progettare o prevedere delle

progressive riqualificazioni e riconversioni delle strutture residenziali in soluzioni diverse quali gli appartamenti protetti.

Il lavoro dei prossimi anni sarà quindi concentrato sul sistema di cura domiciliare e prevenzione dell'istituzionalizzazione e sui servizi esistenti a sostegno della domiciliarità come il **SAD (Servizio di assistenza domiciliare)**, adattato a differenti forme di supporto: anziani con bisogni socioassistenziali, con problemi dementigeni, adulti non autosufficienti e con molteplici forme di fragilità, il Sad integrato coi servizi sanitari (**SAD LEA**), lo sportello assistenti familiari, oltre alla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e il lavoro di presa in carico integrata il cui esito è la definizione del piano assistenziale personalizzato. In particolare si prevede di continuare a lavorare nel 2024 sul progetto di assistenza domiciliare supportiva in integrazione con il centro disturbi cognitivi dell'Ausl (progetto Ci vediamo da te), rivolgendosi in particolare a quella fascia di **popolazione affetta da demenza** ancora non in carico a nessun servizio.

Tutto questo nell'ottica di dare anche maggior supporto a domicilio alle **famiglie**, sollevando i **caregiver** dall'onere dell'assistenza per più ore a settimana, addestrandole all'utilizzo di strategie per la gestione di eventuali disturbi del comportamento e stimolando cognitivamente l'anziano attraverso attività con il terapeuta occupazionale per il mantenimento delle capacità residue. Si continua inoltre a lavorare su plurime attività a sostegno del care-giver familiare, tramite i percorsi organizzati dalla Regione Emilia-Romagna.

A seguito della partecipazione al progetto europeo **Age Friendly City**, promosso dalla Fondazione E-35 con il programma Erasmus+ KA2, che aveva l'obiettivo di affrontare il problema dell'isolamento sociale degli anziani incoraggiando la loro partecipazione alla vita culturale e sociale attraverso anche strumenti digitali, il Comune di Reggio Emilia continua a investire su quest'ambito con un progetto di lavoro trasversale che vedrà, nel corso dell'anno, vari servizi dell'Ente coinvolti per approfondire le politiche rivolte agli anziani nei diversi contesti: mobilità, trasporti, casa, servizi socio-sanitari, tempo libero, volontariato ecc.

Politiche per persone con disabilità: i servizi rivolti alla popolazione disabile caratterizzati da un costante trend d'accesso prevalente dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile, dal progressivo invecchiamento delle persone in carico, vivono questa fase storica in bilico fra l'attuale adattamento conseguente le disposizioni applicative dei Decreti ministeriali e la crescente necessità di accogliere una articolata domanda rappresentata oggi dalle famiglie e dagli utenti: rischio isolamento, solitudine, trasporti, limitazione nella fruizione della opportunità, vincoli normativi, aspetti legati alla salute e al benessere psicofisico, compromissione degli equilibri familiare, fragilità economiche.

L'impulso delle normative e delle risorse legate al "**Dopo di noi**" e le attività di promozione di una vita indipendente a favore dell'autonomia - che costituiscono un LEPS - sono il terreno di rivisitazione del paradigma di lavoro con i disabili e le loro famiglie per l'accompagnamento alla **maggior autonomia possibile** e alla realizzazione del progetto di vita, esattamente in linea con gli investimenti richiesti dal PNRR che sono finalizzati ad allargare sul territorio le progettualità di vita indipendente e del "Dopo di noi, con attenzione sia agli aspetti di progettazione individuale, sia di quelli legati alla residenzialità e al lavoro". Per dare continuità ai progetti e consolidare nuove prassi di lavoro si continuerà nel 2024 ad agire lungo diverse traiettorie: progetti di residenzialità emancipata, collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi su più versanti (nuovi progetti sperimentali, lavoro con le famiglie, percorsi formativi ecc.), sviluppo di nuovi contesti territoriali comunitari, riformulazione delle prassi di comunicazione e interazione con le famiglie fruendo delle nuove opportunità informatiche.

Sempre in linea con l'Investimento 1.2 della Missione 5 del PNRR, legato alla promozione dell'autonomizzazione della persona attraverso il lavoro, si porrà particolare attenzione ai servizi dell'ambito **socio-occupazionale e del tempo libero**, che hanno visto una riformulazione completa dei loro contesti operativi. È in corso un lavoro complesso e articolato di adeguamento a delle esigenze e a delle istanze sociali, che proseguirà per l'anno 2024. Molti giovani e le loro famiglie hanno delle aspettative sul loro futuro e non sempre i servizi riescono a dare risposte adeguate, il Comune insieme al sistema sanitario e al Distretto sta lavorando su come il sistema pubblico possa stare in una relazione costruttiva con le famiglie e con le realtà territoriali, tenendo sempre presente che il lavoro con la comunità è improrogabile e che si deve lavorare, insieme, su azioni coprogettate e coprogettanti. Particolare cura verrà data anche al consolidamento del sistema interno ai servizi dell'ente per questo specifico ambito. In quest'ottica si continua il lavoro di applicazione del **Protocollo di passaggio**, strumento che promuove un graduale accompagnamento progettuale dal servizio di Neuropsichiatria dell'Ausl al servizio Handicap Adulto per i ragazzi disabili che diventano maggiorenni. All'interno di questo protocollo molta importanza assume l'osservazione scolastica, che garantisce continuità nell'esperienza di vita acquisita e nello stesso tempo raccoglie dati importanti sia sul ragazzo sia sulla famiglia, che serviranno in seguito per la progettazione post-scolastica.

Particolare cura verrà data anche al consolidamento del sistema interno ai servizi dell'ente per questo specifico ambito: gruppi di lavoro interpoli, partecipazioni a gruppi di lavoro e sperimentazioni territoriali, rielaborazioni metodologiche.

Per l'inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità si riporta quanto segue.

Nella prospettiva di uno sviluppo intelligente e armonico in linea con le strategie europee e gli obiettivi di Agenda 2030 (SDGs 1 - Sconfiggere la povertà), è il territorio a dover definire in modo partecipato le traiettorie delle sfide che lo riguardano e l'amministrazione locale ha il compito di garantire un governo cittadino di politiche settoriali che abbiano sviluppi convergenti.

Le disuguaglianze che si stanno manifestando rappresentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. L'innovazione sociale e le politiche di inclusione attiva possono rappresentare una risposta a bisogni emergenti e contribuire a introdurre soluzioni innovative creando, al contempo, posti di lavoro. L'emersione dei bisogni complessi che caratterizzano la società di oggi (l'eterogeneità di culture, i diversi stili di vita, i legami sociali sempre più a rischio di rottura, gli equilibri economici precari, le famiglie sempre più frammentate) richiedono al sistema di welfare un'attenzione mirata alle nuove forme di fragilità sociale, di marginalità, di povertà e ai fenomeni di esclusione sociale e lavorativa. D'altra parte, un numero sempre maggiore di lavoratori si trova da un giorno all'altro senza le competenze e conoscenze necessarie per essere impiegati in una nuova organizzazione produttiva.

Alla luce di questo contesto si è reso necessario anche un ripensamento generale di cosa sia oggi il lavoro sul sociale e come affrontare i nuovi bisogni e le crescenti necessità, partendo anche dal lavoro sui territori e all'interno della progettazione nei diversi contesti con le comunità di riferimento. Un ripensamento che sta portando a una ridefinizione organizzativa dei Poli sociali per una strutturazione dell'area della **promozione sociale** che vada oltre la logica assistenziale alle persone con marginalità e della presa in carico rapida.

La mancanza di occupazione o l'occupazione scarsamente qualificata rischiano quindi di innescare una spirale negativa di vulnerabilità che può cronicizzarsi in situazioni di fragilità conclamata che si allargano a tutto il nucleo familiare. Per queste ragioni è in crescita il numero delle persone che si rivolgono ai servizi chiedendo di essere aiutate a inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro. Una nuova collocazione o la stabilizzazione lavorativa rappresentano una sfida cruciale per i cittadini, come testimonia l'investimento nell'ambito del PNRR sulla Missione 5, che promuove da un lato le politiche attive del lavoro e dall'altro le misure di sostegno alla riqualificazione delle competenze.

Contrasto alla marginalità e promozione dell'inclusione sociale: fattori di contesto normativo, uniti ai nuovi bisogni sociali, agli esiti delle sperimentazioni avviate con il progetto Reggiane off, la scadenza di contratti in essere, l'avvio di nuovi servizi quali, ad esempio, il PRIS (Pronto Intervento Sociale) e il segretariato dei senza dimora ecc. sono i principali elementi che hanno condizionato la riflessione locale a livello politico-strategico, oltre che gestionale-operativo per una più organica programmazione nell'ambito contrasto all'emarginazione adulta, consona alle nuove plurime esigenze del territorio. Tali riflessioni andranno a sostegno - non da ultimo - delle improrogabili e imprescindibili riformulazioni degli Accordi di programma quali prioritari strumenti di integrazione istituzionale e gestionale sociale e sanitaria.

Nel territorio, per promuovere il superamento delle conseguenze postpandemiche associate alle multifattorialità di fenomeni sociali emergenti si è provato a metter mano a una rivisitazione del sistema in essere per contribuire, da un lato, al superamento dell'attuale frammentazione dei servizi e, dall'altra, al potenziamento delle strutture di contrasto alla povertà estrema e alla marginalità.

Obiettivo strategico è favorire l'accessibilità ai servizi essenziali anche per le persone senza dimora presenti nei nostri territori garantendo loro la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ai diritti costituzionalmente garantiti (Leps, livelli essenziali delle prestazioni sociali).

A titolo di sintesi, i recenti progetti a supporto del rafforzamento del sistema a contrasto della povertà e della marginalità estrema sono stati: il **progetto Inside 1 e 2**, l'attivazione **Pronto Intervento Sociale (PRIS)**, il **segretariato dei Senza Dimora**, il **Centro servizi stazione di posta** (in via di realizzazione PNRR), l'**housing temporaneo** (in via di realizzazione PNRR).

In questa cornice si inseriscono anche:

- la riformulazione dei contenuti dell'accoglienza notturna per una più appropriata e coerente articolazione e strutturazione dell'offerta di servizi di pronta e prima accoglienza per persone in condizioni marginalità o dipendenze;
- la riqualificazione del Servizio di prossimità per una funzione sempre più qualificata e finalizzata di accompagnamento e orientamento verso i servizi e le opportunità del territorio e - laddove opportuno - con una funzione di riduzione del danno sociale, sanitario e sociosanitario più in contesti di prevenzione selettiva a contrasto delle dipendenze.

La "nuova" unità di strada dovrà assolvere anche alle funzioni previste a compendio della progettazione PNRR, quali ad esempio: affiancamento e accompagnamento flessibile, da parte degli educatori, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale, il supporto nel disbrigo di pratiche, richiesta di prestazioni, attività di accompagnamento per la residenza fittizia e fermo posta), l'intercettazione dei cittadini senza dimora che non sono già stati agganciati di reti di volontariato, la collaborazione con il segretariato sociale dei senza dimora, la promozione di un centro

servizi integrato con la comunità attraverso il coinvolgimento dei cittadini e un lavoro di rete e di comunità.

La riformulazione così ipotizzata dell'area dell'emarginazione adulta risponde a criteri di maggior efficacia ed efficienza progettuale, economicità e favorisce la messa in rete sinergica di servizi e interventi andando a superare l'attuale frammentarietà e parcellizzazione delle risposte messe in campo per la popolazione target.

Inclusione attiva e misure a contrasto delle nuove povertà: nel 2024 si continueranno le attività sviluppate all'interno del Patto a contrasto delle nuove povertà con un programma di azioni e progettazioni insieme agli altri 28 attori firmatari tra privato sociale, sindacati, associazioni di categoria, centri di formazione per orientare le priorità, le risorse e gli interventi urgenti e strutturali necessari per supportare l'occupabilità di persone in condizioni di fragilità. Si continuerà in particolare a lavorare su questi ambiti:

- integrazione dei diversi interlocutori istituzionali che a diverso titolo operano nell'ambito delle politiche attive del lavoro e dell'inclusione, per favorire il consolidamento di una rete operativa di servizi di supporto ai cittadini percettori di Reddito di Cittadinanza;
- prosecuzione e consolidamento del progetto con focus su working poor;
- progetto NEET ideato nella cornice del patto di contrasto alle nuove povertà e relativa valutazione nella logica di analisi e riprogettazione da mettere a valore nell'ambito delle azioni finanziate con il PNRR; protocollo regionale con la Regione Emilia-Romagna sui NEET e partecipazione a un bando di finanziamento ANCI su progetti sui Neet, insieme a Officina educativa;
- ricerca di sinergie e consolidamento delle progettazioni in corso con le attività del Centro per l'Impiego, per mantenere il livello di integrazione raggiunto e costruire nuove collaborazioni, anche in funzione dell'attuazione del Programma GOL nelle sue varie articolazioni compresa l'organizzazione di Job days con le aziende, giornate dedicate al lavoro femminile e giovanile senza intermediazione;
- progetto insieme ad Acer di accompagnamento alle misure di politica attiva di lavoro, con l'obiettivo di far uscire le persone dai percorsi assistenziali così che possano sviluppare emancipazione/autonomia con le loro capacità (empowerment).

In questi anni si è lavorato nella direzione di sviluppare, valorizzare e connettere esperienze e pratiche di economia sociale, convinti che non c'è uno sviluppo economico senza sostenibilità, così come non c'è ricchezza senza crescita della comunità. Grazie a Fondazione E35 e al progetto europeo Beyond Crisis (e prima Social Net) si è lanciato un percorso sull'economia sociale rivolto a imprese, cooperative, start-up, associazioni di categoria, enti di formazione, educatori, attori della società civile, servizi, industria, commercio, agricoltura per confrontare insieme esperienze locali, nazionali e internazionali e per far crescere sempre di più cultura e competenze utili a un modello di sviluppo sostenibile. Continua anche la collaborazione con la Fondazione Mondinsieme per lo sviluppo di progettazioni sul tema del diversity management.

Sinti e Rom: l'ufficio Sinti e Rom, in applicazione della Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030 e della Strategia regionale per l'inclusione di Sinti e Rom dell'Emilia Romagna (2015), assolve al duplice obiettivo di sviluppare una conoscenza approfondita delle famiglie, delle dinamiche e delle caratteristiche culturali e sociali della popolazione sinta, e dall'altro quello di accompagnare e supportare progettazioni più generali, che coinvolgono diversi servizi dell'Ente, o soggetti esterni, che hanno come target specifico la popolazione sinta, sia che si riferiscano alle persone sia alla gestione complessiva delle aree pubbliche.

Il lavoro consiste in una relazione sociale costante e continuativa nei luoghi di vita della comunità che permette di creare rapporti di fiducia con il Servizio e l'Amministrazione nel suo insieme, tenendo anche conto che circa la metà della popolazione Sinta vive in aree di proprietà comunale.

Obiettivo principale è promuovere progettazioni in modo sinergico con i servizi del territorio, promuovendo azioni trasversali in riferimento agli ambiti di intervento prioritari: istruzione, abitare, salute, lavoro.

Prioritari saranno gli investimenti in ambito socio-educativo, con la presenza di operatori dedicati nei campi sosta comunali, nelle aree private, nei contesti scolastici e ricreativi.

L'ufficio dedicato, in capo al servizio Politiche di welfare e intercultura, co-progetterà e co-costruirà gli interventi con tutti i servizi dell'Ente coinvolti per competenza: Poli di servizio sociale, Servizio Officina educativa, Patrimonio, Anagrafe, Manutenzione e Cura della città, Polizia Municipale ecc.

Particolare attenzione sarà dedicata all'ambito abitativo, inteso sia come riorganizzazione dei luoghi a oggi abitati, sia come supporto alla sperimentazione di varie forme abitative come da indicazioni della Legge regionale 11/2015.

In continuità con quanto avviato nel corso dell'ultimo anno si promuoveranno azioni specifiche per la lotta all'antiziganismo (rif. Piano d'azione locale per il contrasto al razzismo, alle discriminazioni per origine e appartenenza culturale e ai crimini d'odio) e alla promozione della cultura sinta e rom.

Area Penale: con l'Accordo della Conferenza unificata del 28 aprile 2022 e il successivo Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022, tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende, sono stati definiti criteri e modalità per l'attuazione delle Linee di indirizzo volte alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi, nonché di favorire la sicurezza e la coesione sociale.

Nel corso del 2024 si andrà a consolidare pertanto un sistema coordinato di interventi dando così seguito a quanto definito dalla Cabina di Regia regionale e successivamente declinato nella proposta progettuale del Programma triennale "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna (TPR -ER).

Le azioni previste saranno da un lato finalizzate a garantire continuità agli interventi fino a oggi realizzati, dall'altro ad avviare sperimentazioni e azioni innovative e di sistema.

Beneficiari degli interventi saranno tutti i cittadini sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale domiciliati su tutto il territorio provinciale.

La prospettiva di lavoro triennale e la messa a sistema delle diverse azioni attuate sul territorio regionale aprono uno scenario di lavoro di più ampio respiro che consentirà di sperimentare nuovi interventi, accrescere esperienze e conoscenze su questo delicato tema.

Le aree di intervento delle progettualità saranno:

- percorsi di inclusione sociale, abitativa e inserimento lavorativo integrati con il sistema dei servizi territoriali;
- Interventi per il miglioramento della qualità della vita ad integrazione dei percorsi trattamentali all'interno degli Istituti penitenziari (II.PP.);
- Sviluppo dei servizi erogati dai centri giustizia riparativa in connessione con i servizi territoriali a favore delle vittime di reato;
- realizzazione di interventi a favore di persone sottoposte a misure di sicurezza detentive presso le REMS di Reggio Emilia.

L'intera programmazione sarà inoltre integrata con le attività di formazione e inserimento lavorativo programmate dalla Regione Emilia-Romagna a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e con il coordinamento e la promozione delle esperienze di teatro negli istituti penitenziari della Regione.

L'intera programmazione sarà co-progettata con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo: articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia (II.PP., Udepe, USSM), EE.LL., Ausl, privato sociale, volontariato.

Progetto Rosemary: in continuità con il passato, proseguirà l'adesione alla rete regionale "Oltre La Strada", confermando il Comune di Reggio Emilia quale ente anti-tratta del territorio provinciale, attraverso il "Progetto Rosemary".

I due ambiti prioritari di intervento saranno:

- la tutela socio-sanitaria e riduzione del danno nei luoghi di prostituzione in strada e al chiuso (Unità di strada e Progetto Invisibile): monitoraggio del fenomeno e raccolta dati, sensibilizzazione e informazione sanitaria attraverso distribuzione di materiali informativi, materiale sanitario e accompagnamento ai servizi sanitari; orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio;
- attività di tutela e accoglienza di vittime e potenziali vittime di tratta o grave sfruttamento. Il lavoro, in particolare, si articolerà su tre filoni di intervento: l'emersione, la prossimità, la presa in carico. Programmi speciali di assistenza attraverso percorsi di accoglienza per uscire dalla coercizione e dallo sfruttamento, come garantito dalla normativa di riferimento (Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani, ex art. 18 D.Lgs. 286/98).

La conoscenza della tratta e del grave sfruttamento in vari ambiti avrà come obiettivo l'emersione di vittime o potenziali vittime cercando di costruire raccordi tra diversi sistemi di tutela. L'impegno e l'esperienza del sistema antitratta ha già avviato dialoghi con diversi soggetti e l'obiettivo nei prossimi anni è quello di costruire modalità di lavoro, supporto e consulenza specifica al tema in un'ottica di lavoro multi-agenzia.

Particolare rilevanza avrà - fino al 2025 - l'intreccio operativo e progettuale con il **Progetto Common Ground:** interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo e sostegno alle vittime, contrasto a forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo). Da una parte si incrementeranno gli interventi su tutto il territorio provinciale di emersione e tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo, dall'altra si lavorerà per consolidare la rete interistituzionale territoriale.

Per l'**housing sociale**, nel 2024 si prevedono le seguenti attività:

- a seguito dell'approvazione dei necessari atti amministrativi, si prevede la messa in atto delle azioni previste dal Patto per la Casa, con la finalità di creare le condizioni perché lo strumento si dimostri attrattivo in misura maggiore di altri adottati negli scorsi anni, ma anche di sperimentare e monitorare le soluzioni sotto il profilo dell'efficacia, nella consapevolezza della novità dello strumento.

- in connessione con i finanziamenti regionali, continua il lavoro finalizzato all'incremento del numero di assegnazioni di alloggi di ERP derivanti da attività di recupero di alloggi da parte di ACER al fine di aumentare il grado di soddisfazione della domanda e diminuire in modo significativo il numero degli alloggi pubblici sfitti;
- sarà dedicata una quota di lavoro alla sostituzione della dotazione software dell'Ufficio Casa, operazione ormai necessaria per il miglioramento dell'efficienza dei processi istruttori finalizzati all'approvazione della graduatoria. Questa attività fa seguito al lavoro svolto per il potenziamento dell'attività di front office mediante il portale per le istanze in materia di alloggi ERP, ed è naturalmente basata sull'integrazione dei sistemi;
- sarà svolta la revisione dei processi relativi alle attività di abbinamento dell'alloggio con il potenziale beneficiario, mediante una nuova versione dello schema a matrici che regola gli abbinamenti, con l'obiettivo di aumentarne l'efficienza operativa.

Obiettivo 2 - Città senza barriere
Garantire servizi e strutture accessibili a tutti i cittadini

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Dal 2015 con “Reggio Emilia Città senza barriere” si persegue il mandato politico di agire un orizzonte culturale trasversale e inclusivo, con la finalità di realizzare una città attenta ai diritti delle persone più fragili, che elimina le cause di marginalizzazione e discriminazione, ospitale e bella. Il progetto “Città Senza Barriere” può contribuire al superamento delle barriere architettoniche (tutto ciò che ostacola alla mobilità ed all’accessibilità di ogni persona con disabilità: fisica, sensoriale, mentale) e mentali (cioè gli ostacoli di natura comportamentale e culturale, spesso prima causa di emarginazione e stigmatizzazione sociale) realizzando un nuovo modo di **pensare la città “per” e “con” la disabilità.**

L’obiettivo è di considerare la fragilità e la diversità come punto di riflessione privilegiato da cui guardare la società, approcciando processi integrati delle politiche settoriali con il coinvolgimento diretto della comunità. “Reggio Emilia Città senza barriere” si è così sviluppata promuovendo un permanente processo partecipativo. Il Tavolo interistituzionale “Città senza Barriere” è attività di rete per condividere e pianificare iniziative e progetti per fa sì che Reggio Emilia sia una città che accoglie le differenze ritenendole una risorsa culturale ed etica.

Nel 2024 dal protocollo di intenti si desidera approvare impegni concreti attraverso un Protocollo operativo dove ogni ente si impegna in azioni concrete da realizzare. Internamente si lavorerà per una cultura diffusa della fragilità e dell’accessibilità che predeve anche l’approvazione di un documento strategico che impegna tutte le policy dell’amministrazione.

Servizi e strutture senza ostacoli

Le aree di intervento del progetto afferiscono a quattro distinti ma correlati ambiti di intervento: la città accogliente e accessibile; la cultura senza barriere; la sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili; l’innovazione dei sistemi di welfare.

La città accogliente ed accessibile: pensare e realizzare **interventi per migliorare l’accessibilità universale** della città di spazi sia pubblici che privati, favorire il diffondersi di una cultura della progettazione maggiormente attenta ai bisogni dei cittadini, una cultura degli spazi che parli di uguaglianza. L’obiettivo è favorire il superamento delle barriere fisiche eventualmente presenti negli spazi pubblici, con un continuo miglioramento delle condizioni delle strutture comunali e dell’attenzione posta anche da parte dei privati, e promuovere modalità anche innovative di gestione degli spazi di accesso (sportello sociale, sportelli tematici, accessibilità a mostre, eventi) per favorire il superamento di barriere di ordine culturale e la piena accessibilità ai servizi.

La cultura senza barriere: una delle piste di lavoro di questi anni vede una nuova e stretta connessione con gli attori locali del mondo della cultura e dell’arte, che si esprime in inediti metodi di collaborazione e co-progettazione tra sistemi della cultura e sistemi sociali, che sono guardati con attenzione anche da partner regionali e nazionali. Sono tante le attività e progetti che nello sviluppo di Città senza barriere il Comune di Reggio Emilia e Farmacie Comunali Riunite, insieme a cittadini enti ed istituzione e tra queste in particolare la Fondazione Palazzo Magnani e Fotografia Europea, la Fondazione nazionale della danza Aterballetto, i Teatri, i Musei Civici, sono stati pensati e attuati nella modalità della coprogettazione di percorsi per e con persone fragili: la co-creazione di opere e performance, la co-costruzione di metodi di integrazione su arte e fragilità, il supporto alla costruzione di collettivi di persone fragili attivi in campo artistico e culturale al fine sostenere l’interazione tra sistemi culturali e fragilità personale e collettiva.

La sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili: con l’obiettivo di **sostenere il riconoscimento e l’esigibilità dei diritti delle persone fragili**, a partire dalle persone con disabilità ma allargando attenzione e perimetro più in generale alle diverse fragilità che contraddistinguono le persone sino alla necessità di riconoscere il diritto alla fragilità espresso e vissuto dalla collettività, si praticano iniziative, manifestazioni e campagne finalizzate a porre attenzione ai diritti delle persone fragili, ma anche - in concreto - si sperimentano interventi specifici che effettivamente consentono la pratica di maggiori diritti (all’autonomia, all’autodeterminazione).

L’innovazione dei sistemi di welfare: l’obiettivo di favorire l’autonomia, l’autodeterminazione e la maggiore inclusione delle persone con disabilità nella comunità cittadina è perseguito attraverso pratiche sperimentali e il loro successivo consolidamento di innovazione del sistema di welfare presente, nell’ottica del protagonismo delle persone fragili.

GLI INDICATORI

Servizi e strutture senza ostacoli



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.3_Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>Tavolo Inter-istituzionale per Città senza barriere</i>			
N. sottoscrittori del Patto	68	70	72
N. iniziative del Tavolo	7	10	10
N. partecipanti	140	180	190
Accessibilità della città: edifici e spazi Comunali e/o privati (negozi accoglienti) con interventi di superamento delle barriere architettoniche ed interventi in favore della disabilità invisibile e/o comunque non di ordine fisico	+ 3	+ 3	+ 3
La cultura senza barriere: mostre ed eventi realizzati dal Comune e dalle partecipate/Istituzioni culturali con specifiche iniziative relative all'accessibilità sia materiale che relativa ai contenuti	>18	>21	>24
Sensibilizzazione ai diritti delle persone fragili: n. "Progetti esistenziali di vita" depositati presso Stato Civile	>15	>20	>21
Innovazione dei sistemi di welfare: aumentare il n. di percorsi e progetti rivolti a persone con disabilità nell'ambito di servizi socio-occupazionali, tempo libero e orientamento al lavoro	>1.000	>1.100	>1.120
N. dei cittadini/partecipanti alle iniziative di RECSB	12.000	18.000	20.000

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Un rilevante risultato che si vuole conseguire a partire dall'istituzione nel 2022 del Tavolo inter-istituzionale "Città senza barriere" che ha già coinvolto oltre 60 sottoscrittori comprendenti tutti i principali attori del territorio è quello di consolidare il percorso partecipativo già avviato che è alla base del progetto **"Nuovi percorsi di progettazione intersettoriale per una città inclusiva"**.

Il patto tra gli enti, il coinvolgimento dei diversi settori della struttura comunale nell'ottica della inter-settorialità e trasversalità del progetto, la costruzione di percorsi tecnici mirati contribuirà a sostenere sia dal punto di vista degli orientamenti culturali che dal punto di vista tecnico la maturazione di ipotesi sperimentali finalizzate a contribuire ad una maggiore attenzione alle persone fragili e a rendere ulteriormente Reggio Emilia un'esperienza pilota nel campo della piena inclusione delle persone con disabilità.

Si prevede di predisporre un documento strategico per una progettazione condivisa delle attività di Reggio Emilia Città senza barriere sulla scorta dell'indagine valutativa di impatto del progetto effettuata nel 2022 e delle progettazioni avviate dai gruppi di lavoro dell'incontro **"Cantieri"**, che si è svolto nell'ottobre 2022, negli ambiti più specifici della mobilità, del lavoro, dell'abitare, sul tema della transizione verso l'età adulta e dei percorsi di crescita e di inclusione, dei rapporti tra **"attività sportiva e città anche con riferimento ai luoghi della comunità"**.

Si riportano le attività previste dal progetto suddivise per aree di intervento.

- **"La città accogliente ed accessibile"**: la programmazione prevede di proseguire con mirati interventi il miglioramento della accessibilità negli edifici e spazi pubblici e la prosecuzione di iniziative (quali **"Negozi accoglienti"**) finalizzate a favorire il miglioramento della accessibilità nei luoghi **"privati"** a fruizione collettiva. In connessione si promuovono interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione. L'avvio dei lavori presso il parco del Noce Nero, la realizzazione di interventi di accessibilità presso appartamenti pubblici, l'avvio di azioni preliminari relative a iniziative territoriali finanziate tramite PNRR o altri dispositivi sono previsti nel 2024. Alcune attività saranno in collaborazione con il tavolo del turismo per rendere realizzabili alcuni obiettivi del documento strategico che prevede una città gentile e accogliente per le persone fragili.
- **"La cultura senza barriere"**: la programmazione continuerà a sostenere la crescita di costanti collaborazioni con Enti ed Istituzioni (Fondazione Palazzo Magnani, Fondazione Nazionale della Danza, Musei Civici, I Teatri..) finalizzate a sostenere nuove progettazioni per consentire che le persone con disabilità e fragilità fruiscono stabilmente di eventi e mostre accessibili (percorsi facilitati; attenzione

alla comunicazione), costituiscano un effettivo campo di interesse delle produzioni e degli eventi progettati, anche con mirate iniziative di coinvolgimento; vengano facilitate nella espressione artistica (maggior protagonismo diretto di persone con disabilità). Dopo il primo convegno nazionale sul welfare culturale realizzato a marzo 2023, che ha visto la partecipazione anche di testimonianze internazionali, si prevede di proseguire la riflessione con affondi circoscritti rispetto alle esperienze territoriali, che restituiscono un quadro ricco e variegato, che va ulteriormente tradotto dalla pratica alla teoria per poter essere sistematizzato e tradotto in apprendimento diffuso per il territorio.

- **“Sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili”**: la programmazione prevede di proseguire iniziative ormai consolidate di educazione alla diversità (“Aspettando Notte di Luce” e la continua organizzazione dell’evento “Notte di Luce” in occasione della Giornata internazionale per la disabilità), supportando sempre più il territorio nel praticare la diversità come diritto e la fragilità come valore, attraverso un sostegno specifico alle iniziative proposte dai partner pubblici e privati. Nel concreto praticarsi di nuovi diritti esigibili si attende di consolidare il percorso che ha avviato - primi in Italia - l’istituzione del Registro dei progetti esistenziali di vita presso l’Ufficio di stato civile.
- **“L’innovazione dei sistemi di welfare”**: la programmazione sosterrà elementi di coprogettazione nell’ambito dei servizi socio occupazionali e del tempo libero delle persone con disabilità (in relazione a temi quali l’innovazione tecnologica, il rapporto con le famiglie, le opportunità per il lavoro; la realizzazione sperimentale di un’Agenzia per la comunicazione che coinvolge direttamente persone fragili) e prevede nuove iniziative a sostegno della innovazione dei servizi (sviluppo strumenti tecnologici; formazione e supervisione di percorsi sulla sessualità), nuove modalità di coinvolgimento dei così detti “esperti per esperienza”, oltre alla realizzazione di nuovi dispositivi di supporto, ascolto e orientamento delle persone con disabilità, dei loro famigliari e degli operatori.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo è quello di continuare a promuovere la **collaborazione civica tra Comune e comunità** (cittadini singoli, associazioni, centri sociali e sportivi, parrocchie, scuole, enti ecc.) per la realizzazione di progetti di miglioramento della vita delle persone (welfare, educazione, sport, cultura, socialità e tempo libero) e di governo del territorio (sostenibilità, mobilità, rigenerazione urbana, ecc.).

Queste attività di ascolto hanno evidenziato l'esistenza di tre filoni di lavoro per i progetti collaborativi di innovazione sociale: la rigenerazione e il riuso, i servizi di prossimità, le tematiche della mobilità sostenibile. Nella nuova stagione, si prevede di agire in una duplice dimensione:

- quella del quartiere come luogo della governance collaborativa, consolidando il protocollo metodologico e la comunità come attore delle scelte di programma e attuazione delle strategie di mandato;
- quella dell'ecosistema urbano della governance collaborativa, ovvero della creazione di un network di attori e relazioni orientate sulla collaborazione come approccio di innovazione nelle politiche pubbliche e sostenibilità nello sviluppo territoriale della città.

Quartiere come luogo della governance collaborativa

Il 2024 coincide con la fine della Legislatura e di conseguenza con l'esigenza di portare a compimento il secondo ciclo di vita del programma **Quartiere, bene comune**.

Per questa ragione nel 2024 andranno a conclusione tutti gli Accordi in essere.

Vedranno un loro aggiornamento per quanto riguarda la sola stagione 2024 gli Accordi relativi ai riusi (Reggia di Rivalta, compatibilmente con la fine dei lavori relativi al progetto del Ducato Estense, Villa Levi, il Mauriziano, Gabrina e il Parco del Legno). L'aggiornamento dell'Accordo dei riusi si rende necessario in funzione dell'animazione estiva di questi luoghi.

L'Accordo Reggio Emilia, città dei sentieri proseguirà con l'implementazione dei tracciati individuati grazie al percorso di partecipazione e al relativo Accordo, siglato nel 2022.

Nei primi mesi del 2024 sarà completata la revisione del Regolamento per la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia con la riscrittura, in specifico, del Titolo V. Il Titolo V è dedicato alla individuazione degli strumenti giuridici, tipizzati e non, per la realizzazione di Partenariati per lo Sviluppo Sostenibile e l'Innovazione, ovvero una forma più aggiornata ai codici e più evoluta degli Accordi di cittadinanza.

Il Servizio sarà dunque impegnato principalmente nelle azioni di rendicontazione e **accountability** del programma. Si tratta quindi di mettere a punto una strategia integrata per restituire alla città e a tutti gli stakeholder i principali risultati e impatti dell'azione collaborativa portata avanti anche in questa Legislatura. Nel 2024 si compie anche il primo anno di sperimentazione delle attività delle Consulte che nel corso del 2023 hanno organizzato attività di ascolto dei bisogni dei territori per rappresentarli, attraverso il dialogo con il Comune, ed essere inseriti all'interno della programmazione pubblica attraverso i Patti d'Ambito.

Nel corso del 2024 si terrà quindi la prima Consulta cittadina, riunione di tutti gli eletti e dei nominati, per una valutazione congiunta di questa esperienza.

L'ecosistema urbano della co-governance

Nei quartieri hanno un ruolo fondamentale i centri sociali che costituiscono una rete di infrastrutture del patrimonio immobiliare pubblico, di attività di socializzazione e cura del quartiere e, più di recente, grazie all'intervento effettuato dal Comune di Reggio Emilia e da Lepida, anche di connettività pubblica.

La trasformazione dei centri sociali in hub social-digitali ("case di quartiere") intende sia garantire le attività e i ruoli più consolidati dei centri sociali sia supportarli per sperimentare, soprattutto nei contesti più favorevoli, nuove attività e nuovi ruoli:

- diventare i luoghi del decentramento di attività e servizi per la comunità di riferimento, basati sul coinvolgimento di altri soggetti e l'ascolto delle comunità di riferimento e in grado di produrre innovazione, impatto e valore sociale;
- trasformarsi in prototipi di economie collaborative in grado di incubare modelli ibridi di impresa sociale o di comunità per favorire la produzione anche di valore economico; in questo caso il centro sociale assume le caratteristiche di "soggetto imprenditoriale" per lo sviluppo dei territori e il riequilibrio delle opportunità fra centro e periferia;
- promuovere l'accesso al digitale come opportunità di inclusione e di cittadinanza, favorendo, grazie all'utilizzo della banda ultra larga, sia la conoscenza e l'alfabetizzazione sia la promozione di servizi alla persona e al territorio che sfruttano le nuove tecnologie per favorire l'accesso universale (democrazia digitale) e l'abbattimento delle barriere (inclusione, diritti, efficienza).

Per raggiungere questi obiettivi è stato realizzato un percorso di co-progettazione (ex art.55 CTS) per il rinnovo della governance e dei contenuti delle convenzioni in scadenza. Tra il 2021 e il 2022 sono state siglate 21 nuove convenzioni per la trasformazione dei centri sociali in case di quartiere.

Si segnala l'assenza del piano straordinario di intervento e messa in sicurezza e riqualificazione degli immobili, piano promesso dall'amministrazione a inizio legislatura e mai realizzato. Questa criticità comporta l'assenza delle condizioni di sicurezza previste dalla normativa negli immobili e anche l'impossibilità di realizzare concretamente nuove attività e servizi, anche per nuove fasce di utenza.

La trasformazione concreta dei centri sociali in case di quartiere potrà avvenire nei prossimi anni grazie al finanziamento destinato dalla Regione Emilia-Romagna all'**ATUSS**, l'Agenda di Trasformazione Urbana per lo Sviluppo Sostenibile, e grazie alla collaborazione con il Laboratorio Aperto.

Il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro è stato concepito infatti quale **strumento cardine per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale**.

Proseguiranno i seguenti servizi/attività, a cura del Soggetto Gestore e previsti in convenzione:

- Servizi/attività di open innovation: il Laboratorio Aperto dovrà agire da incubatore e acceleratore per lo sviluppo di idee in progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili.
- Servizi/attività di governance e networking: i singoli progetti dovranno essere coordinati e gestiti dal Gruppo di Coordinamento Operativo il quale avrà il compito di monitorare, sovrintendere, perseguire ed eventualmente ridefinire l'obiettivo dichiarato del progetto.
- Servizi/attività di supporto all'ecosistema dell'innovazione sociale: il Laboratorio Aperto dovrà impegnarsi a raccordare le attività con un circuito di professionisti, centri di ricerca e università.
- Servizi /attività per la PA: il Laboratorio Aperto dovrà supportare la Pubblica Amministrazione nell'elaborazione, implementazione e attuazione di più efficienti e innovative policies pubbliche attraverso la fornitura di strumenti tecnici, know-how cognitivi e competenze multidisciplinari nell'ottica di un efficientamento della "macchina amministrativa" dalla fase di programmazione a quella attuativa.
- Servizi/attività afferenti il bar/caffetteria: a disposizione degli utenti del Laboratorio Aperto è presente La caffetteria che oltre ad offrire servizi ricreativi e ricettivi, è anche uno strumento di incontro e socializzazione.

I progetti del Comune, previsti nell'ambito delle strategie sopramenzionate, rappresentano quindi opportunità di relazione virtuosa con i servizi che il Laboratorio deve garantire nell'ambito della convenzione.

In particolare, nell'ambito di Atuss, si prevede di realizzare un percorso di affiancamento e messa a terra sia dei modelli di governance che di alcuni dei servizi previsti per la trasformazione in case di quartiere in alcuni dei centri sociali della rete. Tale affiancamento costituirà il supporto alla realizzazione concreta di nuove opportunità nei territori e di nuove leve di sostenibilità per i centri stessi. Al Comune invece servirà per ripensare il frame di politica pubblica che dialoga con questi luoghi nella logica di aggiornare i propri strumenti e azioni. L'azione-intervento sarà dunque su nuove figure il cui ruolo potrà diventare strategico e a beneficio dei territori: si tratta infatti, in collaborazione con il Laboratorio Aperto che fungerà da nodo centrale della rete di prossimità, di individuare e formare community manager, figure in grado di aprire e gestire sistemi relazionali nei territori e supportare la generatività di questi soggetti e delle comunità nel loro complesso.

L'altra leva sulla quale si agirà per supportare la trasformazione dei centri sociali in case di quartiere ma anche per migliorare il sistema dei servizi di prossimità è la realizzazione del **progetto Hamlet**, piattaforma collaborativa in open source che, dopo una prima sperimentazione nel corso del 2023 su alcuni quartieri e per alcuni ambiti di policy, dovrà essere realizzata e animata in tutti i 9 Ambiti territoriali. Il progetto Hamlet si basa su un accordo istituzionale che coinvolge anche UNIMORE, interessata a osservare le dinamiche sociali che si producono nell'ambito di contesti digitali collaborativi, e il Laboratorio Aperto, partner, come detto, della strategia di innovazione e sperimentazioni nell'ambito dei servizi alla persona. Inoltre Lepida ha firmato il protocollo di intesa, dando la propria disponibilità per quanto riguarda il tema dei server e dei dati.

Il terzo filone delle attività legate alla prossimità è rappresentato dal tema del welfare culturale. Si darà perciò continuità:

- al progetto **Supercultura**, incubazione di una comunità culturale collaborativa a vocazione sociale che con palazzo Magnani, l'Assessorato alla Cultura, l'Azienda Casa e Acer, comincerà ad occupare la scena culturale cittadina come nuovo soggetto, nato proprio dalla collaborazione e vocazione unitaria di 14 associazioni;
- al progetto **dal liscio al rave**, progetto di dialogo culturale intergenerazionale sperimentato con successo nel 2023 con la collaborazione di Laboratorio Aperto e Fondazione Nazionale della Danza, il cui obiettivo, quest'anno, sarà quello di organizzare un progetto di community engagement in una casa di quartiere e nella comunità di riferimento.

Oltre ai temi della coesione e inclusione sociale, il servizio persegue i seguenti obiettivi:

Il City Science Office: nel 2024, sarà costituito da cinque soggetti: un coordinatore, due dottorandi presso LUISS Guido Carli, due collaboratrici di ricerca.

Le principali azioni che condurrà a termine sono le seguenti:

- supportare l'amministrazione nella predisposizione di politiche innovative orientate alla sostenibilità, mediante la partecipazione a tavoli di lavoro interni e la predisposizione di atti e documenti, riducendo il research policy gap attraverso la propria azione;
- supportare l'amministrazione nello sviluppo di politiche data driven e mission oriented, alla sperimentazione di sistemi di valutazione ESG e forme di partecipazione civica in termini di citizen science;
- implementare favorire la comunicazione e le relazioni con altre istituzioni;
- supportare l'amministrazione nella partecipazione a reti internazionali dedicate alla ricerca e innovazione;
- dare evidenza scientifica delle strategie più innovative portate avanti dall'amministrazione, attraverso la partecipazione a conferenze e la scrittura di articoli scientifici su riviste nazionali e internazionali;
- animazione territoriale di particolare valore scientifico, attraverso l'organizzazione di conferenze e altri appuntamenti sul territorio comunale.

Grazie all'azione del CSO si darà corso, anche in base alla candidatura a diversi bandi di finanziamento, ad alcuni specifici progetti di innovazione urbana:

- l'avvio del progetto di Comunità Energetica Rinnovabile, sulla base di candidature del nostro ente alla Regione Emilia-Romagna; in particolare ci siamo candidati a un bando per il finanziamento del processo partecipativo grazie al quale, in specifico per quanto riguarda l'area deposito di SETA di Via del Chionso, la comunità di quel territorio potrebbe essere coinvolta nella progettazione della governance, dello statuto e del progetto di CER;
- l'avvio di uno specifico progetto legato al tema food e che possa dare concreta attuazione a un progetto di innovazione nella filiera produttiva anche attraverso partenariati e logiche collaborative.

Nel corso del 2024 e del 2025 il Servizio sarà impegnato nel progetto **PNRR 'Digitale Facile'**.

Il progetto, nell'ambito del progetto "Digitale Facile Emilia Romagna" finanziato dal PNRR, scaturisce dalla necessità di colmare il digital divide presente nelle fasce deboli della popolazione (anziani, stranieri,...). A questo scopo, il Comune avvia un percorso di co-progettazione con gli Enti del Terzo settore, finalizzato ad erogare servizi diffusi nel territorio in ambito digitale per consentire ai soggetti "fragili" di accedere in primo luogo ai servizi di base della PA, ma anche di potenziare le proprie competenze o acquisirne di nuove.

Per questo sono individuate sedi specificamente dislocate nel territorio comunale (biblioteche, centri sociali, sedi associative,...) che allocheranno N. 7 "punti di facilitazione digitale". In questi luoghi, gli Enti del Terzo settore coinvolti erogheranno i seguenti servizi:

- formazione/assistenza personalizzata individuale, erogata su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
- formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona e attraverso percorsi personalizzati;
- formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona.

I servizi verranno erogati per un minimo di 10h/settimana per ciascun punto di facilitazione digitale, per una durata complessiva di 46 settimane.

Sempre grazie alla presenza del CSO e in previsione dell'approvazione della versione aggiornata del regolamento sugli Accordi di cittadinanza daremo corso a un programma specifico dedicato ai temi del clima e della sostenibilità, anche in collaborazione con il Servizio Ambiente.

In particolare prevediamo di lavorare nella direzione di un vero e proprio partenariato tra soggetti per dare corso al primo contratto di clima a Reggio Emilia.

Il **Contratto di Clima** consisterà in un percorso di engagement di alcuni soggetti e in alcuni ambiti della città con l'obiettivo di mettere al centro dell'attenzione la possibile sottoscrizione di un primo Contratto di Clima per la città di Reggio Emilia.

Il progetto nasce dalla evidente attenzione, nell'ambito delle attività nei quartieri e anche in quella operata dalle Consulte nei mesi scorsi, ai temi della sostenibilità ambientale, certamente nell'agenda pubblica e anche in quella delle istituzioni, a partire dalla Commissione Europea. Il programma europeo NetZero Cities individua infatti nel Contratto Climatico lo strumento per impegnare le comunità urbane nella lotta ai cambiamenti climatici e per la sopravvivenza del pianeta, con la previsione di impegni concreti e obiettivi raggiungibili da qui al 2030.

Reggio Emilia intende sperimentare una propria versione del Contratto di Clima, mettendo a sistema e facendo collaborare tutti quei soggetti, appartenenti alle cinque eliche, che intendono impegnarsi sul

fronte della lotta ai cambiamenti climatici sottoscrivendo una visione comune e un comune impegno all'azione concreta in quella direzione. Il framework che sarà adottato per costituire questo gruppo di lavoro è l'approccio collaborativo alla realizzazione di partenariati multi-attoriali per come prefigurato nel nuovo Regolamento per la Giustizia Urbana e Climatica di Reggio Emilia.

Il gruppo di soggetto che lavorerà a questo progetto potrà costituire un vero e proprio cluster e come tale agire anche verso la ricerca di finanziamenti e risorse per raggiungere i propri obiettivi.

Sempre all'interno delle tematiche ambientali, è previsto un progetto relativo al Parco del Rodano.

Il **Parco del Rodano** è da sempre un'area importante per la città di Reggio Emilia. Essa rappresenta infatti un territorio di grande valore naturalistico ed ambientale oltre che un concentrato di storia e memorie collettive che caratterizzano la nostra comunità.

Non casualmente quindi già da diversi anni sono attive iniziative per la sua valorizzazione. In particolare nella seconda metà del 2017 è stato elaborato e sottoscritto un "Accordo di fiume" per la valorizzazione dei rii del Mauriziano tra l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - in intesa con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Reggio Emilia e di Albinea, l'ARPAE Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, IREN spa, l'Istituto di istruzione superiore Antonio Zanelli e l'associazione "Il Gabbiano".

Con questo nuovo progetto si intende coordinare e mettere a sistema le numerose iniziative e idee che i diversi soggetti operanti sul territorio sviluppano in modo autonomo, convogliandole nell'ambito di una rielaborazione coordinata e sinergica per poi candidare questa nuova strategia verso la formale richiesta alla Regione Emilia-Romagna per l'istituzione di un'area naturale protetta-semiprotetta, in coerenza con quanto previsto dagli artt. 50-5 della Legge Regionale n. 6 del 2005. La forma partecipativa dell'Accordo è stata quindi ritenuta la più appropriata per portare avanti tale idea, costituendo quindi un partenariato multi-attoriale interessato alla gestione e sviluppo di questo progetto.

Il Servizio manterrà attivo il progetto **ERREPiù** di gestione e promozione del volontariato civico a beneficio dei beni comuni e dell'interesse generale, mantenendo una collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato.

Il 2024 rappresenta anche l'anno di chiusura del progetto **EU-ARENAS**, progetto europeo sugli istituti di democrazia deliberativa condiviso dal Comune di Reggio in partnership con Luiss e altri enti.

Nel corso del 2024 cominceranno ad agire nei territori dove hanno sede le **botteghe di quartiere**, progetto di ri-significazione di immobili dismessi grazie alle attività sociali che i concessionari, individuati attraverso manifestazione di interesse, realizzeranno sulla base del progetto candidato.

L'obiettivo è supportare l'azione sociale delle botteghe, farli entrare nei network sociali presenti nei quartieri e facilitare la costruzione del network relazionale fra loro e sperimentare quindi una soluzione di rigenerazione sociale di luoghi che può essere utile anche per altri immobili pubblici.

GLI INDICATORI

Il quartiere come luogo della governance collaborativa



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.7_Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
N. di soggetti coinvolti nei percorsi di collaborazione	>30	>30	>30
N. progetti previsti negli Accordi	> 5	>5	> 5
N. iniziative in collaborazione con il Laboratorio Aperto	>1	>1	>1
N. soggetti coinvolti nell'ambito del progetto Euarenas*	> 20	-	-

(*) Il progetto Euarenas si concluderà nel 2024

L'ecosistema urbano della co-governance



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.7_Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
N. di volontari attivi	>252	>252	>252
N. iniziative di ricerca nell'ambito CSO	>3	>3	>3

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"

Le attività nei quartieri consisteranno nel monitoraggio e chiusura degli Accordi in essere tranne quelli legati agli usi temporanei (Reggia di Rivalta, compatibilmente con la fine dei lavori relativi al progetto del Ducato Estense, Villa Levi, il Mauriziano, Gabrina e il Parco del Legno) per i quali saranno realizzati nuovi laboratori e nuovi accordi per garantire la stagione estiva e di fruizione dei parchi del 2024.

L'Accordo Reggio Emilia, città dei sentieri proseguirà con l'implementazione dei tracciati individuati grazie al percorso di partecipazione e al relativo Accordo, siglato nel 2022.

Nei primi mesi del 2024 sarà completata la **revisione del Regolamento per la giustizia urbana e climatica** a Reggio Emilia con la riscrittura, in specifico, del Titolo V. Il Titolo V è dedicato alla individuazione degli strumenti giuridici, tipizzati e non, per la realizzazione di Partenariati per lo Sviluppo Sostenibile e l'Innovazione, ovvero una forma più aggiornata ai codici e più evoluta degli Accordi di cittadinanza.

Il Servizio sarà impegnato principalmente nelle azioni di rendicontazione e accountability del programma. Si tratta quindi di mettere a punto una strategia integrata per restituire alla città e a tutti gli stakeholder i principali risultati e impatti dell'azione collaborativa portata avanti anche in questa Legislatura.

La trasformazione dei centri sociali in hub social-digitali ("case di quartiere") avverrà grazie alle azioni previste e finanziate dall'ATUSS, l'Agenda di Trasformazione Urbana approvata dalla Regione in sede di finanziamenti PRFESR. La comunità dei centri sociali sarà affiancata per le attività di monitoraggio, comunicazione e gestione delle attività e alcuni saranno supportati anche per l'avvio di nuove progetti di prossimità grazie all'intervento di figure appositamente formate.

A supporto del progetto anche le azioni di implementazione della piattaforma collaborativa Hamlet con una previsione di messa on line dei 9 ambiti territoriali e anche della landing page cittadina.

Infine le azioni riferite alla promozione delle attività culturali nei quartieri e per la popolazione fragile grazie ai progetti di supercultura e di 'dal liscio al rave'.

Supercultura, realizzerà quanto previsto nell'Accordo di cittadinanza siglato tra tutte le parti in causa ad ottobre 2023 e che prevede diverse azioni di collaborazione (piattaforma, ricicleria) e di eventi (calendario Restate ai Chiostrì di San Pietro).

Dal liscio al rave, dopo il primo anno itinerante in diversi centri sociali, sceglierà un centro sociale e una comunità per realizzare un nuovo progetto community specific in cui dialogare, ingaggiare e valorizzare le identità e le potenzialità di una comunità territoriale.

Proseguiranno le attività del CSO sia in termini di supporto della ricerca ai progetti e politiche del Comune sia in riferimento alle relazioni e opportunità con le comunità scientifiche per far conoscere l'esperienza di Reggio oltre i confini locali

Nel 2024 le **Consulte** affiancheranno il Comune nelle relazioni e dialogo con il territorio e saranno impegnate in azioni di co-progettazione, sulla base dei contenuti dei patti d'Ambito firmati in corrispondenza del Bilancio di esercizio 2024-2026 a fine 2023.

Sul fronte degli obiettivi di sostenibilità climatica le azioni che porteremo a termine sono:

- l'avvio di un progetto di Contratto Climatico, attraverso la messa a sistema dei diversi progetti che in tutto l'ambito territoriale comunale hanno nella tutela dell'ambiente l'obiettivo principale e un accordo tra i diversi soggetti per proseguire con una fase di co-progettazione e ricerca fondi per aumentare il valore dei progetti o in termini di scalabilità organizzativa e/o territoriale oppure per aggiungere nuove progettualità
- si avvierà, in base a un possibile finanziamento regionale, a un percorso partecipativo per l'individuazione, in corrispondenza con il parcheggio di SETA di Via del Chionso, di soggetti singoli, associati, economici o istituzionali intenzionati a dare vita a una Comunità Energetica Rinnovabile;
- si procederà alla realizzazione di un percorso partecipativo per supportare la richiesta alla Regione Emilia-Romagna dell'istituzione presso il Parco del Rodano di un'area naturale protetta e semi-protetta, così da consentire a quel territorio di tutelare e valorizzare meglio le proprie caratteristiche naturalistiche, produttive, storico-culturali, paesaggistiche e di identità.

Il progetto EU-Arenas ultimerà quanto previsto nei singoli workpackage e con il meeting finale previsto ad Helsinki.

Le botteghe di quartiere, che hanno aperto i battenti a fine 2023, cominceranno a realizzare le attività sociali candidate e il Servizio curerà le relazioni tra di loro e quelle riferite alle comunità dei territori nei quali agiscono.

Proseguiranno a ciclo continuo i progetti ERRE più e le collaborazioni con le associazioni in occasioni di eventi coerenti con le finalità del Servizio. Sono invece terminati, anche in attesa di una decodifica puntuale delle nuove misure a sostegno del reddito, i Progetti Utili alla Collettività, previsti nell'ambito dell'ex Reddito di Cittadinanza.

Obiettivo 4 - Protezione e sicurezza
Contrastare il degrado, aumentare la sicurezza urbana

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il **senso di responsabilità civica** e **protagonismo dei cittadini** opera in un contesto territoriale che ha visto, negli ultimi due decenni, una forte trasformazione demografica, urbanistica e infrastrutturale che ha modificato sostanzialmente non solo il territorio e l'ambiente urbano, ma anche le reti sociali di appartenenza civile e politica. Pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e della struttura sociale, sono presenti segnali di disagio e problematiche tipiche delle società sviluppate contemporanee. In questo scenario la sicurezza dei cittadini diventa un tema fondamentale. Contrastare il senso di insicurezza dei cittadini significa **poter vivere la città e il territorio in modo sicuro e protetto**, frequentare spazi e luoghi presidiati e vigilati dalle forze dell'ordine, ma anche da un controllo sociale diffuso che è quello che meglio emargina coloro che delinquono e non rispettano le regole. E' quindi necessario intraprendere azioni volte allo sviluppo della coesione sociale come terreno che rende più sicura la vita delle comunità, ed in particolare agire per produrre un aumento della solidità di legami e relazioni fa individui anche di nazionalità differente, soprattutto nelle zone della città a maggior incidenza di mix sociali ed etnici complessi.

Partecipazione e controllo di vicinato

L'accordo di sicurezza è lo strumento mediante il quale viene costruito un programma di iniziative da realizzarsi in corso d'anno, sul quale si conclude un accordo con la Regione Emilia Romagna che ne condivide le finalità ed approva il relativo finanziamento. Il programma proposto tocca nell'ambito del territorio diversi temi e politiche, dalla mediazione dei conflitti sociali ed interculturali all'animazione di territorio, dalla valorizzazione culturale del quartiere alla partecipazione e il volontariato, così come all'illuminazione e la manutenzione dello spazio pubblico. L'accordo di sicurezza garantisce la presa in carico di azioni rivolte all'animazione, educazione e manutenzione dello spazio pubblico, laddove si registra la necessità di processare queste dinamiche insieme alle questioni di contrasto a condotte di disordine urbano e/o di illegalità. Fra le azioni proposte un particolare rilievo è attribuito alla zona Stazione, che è un perimetro di vie all'interno del quale oggi si concentrano in forma acuta e variegata molti problemi legati al degrado urbano e sociale così come alla convivenza, generando un contesto che troppo spesso è fonte di tensioni e di manifestazioni di illegalità.

Sicurezza, cultura della legalità e presidio del territorio

Il rapporto tra le Istituzioni pubbliche ed i privati cittadini e cittadine è indispensabile garanzia di miglioramento per l'intera Comunità, il cui funzionamento si fonda su una "sussidiarietà circolare" nella quale tutti, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, fanno qualcosa al fine di generare una collaborazione sistemica non estemporanea. Ciò che si vuole favorire attraverso il controllo di comunità è la conseguenza, derivante dalla vicinanza fisica, della volontà di costruire relazioni di comunità tra le persone che sono funzionali a quella collaborazione sistemica e non temporanea con le Istituzioni. Il progetto "Controllo di comunità" intende realizzare un più ampio sistema di sicurezza integrata, affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia le iniziative avviate dai cittadini e dalle cittadine e volte, prioritariamente, a favorire e a migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e delle frazioni della città. Si riesce in tal modo ad ottenere una migliore vivibilità nelle aree interessate degli spazi pubblici e una migliore qualità della vita dei cittadini e delle cittadine, riducendo il senso di insicurezza sia nello spazio pubblico che in quello privato attraverso un protagonismo civico.

Allo stesso modo è potenziato il rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'**educazione al rispetto della legalità**, al dialogo tra le persone ed all'integrazione sociale, così come lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità.

La percezione di insicurezza dei cittadini è il risultato di una costruzione personale e sociale e può prescindere dalla situazione oggettiva che si ricava dai dati rilevabili. Le politiche per la sicurezza sono quindi le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nella realtà urbana, che si sviluppano in numerose direzioni: prevenzione sociale, contrasto dell'illegalità e inciviltà, sempre nella logica di un sistema integrato di sicurezza urbana. E' quindi molto importante che vi sia la garanzia di ascolto delle istanze e segnalazioni che vengono presentate non solo da cittadini singoli, ma anche da comitati. Per rafforzare le politiche di sicurezza integrata e partecipata abbiamo inserito nel nostro programma una nuova collaborazione con l'ANPS (Associazione Nazionale Polizia di Stato).

L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato è strutturata in 188 Sezioni distribuite su tutto il territorio nazionale, alle quali si aggiungono le sedi estere di New York - New Jersey negli Stati Uniti e Toronto in Canada, e raggruppa circa 40.000 Soci, tutti orgogliosi di appartenere a questa grande Famiglia. Ogni Sezione svolge una serie di iniziative a favore dei propri iscritti e della cittadinanza, dall'organizzazione di eventi ricreativi alla vigilanza davanti alle Scuole; dall'assistenza pensionistica per i poliziotti in

quiescenza alle lezioni tecnico-pratiche agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie sulle norme della circolazione stradale, d'intesa con le Autorità Locali di Polizia, in particolare con la Polizia Stradale, e con le autorità scolastiche. Dopo un periodo di sperimentazione che ha visto i soci della Associazione presidiare e vigilare le piazze reggiane dove si tengono i mercati, dal prossimo anno e in accordo con il comando della Polizia Locale, la presenza dei poliziotti in pensione si sposterà su tutto il territorio: quartieri e frazioni. Prevediamo così di garantire una presenza rassicurante per i cittadini ed i residenti, capace di assicurare dialogo, agire funzioni di prevenzioni e di contrasto a le forme di inciviltà, illegalità e ai reati in costante collegamento con tutte le forze di polizia.

GLI INDICATORI

Partecipazione e controllo di vicinato



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.6_Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
% di implementazione delle azioni condivise rispetto a quelle richieste dall'accordo di sicurezza	100%	100%	100%
N. di gruppi di cittadini coinvolti nel progetto di controllo di comunità	40	45	50
Tempi di risposta a segnalazioni di comitati e cittadini (gg)	30 gg	30gg	30gg

Sicurezza, legalità e presidio del territorio



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.6_Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
N. telecamere installate di ultima generazione	580	590	600
N. di altri sistemi per il controllo del territorio installati (es. OCR, controllo traffico, autovelox, infrazioni semaforiche, ecc)	120	130	130
N. di telecamere o altri sistemi aggiornati*	20	20	20
N. partecipanti alle attività relative all' educazione alla legalità	400	400	400
N. stakeholder coinvolti nelle attività relative alla cultura della legalità	12	12	12

**il valore indicato per i partecipanti alle attività afferenti all'educazione alla legalità si riferisce agli studenti fruitori dei Laboratori della Legalità

**Il dato degli stakeholder coinvolti nelle attività afferenti la cultura della legalità riguarda le Associazioni e Cooperative territoriali coinvolte nella sensibilizzazione della cittadinanza.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 11 "Soccorso civile"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

L'approccio alla cultura della legalità e della sicurezza è caratterizzato dall'integrazione di azioni diverse che puntano sia a costruire consapevolezza sociale intorno ai temi dell'agire secondo le regole che a rinforzare il presidio contro ciò che ne rappresenta la violazione, esplicita o latente.

Si punta inoltre a far sì che le comunità diventino esse stesse protagoniste attive della promozione della cultura della legalità e della sicurezza, attraverso l'assunzione di responsabilità dirette e ruoli di cittadinanza attiva.

Cultura della legalità: primo passo operativo per l'avvio delle azioni per l'affermazione dei principi di legalità, e cittadinanza responsabile, è rappresentato dalla stipula di accordi di programma con la Regione Emilia-Romagna, in attuazione degli obiettivi previsti dall'art.7, Legge Regionale n.18/2016, grazie ai quali l'Ente ha avviato ed implementato dei percorsi di sensibilizzazione del sistema sociale verso i temi della legalità e del contrasto alle mafie, in riferimento al loro diretto collegamento con i processi di sviluppo locale. Anche per il 2024, il progetto comunale che verrà candidato costituirà il filo conduttore di un percorso virtuoso che pone in risalto i principi basilari dell'affermazione della cultura della legalità, coinvolgendo la città in tutte le sue componenti, sia educative che socio-culturali.

Si procederà a riattivare i “Laboratori della Legalità”, percorsi formativi destinati agli studenti di Istituti Scolastici di primo e secondo grado, finalizzati a favorire processi di consapevolezza, autodeterminazione e partecipazione attiva presso la comunità studentesca.

Contestualmente si raffinerà l'intervento dedicato alla gestione del “Centro di Documentazione ed Iniziative sulla criminalità organizzata” - punto di riferimento per le visite delle classi scolastiche inserite nella rete laboratoriale e di approfondimento per tutti i soggetti interessati alle tematiche afferenti la cultura della legalità.

A conferma dell'impegno e dell'attenzione costanti dell'Amministrazione sul tema, proseguirà la realizzazione di un cartellone di iniziative ed eventi pubblici, di buone prassi di legalità e contrasto alle mafie, in stretta collaborazione con l'associazionismo cittadino e con la partecipazione di esponenti del mondo istituzionale, scolastico e del privato sociale.

Per l'incentivazione del lavoro di rete tra i soggetti coinvolti nella diffusione dei principi di educazione e sensibilizzazione in materia di cultura della legalità, l'Amministrazione concorre annualmente agli oneri organizzativi del Festival “NOlcontrollemafie”, un palinsesto di appuntamenti ed occasioni di confronto con relatori autorevoli ed esperti della lotta alle mafie, realizzato dalla Provincia di Reggio Emilia.

Rientra in queste politiche l'adesione e la partecipazione alle attività organizzate da “Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”, da “Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati” e parimenti l'adesione e partecipazione al “Forum Italiano per la Sicurezza Urbana”.

Nei primi mesi del 2024, proseguirà il percorso di formazione in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione ed all'illegalità destinato ad amministratori locali e tessuto associativo territoriale, organizzato in partnership con “Avviso Pubblico, Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”, con un contributo erogato dal Ministero dell'Interno per supportare i Comuni i cui gli amministratori abbiano subito episodi di intimidazione (decreto interministeriale 7/07/2022).

Sicurezza: è prevista la sottoscrizione dell'accordo di sicurezza con la Regione Emilia Romagna finalizzato a sostenere e promuovere iniziative di promozione sociale, educativa e di cittadinanza attiva in zona stazione anche attraverso la conduzione degli spazi pubblici presenti. Sono previste inoltre le seguenti attività:

- Riqualificazione del verde pubblico nella zona adiacente il Parco delle Paulonie;
- Supporto e formazione continua al progetto di “controllo di comunità”;
- Campagna di prevenzione delle truffe alla popolazione anziana in collaborazione con la locale Prefettura e le FF.OO.

Per quanto riguarda i **sistemi di videosorveglianza**, nel corso del 2024 verranno realizzati gli interventi per l'estensione della videosorveglianza cittadina e sistemi di controllo del territorio in altre aree identificate in accordo con il comitato di sicurezza e approvata dal Consiglio comunale in sede di 2° addendum alla convenzione con Lepida per la realizzazione della rete MAN ed in particolare si terminerà l'estensione in altre aree della città: Gavassa, Centro Storico, Parcheggi scambiatori.

Si provvederà inoltre ad installare ulteriori telecamere OCR per l'identificazione delle targhe.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni	Referenti di programma
5. Scuola e educazione  <i>Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo, fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli</i>	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6 5.2 - Servizi per l'educazione 6-18 5.3 - Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico	Nando Rinaldi Roberto Montagnani
6. Giovani, creatività e Università  <i>Creare sinergie con l'Università per accrescere conoscenza, cultura e innovazione</i>	6.1 - Nuove opportunità per le giovani generazioni 6.2 - Creatività giovanile	Nando Rinaldi Roberto Montagnani
7. Cultura, saperi e idee  <i>Sviluppare le potenzialità culturali, valorizzando le opportunità esistenti</i>	7.1 - Cultura come bene comune e accessibile 7.2 - Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri	Valentina Galloni
8. Sport  <i>Rafforzare il ruolo dello sport come diritto al benessere e alla cura degli spazi pubblici</i>	8.1 - Cultura della pratica sportiva 8.2 - Riqualificazione impianti sportivi	Roberto Montagnani
9. Diritti delle persone  <i>Rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità</i>	9.1 - Pari opportunità 9.2 - Promozione delle diversità culturali	Valentina Galloni Lorenza Benedetti

LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

L'educazione è un obiettivo prioritario e una scelta valoriale della città di Reggio Emilia.

Il Goal 4 dell'Agenda 2030 definisce l'impegno per tutti i paesi a fornire un'**educazione di qualità, equa ed inclusiva**, e opportunità di apprendimento per tutti. A livello locale l'Amministrazione comunale agisce su diversi versanti: contribuisce all'impegno per il successo formativo e per il contrasto alla dispersione scolastica, promuove percorsi formativi per gli insegnanti ed educativi per gli studenti, attiva progetti di protagonismo giovanile individuali e di classe. Ciò favorisce il raggiungimento di obiettivi che sono alla base dell'impegno del Comune nei confronti della scuola: promozione di una scuola inclusiva, partecipata, attenta a valorizzare una pluralità di linguaggi per l'apprendimento, continuità educativa, superamento delle fratture tra i vari ordini di scuole, perseguimento del successo formativo e progressiva riduzione della dispersione scolastica.

L'educazione è **cultura, libertà, sapere, creatività, benessere** e deve essere opportunità per tutti rispettando le differenze, favorendo il dialogo, la partecipazione nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ciascuno.

L'obiettivo è quello di dare impulso alla creatività giovanile, promuovendo formazione, creando spazi per trasformare le passioni in opportunità professionali.

La presenza dell'Università è motore di sviluppo, innovazione e crescita di conoscenze, economia e cultura. L'amministrazione deve favorirne un radicamento sempre più forte: l'Università costituisce una reale risorsa per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli studenti che studiano e si formano all'Università di Reggio Emilia sono un potenziale capitale umano che, in prospettiva, può essere decisivo per lo sviluppo della città.

L'obiettivo è quello di rafforzare un **sistema culturale completo**, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni dedicate alla musica, alla danza, alla filosofia, al cinema, alla fotografia, all'arte contemporanea e all'architettura. Occorre continuare a valorizzare le potenzialità dei Musei, delle Biblioteche, non solo quali erogatori di servizi indispensabili ai cittadini, ma anche quali generatori di cultura, riflessione e conoscenza, in una sinergia armoniosa e compiuta con le Fondazioni culturali, teatrali, artistiche.

Anche gli spazi urbani, le piazze, i luoghi pubblici possono essere opportunità importanti per **creare una città aperta** senza perdere mai di vista l'interesse della collettività, il bene dei cittadini e della città.

Le proposte dedicate ai giovani e agli adolescenti mettono sempre più al centro la connessione tra la dimensione educativa e la dimensione sociale, attraverso azioni che puntano a promuovere il benessere e la partecipazione attiva delle giovani generazioni alla vita della comunità ed a prevenire il malessere e la fragilità, che si può esprimere sia in forme individuali che collettive. In quest'ottica è importante anche **il ruolo dello sport** che deve essere considerato e valorizzato come strumento di politica pubblica. Occorre creare le condizioni per il sostegno alla promozione sportiva, all'agevolazione della pratica delle attività e favorire maggiori opportunità di accesso. Il mondo sportivo esprime nuove esigenze, sollecitate da un contesto sociale in rapida evoluzione, modelli organizzativi in continuo cambiamento e si caratterizza con una inevitabile e necessaria sinergia tra pubblico e privato.

Obiettivo 5 - Scuola e educazione
Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo,
fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il **sistema educativo** esistente offre un servizio inclusivo, aperto alle differenze e al dialogo; è un asse strategico fondamentale della città poiché rappresenta un patrimonio di saperi e di opportunità non solo per le famiglie, per i bambini frequentanti, per gli adolescenti e i giovani, ma per tutta la cittadinanza. Per rispondere in modo competente, aggiornato e coerente al diritto all'educazione ed alla formazione è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei servizi attraverso l'approfondimento, la ricerca, l'innovazione, ma anche attraverso interventi manutentivi sistematici per migliorare la cura degli ambienti scolastici ed extra-scolastici.

Sistema integrato dei servizi 0-6

Il sistema pubblico integrato ha di fronte a sé la sfida di mantenere la rete esistente, ottimizzarne la fruizione facendo incontrare domanda e offerta per creare contesti e situazioni educative eque ed eterogenee. L'interpretazione del contesto attuale e la necessità di far incontrare domanda e offerta richiede l'individuazione di forme di innovative sul piano dei servizi capaci di coniugare il diritto dei bambini alla continuità dell'esperienza e la stabilità del contesto educativo con la vita delle famiglie.

I nidi e le scuole dell'infanzia si assumono il compito di continuare a essere presidi sul territorio, luoghi di produzione culturale, di dinamiche di coesione sociale, di cittadinanza attiva. La ricerca, a cui i nidi e le scuole dell'infanzia hanno dato la forma peculiare riconosciuta a livello internazionale come Reggio Emilia Approach, è la fonte da cui si generano mostre, attività formative, editoriali, progetti innovativi e internazionali. Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia hanno sviluppato nel tempo, sono particolarmente forti e ampie e contribuiscono a rafforzare il patrimonio educativo e culturale della città attraverso la relazione con il Centro internazionale Loris Malaguzzi.

Attraverso l'Istituzione si gestisce un sistema ampio e complesso composto da:

- servizi a gestione diretta (nidi e scuole dell'infanzia comunali);
- servizi a gestione indiretta, tramite appalto di servizi (nidi e scuole cooperative);
- scuole dell'infanzia statali;
- servizi autonomi convenzionati col Comune (scuole aderenti alla FISM, scuola Steineriana, Totem, Ente Veneri);
- servizi autogestiti dalle famiglie (attraverso l'associazione di genitori Agorà);
- servizi privati (servizio nido/scuola Terrachini).

Nell'anno scolastico 2022/2023 la scolarizzazione nei nidi ha raggiunto il 55,5% e nella scuola dell'infanzia il 96,3%. Per l'anno 2023/24 il dato è ancora da definire.

Anno scolastico	Scolarizzazione Nidi (n. posti)	Tasso di scolarizzazione nidi	Scolarizzazione Scuole infanzia (n. posti)	Tasso di scolarizzazione scuola
2016/2017	1.643	43,2%	4.627	90,8%
2017/2018	1.631	43,9%	4.503	90,8%
2018/2019	1.645	47,1%	4.459	91,2%
2019/2020	1.696	51,1%	4.356	91,7%
2020/2021	1.650	50,6%	4.154	90,7%
2021/2022	1.681	55,8%	4.084	93,8%
2022/2023	1.720	55,5%	4.000	96,3%

Nell'anno 2022 sono stati presentati e finanziati otto progetti di riqualificazione e messa in sicurezza attraverso il PNRR "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", nel corso del 2023 sono state rispettate le milestones definite dall'avviso, in particolare l'affidamento dei lavori con l'adesione all'accordo quadro di Invitalia, mentre nel 2024 prenderanno avvio i primi lavori. Inoltre è stato finanziato la costruzione di un nuovo edificio da destinare a Nido e Scuola di infanzia presso il Parco Ottavi, in fase di progettazione esecutiva. L'Istituzione ha aderito a partire dal 2022 alla misura straordinaria e sperimentale a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2022-2023 finanziata attraverso il programma FSE+ - priorità inclusione sociale deliberata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna nella seduta del 10/10/2022, al fine di abbattere le liste di attesa in particolare sui Nidi d'Infanzia. Questa misura ha consentito di migliorare progressivamente gli indicatori relativi alla capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato aumentando i posti al nido a partire dall'anno scolastico 2022/2023, misura che proseguirà nel 2023/24.

Servizi per l'educazione 6-18

Le politiche rivolte ad adolescenti e giovani sono state declinate sulle aree tematiche trasversali della partecipazione e cittadinanza attiva, della creatività, degli stili di vita sani e presidi territoriali, del successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica. All'interno di queste aree sono state costruite opportunità, spazi ed iniziative che hanno posto al centro la condizione e le aspirazioni giovanili, in stretta relazione con le Scuole secondarie di secondo grado, l'Università di Modena e Reggio, il Terzo settore, il Tavolo distrettuale adolescenza, il mondo sportivo, l'Azienda sanitaria locale, le stesse organizzazioni giovanili, oltre che in collaborazione con la Regione Emilia Romagna. Poiché il contesto scolastico rimane la principale comunità educante del territorio: studentesse e studenti mentre apprendono, crescono, studiano, imparano a "stare al mondo", in particolare nella delicata e complessa età dell'adolescenza. Molte azioni si svolgono all'interno delle Scuole secondarie di secondo grado - dai laboratori di cittadinanza ed educazione civica ai progetti di contrasto alla dispersione scolastica e al ritiro sociale, dai percorsi di prevenzione delle dipendenze ai corner european multiplier per la promozione delle opportunità europee, dai percorsi di orientamento e formazione ai progetti di pcto - con un trend crescente, anno dopo anno, di proposte e partecipazione che è giunto a coinvolgere nell'anno scolastico 2022-2023 oltre 4.500 studenti e studentesse di tutte le scuole della città. Si tratta di azioni progettuali che - pur avendo obiettivi specifici diversi e modalità organizzative differenti - promuovono, nel loro insieme, la cittadinanza attiva e consapevole, la cui responsabilità è condivisa tra la scuola e la comunità locale. Per il triennio 2024-2026 si punta a implementare il numero di progetti di qualità proposti alle scuole e la quantità di studenti e studentesse ad essi partecipanti.

Infrastrutture per l'educazione (0-6)

I luoghi dove si fa educazione necessitano di una cura particolare sia dal punto di vista architettonico/strutturale che da quello dell'arredo e dei materiali. La riprogettazione degli spazi soprattutto esterni è in corso, di cui si è fatta positiva esperienza attraverso il progetto "Fuori la Scuola". Il patrimonio immobiliare, gestito dall'Istituzione è di 54 strutture (di cui 14 per scuole d'infanzia statali), è stato progettato congiuntamente da architetti e pedagogisti, realizzando strutture innovative ispirate a concetti quali: trasparenza, circolarità, continuità interno/esterno, relazionalità, polisensorialità, flessibilità. Molto curate sono inoltre le soft quality, quali colore, luce, materiali, ecc.

Il patrimonio immobiliare necessita di una costante attenzione sia progettuale sia manutentiva che ne curi le qualità pedagogiche e di apprendimento insieme alla sicurezza, salubrità e un adeguato microclima. Terminata la fase di ampliamento dei servizi (anni 90/2000) l'attuale esigenza è quella di mantenere un buon livello manutentivo e di aggiornare, sempre nel dialogo tra pedagogia e architettura, in relazione alle tecnologie digitali e ai nuovi modi di apprendere dei bambini, gli spazi e gli arredi, e gli ambienti esterni. Per questo è necessario, ogni qualvolta si intervenga su una struttura per consolidarla, adempiere alle normative sulla sicurezza o intervenire su rotture, predisporre un progetto che consideri contemporaneamente il ripristino come aggiornamento e ristrutturazione. Si mantengono inoltre diversi interventi di manutenzione straordinaria di minore entità rivolti alle strutture comunali e alle relative aree esterne.

In questa ottica l'Istituzione sarà impegnata in modo decisivo nell'anno 2024 per concretizzare i lavori finanziati nel programma di interventi previsti dal "PNRR Italia Domani" per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione, in particolare prenderanno avvio i primi interventi relativi al Nido\Scuola Rivieri-Claudel e al Nido Peter Pan. Il programma "alimenta Futura - La scuola per l'Italia di domani" rientra in una cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Le strutture i cui lavori sono seguiti dei servizi Comunali entreranno in affidamento all'Istituzione incrementandone il patrimonio.

In particolare grazie ai bandi legati al PNRR si lavorerà per realizzare i progetti finanziati in due ambiti:

- nuovi edifici scolastici mediante sostituzione edilizia (Scuola secondaria di primo grado "Aosta");
- realizzazione e riqualificazione mense scolastiche (Scuole Marconi, "Boiardo" Bagno, "Valeriani "Cadè", Dall'Aglio, Ghiarda).

GLI INDICATORI

Sistema integrato dei servizi 0-6



Goal 4_Istruzione di qualità

4.2_Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Nidi d'Infanzia			
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato</i>			
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	81%	81%	81%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	85%	85%	85%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	8%	8%	8%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<3%	<3%	<3%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<20%	<20%	<20%
Accoglienza dei bambini piccolissimi (% rispetto ai posti disponibili)	33%	33%	33%
Scuole dell'Infanzia			
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda nella rete delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate</i>			
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	88%	88%	88%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	92%	92%	92%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	25%	25%	25%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	<5,5%	<5,5%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<7%	<7%	<7%
Nidi e Scuole dell'Infanzia			
Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale (n. interventi)	30	30	30
n. consigli infanzia e città delle singole strutture	70	70	70
n. consulta cittadina	2	3	2
n. iniziative cittadine	5	5	5
Progettazioni in dialogo fra le competenze architettoniche e pedagogiche (n. strutture coinvolte)	2	1	1

Servizi per l'educazione 6-18



Goal 4_Istruzione di qualità

4.1_Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Officina Educativa			
Mantenere il n. di partecipanti (6-14) alle progettazioni nella scuola primaria e secondaria di I grado	3.500	3.500	3.500
Tasso di partecipazione alle attività educative extrascolastiche (es. SEI) (n.partecipanti/studenti complessivi)	45%	45%	45%
Consolidare le collaborazioni con le scuole e con il territorio (insegnanti, genitori, attori del territorio)	600	600	600
Mantenere la % di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	85%	85%	85%
Contenere il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di I grado	0,5%	0,5%	0,5%

Tasso di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado (n° respinti/n° frequentanti)	2%	2%	2%
Consolidare il n. dei ragazzi a rischio di dispersione scolastica nel primo biennio della scuola secondaria di II grado inseriti in percorsi formativi	50	50	50
Consolidare il n. di studenti coinvolti nelle progettazioni educative afferenti a tutti gli ambiti di intervento di Officina educativa/Partecipazione giovanile e benessere	4.500	4.500	4.500
Consolidare il n. di classi coinvolte in attività di orientamento post-diploma rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado	50	50	50
<i>Diritto allo studio</i>			
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro	2.500	2.500	2.500

Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico



Goal 4_Istruzione di qualità

4.a_Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
N. percorsi partecipati da bambini, genitori e insegnanti per la riqualificazione di ambienti scolastici	1	1	1

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”; 4 “Istruzione e diritto allo studio”; 6 “Politiche giovanili, sport e tempo libero”; 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”; 19 “Relazioni internazionali”

Sistema integrato dei servizi 0-6

Gli indicatori utilizzati rappresentano la capacità del sistema dei servizi educativi 0/6 (a gestione diretta e indiretta) di mantenere e rafforzare la rete dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia anche alla luce delle trasformazioni dettate sia dai cambiamenti demografici che dalla sostenibilità economica soprattutto in campo energetico. L'anno educativo 2023-24 conferma l'attività in presenza con l'apertura di tutte le strutture (dopo i due anni di parziale chiusura per l'emergenza sanitaria 2020 e 2021).

Il primo obiettivo del 2024 e del triennio sarà quello di **mantenere e consolidare la rete dei servizi**, in una situazione sicuramente difficile che permane anche a livello nazionale, soprattutto per quanto riguarda il reclutamento del personale qualificato nei servizi educativi.

Le maggiori domande sui Nidi d'Infanzia è visto come un valore importante e positivo e sarà sostenuto con un aumento dei posti in questa fascia di età, grazie ad un finanziamento straordinario regionale iniziato lo scorso anno e confermato.

La collaborazione con diversi interlocutori del territorio (Ausl, Pediatri di famiglia, Uisp, ASMN, Fondazione Mondinsieme, Istituto musicale Peri\Merulo) continuerà ad avere centralità nelle azioni programmate nell'anno 2024 oltre che con le cooperative educative e con le cooperative di servizi in appalto di gestione.

La sostenibilità degli aumenti della richiesta di sostegno per bambine e bambini con diritti speciali in tutto il sistema 0\6 è sempre più importante, così come gli aumenti di costi per utenze e calore a parità di offerta.

La dimensione partecipativa dei Consigli Infanzia Città si è confermata un'importante risorsa di collaborazione e partecipazione, nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 saranno eletti i nuovi consigli infanzia città che rimarranno in carica per un triennio.

Il mantenimento e la qualificazione del sistema dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia è parte essenziale del progetto Centro Internazionale e dello sviluppo delle sue attività e progettualità. Con il Contratto di Servizio tra Comune e Istituzione, in vigore dal 1/1/2021 al 31/12/2024, il Centro è stato confermato in affidamento all'Istituzione per il medesimo periodo.

Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi fino al 31/12/2024 è stato affidato alla gestione di Reggio Children srl in continuità con gli anni precedenti, la quale potrà dare in sub-concessione parte degli spazi esclusivamente a soggetti del sistema educativo reggiano, in primis alla Fondazione Reggio Children - Centro Internazionale Loris Malaguzzi e Pause. E' confermata la collaborazione attraverso apposito protocollo d'intesa a tre (Istituzione, Iren e s.p.a. e Fondazione Reggio Children) con il Centro di riciclaggio creativo Re Mida.

Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia del Comune hanno sviluppato in collaborazione con Reggio Children, sono ancora forti e ampie e sono un patrimonio della città che contribuisce alla qualificazione del sistema educativo 0/6, in ripresa dopo il rallentamento e rimodulazione dovuta al Covid-19. Già dal 2023 è ripresa pienamente l'attività in presenza con accoglienza anche presso le scuole/nidi che si affianca a forme alternative on-line con gruppi di studio virtuali.

Obiettivo del 2024 è anche il mantenimento delle relazioni nell'ambito del sistema educativo cittadino, dopo il rinnovo dell'Accordo tra Fism ed altri privati partitari avvenuto nel 2021 e ancora vigente.

Nel 2024 prosegue l'affidamento del servizio di acquisto derrate alimentari e somministrazione pasti da asporto, oltre a quello di affidamento per il sostegno sulle scuole d'infanzia statali. Sarà oggetto di riflessione la conferma del tempo prolungato dopo le ore 16 che dal 2023 ha affidato la gestione alle cooperative assegnatarie dei servizi SAP.

Si prevede nel 2024 il rinnovo degli affidamenti dei nidi/scuole d'infanzia a gestione indiretta (gara di affidamento a 12 lotti) per ulteriori tre anni, se sono confermate le condizioni contrattuali.

Si prevede inoltre il rinnovo del contratto in corso per la gestione integrata del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Istituzione (c.d. global service) per ulteriori due anni, previa attenta verifica della attualità contrattuale in particolare sulle clausole di adeguamento Istat.

In adempimento alla Delibera Regionale 704 del 13/5/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione L.R. 19/2016", è stato ultimata la concessione dell'accreditamento di 37 Nidi in tutto il territorio di competenza con l'operatività piena della Commissione Tecnica Distrettuale che ha come riferimento l'Istituzione; nel 2024 la Commissione con il CPT manterrà il monitoraggio del procedimento supportando eventuali rinnovi di autorizzazioni.

E' in capo al Comune capoluogo, tramite l'Istituzione, l'attività di coordinamento del CPT coordinamento pedagogico territoriale prevista dal D.Lgs. 65/17, che accompagna l'attività di tutta la rete pedagogica di servizi in ambito provinciale.

Le politiche per il diritto allo studio e i servizi educativi territoriali per la fascia d'età 6/14 anni

L'educazione è una competenza strategica della città di Reggio Emilia che ha scelto tra i propri obiettivi il diritto all'educazione di tutti. L'educazione come diritto e come bene comune è una responsabilità della comunità, una sfida politica, educativa e culturale: la nostra città ha scelto di guardare all'infanzia e all'adolescenza come età in cui si è predisposti a costruire pensieri, sguardi e interpretazioni personali.

In questa cornice, nel 2010 l'Amministrazione comunale ha dato vita al Servizio Officina Educativa, con lo scopo di promuovere trasversalmente alle fasce d'età di riferimento, il diritto al benessere, all'apprendimento, alla partecipazione come valori fondanti e qualificanti delle progettualità.

Per la fascia d'età 6/14 anni l'Amministrazione comunale continuerà a mettere al centro delle sue azioni la relazione con gli Istituti Comprensivi della città e con le altre agenzie educative pubbliche e private, formali e informali del territorio, come associazioni, istituzioni culturali e sportive, doposcuola. L'intento è dare vita a contesti educativi e di apprendimento in dialogo tra loro, sia per la qualità dell'offerta educativa/formativa, sia per il numero di opportunità per bambini, ragazzi e famiglie.

Nel 2024 proseguiranno le seguenti attività.

Spazi per bambini dai 6 ai 10 anni e per ragazzi dagli 11 ai 14 anni: sono spazi progettati e condotti da educatori professionali in spazi di proprietà dell'Amministrazione Comunale attigui o esterni ai locali scolastici (ex Spazi Educativi Interdisciplinari e Gruppi Educativi Territoriali). Distribuiti nei 5 territori della città, centro storico, zona nord, zona est, zona sud, zona ovest, sono luoghi di relazione, apprendimento e ricerca come proposta pomeridiana connessa alla progettazione didattica-educativa della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Spazio culturale orologio: rappresenta una sintesi del sistema progettuale di Officina Educativa e riunisce la funzione culturale di una biblioteca di quartiere, con le possibilità educative e formative di atelier stabili, nei quali ritrovare le zone di ricerca che gli altri snodi della rete cittadina stanno sperimentando. L'offerta culturale continuerà ad affiancare alla tradizionale consultazione e diffusione di libri e audiovisivi, la possibilità di prestito di giochi, l'attivazione di proposte ludiche e creative e la costruzione di contesti pomeridiani in cui fare ricerche attraverso una pluralità di linguaggi espressivi, in stretta connessione con il digitale.

Patto per l'educazione e la conoscenza con i 12 Istituti scolastici comprensivi: in continuità con la ricca esperienza della città, l'idea di educazione che l'Amministrazione ha portato avanti e per la quale mette in campo risorse e progettualità, è quella di bene comune di cui la comunità intera è corresponsabile. L'Amministrazione comunale, insieme all'Ufficio scolastico di ambito territoriale ed alle Istituzioni scolastiche, continuerà a ricercare le soluzioni più idonee al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico ed educativo della città di Reggio Emilia.

Diritto allo studio: il Comune continuerà a garantire la programmazione, la gestione e il supporto al corretto funzionamento dell'Amministrazione Scolastica, reperendo risorse umane, strumentali ed economiche per garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi di competenza, ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

Il valore del cibo/servizio ristorazione scolastica: il pranzo è parte integrante delle attività educative nelle scuole primarie a tempo pieno e nei servizi pomeridiani a iscrizione. Il servizio di fornitura del pranzo è in relazione sia con l'approccio educativo che con i principi di una corretta alimentazione, garantita dalla stesura del menù e diete personalizzate con dietisti, nutrizionisti e pediatri AUSL. L'Amministrazione comunale continuerà a declinare questo servizio su differenti piani: dagli incontri di formazione e informazione con le famiglie e con gli insegnanti, ai percorsi di riqualificazione delle sale da pranzo delle scuole, a progetti cittadini più ampi, come per esempio il recupero alimentare in alcune scuole primarie a tempo pieno.

Qualità dell'abitare e spazi innovativi/cura degli ambienti educativi scolastici: proseguirà il lavoro dell'amministrazione comunale di ricercare e sperimentare con le scuole primarie, secondarie di primo grado e i servizi educativi, contesti capaci di generare relazioni ed interazioni, nuovi punti di vista e idee sulle conoscenze. Pensare e progettare le classi e la scuola come contesti di qualità significa dare molteplici possibilità ai bambini e ai ragazzi di imparare in modi diversi sentendosi partecipi di un ambiente che li accoglie, sa diventare loro alleato ed è in grado di modificarsi attraverso nuove proposte.

Inclusione e partecipazione/servizio per l'integrazione scolastica: con il servizio di integrazione scolastica degli alunni con diritti speciali, il Comune e le scuole proseguiranno nella collaborazione alla costruzione di contesti educativi capaci di accogliere e valorizzare ogni alunno nella sua specificità, facilitandone la partecipazione e gli apprendimenti. Ogni progetto è specifico e personale per ogni bambino e viene pensato, costruito e realizzato grazie ad un lavoro di confronto e condivisione con la scuola, la famiglia e i referenti AUSL. Insegnanti ed educatori continueranno ad operare quotidianamente per la costruzione di significati condivisi con il gruppo classe, gli altri adulti della scuola e dei servizi, concentrandosi sul miglioramento dell'organizzazione, dal punto di vista dei luoghi, dei tempi e degli approcci metodologici.

L2 facilitazione linguistica: la scuola reggiana è pluriculturale come la comunità cittadina di cui è parte: le strategie educative e didattiche hanno sempre ricercato un approccio interculturale affinché i bambini e ragazzi possano sentirsi accolti nell'ambiente scolastico che frequentano. Saper usare efficacemente la lingua ha un valore civile, essenziale per l'effettivo godimento del diritto di cittadinanza, del diritto all'istruzione e alla partecipazione alla vita sociale, oltre all'espressione della propria personalità. È prevista, per ogni scuola secondaria di primo grado, l'attivazione di laboratori di L2 di prima alfabetizzazione in lingua italiana, per consentire l'orientamento e la comunicazione di base a bambini e ragazzi neoarrivati.

Scuola diffusa: la sfida degli ultimi anni, anche a causa dell'emergenza relativa alla pandemia da Covid 19, non è stata solo rimediare una scuola possibile, tra normative e disposizioni sanitarie, ma è stata anche quella di continuare a progettare anche una scuola desiderabile, orientata al cambiamento in una prospettiva futura di più ampio sguardo. L'emergenza sanitaria ha portato a rivedere scelte e strategie per continuare a pensare la scuola come luogo di comunità, capace di garantire a tutti le stesse opportunità di accesso e di frequenza, rispettando nel contempo i necessari presidi e misure di sicurezza. Scuola diffusa è un'occasione di ripensamento e trasformazione della didattica; il territorio educa perché rilancia storie e saperi, li rende fruibili e intellegibili nella quotidianità, in contesti capaci di comunicare riferimenti e valori civici. La città continuerà ad essere una grande risorsa di apprendimento, scambio, invenzione e sperimentazione, si lavorerà per continuare a costruire un tessuto sociale solidale, responsabile, a partire dal ruolo che bambini e ragazzi potranno svolgere come soggetti portatori di un'inconfondibile identità planetaria. Imparare in modo significativo è possibile dentro una pluralità di linguaggi, relazioni, percorsi ed esperienze: un cantiere più grande dell'aula darà valore al lavoro di tutti e di ciascuno, perché è con una città che si fa scuola che si potranno raggiungere le competenze chiave europee, oggi riferimenti fondamentali.

Le attività rivolte alla fascia d'età 14-18, che si svolgono in collaborazione e/o in dialogo con le Scuole secondarie di secondo grado, riguarderanno diverse progetti afferenti alle seguenti aree.

Area formazione alla partecipazione

- Laboratori di cittadinanza: progetto di formazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica che, partendo dai Principi della Costituzione italiana, si struttura e modula in base agli indirizzi di studio e alle organizzazioni curriculari di ogni scuola e agli interessi degli studenti.
- Percorsi di educazione civica: moduli che supportano le scuole nell'insegnamento dell'Educazione Civica, definiti in stretto raccordo con il referente di Educazione Civica e i docenti coinvolti. Propongono approfondimenti su diversi temi afferenti alle tre aree "Costituzione, Cittadinanza digitale, Sostenibilità ambientale".
- Laboratori di educazione alla rappresentanza: si prevedono incontri formativi con i rappresentanti di classe, istituto e consulta in cui approfondire il significato e la responsabilità di questi ruoli.
- Giovani protagonisti/progetti scolastici: progetto di protagonismo giovanile fondato sull'impegno individuale e/ o collettivo per la comunità.

Area successo formativo

- Progetto P.O.L.O.: opera nell'ambito del contrasto alla dispersione scolastica, dell'orientamento e del riorientamento. Propone percorsi individualizzati e integrati di formazione sul campo, in stretta connessione con le scuole, in rete con agenzie educative e piccole imprese della zona.
- Progetto Emily: progetto di contrasto della dispersione scolastica e, in ottica preventiva, del ritiro sociale che mira a intervenire precocemente sui segnali, anche deboli, che si manifestano. Opera a partire da azioni di ascolto, educazione e formazione a scuola in un più ampio progetto sistemico che coinvolge più attori.
- Percorsi di orientamento post diploma: laboratori, svolti in collaborazione con Associazioni di categoria ed Enti di formazione per presentare: il mercato del lavoro e le offerte formative più vicine agli indirizzi di studio o ai desideri degli studenti; i servizi orientativi e di supporto dell'Infogiovani (c.v, simulazione colloquio di lavoro, ecc.); l'Eurodesk e le opportunità di mobilità europea.
- Eurodesk Young Multiplier: progetto svolto dall'Agenzia Eurodesk di Reggio Emilia (O.E. e Fondazione E35) in collaborazione con la rete italiana Eurodesk, finalizzato all'attivazione di un Eurodesk Corner presso l'istituto scolastico aderente. Spazio di informazione gestito dagli studenti formati durante il percorso rispetto alle opportunità di mobilità europea e a competenze tecniche (progettazione, comunicazione e grafica) e trasversali.

Area stili di vita sani

- L'azzardo non è un gioco: percorso di prevenzione delle dipendenze, in particolare del gioco d'azzardo, in tutte le sue forme, che prevede laboratori educativi e formativi all'interno delle classi, laboratori di peer education pomeridiani e moduli formativi per docenti.

Area creatività

- Workshop: rivolti alle classi sui diversi linguaggi artistici e creativi presso SDF Laboratorio creativo.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Si conferma la volontà di fare di Reggio Emilia una **città a misura di giovani**, attraverso il consolidamento e il potenziamento degli interventi già realizzati nel passato recente e l'attivazione di nuovi progetti da realizzare "con" i giovani, anziché "per" i giovani, anche in considerazione della sofferenza individuale e sociale che il lungo periodo di pandemia ha rappresentato per le generazioni più giovani. Si tratta di sviluppare e qualificare sempre meglio gli ambiti della creatività giovanile, della partecipazione, del benessere, degli stili di vita sani, del successo formativo, sia nell'ambito dei progetti scolastici, come già indicato, sia nell'ambito dei diversi contesti territoriali. Cogliendo la sfida delle più innovative politiche nazionali ed europee, la città di Reggio Emilia da tempo investe in partecipazione, creatività e cultura quali asset strategici per lo sviluppo urbano, la crescita economica, l'inclusione sociale e la rigenerazione dei luoghi. Alla base di questa scelta vi è la convinzione che la partecipazione dei giovani e la creatività siano elementi fondanti dell'approccio alle "politiche giovanili" di Reggio Emilia. Rispetto alla creatività, in particolare, occorre supportare lo sviluppo non solo delle forme più tradizionali di creatività, ma anche favorire la contaminazione tra forme ed esperienze diverse e più contemporanee, spesso sperimentate da una nuova generazione di artisti. L'obiettivo è quindi quello di **dare impulso alla creatività giovanile**, promuovendo formazione, spazi e produzioni anche per trasformare le passioni in opportunità professionali.

Anche l'**Università** costituisce una reale risorsa per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio: gli studenti che si formano e apprendono all'Università di Reggio Emilia sono un potenziale capitale umano che, in prospettiva, può essere decisivo per lo sviluppo della città.

Nuove opportunità per le giovani generazioni

In questi anni le "politiche giovanili" di Reggio Emilia si sono sempre di più caratterizzate per una visione che punta a valorizzare le giovani generazioni in quanto energia fondamentale della Città: non problema ma risorsa, non utenti di servizi ma co-costruttori di politiche e progetti. E' questo l'approccio con il quale si guarda anche al prossimo triennio, allo scopo di ampliare e rafforzare la progettazione rivolta a questo target complesso ed eterogeneo che sta tra i 14 e i 35 anni, attraverso le linee di indirizzo esito degli Stati generali degli adolescenti e dei giovani volte a fare della Città di Reggio Emilia una città per i giovani, capace di intercettarne e promuoverne diritti e bisogni, energie e passioni, desideri e progetti. Si tratta di consolidare gli spazi di aggregazione giovanile che avranno un'offerta territoriale e vocazionale sempre più ampia e differenziata per tipologia, caratteristiche e radicamento. In particolare saranno ampliate le occasioni di partecipazione attiva dei giovani alla vita della città con l'obiettivo di offrire proposte informative e formative più coinvolgenti ed inclusive, allargandole anche ad una dimensione regionale, nazionale ed europea. Saranno sviluppate anche progettazioni di carattere socio-educativo, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, legate al tema della prevenzione del ritiro scolastico e sociale e delle dipendenze tra i più giovani, sia in stretta collaborazione tra Officina Educativa e i Servizi Sociali per la realizzazione di un progetto di educativa territoriale nei contesti informali. Sono previste anche nuove forme di collaborazione, più articolate e sistematiche tra il Comune e l'Università, tanto sul piano del supporto scientifico alle ricerche sulle giovani generazioni, quanto per rendere Reggio Emilia sempre più Città universitaria, aumentando l'integrazione tra il tessuto sociale cittadino e quello universitario.

Creatività giovanile

Nell'ambito specifico della creatività giovanile, partendo dai risultati raggiunti negli anni precedenti - crescente coinvolgimento di giovani artisti/e che hanno partecipato a workshop, residenze, call creative ed eventi, dalla fotografia al videomaking, dal teatro alla street art, dalla musica alla danza, per oltre 1000 giovani artisti/e coinvolti per ogni anno - si metteranno in campo interventi mirati a promuovere e sostenere maggiormente la creatività giovanile, su un piano formativo orientato a favorire le opportunità professionali. Si tratta di esperienze, progetti e produzioni, individuali e collettivi che si vuole potenziare, favorendo le collaborazioni artistiche sul piano cittadino, regionale, nazionale ed europeo. Inoltre aumenteranno le proposte di laboratori creativi e le occasioni di contaminazione tra i giovani artisti. Infine Reggio Emilia continuerà a fare parte integrante delle reti del GAER (Associazione giovani artisti dell'Emilia Romagna) e del GAI (Associazione giovani artisti italiani), con le quali svolgere importanti e continuative collaborazioni.

GLI INDICATORI

Nuove opportunità per le giovani generazioni



Goal 4_Istruzione di qualità

4.3_Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>Spazi di aggregazione giovanile</i>			
Aumentare il n. complessivo di accessi complessivi alla rete degli spazi di aggregazione giovanile	1.600	1.600	2.000
Consolidare il n. partecipanti ai progetti di giovani protagonisti	200	200	200
Consolidare il n. di accessi presso lo spazio giovani via Cassoli1, sia come accesso all'Infogiovani che come partecipazione alle attività della rete di #viacassoliuno	650	700	700
<i>Università</i>			
% di incremento di iscritti nella sede universitaria di Reggio Emilia	6%	6%	6%
% iscritti fuori sede sul totale degli iscritti nella sede reggiana UNIMORE	70%	70%	70%
Sviluppare i servizi offerti agli studenti universitari: n. posti letto per studenti fuori sede	300	300	300
Tasso di iscrizione femminile sede reggiana UNIMORE	65%	65%	65%

Creatività giovanile



Goal 4_Istruzione di qualità

4.4_Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Consolidare il numero dei partecipanti ai diversi laboratori e workshop presso SD Factory	600	600	600
Aumentare il n. di laboratori, iniziative ed eventi presso SD Factory	50	50	50

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”; 4 “Istruzione e diritto allo studio”; 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”; 6 “Politiche giovanili, sport e tempo libero”; 8 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”

Per le giovani generazioni Reggio Emilia offre diverse opportunità, in termini di spazi e progetti.

Nel triennio 2024-2026 proseguiranno e si consolideranno le attività negli “**Spazi di aggregazione giovanile**” dislocati sul territorio comunale. Ciascuno spazio ha una vocazione specifica che si è sviluppata in riferimento al contesto territoriale o al tema sviluppato:

- Spazio Raga e Fly Zone, presenti a sud e nord della “zona stazione”, intercettano un’utenza che vive la complessità delle zone di passaggio delle città contemporanee, con una particolare attenzione alle dimensioni interculturali ed alle competenze del fare, analogico e digitale, e dello sport;
- la Gabella di via Roma ha sviluppato una vocazione alla convivialità ed all’imprenditoria giovanile e femminile, importante presidio culturale nel centro storico della città;
- #viacassoliuno gestito direttamente da una rete di associazioni giovanili, esperienza unica nel panorama regionale di partecipazione diretta dei giovani alle politiche giovanili della città, al cui interno si colloca anche l’InfoGiovani che si offre come sportello informativo rivolto ai giovani;
- a questi spazi, con il progetto “Ci vediamo in Biblio! Giovani protagonisti in biblioteca”, finanziato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e co-gestito da Officina Educativa/Partecipazione e benessere e dalla Gestione del sistema bibliotecario si aggiungono anche le biblioteche cittadini come spazi di comunità, formazione e sperimentazione giovanile, oltre che di cultura;

Sul piano della creatività giovanile continuerà e si rinforzerà l'attività di SD Factory, lo spazio di formazione ai linguaggi creativi - dalla musica al teatro, dai video alla fotografia, dalla danza all'arte grafica - a disposizione dei giovani artisti reggiani. Si rivolge ai giovani che hanno voglia di mettere in gioco le proprie capacità espressive ed è aperto ai singoli, alle associazioni, alle scuole, alla città. Al suo interno è presente anche la storica sala prove "Studio Seltz". SD Factory è uno spazio che mette a disposizione dei giovani competenze e opportunità, attraverso percorsi formativi, per la creazione di opere e residenze e per l'organizzazione di mostre, eventi e iniziative artistiche; ma anche postazioni di studio e lavoro che facilitino la contaminazione tra le idee, lo scambio di informazioni e la nascita di cooperazioni creative in ambito artistico-culturale. Dal 2021 è aperto uno sportello di consulenza per giovani artisti che vogliono fare della propria passione una professione.

Inoltre verranno realizzate Call creative, come quella per giovani videomaker, per sensibilizzare su temi di impegno civile in collaborazione con il Reggio Film Festival e lo Speciale Samuela Solfitti, il concorso rivolto a giovani fotografi, in collaborazione con Fotografia Europea. In questa ottica continuerà ad essere strategico offrire ai giovani artisti reggiani anche una sponda regionale, nazionale ed internazionale a seguire le reti del GAER (Giovani artisti dell'Emilia Romagna) del GAI (Giovani artisti italiani), e della BJCEM (Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo).

Anche sul 2024 sarà confermata l'esperienza dei **"Cantieri sportivi"**, in collaborazione e sinergia con il privato sociale, per offrire occasioni di incontro e socializzazione ai giovani mediante un'alleanza tra società sportive ed educatori in luoghi di aggregazione informale quali parchi, piste polivalenti, centri sociali ecc. I "cantieri sportivi", attivi in alcuni contesti complessi della città, sono un'opportunità motoria ed educativa che va a cercare i gruppi giovanili nei quartieri dove sostano. Inoltre con "Io ti vedo. Progetto di prevenzione e contrasto del fenomeno dei neet", finanziato dall'ANCI, si è avviato un'azione sistemica e integrata, con più partner, per intercettare, ingaggiare, orientare e supportare i ragazzi che non studiano, non lavorano e sono usciti dal circuito formativo. Infine partirà un nuovo progetto di educativa territoriale nei contesti informali per la promozione di protagonismo giovanile e stili di vita sani tra gli adolescenti, che vede un'alleanza tra i Servizi Sociali ed Officina educativa.

Per quanto concerne gli **interventi a sostegno del sistema universitario**, è in fase di realizzazione il secondo stralcio di riqualificazione dell'ex Seminario, oggi sede universitaria di Palazzo Baroni, così come l'insediamento del quarto Polo universitario sul Digitale nel Capannone 15C del Parco Innovazione.

Si provvederà ad implementare l'attuazione dell'Accordo quadro tra l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia "Reggio Emilia Città Universitaria" stipulato nel 2023.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

La **cultura**, nell'accezione più ampia del termine, ha guidato l'azione di governo della città, in ogni sua scelta e ha rappresentato una sfida non scontata.

Il programma culturale si è focalizzato sulla rigenerazione dell'esistente, sul rilancio e la messa in valore di quanto di buono si è fatto e appartiene alla comunità. Si è voluto così capitalizzare l'esistente per moltiplicare le opportunità, in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo locale e le dinamiche del territorio, partendo dalla riflessione su alcuni dei principali interventi in corso per farne uno spazio di innovazione e di crescita. La cultura traccia la strada di una visione che il nostro territorio ha di se stesso anche dal punto di vista dello sviluppo locale che vuole incidere positivamente sui diritti e sulla vita delle persone. L'obiettivo mira a favorire la diffusione della cultura nella comunità locale, trasformando gli spazi pubblici in una vera e propria "città del sapere", rendendola luogo di incontro e scambio culturale.

Questa direzione di lavoro è riassunta nell'espressione **"La cultura non starà al suo posto"**. Cultura dunque non come branca a sé stante, non come insieme di azioni che si svolgono in determinati luoghi, ma come metodo. L'azione culturale è stata declinata attraverso quattro prospettive e percorsi:

- Cultura per tutti, per una società che favorisca l'accoglienza. Promuovere progetti che favoriscano la partecipazione, l'inclusione e l'accoglienza per produrre azioni culturali di qualità, accessibili a un pubblico diversificato, proseguendo nel percorso della piena affermazione del diritto per la democrazia delle opportunità. Reggio Emilia è una città che ha vissuto e vive le grandi trasformazioni della modernità (pressioni globali, crisi economica, arrivo di nuovi cittadini mossi dai flussi migratori) non solo come problematiche, ma anche come possibilità di nuove e preziose interazioni sociali.
- Sviluppo intelligente, per promuovere una realtà cittadina basata sulla conoscenza, sull'innovazione e sulla creatività, dove l'arte diventa uno strumento per interrogare le diverse rappresentazioni della realtà, invitandoci a guardare con più attenzione, a valutare e a riflettere, creando le condizioni per generare sapere, comprensione e consapevolezza.
- Impulso turistico, per consentire a Reggio Emilia di affermarsi ulteriormente come sede di spettacoli, eventi, festival, mostre ed iniziative di portata nazionale e internazionale (musica, teatro, danza, fotografia e arti figurative), luogo di eccellenze enogastronomiche (cantine, acetarie, caseifici), nonché itinerario storico-artistico d'eccezione per il turismo di qualità.
- Conoscenza e valorizzazione dei luoghi della bellezza e della cultura, a loro volta centrali nella proposta culturale di Reggio Emilia. I Chiostrini del monastero di San Pietro, il Palazzo dei Musei e la Sala del Tricolore, la biblioteca Panizzi, Palazzo Magnani, Palazzo da Mosto, i teatri Valli, Ariosto e Cavallerizza, la Fonderia - Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, lo Spazio Gerra, i Chiostrini di San Domenico e la Sinagoga sono infatti sedi di grande prestigio per i contenuti proposti, ma anche di rilevante pregio architettonico, artistico e di interesse storico, per coloro che abitano la città e per coloro che la visitano. Sono luoghi belli e di bellezza; sono già di per sé veicolo di narrazione e diffusione culturale, sono competenze distintive della città al pari di edifici - chiese, palazzi, opere d'arte e architettura contemporanea, piazze storiche riqualificate - che testimoniano il cammino di Reggio Emilia nei secoli.

Cultura come bene comune e accessibile

La linea di azione è stata declinata in tre obiettivi e ambiti d'intervento:

- facendo tesoro del processo partecipativo "La cultura non starà al suo posto - Progettiamo insieme il futuro della cultura in città", l'obiettivo di fondo era quello di porre in valore le persone e la comunità al fine di delineare, progettare, per poi concentrare risorse e costruire insieme l'offerta culturale a Reggio Emilia. Si è voluto così valorizzare il capitale umano e culturale, dalle solide e ampie competenze distintive della città. Il processo di ascolto e partecipazione pubblica sulla visione culturale ha avuto inizio dall'idea di città in cui **al centro della progettazione culturale vi sono la persona, la comunità, i quartieri e tutte le realtà, professionali e amatoriali**, che hanno contribuito a sostenere ed arricchire l'eredità e l'offerta culturale;
- il progetto di valorizzare il sistema culturale integrato e diffuso, le eccellenze distintive, il patrimonio storico-artistico e culturale della città, la promozione turistica e il marketing del territorio;
- la promozione e il sostegno del protagonismo pubblico e privato e del tessuto associativo. L'obiettivo si è concretizzato nelle attività di collaborazione, patrocinio e concessione di contributi e benefici economici a enti e associazioni per la realizzazione di progetti culturali ritenuti di interesse pubblico e rilievo culturale. In questa direzione si sono inserite la partecipazione a istituzioni locali e nazionali, sostenute tramite erogazione di quote associative e contributi finalizzati a specifici obiettivi, ma anche il bando di cittadinanza "Cultura per la città" che ha permesso ogni anno di realizzare un programma di iniziative.

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri

La linea d'azione riguarda i poli attivi nei settori dello spettacolo e dell'arte contemporanea: i prestigiosi enti partecipati - Fondazione Teatri, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Palazzo Magnani - lo Spazio Gerra, il Cinema Rosebud, l'Arena Stalloni e il Teatro Piccolo Orologio, che insieme alle altre istituzioni comunali come la Biblioteca Panizzi e le biblioteche decentrate, i Musei Civici, i Chiostri di San Pietro e i Chiostri di San Domenico, costituiscono gli assi portanti del sistema culturale cittadino e della sua vitalità.

- La Fondazione I Teatri rappresenta un'istituzione di eccellenza e punto di riferimento del sistema cittadino per la produzione e l'offerta culturale, in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale nelle tre prestigiose sedi del Teatro Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza.
- La Fondazione Nazionale della Danza, altra prestigiosa istituzione, svolge principalmente l'attività di produzione e distribuzione degli spettacoli di Aterballetto, che costituisce la prima compagnia di danza in Italia dove confluiscono alcune fra le più significative esperienze maturate nel campo dell'arte coreutica sia in ambito nazionale che internazionale. La Fondazione è anche un centro di grande rilievo per la formazione, tiene i Corsi di Alta formazione professionale per giovani danzatori ed insegnanti.
- La Fondazione Palazzo Magnani è diventata sempre più una grande fondazione culturale della città, mantenendo una spiccata vocazione nel campo delle arti visive e della produzione contemporanea, ma assumendo lo sviluppo delle principali attività culturali della città in precedenza gestite direttamente dal Comune, come il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo della città - Restate - oltre ad altri e nuovi progetti. La Fondazione si inserisce nel tessuto culturale della città per arricchirlo operando in sinergia con gli altri enti partecipati attivi nei settori dello spettacolo e delle arti.
- Lo Spazio Gerra, dopo un decennio di attività, ridefinisce identità, valori e missione riflettendo sul senso dell'esperienza compiuta e rinnovando la sua immagine riassunta nel logo e payoff "Cultura Popolare Contemporanea" per sottolineare un impegno focalizzato su temi e produzioni originali legati al territorio, interpretati attraverso i linguaggi creativi contemporanei per renderli accessibili ai diversi e nuovi pubblici. Sono state sviluppate ulteriormente la vocazione e le potenzialità di Spazio Gerra in sinergia con gli altri luoghi della cultura - pubblici e privati - e con le infrastrutture dell'innovazione.
- Il Cinema comprende due poli integrati: il Cinema Rosebud e l'Arena Stalloni. Il Cinema Rosebud propone un'offerta mirata a tutti i pubblici e articolata in rassegne, incontri e attività formative, con una vocazione dedicata al cinema d'autore e una programmazione sostenuta da collaborazioni di soggetti locali, di cineteche e enti del settore di livello nazionale e internazionale. Nel periodo estivo l'offerta continua nell'Arena Stalloni e con la rassegna "Cinema in Piazza".
- Il Teatro Piccolo Orologio costituisce un riferimento culturale da oltre trent'anni, un "Teatro Off" che attrae un pubblico non solo locale, con una programma di spettacoli e attività formative di qualità e rilievo nazionale, e che nel contempo dà spazio alle produzioni di giovani compagnie teatrali attive nel territorio. Il progetto culturale, affidato all'Associazione Centro Teatrale MaMiMò, soggetto gestore per il periodo 2017-2021, rinnovato per il periodo luglio 2021- aprile 2024, è centrato sulla multidisciplinarietà e non si limita alla drammaturgia contemporanea, ma ospita anche il teatro d'ombre, la commedia dell'arte, il teatro in lingua, i burattini, i classici rivisitati, accogliendo nuovi linguaggi e nuove forme che collaborano alla narrazione della complessità che oggi attraversa la nostra epoca.

Il sistema bibliotecario

Il profilo culturale, la progettualità interna e le caratteristiche del sistema bibliotecario comunale vengono definite tenendo conto del modello di riferimento che emerge dall'esperienza e dalla letteratura specializzata più avanzata: quello della moderna biblioteca pubblica intesa come centro di informazione della comunità e **servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere**, incoraggiando l'esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. Il tutto in orari di apertura ampi e in spazi confortevoli, con una attenzione forte ai territori, alle utenze potenziali e reali nella considerazione che le biblioteche oltre a contenitori culturali e di informazione sono sempre più luoghi di incontro, di aggregazione, di inclusione sociale e di integrazione interrazziale. Non a caso da sempre la Biblioteca Panizzi ha individuato nelle persone, nei cittadini senza alcuna distinzione, il cuore della sua missione anticipando di fatto i temi della biblioteconomia sociale che attualmente animano il dibattito professionale. Sulla scorta di questa consolidata esperienza per fronteggiare le sfide che riguardano il futuro delle biblioteche, la Biblioteca Panizzi intende rilanciare la realtà bibliotecaria cittadina, proponendo una nuova concezione di biblioteca: non soltanto un luogo in cui cercare libri o studiare, ma sempre più un punto di aggregazione, una piazza civica, un luogo di incontro e scambio tra persone. L'obiettivo è quello di trasformare la biblioteca in una vera e propria "città del sapere" maggiormente accessibile, accogliente e potenziata rispetto ai percorsi, connotata da una forte identità contemporanea. A tale scopo, sono stati resi disponibili nuovi e riquadrati ambienti e arredi adeguati alle esigenze di un servizio bibliotecario in continua evoluzione, a seguito del restyling di Palazzo San Giorgio, sede della Biblioteca Panizzi. Contestualmente si è operato per procedere ad un riposizionamento della Biblioteca Panizzi nell'agenda sociale e culturale della città, confermando l'immagine di questa

istituzione come servizio essenziale nella formazione e nella vita quotidiana delle persone e per la crescita della comunità rendendola nel contempo uno spazio aperto e plurale.

Per il raggiungimento dei suoi obiettivi il sistema bibliotecario comunale si avvale di progetti di fundraising culturale avendo posto in essere azioni utili all'attivazione del Progetto "Amici della Biblioteca". Azione prioritaria continua ad essere quella di rispondere in maniera adeguata all'esigenza/diritto del cittadino all'informazione, che significa:

- continuare a mantenere e sviluppare i servizi di prestito, di prestito digitale e consultazione anche digitale del patrimonio bibliografico e multimediale, sperimentando anche forme di riqualificazione dei servizi mediante sviluppo di tecnologie innovative, favorendo fra l'altro il libero accesso alle biblioteche attraverso ampi orari di apertura dei servizi, nonché attivare adeguati servizi di consulenza, presso le singole sedi delle Biblioteche, idonei a favorire l'accessibilità delle informazioni bibliografiche e in generale la visibilità del ricchissimo patrimonio documentario;
- monitorare costantemente l'iter di acquisizione e trattamento catalografico dei libri, dei periodici e del materiale multimediale per una rapidissima disponibilità al prestito degli stessi.

La gestione del patrimonio riguarda i servizi di acquisizione, inventariazione, catalogazione, conservazione, tutela e valorizzazione dei materiali bibliografici, documentari e multimediali. Il servizio bibliotecario comunale, nell'ottica del mantenimento dei propri standard qualitativi sanciti nella Carta dei servizi, continua ad incrementare il proprio patrimonio documentario nei diversi ambiti disciplinari per un'utenza diversificata per età ed esperienza socio-professionale con un'attenzione all'interculturalità, al multilinguismo e all'abbattimento di ogni forma di barriera alla lettura (a questo proposito particolare attenzione viene dedicata all'acquisizione di audiolibri, di libri a grandi caratteri, tattili e inbook). Parimenti si procede alla conservazione secondo criteri riconosciuti e alla valorizzazione del preziosissimo patrimonio documentario della Sezione di Conservazione e Storia locale, proseguendo nell'incremento dello stesso attraverso donazioni di importanti archivi contemporanei ed acquisti in linea con il proprio posseduto, nella considerazione che questa Sezione rappresenta la memoria storica della città e della comunità che l'ha abitata, la abita e l'abiterà.

Il sistema bibliotecario cittadino promuove **attività di animazione e di promozione della lettura** e di scrittura creativa, nel rispetto della diversità e della interculturalità, rivolte a bambini e ragazzi nelle fasce d'età 0-18 anni. Le iniziative sono realizzate sia in collaborazione con le scuole e gli insegnanti del territorio, sia nell'ambito di un rapporto diretto con le famiglie in orario extrascolastico.

Particolare attenzione continua ad essere rivolta ai Progetti nazionali NatiperLeggere e Nati per la Musica. Poiché la biblioteca pubblica è anche un centro privilegiato di produzione culturale, luogo di incontro e di scambio di esperienze e conoscenze, il sistema bibliotecario reggiano organizza incontri culturali, conferenze, dibattiti, mostre e altre iniziative volte a promuovere la conoscenza delle proprie collezioni e l'utilizzo dei suoi servizi, nonché la lettura, l'informazione, l'educazione permanente nel rispetto della diversità e della interculturalità. Il tutto in relazione con scrittori, personalità di spicco della cultura, agenzie e associazioni culturali anche del territorio. Il sistema Panizzi continua poi nella realizzazione dello sviluppo tecnologico, con particolare riferimento ed attenzione al catalogo informatizzato, al sito web, ai servizi federati, al sistema di prestito al fine di rendere disponibili agli utenti servizi mutuati da interfacce amichevoli. In particolare, in virtù di un finanziamento regionale al POLO RE2, il Sistema bibliotecario provinciale ha aderito alla piattaforma nazionale SEBINA, passo determinante per una razionalizzazione e un potenziamento dei servizi di catalogazione, prestito e reference in linea con le principali biblioteche italiane. Il sistema bibliotecario, nell'ottica dell'orientamento alle persone, promuove ricerche per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti circa la qualità dei propri servizi al fine di formulare piani di miglioramento dei servizi stessi e di razionalizzazione dei processi di lavoro, nonché per elaborare progetti di riavvicinamento degli utenti iscritti, ma non frequentanti e di iscrizione di utenze nuove. Infine il sistema bibliotecario Panizzi partecipa al

Sistema bibliotecario provinciale che vede l'adesione di 40 biblioteche della provincia e che permette l'attivazione di servizi di rete per una sempre più efficace risposta ai bisogni dei cittadini.

Il sistema museale

Il sistema museale cittadino documenta e valorizza le memorie della natura, dell'archeologia, dell'arte e della storia dell'intero territorio provinciale. Collezioni che vanno dal Paleolitico ai nostri giorni presentate in cinque sedi museali (Palazzo dei Musei, Museo del Tricolore, Galleria Parmeggiani, Museo del Santuario della B. V. della Ghiara, Museo di Storia della Psichiatria) e una sede monumentale (il Mauriziano). Il Sistema museale rientra a pieno titolo all'interno del più vasto ed articolato sistema dei "luoghi aperti" della cultura, del sapere e delle idee che ruota intorno anche allo Spazio Gerra, ai Chiostrì di San Domenico, ai Chiostrì di San Pietro e a Palazzo Magnani. I Musei Civici, perseguendo nel tempo l'obiettivo di conservare le testimonianze della città di Reggio Emilia e del territorio provinciale reggiano, hanno contemporaneamente promosso la ricerca scientifica, la conoscenza e la fruizione pubblica anche attraverso attività formative ed educative. Si sono assunti l'impegno e il ruolo di dinamici promotori di servizi culturali e formativi - negli ambiti disciplinari che ne caratterizzano il patrimonio - in collaborazione con altre realtà territoriali, pubbliche e private: Soprintendenze, Università, Enti locali,

Istituti di ricerca, Associazioni culturali. Elemento cardine del Sistema è **Palazzo dei Musei**, presso Palazzo San Francesco.

La ristrutturazione dell'edificio ha impresso alla più antica istituzione museale della città una decisa svolta verso la contemporaneità e oggi occupa un ruolo centrale nel contesto delle politiche culturali della città. Senza abbandonare il suo compito di servizio pubblico dedito alla conservazione del patrimonio e alla sua quotidiana messa a disposizione della collettività, il museo si pone - utilizzando appieno le potenzialità della cultura (artistica, umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica) - non solo come luogo deputato a costruire memoria e generare futuro, ma anche come concreta realtà di incontro, interpretazione e narrazione del territorio attraverso il costante rapporto tra tradizione e innovazione.

Le nuove funzioni di Palazzo dei Musei trovano possibilità di crescita e interazione costante attraverso due principali azioni per la crescita del pensiero critico: lo sviluppo di cultura creativa e la produzione e diffusione di cultura della contemporaneità.

Altro elemento cardine della cultura è rappresentato dal complesso monumentale dei Chiostri di San Pietro che assumono sempre di più un ruolo centrale all'interno del circuito culturale e storico-architettonico della città: sede e display della produzione artistica, culturale e creativa della città.

Negli anni 2024-2026 i Musei saranno impegnati nella realizzazione del progetto PNRR-M1C3- INTERVENTO 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" - riqualificazione dell'accessibilità fisica degli spazi cortilivi esterni e revisione dei percorsi museali e della comunicazione per la completa fruizione delle esperienze culturali di Palazzo dei Musei.

Questo progetto renderà Palazzo dei Musei completamente accessibile:

- fisicamente, attraverso la messa a norma degli spazi del chiostro - attualmente non agibile per problemi di sicurezza;
- cognitivamente, attraverso la realizzazione di strumenti quali un nuovo sito internet, mappe tattili, arredi progettati per l'utilizzo da parte di persone con fragilità.

Il progetto renderà la cultura e in particolare la cultura museale più accessibile a tutti attraverso spazi vivibili anche alle persone più fragili.

Si conferma l'attenzione al tema della disabilità anche attraverso la collaborazione al progetto Città senza barriere.

GLI INDICATORI

Cultura come bene comune e accessibile



Goal 4_Istruzione di qualità

4.7_Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>Attività culturali</i>			
Mantenere superiori a 200 le iniziative dell'associazionismo sostenute dall'ente (collaborazioni, patrocinii, contributi)	> 200	> 200	>200

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri



Goal 4_Istruzione di qualità

4.7_Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>Istituzioni e Fondazioni culturali</i>			
Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	> 90%	> 90%	> 90%
Consolidare l'impatto economico di Fotografia Europea - Fondazione Magnani superiore a 3 € per ogni € speso	> 3€	> 3€	> 3€
Aumentare le presenze fuori provincia di Fotografia Europea/Fondazione Palazzo Magnani	> 30%	> 30%	>30%
N. presenze alle attività culturali della Fondazione Palazzo Magnani - Restate	> 8.000	> 8.000	>8.000
N. visitatori paganti della Fondazione Palazzo Magnani (n. biglietti)	> 20.000	> 20.000	> 20.000
Mantenere superiore a 25.000 il n. degli spettatori paganti Cinema Rosebud	> 25.000	> 25.000	> 25.000
Mantenere superiore a 30.000 gli spettatori totali alle proiezioni cinematografiche (paganti e non paganti)	> 30.000	> 30.000	> 30.000
Mantenere il n. di spettatori/recite a pagamento non inferiore a 55.000	>55.000	>55.000	>55.000
N. delle recite della Fondazione Nazionale della Danza	> 100	> 100	> 100
Consolidare il livello di interazione tra cittadini e portatori di interesse attraverso l'attività di Spazio Gerra mirata alla promozione, produzione, formazione in sinergia con altri luoghi di cultura e creatività del territorio (n. persone coinvolte e visualizzazione eventi in streaming)	> 20.000	> 20.000	> 20.000
<i>Biblioteche</i>			
Aumentare il n. dei prestiti nelle biblioteche	> 400.000	> 450.000	> 500.000
Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti delle Biblioteche superiore all'80%	> 80%	> 80%	> 80%
Aumentare il n. delle presenze nelle biblioteche	> 300.000	> 350.000	> 400.000
Consolidare attività sezione ragazzi: n. di bambini e ragazzi coinvolti nelle attività didattiche e di promozione della lettura	> 20.000	> 25.000	> 25.000
Mantenere il n. delle nuove acquisizioni delle biblioteche (per acquisti, deposito legale, doni) superiore a 18.000	> 20.000	> 20.000	> 20.000
<i>Musei</i>			
N. presenze annue musei civici	> 90.000	> 90.000	> 90.000
N. classi coinvolte nell'anno scolastico	> 350	> 350	> 350
% classi provenienti dalle scuole primarie	> 50%	> 50%	> 50%
% soddisfazione attività didattiche per la scuola (rilevazione su oltre 70% classi iscritte)	> 85%	> 85%	> 85%

Missioni Ministeriali: 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”; 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”; 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”

Il processo partecipativo **“La cultura non starà al suo posto - Progettiamo insieme il futuro della cultura in città”** rimane sempre uno degli snodi principali per la pianificazione di tutte le attività in programmazione per la durata dell'intero mandato al fine di poter restituire le proposte emerse dai tavoli di lavoro. Si continueranno a progettare le azioni e le strategie culturali da intraprendere nel corso del mandato puntando sulla costruzione di una nuova visione culturale della città incentrata sulla contaminazione di saperi, sensibilità ed esperienze di vita, e basata sull'apporto di tutti: dell'Amministrazione, degli esperti e degli operatori culturali, dei cittadini e delle loro organizzazioni.

Nel corso del 2024 verrà attuato, insieme all'Assessorato alla partecipazione, il progetto Supercultura che porterà alla prima fase di realizzazione delle idee progettuali portate avanti attraverso uno specifico processo partecipativo che ha visto coinvolte le principali associazioni culturali della città con l'obiettivo di potenziare l'offerta culturale nei quartieri e nelle frazioni contribuendo nel contempo alla costruzione di una policy cittadina di innovazione culturale.

Nel progetto la Supercultura confluirà inoltre parte del progetto **“Reggio Emilia on stage”** per la valorizzazione degli spazi pubblici e dei luoghi della cultura di proprietà comunale. Il progetto è stato focalizzato sui Chiostri di San Pietro e su altri spazi nei quartieri in quanto per questi luoghi si beneficerà di risorse europee attraverso i Progetti ATUSS del Comune di Reggio Emilia.

Inoltre sempre nell'ambito di tale progetto, in collaborazione con il Servizio attività produttive si sta lavorando alla promozione del nuovo ITER eventi creato dalla Regione Emilia Romagna per gli enti del terzo settore per facilitare l'organizzazione di piccoli eventi nonché per le molteplici attività di una comunità locale come quella reggiana caratterizzata dall'elevato protagonismo pubblico e privato di associazioni, istituzioni e imprese. L'obiettivo è creare una infrastruttura collaborativa per l'azione culturale continuando a investire su vivibilità e sicurezza degli spazi pubblici per caratterizzare la città come laboratorio di sperimentazione creativa.

Il programma di attività 2024 sarà sempre più incentrato sulla promozione e sul sostegno dei soggetti del terzo settore attraverso diverse collaborazioni, concessioni di contributi e di patrocinii finalizzati a supportare iniziative e progetti ritenuti di qualità culturale e interesse pubblico. Continueranno i sostegni economici tramite la pubblicazione del **Bando Cultura, strumento di sussidiarietà e valorizzazione** associazioni appartenenti al Terzo Settore per la realizzazione di iniziative ed eventi. Il calendario degli eventi proposti, interessano diversi ambiti culturali e di inclusione sociale.

L'obiettivo di promuovere una cooperazione culturale diffusa continuerà ad essere perseguito anche attraverso la partecipazione del Comune ad enti mediante erogazione di quote associative (Istoreco, ATER - Associazione Teatri Emilia Romagna, Istituto Cervi, Associazione Reggio Parma Festival, Associazione GAI - Giovani Artisti Italiani).

Anche nel 2024 sarà proposto, come ormai da diversi anni, il progetto **“Più di Uno: Cultura per la scuola”** che raccoglie e promuove l'offerta delle istituzioni culturali e di numerose associazioni locali, rivolta alle scuole cittadine per ogni anno scolastico integrata in un'unica piattaforma di opportunità educative. Il progetto punta sulla capacità di fare rete tra numerosi soggetti in grado di assicurare un'alta qualità, un'ampia offerta di proposte in tutti i campi della conoscenza, delle arti e del sapere, con l'obiettivo di offrire occasioni di apprendimento e di esperienza culturale a giovani, docenti e operatori attraverso un programma che esprime una concreta interconnessione e costruisce percorsi personalizzati per tutti.

Proseguiranno anche nel 2024 le attività e la programmazione delle tre Fondazioni culturali del Comune di Reggio Emilia.

Anche nel 2024 verrà realizzata l'undicesima edizione di **Giovane Fotografia Italiana**, progetto rivolto a giovani artisti under 35 interamente curato e realizzato dal Comune e che affiancherà anche per l'anno 2024 il Festival di Fotografia Europea. Il tema dell'edizione 2024 è ancora in via di definizione. La selezione degli artisti vincitori, è affidata ad una giuria internazionale. La mostra si svolgerà al Palazzo dei Musei al fine di rafforzare il legame che si è venuto a creare tra gli Eredi di Luigi Ghirri e Giovane Fotografia Italiana, il cui primo premio è proprio intitolato all'artista Ghirri e le cui opere sono in parte esposte nella medesima sede all'interno dei Musei. Continuerà anche nel 2024 la collaborazione con la Triennale di Milano che ospiterà l'artista vincitore del primo premio.

Nel mese di settembre 2024 il Comune di Reggio Emilia collaborerà alla realizzazione del **festival di Emergency** che vedrà coinvolte anche le istituzioni culturali della città come Palazzo dei musei e la Biblioteca Panizzi e altri luoghi di rilievo. Inoltre nel 2023 è stato stipulato l'accordo per la realizzazione del festival a Reggio Emilia anche per il triennio 2024-2026.

Nel 2024 proseguiranno inoltre anche le attività culturali all'interno dello Spazio Gerra e del teatro Piccolo Orologio.

Lo Spazio Gerra, che nel corso del 2023 ha visto la realizzazione di un percorso di co-progettazione per individuare l'ente del terzo settore partner della amministrazione per la realizzazione di un progetto culturale condiviso, continuerà a realizzare attività gratuite ed aperte al pubblico su tematiche della contemporaneità, sostenibilità ambientale e convivenza sociale legate al territorio.

La programmazione del **Teatro Piccolo Orologio** continuerà con la stagione teatrale 2023/2024 fino al mese di aprile 2024. Nei mesi estivi sarà oggetto di un progetto di ristrutturazione finanziato dal PNRR. Per la riapertura si prevede di avviare un percorso di co-progettazione con Enti del terzo settore per l'organizzazione delle stagioni teatrali successive e per la definizione di un progetto culturale condiviso.

Il Rosebud raggiungerà nel 2024 il traguardo dei 40 anni e per questa occasione si cercherà di organizzare numerose iniziative: incontri con registi, corsi di cinema ecc... Nel 2023 la ripresa della frequentazione dei cinema italiani è in lenta crescita mentre il Rosebud si pone ancora come una delle realtà più brillanti a livello regionale ma non solo. La multiprogrammazione, vera nota che contraddistingue la sala comunale, continuerà ad essere organizzata sui tre filoni principali e cioè il cinema classico, gli autori e le cinematografie differenti e prime visioni d'essai (spesso in esclusiva).

Molto importante anche per la stagione 2023/2024 sarà il progetto con le scuole reggiane di ogni ordine e grado che contribuisce alla formazione del nuovo pubblico senza il quale le sale cinematografiche non avrebbero futuro. Altra attività importante che proseguirà nel 2024 è quella dei corsi di cinema rivolti a tutti che portano nella sala personaggi importanti della critica cinematografica ma non solo.

Si confermano le rassegne estive Accadde domani e Cinema sotto le stelle nonché la collaborazione con Arci per la gestione ordinaria dell'Arena Stalloni.

Come sempre importantissima la ricerca di contributi regionali, nazionale ed europei. Il Rosebud fa parte di Fice (Federazione Cinema d'essai) ed Europa Cinemas (il più importante network di circuitazione cinematografica europea).

Altre collaborazioni fondamentali che verranno portate avanti sono quelle con la Cineteca di Bologna e con le principali case di distribuzione italiane quali Lucky red, Teodora Film, Bim, Movies inspired che consentano di portare i film più importanti che hanno avuto numerosi riconoscimenti nei festival più prestigiosi.

A gennaio la **Fondazione I Teatri** aprirà le porte dei suoi Teatri con un'importante novità: le 3 sale sono state interessate da importanti lavori di riqualificazione energetica, per un valore complessivo di circa 1,3MLN, per migliorare l'efficienza energetica complessiva e il comfort termico e visivo degli spazi. Le novità però non riguardano solo la parte strutturale ma anche il profilo gestionale della Fondazione I Teatri, infatti, nel 2024 avrà termine il percorso di Certificazione Qualità ISO 9001-20121-45001 volto a migliorare il sistema dei processi lavorativi interni e esterni.

La programmazione artistica si conferma di alto profilo con una naturale specializzazione delle diverse sale: il **Teatro Valli** ospiterà le stagioni d'opera, concerti, danza, musical e operetta, mentre nel Ridotto si alterneranno conferenze, convegni e incontri con gli artisti. Il **Teatro Ariosto** sarà principalmente dedicato alle stagioni di prosa e danza, mentre il **Teatro Cavallerizza** continuerà nella sua funzione di spazio polivalente destinato alla prosa di ricerca, alla danza contemporanea, teatro ragazzi, stage, workshop, convegni ed eventi musicali, oltre che sede naturale per il teatro musicale contemporaneo. Alla Cavallerizza già dal 2023 si è aggiunto un ulteriore spazio dalle funzioni poliedriche: la Sala Verdi, dedicata principalmente alla produzione e alla creatività.

Da ultimo, ma non per importanza, dall'8 al 16 giugno 2024 torna il 13° Concorso Internazionale per Quartetto d'Archi Premio Paolo Borciani che porterà a Reggio Emilia le migliori compagini giovanili cameristiche del panorama internazionale, guardando alla storia del Premio con un uno sguardo volto verso il futuro.

La Fondazione Nazionale della Danza nell'anno 2024 lavorerà per rafforzare il proprio posizionamento in qualità di primo e unico Centro Coreografico Nazionale, intersecando i diversi piani della propria attività, sia sul piano degli ambiti di missione e di temi (Spettacoli da palcoscenico, ibridazione di linguaggi, rigenerazione urbana, innovazione tecnologica, sostegno al welfare culturale) sia su quello dell'attività di produzione e programmazione. Il 2024 vedrà la produzione e il debutto di due importanti spettacoli della compagnia Aterballetto, "Rhapsody in blue" e "Notte Morricone", quest'ultimo firmato dal rinomato

coreografo Marco Morau che sarà, tra gli altri, presentato a Roma al Teatro Argentina - co-produttore - per ben tre settimane nell'autunno, caso unico per uno spettacolo di danza.

Il resto dell'anno la compagnia Aterballetto sarà impegnata in tour su tutto il territorio nazionale ed europeo.

Di particolare rilevanza sarà poi il progetto "Italia Danza", sviluppato in collaborazione con la Direzione Generale per la Diplomazia Culturale del Maeci, che vedrà un repertorio di brevi creazioni tratte da MicroDanze in scena negli Istituti di Cultura in alcune sedi internazionali.

Sul piano della programmazione di spettacoli, FND ospiterà presso la propria sede, la Fonderia, tra le 50 e le 60 serate di spettacolo proposti da altre compagnie.

Continuerà poi l'offerta di educational con alta formazione e perfezionamento professionale e formazione del pubblico, con un nuovo progetto dedicato appunto a un nuovo formato di programmazione intitolato "L'intelligenza Naturale".

La Fondazione Palazzo Magnani offrirà un programma espositivo incentrato su tre grandi mostre di rilievo nazionale: fino a febbraio ai Chiostrì di S. Pietro proseguirà Felicitazioni! CCCP-Fedeli alla Linea 1984-2024, mentre fino a marzo a Palazzo Magnani ci sarà Marionette e Avanguardia; ad aprile ci sarà la diciannovesima edizione del Festival Fotografia Europea; in autunno verrà proposta una nuova esposizione dedicata all'arte contemporanea nella cornice dei Chiostrì di S. Pietro.

Tutti i progetti espositivi saranno accompagnati da eventi che puntano all'approfondimento dei temi delle mostre. Durante l'anno verranno presentati altri progetti di promozione e sostegno della creatività contemporanea. Si punterà sulle opportunità offerte dal sistema culturale cittadino per sviluppare sinergie con le altre sedi espositive e in particolare con Palazzo da Mosto della Fondazione Manodori e con i Chiostrì di San Pietro e Palazzo dei Musei e i Teatri.

Nel mese di maggio, come ogni anno dal 2006, sarà riproposto Reggionarra, il progetto culturale dedicato all'arte del narrare, in collaborazione con l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e di Reggio Children, e diverse istituzioni culturali pubbliche e private del territorio: narratori professionisti e compagnie teatrali, insieme a genitori nella veste di racconta-storie, animano diversi luoghi - biblioteche, musei, chiostrì e scuole - che diventano spazi narrativi dedicati all'ascolto di racconti, favole e letture animate.

Nel corso del 2024 continuerà la il Festival letterario diffuso Questo Albergo è una casa, un'iniziativa curata dallo scrittore Piergiorgio Paterlini, che consiste nel rendere protagonisti della valorizzazione della città alcuni famosi scrittori italiani che soggiogneranno presso gli Hotel di Reggio Emilia e durante il soggiorno si dedicheranno alla scrittura di un racconto inedito e pensato sul luogo. L'ospitalità durerà un weekend, durante il quale si susseguiranno diverse attività in città: dalle "passeggiate" nei luoghi più significativi di Reggio Emilia agli incontri con l'autore in spazi importanti cittadini.

Internazionale Kids a Reggio Emilia torna con la quarta edizione. Il festival, ispirato a quello di Internazionale di Ferrara, trae origine dall'omonimo mensile che spiega a bambine e bambini i grandi temi dell'attualità pubblicando in italiano i migliori articoli dei giornali di tutto il mondo per la fascia 7-13 anni, con corredo di giochi e fumetti. Nel 2024 si prevede di mantenerne la realizzazione a maggio, spostando la "cittadella" tra Piazza della Vittoria e i Teatri. Come le precedenti edizioni, per tre giorni la città ospiterà mini conferenze, laboratori, rubriche, proiezioni ed eventi. Concepito come un numero "dal vivo" della rivista da sfogliare, il festival darà la possibilità ai giovanissimi lettori e alle loro famiglie di partecipare a eventi innovativi in cui esperti, giornalisti, scrittori, illustratori, fotografi parleranno di temi come ambiente, sostenibilità, informazione, democrazia, diritti, femminismo, economia e tecnologia.

Il progetto Restate si iscrive tra le attività che qualificano la mission di Fondazione Palazzo Magnani per mettere in valore le potenzialità di cooperazione culturale e coinvolgimento della comunità locale; il cartellone estivo raccoglie l'offerta di cultura, spettacolo e intrattenimento della città nel periodo estivo con un programma di appuntamenti da giugno a settembre, mirati ai differenti pubblici, che spaziano nei diversi campi dello spettacolo - teatro, danza, musica, cinema - dell'arte e della letteratura - conferenze, esposizioni, visite guidate - con aperture straordinarie serali di musei e biblioteche, gallerie d'arte e luoghi storico-artistici, ma anche negozi del centro storico.

Sistema bibliotecario

Nell'anno 2024 si prevede d'intervenire nella prospettiva di un progressivo consolidamento e rilancio degli interventi e servizi del sistema bibliotecario. L'operazione potrà beneficiare anche delle risorse provenienti dalla vincita di bandi ministeriali a cui la Biblioteca ha partecipato, grazie ai quali sarà possibile sviluppare un'ulteriore qualificazione dei servizi e attività del sistema bibliotecario comunale.

Nello specifico le misure sulle politiche bibliotecarie intendono concentrarsi principalmente in due direzioni.

Da un lato s'intende proseguire nella **strategia di qualificazione delle strutture**, e in particolare della sede di Palazzo San Giorgio, nella prospettiva di rendere la principale biblioteca cittadina sempre più un punto di riferimento del sistema culturale reggiano in una prospettiva di inclusione e accessibilità, con particolare riguardo alla riqualificazione e valorizzazione del cortile della Biblioteca.

Dall'altro lato, s'intende procedere nell'adozione di azioni volte a consolidare il radicamento del sistema bibliotecario urbano (comprendente la Biblioteca Panizzi e le Biblioteche decentrate di Rosta Nuova, San Pellegrino, Ospizio, Santa Croce e Biblioteca delle Arti) nel tessuto della comunità locale. In questa prospettiva, a seguito della vincita del bando "Città che legge" 2022 indetto dal Cepell (Centro per il libro e la lettura), sarà messo in campo un ampio spettro di azioni per riconoscere e valorizzare le attività sul territorio che promuovono la parola, il libro e la lettura come pratica di apprendimento e svago, oltre che come strumento di integrazione e coesione sociale. Il progetto "Parole in movimento", grazie anche all'estesa rete di partenariato comprendente 29 soggetti, oltre a potenziare servizi già operanti sul territorio (Ospedale, Carcere, quartieri, ecc.) attiverà interventi innovativi rivolti anche ai bisogni emergenti (anziani, fragilità, sport) mettendo a sistema la molteplicità delle azioni sul territorio per la promozione della lettura. Anche l'altro progetto "Ci vediamo in Biblio! Giovani protagonisti in biblioteca", derivante dalla vincita del bando indetto dal Ministero delle Politiche Giovanili, consentirà di ampliare l'articolazione delle attività ed iniziative nelle biblioteche; in particolare, in collaborazione con il Servizio Officina Educativa, si prevede di attuare una serie di azioni rivolte ai giovani in età 14-25 anni per aprire gli ambienti delle Biblioteche a servizi e bisogni delle giovani generazioni.

Nel complesso tali interventi contribuiranno ad incentivare ulteriormente la vocazione di Biblioteca sociale e il conseguente riposizionamento della Panizzi all'interno del panorama socio-culturale locale.

All'interno di questo scenario la Biblioteca Panizzi e decentrate opereranno coniugando l'impegno per la custodia, gestione e valorizzazione del patrimonio con le attività proprie di una moderna biblioteca al servizio della comunità locale.

In particolare, le **attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio** della Sezione di Conservazione e Storia locale riguarderanno trasversalmente il patrimonio dei diversi settori della Sezione: dalla Sezione Manoscritti e Libro antico, passando per la Fototeca e il Gabinetto delle Stampe "A. Davoli" fino al Settore degli archivi Contemporanei. Quindi oltre alle attività rivolte ad assicurare la fruizione del patrimonio documentario storico e contemporaneo da parte di studiosi e ricercatori, saranno messe in atto iniziative per la gestione e promozione non solo dei più importanti archivi contemporanei (tra cui l'Archivio di Luigi Ghirri, l'Archivio Costa, l'Archivio Zavattini, il Fondo Celati e il Fondo D'Arzo-Macchioni Jodi) ma anche di altri preziosi fondi di recente acquisizione come il Fondo Pietro Formentini, l'Archivio Giuseppe Soncini-Bruna Ganapini, il Fondo della famiglia Franchetti.

Nell'ambito archivistico si ricorda poi anche l'intesa attività del Polo Archivistico che continuerà ad assicurare la fruizione e valorizzazione dell'ingente patrimonio documentale di enti e realtà del territorio, tra cui anche l'Archivio delle Officine Reggiane.

L'intervento di valorizzazione del patrimonio della Sezione di Conservazione si svilupperà anche attraverso iniziative espositive presso la sala mostre della Biblioteca Panizzi in grado di assicurare la fruizione pubblica di materiali documentari e iconografici. In particolare, alla mostra dedicata ai preziosi manoscritti e documenti storici del Fondo Turri seguirà un'iniziativa espositiva di fotografia contemporanea dedicata alla collezione di "Linea di Confine" recentemente acquisita dalla Fototeca.

Un altro importante ambito d'intervento riguarderà la **digitalizzazione del patrimonio** non solo attraverso l'incremento della Biblioteca Digitale Reggiana (in particolare dei periodici storici grazie alla collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per l'intervento "Digitalizzazione del patrimonio culturale" della misura 1.1.5 della missione M1 - componente C3 del PNRR) ma anche mediante l'ammodernamento tecnologico delle banche dati della Biblioteca Panizzi con la migrazione su nuove piattaforme di cataloghi speciali relativi a preziosi settori del patrimonio (in particolare il catalogo dei manoscritti sulla piattaforma Manus on line) oltre a sinergie con progetti di Digital Humanities come la Digital Library di Unimore denominata "Lodovico".

La Sezione moderna della Biblioteca Panizzi e le Biblioteche decentrate continueranno la loro opera di consolidamento del proprio pubblico dopo la pandemia grazie anche alla riqualificazione dei servizi introdotti dalla procedura Sebina Next, in grado di offrire servizi innovativi e personalizzabili attraverso l'apposita area personale Sebina You. In particolare si segnala il "prestito in rete" che consente di richiedere i libri da altre biblioteche e riceverli presso la biblioteca preferita del sistema urbano.

Dunque, con una dotazione tecnologica e aggiornata ai tempi si proseguirà attraverso:

- l'acquisto di libri e materiali multimediali nei diversi ambiti disciplinari e generi letterari a favore di un'utenza diversificata per fasce d'età, provenienza linguistico-culturale ed esperienza socio professionale;
- l'attività didattica e di promozione della lettura per la fascia d'età 0-18 anni. In particolare si procederà con l'esperienza NatiperLeggere e NatiperlaMusica e si potenzierà ulteriormente la promozione inclusiva della lettura rivolta ai bambini e ragazzi diversamente abili attraverso il progetto Leggo Chiaro;
- la gestione del "Patto per la lettura", creando sinergie con vari attori per iniziative coordinate e condivise sul territorio nell'ambito della promozione della lettura;

- l'attività culturale per il pubblico adulto attraverso in particolare la rassegna "Primo Piano" in Sala del Planisfero e la Sala degli Artisti;
- il proseguimento dell'esperienza della Scuola Penny Wirtton presso la Biblioteca Santa Croce per l'insegnamento gratuito della lingua italiana ai nuovi cittadini reggiani attraverso una metodologia innovativa e l'apporto di personale docente volontario;
- il consolidamento della piattaforma EmiLib, per la lettura digitale di riviste e giornali e lo sviluppo dei servizi di prestito interbibliotecario digitale tramite l'integrazione con il catalogo on line OPAC;
- lo sviluppo del dialogo interattivo con i cittadini attraverso il sito web e Facebook;
- il monitoraggio costante dei servizi di reference per un'accoglienza sempre più personalizzata alle esigenze dei cittadini vecchi e nuovi di Reggio Emilia e della sua provincia.

Assume poi grande rilevanza il progetto di allestimento di un nuovo deposito librario nell'area di Mancasale volto al superamento del Deposito librario di via Mazzacurati. L'operazione del nuovo allestimento è finalizzato a creare le condizioni per una nuova struttura adeguata in grado di rispondere alle esigenze tecniche, logistiche e organizzative. La complessa operazione comporterà diverse fasi di lavorazione compreso la movimentazione del materiale librario, l'allestimento di nuove scaffalature e il conferimento dei nuovi materiali.

Infine, si segnalano i progetti relativi alla Sinagoga di via dell'Aquila connessi all'affidamento, mediante convenzione, della gestione scientifica e operativa della prestigiosa struttura nella prospettiva della sua valorizzazione come luogo della memoria grazie a diverse iniziative didattiche e culturali.

Sistema museale

Palazzo dei Musei, grazie al progetto presentato e finanziato attraverso il bando PNRR M1C3 INVESTIMENTO 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche ed architettoniche", avrà una nuova veste improntata alla ricerca della massima accessibilità. Con questo progetto sono stati previsti **lavori di riordino architettonico del Chiostro presso Palazzo dei Musei**, luogo molto caro ai reggiani e teatro negli anni scorsi degli eventi più frequentati e interessanti delle serate estive cittadine, e la revisione dei percorsi museali e della comunicazione, per garantire così a tutti la completa fruibilità delle esperienze culturali.

Verrà curata in particolare l'accessibilità dall'esterno attraverso una nuova versione del sito web, in grado di rappresentare efficacemente l'identità e le attività dei musei e attuare strategie di informazione e divulgazione culturale e scientifica, strumento che sarà reso fruibile anche agli utenti con disabilità.

Il progetto, attraverso la realizzazione di eventi aperti al pubblico, realizzati presso tutte le sedi della rete museale, ha come scopo principale quello di rendere le stesse accessibili e fruibili a cittadini e turisti. Tutti gli eventi saranno realizzati in collaborazione con "Reggio Emilia Città senza Barriere", organismo istituzionalizzato permanente, composto da 60 soggetti tra enti e istituzioni, cooperative sociali e associazioni del Terzo settore, della cultura e dello sport, in grado di elaborare politiche innovative a favore delle persone più fragili con interventi nel campo del superamento delle barriere architettoniche e mentali/culturali, della sensibilizzazione ai diritti delle persone con disabilità, del rapporto tra cultura e fragilità, della innovazione dei servizi.

Il Sistema Museale gestirà per gli anni 2024-2025-2026 oltre al progetto PNRR M1C3 Rimozione barriere architettoniche presso Palazzo dei Musei anche un progetto ATUSS "Musei di tutti per tutti" dedicato alla valorizzazione di tutte le sedi museali.

Con il riallestimento delle collezioni di Palazzo dei Musei è stata destinata una sezione permanente alla fotografia e in particolare a Luigi Ghirri al quale viene dedicata una nuova mostra ogni anno.

Uno dei capisaldi del nuovo concept dei **Musei Civici** di Reggio Emilia è l'idea del terzo piano come di un Temporary Museum, un luogo con una forte vocazione creativa e laboratoriale che, a partire dal nostro patrimonio di oggetti e di storie cerca di sviluppare temi e linguaggi dell'arte e della cultura contemporanee. Nel 2024 ospiterà l'edizione di "Giovane Fotografia Italiana - Premio Luigi Ghirri", progetto dedicato alla scoperta e valorizzazione di talenti emergenti della fotografia under 35 e la mostra sulla figura di Giulio Bizzarri, artista e direttore creativo, protagonista di un momento storico di proficua collaborazione fra grafica, editoria e immagine che pose le basi di una rivoluzione che ha cambiato il modo di fare arte e comunicazione.

Le sale espositive del primo piano saranno invece dedicate a valorizzare il patrimonio artistico del museo conservato nei depositi museali: nel 2024 continuerà la mostra dedicata all'opera di Cesare Zavattini realizzata in collaborazione con l'Archivio Zavattini conservato nella biblioteca comunale Panizzi.

Al piano terra è presente uno spazio denominato C-LAB, (Contamination Lab), luogo dedicato alla progettualità condivisa, all'innovazione in ambito culturale, imprenditoriale, tecnologico, nel quale le competenze si mescolano attraverso la sperimentazione di nuove pratiche.

Riaperto al pubblico nel settembre 2023 - al termine dell'opera di restauro degli affreschi del complesso ariostesco - il **Mauriziano** vedrà nell'anno 2024 e seguenti la piena realizzazione del progetto

multimediale “Furiose interazioni” realizzato in collaborazione con la Fondazione Tiche, l’Istituzione Nidi e Scuole e Reggio Children. In particolare, sono state installate postazioni multimediali, che rendono la visita del complesso monumentale un’esperienza didattica divertente, un wallpaper digitale ed altre sofisticate tecnologie tridimensionali che danno la possibilità di godere della bellezza degli affreschi anche alle persone con fragilità motoria.

Palazzo dei Musei sarà protagonista di importanti appuntamenti già noti ed amati dalla città di Reggio quali:

- Reggio Narra (maggio 2024), il progetto culturale dedicato all’arte del narrare, nato nel 2006 nell’ambito dell’Istituzione Scuole e Nidi d’infanzia del Comune di Reggio Emilia e di Reggio Children, in collaborazione con diverse istituzioni culturali pubbliche e private del territorio. Ogni anno, in un weekend di maggio, Reggionarra trasforma Reggio Emilia nella “città delle storie”: narratori professionisti e compagnie teatrali, insieme a genitori nella veste di raccontastorie, animano diversi luoghi, come Palazzo dei Musei, che diventano spazi narrativi dedicati all’ascolto di racconti, favole e letture animate.
- Internazionale Kids (maggio 2024), il festival che prevede tre giorni di incontri che si svolgeranno sia presso i Chiostri di San Pietro sia presso Palazzo Musei, per parlare di sport, ambiente, attualità, con la possibilità di visionare libri, corti animati e dove saranno realizzati laboratori didattici per i più piccoli e non solo.
- Festival di Emergency (settembre 2024), il festival che vedrà la città impegnata in dibattiti con giornalisti, scrittori, filosofi fotografi, ricercatori ed artisti. Una mostra sarà realizzata negli spazi di Palazzo dei Musei.
- Inoltre, ogni anno, i Musei partecipano ad iniziative nazionali e internazionali come ad esempio il Darwin Day, la Notte Europea dei Musei, la Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo e la Giornata del contemporaneo.

Obiettivo 8 - Sport
Rafforzare il ruolo dello sport come diritto al benessere
e alla cura degli spazi pubblici

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'attuale mandato amministrativo prevede una particolare attenzione allo sport delineando alcune linee principali che si fondano su azioni prioritarie e trasversali: generare opportunità di confronto con il mondo sportivo locale, facilitare la rete di connessione tra i vari livelli sportivi; creare occasioni per favorire la **diffusione di una sana cultura sportiva**; facilitare le occasioni di pratica motoria e sportiva incentivando le occasioni di attività e movimento per tutti i cittadini, con una particolare attenzione alla promozione sportiva nelle fasce dei più giovani, degli adolescenti e dei diversamente abili. Di rilevanza strategica sarà:

- l'implementazione del Piano Strategico per il sostegno e lo sviluppo dello sport;
- la mappatura della dotazione sportiva e analisi dei fabbisogni di impiantistica sportiva e scolastica;
- la manutenzione, la riqualificazione e i nuovi progetti per lo sport;
- la promozione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive come veicolo di marketing territoriale.

Cultura della pratica sportiva

Lo sport è educazione, strumento di integrazione, coesione sociale, senso di comunità e assunzione di stili di vita sani. Per promuovere la cultura e la pratica sportiva, per facilitare questo occorre valorizzare il coinvolgimento, la co-progettazione, il protagonismo sociale e quel valore aggiunto che il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, in una corretta logica di sussidiarietà, possono mettere in campo. Sussidiarietà e democrazia sono i concetti che lo sport può esprimere. **Lo sport** deve pertanto essere visto non unicamente come messaggio di competizione, ma **come messaggio di partecipazione e prassi di democrazia**. Nelle politiche di inclusione, di sano stile di vita, di socialità, lo sport diventa una risposta perché, se correttamente praticato, è qualità di vita per tutti. Lo sport quindi trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere puntando a coinvolgere bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie. Lo sport è fondamentale per migliorare la vita delle persone e può essere visto come collettore di diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia. Si intende continuare a coinvolgere e responsabilizzare sempre di più le società sportive nella costruzione di una "cultura sportiva diffusa", anche grazie all'opera della Fondazione per lo sport che da tempo è impegnata a promuovere una sensibilità educativa nelle società sportive, oltre a supportare i gestori nella corretta gestione dell'impiantistica sportiva.

Riqualificazione impianti sportivi

Tra gli impegni affidati dal Comune alla Fondazione per lo sport hanno notevole rilievo quelli legati all'impiantistica sportiva. Obiettivo di mandato è che questi impianti, vengano mantenuti e presidiati poiché rappresentano un patrimonio importante che consente anche di valorizzare l'attività sportiva libera e destrutturata, creando sinergie con le società sportive.

GLI INDICATORI

Cultura della pratica sportiva



Goal 4_Istruzione di qualità

4.7_Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
N. di presenze per abitante negli impianti sportivi	5/ab	5/ab	5/ab
N. eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati	20	20	20

Riqualificazione impianti sportivi



Goal 9_ Imprese, innovazione infrastrutture

9..1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
N. riqualificazioni degli impianti sportivi previste nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025	4	4	4

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 6 “Politiche giovanili, sport e tempo libero”; 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Per quanto concerne la riqualificazione dell’impiantistica sportiva proseguiranno i seguenti progetti:

- la copertura della pista polivalente del Centro sociale “Pigal”;
- la riqualificazione del Centro sportivo e sociale di Sesso;
- la realizzazione della nuova pista di atletica leggera;
- la riqualificazione dello Stadio “Mirabello con finanziamento PNRR;
- la realizzazione della nuova Cittadella dello sport di Masone con finanziamento PNRR.

L’impegno dell’Amministrazione per un parco dello sport presso il Campovolo darà risposte a storiche discipline che da anni attendevano nuovi impianti e doterà l’area nord di un patrimonio di infrastrutture per l’educazione, lo sport e la socialità di cui beneficerà l’intera città. In particolare la nuova pista di atletica sorgerà in un luogo (nella parte meridionale del Campovolo, in posizione baricentrica tra le Reggiane e il Campus Universitario del San Lazzaro) che ne permetterà una fruizione più ampia, con **eventi sportivi a carattere regionale e nazionale.**

L’intervento permetterà alla città e alla provincia di avere a disposizione un moderno impianto per le attività sportive connesse all’atletica leggera, inserito in un nuovo parco verde. Nello specifico, la dotazione impiantistica della nuova infrastruttura, prevede la realizzazione di una pista di atletica costituita da un anello conforme agli standard CONI con 8 corsie, al cui interno saranno presenti le aree attrezzate per le discipline di lancio e salto; un’area esterna all’anello per le attività di riscaldamento e corse campestri; una tribuna da 1000 posti.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il quadro delle azioni relative alla tutela dei **diritti e delle pari opportunità** si inserisce in una sinergia con le attività culturali, perseguendo la finalità di valorizzare con un caleidoscopio di azioni una vera e propria cultura dei diritti, capace di custodire le tematiche già consolidate in una fusione innovativa con le nuove prospettive della tutela di tutti i soggetti deboli, in sintesi di tutti coloro che sperimentano nella vita la presenza di barriere falsamente giustificate dalle caratteristiche della loro condizione personale.

Pari opportunità

Numerose sono le iniziative di sensibilizzazione, manifestazioni ed eventi culturali, tavoli di lavoro, finalizzati alla promozione della cultura delle pari opportunità e dei diritti di ogni cittadino. Assumere tali compiti significa operare in rete per:

- garantire a tutti il **libero e pieno godimento dei diritti fondamentali**, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- agire sul sistema dei valori culturali, sociali, educativi e formativi e di tradurre in azioni concrete di governo i programmi d'intervento attraverso una rete di collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati, per il perseguimento di obiettivi comuni;
- attivare la cultura del rispetto partendo dalla conoscenza di chi è l'altro per poter modificare, in modo consapevole, il proprio atteggiamento culturale e attivare processi interiori di rispetto, solidarietà e comunicazione positiva di inclusione;
- attivare la partecipazione della cittadinanza per progettare il futuro, utilizzando uno sguardo più europeo e globale sui diritti di pari opportunità;
- avviare momenti interattivi di riflessione, informazione e formazione sull'origine culturale e storico-sociale delle differenze di genere che significa anche promuovere processi formativi che tengano conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, nonché l'approccio di genere quale proposta educativa aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità delle persone per favorire l'acquisizione di quella consapevolezza che porta all'affermazione positiva dell'identità della persona nel rispetto e nella reciprocità della relazione;
- favorire l'educazione in ottica di genere e l'acquisizione di una cultura di pari opportunità che consideri il valore delle differenze ed il dialogo fra culture, nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ciascuno;
- presidiare e conoscere le differenze di genere sul territorio per impedire che si traducano in disuguaglianze;
- contrastare ogni forma di violenza soprattutto quella maschile sulle donne, realizzando azioni di prevenzione in ambito informativo, comunicativo e offrendo un momento di riflessione sui modelli maschili dominati, sulle trasformazioni delle relazioni, sulla genitorialità.

Promozione delle diversità culturali

Reggio Emilia nel 2030 sarà la città che si baserà su tanti Diritti: **Cittadinanza, Creatività, Conoscenza, Cultura, Dialogo e Intercultura**, una città che sa valorizzare ed armonizzare le diversità, nella consapevolezza che l'identità culturale di un territorio è in continuo mutamento.

Ditutti rappresenta un percorso-progetto di partecipazione e attivazione del territorio promosso dall'Amministrazione Comunale - tramite la Fondazione Mondinsieme - per la moltiplicazione di reti e contatti tra soggetti formali e informali del territorio con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale.

Con durata quadriennale 2020-2024, è stato approvato in Consiglio Comunale il documento strategico sulle politiche interculturali "Ditutti" che ha individuato cinque ambiti strategici e trasversali:

- 1) Destinazioni educative interculturali tra cittadinanza e multilinguismo,
- 2) Diversity Lab, economie plurali e innovazione della diversità,
- 3) Diaspora e reti internazionali,
- 4) Dialogo tra religioni e spiritualità,
- 5) Democrazia e partecipazione interculturale.

GLI INDICATORI

Pari opportunità



Goal 5_Parità di genere

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>Iniziative per le pari opportunità</i>			
N. delle associazioni e dei soggetti coinvolti nella consulta di genere	22	25	27
N. soggetti coinvolti nel Tavolo permanente di contrasto alla violenza maschile sulle donne	10	10	12
N. iniziative di contrasto alla discriminazione e promozione della cultura delle pari opportunità	10	14	16
N. soggetti coinvolti nel Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e di inclusione delle persone LGBT	11	11	11
N. iniziative Tavolo RECSB	5	8	10
<i>Occupazione femminile all'interno dell'Ente</i>			
% donne che ricoprono posizioni di leadership	66%	66%	66%
% donne sul totale dei dipendenti	73%	73%	73%
<i>Occupazione femminile negli Organismi Partecipati</i>			
% donne che ricoprono posizioni di leadership	20%	20%	20%

Promozione delle diversità culturali



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Attività di sensibilizzazione sui temi della cittadinanza (n. cittadini/istituzioni/organizzazioni coinvolte)	16	16	18
N. co-progettazioni definite all'interno del Patto Educativo interculturale	4	5	7
N. stakeholder coinvolti nel Diversity Lab	11	13	14
N. associazioni coinvolte nei percorsi di promozione del dialogo interreligioso e registrate presso l'amministrazione comunale	15	15	18
N. iniziative di partecipazione interculturale promosse in collaborazione con enti, centri sociali, reti e coordinamenti territoriali	14	14	16
N. scambi internazionali e progetti di cooperazione con i paesi della diaspora	8	10	11

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 19 "Relazioni internazionali"

Nel 2024 le iniziative relative alla **cultura delle pari opportunità** saranno promosse in collaborazione con la Consulta di Genere così come il Bando Reggiano per esempio; i premi verranno assegnati per l'ambito che la stessa in collaborazione con il Comune proporrà. Sul tema del contrasto alla violenza di genere, l'attività di prevenzione alla violenza maschile sulle donne prevede la collaborazione con diversi attori del territorio provinciale con fondi della Regione Emilia Romagna. Proseguiranno i progetti di educazione, cultura dei diritti e contrasto alla violenza maschile sulle donne in collaborazione con l'Associazione Nondasola e il coinvolgimento di un artista; le attività formative nelle scuole della provincia nell'ambito delle attività didattiche dei Musei Civici e della Biblioteca Panizzi, porteranno avanti il messaggio e la

fruizione dell'opera dell'artista Elena Mazzi, e vedranno la collaborazione di un altro artista, Gianluca Toccafondo, noto animatore ed illustratore. Particolare attenzione sarà data alla promozione del piano antiviolenza della Regione Emilia Romagna e ad alcune iniziative di formazione sulla discriminazione intersettoriale sia per i servizi interni all'amministrazione che per i punti antenna del territorio.

Prosegue l'attività di coordinamento per i quali il Comune svolge un ruolo principe, e nello specifico:

- Il Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile sulle donne per affrontare il problema della violenza contro le donne con una metodologia di lavoro interdisciplinare per favorire una migliore tutela delle donne e dei minori coinvolti attraverso una stretta collaborazione, condivisa, tra le istituzioni e/o organizzazioni a vario titolo coinvolte, di percorsi operativi;
- Il Tavolo interistituzionale per il contrasto dell'omotransgenatività e per l'inclusione delle persone LGBT per promuovere la cultura di parità rispetto all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- Il Tavolo di lavoro che coordina progetti e interventi sul tema della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dei comportamenti a rischio finalizzati all'organizzazione di iniziative e campagne di sensibilizzazione;
- Il Tavolo interistituzionale di sostegno all'allattamento materno e diritti di genitorialità, che seguendo le indicazioni regionali e ministeriali in tema di promozione e sensibilizzazione del benessere legato all'allattamento al seno e ai diritti di sostenibilità ambientale, lavora alla costruzione di iniziative e campagne di sensibilizzazione;
- Il Tavolo inter-istituzionale di contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili attraverso iniziative di sensibilizzazione in occasione della giornata dedicata (6.02) e una nuova pubblicazione ricca di riflessioni, ricerche e considerazioni sul tema MGF, da parte di esperti e ricercatori.
- lo Sportello di informazione e orientamento alla tutela delle problematiche che emergono dalle realtà famigliari "Chiedere non costa nulla" che offre con finalità puramente informative uno spazio di ascolto gratuito, di accompagnamento e orientamento attraverso una consulenza di primo livello capace di indirizzare le persone verso le istituzioni giuridiche presenti sul territorio locale;
- il Nodo di Raccordo Antidiscriminazione in raccordo con il Centro regionale contro le discriminazioni della Regione Emilia Romagna, che svolge azioni di prevenzione, rimozione, monitoraggio delle discriminazioni.
- il Tavolo interistituzionale "Città senza Barriere", attività di rete per condividere e pianificare iniziative e progetti per far sì che Reggio Emilia sia una città che accoglie le differenze ritenendole una risorsa culturale ed etica.

La promozione di una cultura dei diritti prevede la collaborazione con l'associazione ArciGay Gioconda, per la realizzazione di un programma di iniziative ed attività finalizzate principalmente al contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, così come, per rispondere alle emergenze abitative delle persone LGBT vittime di violenza e discriminazioni, l'avvio di gestione di una struttura finalizzata all'accoglienza temporanea (Casa Arcobaleno). Nel rispetto del protocollo operativo sottoscritto, il Tavolo interistituzionale per il contrasto dell'omotransgenatività e per l'inclusione delle persone LGBT sosterrà la progettazione e realizzazione di un presidio socio-sanitario rivolto alle persone transgender e le iniziative legate alla formazione. Altre iniziative importanti riguardano la collaborazione con il Tavolo per l'allattamento che segue le direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), gli obiettivi dell'Agenda 2030, e le indicazioni regionali e ministeriali in tema di promozione e sensibilizzazione del benessere legato all'allattamento, uno strumento decisivo per realizzare le strategie di sviluppo sostenibile, specialmente in questa fase post-pandemica, perché fornisce vantaggi dal punto di vista nutrizivo, garantisce la sicurezza alimentare e riduce le disparità non solo fra i diversi paesi ma all'interno di ogni paese. In convenzione con l'associazione Astrea, lo Sportello "Chiedere non costa nulla" darà informazioni e orientamento alla tutela delle problematiche che emergono dalle realtà famigliari.

In capo all'ufficio pari opportunità c'è il coordinamento dello Sportello Antidiscriminazione, in convenzione con la cooperativa Dimora D'Abramo e in raccordo con la Regione Emilia Romagna. Tale sportello, opera territorialmente e prevede nuove modalità di informazione, monitoraggio e formazione ai punti antenna e per gli eventuali fabbisogni emergenti.

Per quanto riguarda la **promozione delle diversità culturali**, il programma Ditutti è stato candidato al Premio europeo della Diversità e dell'Inclusione istituito nel 2022 dalla Commissione Europea che ha visto Reggio Emilia, nel 2023, essere la prima città italiana ad aver vinto un premio.

Educazione e cittadinanza: uno degli obiettivi strategici del programma Ditutti è l'azione trasversale in ambito educativo e di cittadinanza. Nel 2024 il **Patto Educativo Interculturale**, che coinvolge Officina Educativa, Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, Unimore, Fondazione Mondinsieme, Fondazione E35, Ufficio Scolastico provinciale e altri stakeholder, si impegnerà con un progetto pilota trasversale a mettere a sistema tutte le attività finalizzate alla valorizzazione delle diversità culturali che i servizi comunali e le organizzazioni aderenti al patto realizzeranno, sia attraverso finanziamenti europei, sia con risorse proprie. Il Patto ha tra i suoi obiettivi la **sensibilizzazione** e la **promozione delle competenze**

interculturali in ambito scolastico, nei centri di aggregazione e nei contesti formativi, valorizzando il ruolo della Fondazione Mondinsieme come soggetto a supporto della città e di tutti i suoi servizi educativi. Il Patto ha la funzione di armonizzare gli interventi già in essere e strutturare una strategia integrata per la promozione del **multilinguismo**, anche nell'ottica di una maggiore integrazione e accessibilità degli spazi. Nel corso del 2024 l'Amministrazione comunale manterrà il suo impegno sul tema della **cittadinanza**, continuando a valorizzare la cerimonia di conferimento come rito civile, sollecitando una riflessione pubblica e sostenendo iniziative di sensibilizzazione realizzate in collaborazione con le realtà del territorio. Le acquisizioni di cittadinanza saranno inoltre prese in considerazione e messe a valore nell'ambito di un percorso di analisi sulla diversità culturale a Reggio Emilia, che ha l'intento di fornire un quadro attuale e più rappresentativo della composizione della popolazione cittadina.

Nell'ambito della **Rete Diritto di parola**, gli interventi a supporto dell'insegnamento della lingua italiana saranno concepiti in forma più organica e allargata, attraverso il coinvolgimento dei quartieri della città nella prospettiva di una promozione diffusa del diritto allo studio anche per i cittadini non italofofoni (tramite *tutoring*, orientamento, attività di contrasto alla dispersione scolastica e promozione di tutta l'offerta formativa presente sul territorio). Nel mese di dicembre sarà prevista l'ottava edizione del convegno "Analfabetismo e cittadinanza" organizzato con una forte integrazione progettuale col Dipartimento DESU dell'Università di Modena e Reggio Emilia. All'interno del Patto educativo interculturale un altro ambito rilevante è quello dell'**educazione alla cittadinanza globale**, rispetto al quale sono previsti un coordinamento e collaborazioni con università, centri di ricerca, altri stakeholder locali. Grazie alla collaborazione con Officina Educativa, questa azione prevede il coinvolgimento sia dei centri di aggregazione giovanile sia delle associazioni giovanili di Reggio Emilia.

Sono attivi o in valutazione anche altri progetti a finanziamento europeo e nazionale all'interno dei partenariati della **Rete Intercultural Cities** e **Rete Italiana Città del dialogo** per l'educazione interculturale, la strategia anti-rumours, la cultura della cittadinanza globale e la promozione dei diritti e dell'uguaglianza. In quest'ambito si inseriscono le attività legate all'implementazione del piano locale per **il contrasto al razzismo, alle discriminazioni per origine e appartenenza culturale e ai crimini d'odio**, approvato dalla Giunta comunale nel gennaio del 2023. Il Piano prevede interventi nei seguenti ambiti: **formazione e sensibilizzazione, raccolta dati, servizi alla cittadinanza, organizzazione interna e trasversalità, partecipazione e responsabilità politico-amministrativa**.

Il Comune confermerà inoltre il suo impegno nell'ambito del programma **Intercultural Cities del Consiglio d'Europa**, che dal 2022 ha visto Reggio Emilia ottenere una rappresentanza nel comitato di esperti sull'integrazione interculturale dei migranti (ADI-INT) promosso dal Consiglio d'Europa e ospitare alcuni incontri locali della Rete italiana città del dialogo.

Sviluppo economico: in ambito economico il percorso del **Diversity Lab** continua in integrazione con le azioni del progetto europeo *Beyond Crisis* verso la creazione di un distretto locale di economia sociale. Tra gli obiettivi quello di rafforzare il dialogo con la Fondazione Sodalitas, responsabile per l'Italia della Carta europea della Diversità, e quello di approfondire le possibili sinergie con il sistema economico locale sulla promozione del Diversity management e del Diversity marketing.

Sono stati presentati e sono in fase di monitoraggio i bandi europei del programma CERV che supportano l'implementazione del Diversity management in ambito locale. Con la Fondazione Mondinsieme si lavorerà quindi nell'anno anche con le associazioni per implementare e disseminare buone pratiche di economia interculturale, in cui la diversità culturale rappresenta un volano e un'opportunità per aumentare scambi in ambito economico-commerciale.

Diaspore, relazioni internazionali e pluralità religiosa: nel 2024 saranno implementati alcuni strumenti finalizzati a favorire e facilitare il dialogo e il confronto sulla pluralità religiosa e spirituale. In particolare, si strutturerà l'elenco delle associazioni che afferiscono a confessioni religiose, che sarà reso disponibile ai servizi comunali per finalità divulgative e informative. Verrà inoltre ampliato il calendario interculturale, che ha l'obiettivo di valorizzare pubblicamente e comunicare alla cittadinanza le cerimonie e le festività sacre per le comunità religiose che hanno una rappresentanza sul territorio cittadino. Prosegue anche il lavoro sui luoghi di culto della città, svolto in sinergia con il servizio urbanistica, collegato alla diffusione dell'avviso sugli oneri di urbanizzazione secondaria e di confronto sugli aspetti normativi. In ambito internazionale sono in corso progettazioni e dialoghi in diversi contesti che vedono sul nostro territorio le diaspore organizzate in associazioni: è in corso un progetto con il Senegal a Dakar e sono attivi scambi con la città moldava di Chisinau e la città ucraina di Melitopol. La Fondazione Mondinsieme e Fondazione E-35 stanno inoltre collaborando a sostenere e implementare dialoghi e scambi che vedono protagoniste altre istituzioni del territorio e organizzazioni della società civile.

Democrazia, partecipazione e cultura: tra gli ambiti di rilievo strategico per le promozioni delle diversità culturali c'è quello che mette in relazione Partecipazione, Welfare e Cultura. Si tratta di riuscire a mettere a sistema l'organizzazione e il confronto principalmente su tre linee: 1) con le Politiche di Partecipazione, l'area Welfare e Intercultura, 2) con i servizi culturali (Musei, Biblioteca ecc.) e 3) con il sistema di fondazioni territoriali (Palazzo Magnani, I Teatri, Aterballetto).

Le progettualità dell'ambito **Democrazia e partecipazione interculturale** saranno poi collegate alle proposte sviluppate all'interno dei laboratori di quartiere e nella promozione dei centri sociali territoriali. La finalità è quella di facilitare un numero crescente di associazioni in percorsi di accessibilità degli spazi e dei luoghi presenti nel territorio comunale in un'ottica collaborativa, al fine di promuovere una sinergia tra associazioni/comunità/luoghi sociali per la promozione di percorsi di formazione, educazione, incontro. L'obiettivo è stabilizzare e creare connessioni tra luoghi e persone, al fine di rafforzare le progettazioni già esistenti e attivare nuove forme di partecipazione e protagonismo interculturali in collaborazione con i servizi del Comune preposti. Nell'ambito artistico-culturale, proseguirà il confronto con il servizio Cultura, le istituzioni e le fondazioni culturali del territorio al fine di inserire all'interno della programmazione e della valorizzazione culturale produzioni e proposte delle comunità più rappresentative della diaspora di territorio. Saranno inoltre sviluppati alcuni progetti ad hoc con i Musei, con i Teatri e con la rete delle biblioteche, in particolare sulle giornate nazionali-internazionali e sulle bacheche tematiche.

**INDIRIZZO STRATEGICO 3
CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni	Referenti di programma
10. Città verde e resiliente  <i>Perseguire politiche ambientali per una città eco sostenibile</i>	10.1 - Tutela e sostenibilità ambientale 10.2 - Cura e potenziamento del verde	Elena Melloni Ursula Montanari
11. Agricoltura sostenibile e creazione di un organismo di governance partecipativo  <i>Promuovere e valorizzare le aree e i prodotti agricoli del territorio</i>	11.1 - Aree agricole e produzioni sostenibili 11.2 - Food policy Council	Elisa Iori Elena Melloni
12. Cura della città pubblica  <i>Migliorare la manutenzione e la qualità del patrimonio pubblico</i>	12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.) 12.2 - Riqualficazione ed efficientamento del patrimonio edilizio pubblico	Ursula Montanari Ermes Torreggiani
13. Mobilità  <i>Ridurre il traffico, migliorare la sicurezza stradale, sviluppare modelli di mobilità sostenibile</i>	13.1 - Piani e progetti per la mobilità sostenibile 13.2 - Interventi e Infrastrutture per la mobilità	Paolo Gandolfi David Zilioli
14. Uso del territorio e trasformazione urbana  <i>Potenziare le politiche di rigenerazione e riqualificazione urbana</i>	14.1 - Sfida alla sostenibilità e beni comuni 14.2 - Rigenerazione e progetti urbani	Massimo Magnani Elisa Iori

Transizione ecologica significa sia pensare in termini ecologici sia cambiare la vita economica e sociale della comunità: dal modo di coprire il fabbisogno energetico, alla creazione di un'economia che sia in grado di rigenerare le risorse ambientali che consuma e sia più efficiente nel loro utilizzo.

Competitività economica, inclusione sociale e rispetto per l'ambiente nella transizione ecologica divengono fattori sinergici e moltiplicatori di ricchezza economica, culturale, sociale ed ambientale.

La città, nel processo di transizione ecologica, assume un ruolo determinante creando legami, reti economiche, sociali e digitali, fisiche per connettere tutti e perché con queste connessioni circolino informazioni, conoscenze, saperi, beni materiali ed immateriali in modo che tutti possano trarre benefici e miglioramento di vita.

Il **rispetto dell'ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici** (sia in termini di mitigazione che adattamento) rappresentano non solo una responsabilità sociale ma anche una necessità ormai improcrastinabile. La sfida ambientale è decisiva per il futuro, occorre sostenerla a livello globale come a livello locale. E' fondamentale mettere insieme gli obiettivi della lotta ai cambiamenti climatici con quelli di un'economia che necessita di essere sempre più green per aumentare la propria competitività.

Occorre inoltre lavorare sull'impatto della produzione di rifiuti, pensando a come ridurli e fare in modo di recuperare la materia residua.

Il **verde pubblico** si configura come un sistema di aree con funzione ambientale, sociale e ricreativa. E' necessario aumentare la presenza degli alberi di spiccata valenza naturalistica e altre piantumazioni qualificate e puntuali lungo le strade e nei parchi dotati di sistemi di irrigazione per tutelarne la crescita.

Fondamentale per la transizione ecologica della città è la centralità nel contesto rurale dell'attività **imprenditoriale agricola**. La perdita di suolo agricolo allontana infatti le persone dal cibo fresco e salutare e dalla consapevolezza che esso è la prima fonte di vita e di sostentamento e che per questo deve essere prodotto in un ambiente salubre.

Anche la **cura della città pubblica** richiede un grosso investimento da parte dell'Amministrazione. E' indispensabile il miglioramento dei requisiti di sicurezza degli edifici, la manutenzione delle aree pubbliche, la riqualificazione e l'efficientamento del patrimonio edilizio pubblico. Occorre inoltre lavorare sul fabbisogno energetico, riducendone consumi ed inefficienze.

Da punto di vista della **mobilità** è necessario continuare con lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile, rafforzare il trasporto pubblico per ridurre le emissioni dovute ai motori. L'impatto ambientale di una città diventa infatti insostenibile quando la mobilità delle persone non è organizzata, quando il trasporto pubblico, la mobilità condivisa ed autonoma, i tempi e gli orari di spostamento non sono organizzati e gestiti in modo intelligente.

Le direttrici di sviluppo del nuovo Piano urbanistico (redatto ai sensi della LR 24/201) poggiano su tre sfide, che definiscono il senso e le priorità per la crescita della città: la neutralità climatica, l'attrattività e i beni comuni. In particolare la sfida della neutralità climatica investe in maniera esclusiva sul riuso degli spazi esistenti a discapito di nuove espansioni in territorio agricolo e impone, fin da subito, l'adozione di misure di adattamento e l'avvio di drastiche politiche di riduzione delle emissioni.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il Comune svolge un'ampia e diversificata attività in materia **tutela dell'ambiente, sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici** con specifico riferimento ai seguenti goals indicati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Goal 6 (garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie); Goal 11 Città e comunità sostenibili; Goal 13 (promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico); Goal15 (proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre). La tutela dell'ambiente avviene con attività che attuano gli indirizzi della programmazione e pianificazione territoriale, attività di controllo del territorio tramite la polizia municipale ed altri organi competenti localmente come AUSL ed ARPAE, attività di controllo preventivo quando si rilasciano le autorizzazioni di competenza alle attività che impattano sull'ambiente o i pareri in procedimenti condotti da altri organi ed attività educative, formative e promozionali. La sostenibilità ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici perseguirà in conformità con gli indirizzi europei, nazionali e regionali e agli indirizzi della pianificazione territoriale grazie alla partecipazione del Comune a numerosi progetti e attività anche a carattere sperimentale.

Tutela, sostenibilità ambientale

Per garantire a tutti la disponibilità e la **gestione sostenibile dell'acqua** (goal 6), il Comune si serve di principalmente di IRETI SPA società del Gruppo Iren che ne gestisce l'approvvigionamento e la distribuzione sul territorio acqua potabile oltre che e lo smaltimento delle acque reflue. I requisiti di qualità delle acque potabili vengono costantemente monitorati con controlli analitici. Iren riesce a garantire l'erogazione continuata dell'acqua grazie all'utilizzo di fonti di approvvigionamento di diverso tipo: falde sotterranee, torrenti e fiumi, invasi artificiali. L'utilizzo di fonti diversificate permette di far fronte a periodi di siccità. Un sistema di telecontrollo, dotato di apparecchiature all'avanguardia, consente di individuare le perdite di rete di distribuzione, al fine di conseguire il massimo recupero di quantitativi d'acqua e ridurre a valori fisiologici l'entità totale delle perdite di rete. Rispetto al Goal 13 e 11, il Comune di Reggio Emilia è impegnato da anni sui temi dei **cambiamenti climatici** mediante l'adesione ad iniziative europee, la partecipazione a progetti Life co-finanziati dall'Unione Europea e la realizzazione di azioni specifiche a livello locale.

Continueranno su diversi fronti, le azioni e gli impegni intrapresi negli ultimi anni.

In riferimento al tema della mitigazione:

- nel 2009 ha aderito al Patto dei sindaci, redigendo nel 2011 il primo Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) di Reggio Emilia, con valenza temporale 2000-2020;
- ha redatto nel 2020 nell'ambito di un progetto europeo la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici di Reggio Emilia e contenute indicazioni attuative per il piano di adattamento;
- nel 2021 ha aderito al nuovo Patto dei sindaci per il clima e l'energia che riallinea il Comune di Reggio Emilia agli ulteriori obiettivi di mitigazione climatica adottati a livello europeo e regionale (riduzione dei almeno il 40% di gas serra) con nuovo orizzonte temporale al 2030, integrando i nuovi obiettivi di mitigazione e gli obiettivi adattamento definiti nella Strategia di adattamento in un nuovo documento strategico per il clima, il PAESC;
- Il nuovo Piano è stato approvato in Consiglio Comunale a settembre 2023 e prevede una riduzione delle emissioni di CO₂ del 55% entro il 2030.

Relativamente al tema dell'adattamento:

- il Comune di Reggio Emilia ha redatto nel 2020 la su Strategia di Adattamento ai cambiamenti climatici grazie alla sua partecipazione al progetto LIFE UrbanProof che contiene (oltre ad una ampissima analisi climatica e delle vulnerabilità) anche la vision e obiettivi strategici e numerosi progetti da realizzare per adattare la nostra città ai cambiamenti in atto e previsti;
- dal 2020 il Comune di Reggio Emilia partecipa al progetto europeo LIFE Cityadap3 che lo vede coinvolto come unico partner italiano insieme a 6 partner spagnoli. Il progetto ha l'obiettivo di adottare, in partnership con le imprese del territorio, azioni di adattamento per far fronte ai cambiamenti climatici. Nell'ambito di questo progetto è già stata realizzata in partnership con TIL una azione pilota di riforestazione secondo criteri di adattamento ai cambiamenti climatici in 4 parchi urbani (denominato Parchi a Misura di Clima) e verrà realizzata una seconda azione pilota in partnership con le aziende (riqualificazione adattiva di Piazza del Popolo Giost in gran parte finanziata dal PNRR);
- dal 2023 il Comune è impegnato a promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione sui temi dei cambiamenti climatici sia per tecnici che per i cittadini e le scuole grazie al sostegno della Regione, dei progetti europei e di alcuni bandi ministeriali sul tema dell'adattamento;

- Inoltre, grazie a bandi ministeriali e finanziamenti PNRR, si sta avviando la realizzazione di progetti sperimentali di riqualificazione urbana adattivi sia in centro storico che nelle aree periferiche, oltre che applicare i criteri adattivi agli interventi a verde di forestazione urbana.

Negli ultimi due anni si è intensificata inoltre l'attenzione e la progettualità del Comune di Reggio Emilia sul tema della **transizione energetica** ed in particolare sulle **comunità energetiche rinnovabili** CER, sulla spinta dei crescenti costi dell'energia e sulla base delle nuove normative regionali e nazionali.

La Regione Emilia-Romagna in particolare si è dotata di una propria normativa sulle comunità energetiche, emanata con legge regionale n. 5/2022 del 27 maggio 2022 che individua azioni di sistema e le misure di sostegno e promozione dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche, prevedendo l'erogazione di contributi e strumenti finanziari che accompagnino le comunità sin dalla costituzione e progettazione, fino all'acquisto e all'installazione degli impianti di produzione e accumulo.

Per proteggere, ripristinare e favorire **un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre** (goal 15) si prevede:

- il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema misto domiciliare di diverse frazioni: carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e imballaggi in metallo, rifiuti organici. Inoltre, è presente inoltre il Giroverde, un servizio gratuito di raccolta a domicilio di tagli d'erba, piccole potature di piante e fiori e scarti d'orto. Il controllo della corretta attuazione della raccolta differenziata da parte dei cittadini avviene attraverso un nucleo di Agenti Accertatori.
- la realizzazione delle attività previste dal Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna l'11 aprile 2017 (delibera n.115), che indirizza e coordina i comuni nell'attuare i seguenti obiettivi: **ridurre il traffico, incrementare le aree verdi**, aumentare le risorse per il trasporto pubblico, promuovere mobilità elettrica, promuovere incentivi al controllo dei fumi delle caldaie da riscaldamento per la sostituzione degli impianti obsoleti.
- la riduzione e la prevenzione dell'inquinamento acustico-con strumenti di pianificazione del territorio, di monitoraggio del fenomeno, di risanamento, di contenimento e di abbattimento. Gli strumenti destinati ad incidere nel tempo sono quelli imposti dalla politica europea per la gestione integrata del rumore ambientale (Direttiva 2002/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio "Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale") che adotta un approccio comune a tutti i paesi della Comunità europea "volto ad evitare, prevenire o ridurre, secondo le rispettive priorità, gli effetti nocivi, compreso il fastidio, dell'esposizione al rumore ambientale" (in Italia, la Direttiva è stata recepita dal D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 194, della quale ne riproduce gli obiettivi e le metodologie): la Mappa Acustica Strategica che ha lo scopo di determinare la popolazione globale esposta al rumore prodotto da infrastrutture stradali, infrastrutture ferroviarie, infrastrutture aeroportuali e dai siti di attività industriale in cui sono presenti attività sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale - A.I.A. ed Il Piano di Azione finalizzato a gestire i problemi di inquinamento acustico prodotto da diverse sorgenti (infrastrutture stradali, infrastrutture ferroviarie, sorgenti industriali, sorgente aeroportuale) ed i relativi effetti, e all'individuazione degli interventi finalizzati alla sua riduzione. Il Piano di Azione è redatto in base alle risultanze della Mappa acustica strategica. La Mappa acustica strategica e il piano di azione sono aggiornati ogni 5 anni.
- la tutela dall'inquinamento elettromagnetico generato dagli impianti fissi di telefonia mobile, rilasciandone l'autorizzazione all'installazione in applicazione della normativa nazionale (L.36 del 2001, D.Lgs 259/2003 e L.R. 30/2000) e del Regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione per telefonia mobile.
- il risanamento e recupero di siti inquinati attraverso la ricerca del responsabile per indurlo ad affrontare la bonifica. Qualora questi non sia reperibile o non abbia risorse per farlo si inviano gli atti all'autorità giudiziaria e si avviano le operazioni per la bonifica in danno. L'obiettivo del risanamento è l'eliminazione degli effetti intollerabili per l'ambiente o del pericolo concreto che tali effetti si producano. Il risanamento è considerato concluso solo quando sono stati raggiunti i suoi obiettivi, dovendo eliminare il pericolo in modo durevole e secondo il principio della sostenibilità.
- la gestione delle pubbliche fognature attraverso Ireti s.p.a. Il processo di depurazione delle acque provenienti da insediamenti civili e/o agglomerati industriali è effettuato attraverso l'impianto di depurazione di acque reflue di Mancasale (Reggio Emilia), realizzato e gestito da Iren, che rappresenta il primo impianto in Emilia Romagna per trattamento terziario avanzato delle acque reflue destinate al riuso a beneficio dell'agricoltura. Il progetto è stato concretizzato grazie ai contributi dell'Unione Europea, attraverso i programmi Life Plus Ambiente e ReQpro. Si tratta di un polo strategico per il territorio poiché, non solo migliora la qualità delle acque superficiali, ma permette il recupero e il riutilizzo delle acque reflue a beneficio dell'ambiente e delle aziende agricole limitrofe.
- la tutela dei corsi d'acqua comunali attraverso il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in acque superficiali e attraverso linee guida per la gestione delle acque meteoriche.
- la cura e potenziamento del verde.
- la diffusione della cultura ambientale, perno per lo sviluppo della transizione ecologica, con impulso alla comunicazione ambientale, all'educazione ed all'informazione fondate su dati scientifici e cultura umanistica.

- la dotazione di spazi naturali e verdi pienamente fruibili. Lo spazio pubblico è infatti parte fondamentale dell'idea di città, perché è il luogo del confronto, dello scambio, delle relazioni personali, del vivere insieme.

Cura e potenziamento del verde

Negli anni a venire la diffusione della cultura ambientale diventerà il perno per lo sviluppo della transizione ecologica. Occorrerà quindi dare impulso alla comunicazione ambientale, all'educazione ed all'informazione fondate su dati scientifici e cultura umanistica. A tale scopo occorrerà implementare la diffusione degli open data pubblici operando in coordinamento con gli enti del territorio che ne sono depositari.

Si implementerà la **dotazione di spazi naturali e verdi pienamente fruibili**. Lo spazio pubblico è infatti parte fondamentale dell'idea di città, perché è il luogo del confronto, dello scambio, delle relazioni personali, del vivere insieme. A questo fine asset fondamentale da mettere in campo sono gli orti urbani e sociali. La diffusione della pratica orticola cittadina e della cultura del cibo sano e sicuro per tutti determina nella comunità l'impegno a mantenere un ambiente non inquinato.

La partecipazione dei cittadini e la collaborazione nei progetti di cura e tutela dell'ambiente urbano sarà stimolata attraverso i laboratori di cittadinanza.

GLI INDICATORI

Tutela e sostenibilità ambientale



Goal 12_Consumo e produzione responsabili

12.4_ Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Riduzione Rifiuti - Produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab./anno)	<670	<670	<670
Raccolta rifiuti - Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	>83	>83	>83
PM10 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<40	<40	<40
PM25 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<25	<25	<25
Biossido di azoto NO3 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<40	<40	<40

Cura e potenziamento del verde



Goal 15_Vita sulla terra

15.2_Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Nuove piantumazioni in aree pubbliche (n. nuovi alberi/anno)	3.500	3.500	3.500
Verde fruibile - mq pro-capite verde fruibile a gestione comunale (mq/ab)	>27	>27	>27
Verde totale - mq pro-capite di verde totale a gestione comunale (mq/ab)	>57	>57	>57

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”; 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”; 8 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”; 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”; 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”; 19 “Relazioni internazionali”; 20 “Fondi e accantonamenti”

In riferimento alla **tutela e sostenibilità ambientale** si riportano le seguenti attività.

Si agirà in sede di ATERSIR per l'implementazione e miglioramento degli obiettivi territoriali di gestione dei rifiuti urbani e di gestione delle risorse idriche, compreso il servizio di fognatura e depurazione. Rimane interna al Comune la gestione dei pozzi pubblici e delle fognature non affidate ad IRETI.

Nel 2024 si approverà il **piano d'azione acustico** e si procederà nell'attività di tutela ambientale e prevenzione dell'inquinamento attraverso il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza e dei pareri ambientali nell'ambito dei procedimenti di competenza di altri Enti ed organi ovvero attraverso la raccolta di segnalazioni, informazioni e dati al fine di orientare i comportamenti dei cittadini a comportamenti virtuosi, particolarmente nell'ambito delle bonifiche da amianto, nella corretta attuazione della raccolta differenziata e nella prevenzione degli abbandoni di rifiuti.

Si procederà, inoltre, alla bonifica di due siti contaminati con fondi PNRR, “Ex Macello” e “GOLD”, per i quali è già stata assegnata la progettazione degli interventi e la direzione lavori.

Si proseguirà con il progetto AzzeroCO2 con forestazioni nel bosco urbano di San Prospero e parco Boldrini, si realizzeranno altre aree di sgambamento cani e si procederà con piantumazioni nell'ambito dei programmi regionali “ Un albero per ogni nato” e “ Mettiamo radici per il futuro”.

Sulla base di quanto emerso dal progetto europeo Prospera conclusosi nel mese di luglio 2023, si procederà nella progettazione e sviluppo di **politiche per il cibo e l'agricoltura urbana** attraverso la

costituzione di un osservatorio di dati territoriali funzionale all'attività dell'istituendo Food Policy Council e del territorio stesso. Continueranno le attività a sostegno del Mab Unesco.

La tutela degli animali proseguirà con l'attività di gestione del canile e del gattile comunale implementando via via la struttura e l'organizzazione della gestione al fine di fornire servizi sempre più adeguati.

Nel 2024 saranno portate a termine tutte le attività previste dal progetto **LIFE CITYAdap3** con Reggio Emilia come unico partner italiano e l'Unione dei Comuni della Murcia come responsabile del coordinamento. L'obiettivo prioritario del progetto LIFE è l'implementare azioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici in partnership con le imprese del territorio. Il progetto avviato nel 2020 ed in chiusura alla fine del 2024, prevede quindi nel 2024 le seguenti attività:

- organizzazione a Reggio Emilia di due seminari tecnici a respiro nazionale; uno "Misure di adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree urbane" in cui verranno presentate anche le azioni pilota di Reggio Emilia e un secondo sui e "Vantaggi dell'RSI applicati all'attuazione delle misure Adattamento ai cambiamenti climatici";
- organizzazione a Reggio di una nuova visita di monitoraggio del progetto;
- incontri, attività varie con le aziende del territorio teste a redigere nuovi accordi di partenariato pubblico-privato a sostegno della seconda azione pilota di Reggio Emilia;
- attività di networking con altri progetti life e di presentazione delle esperienze di Reggio Emilia;
- attività varie di comunicazione a livello locale in particolare modo sulle azioni pilota;
- proseguimento delle attività tecnica di manutenzione e monitoraggio della prima azione pilota: parchi a misura di clima;
- supporto ai progettisti della Piazza del Popolo Giost (seconda azione pilota CityAdaP3) relativamente ai criteri adattivi che verranno adottati e attività comunicativa collegata;
- rendicontazione finale dell'intero progetto life sia tecnica che amministrativa.

Per quanto riguarda il **Patto dei Sindaci**, approvato recentemente in Consiglio Comunale, nel 2024 si prevede un'attività di comunicazione del progetto e l'avvio del monitoraggio della attuazione delle azioni di mitigazione e adattamento previste dal piano

Nel 2024 è previsto anche il proseguo di progetti di adattamento nell'ambito del "Programma sperimentale di Interventi di Adattamento ai Cambiamenti Climatici in ambito urbano" che destinava a Reggio Emilia un finanziamento a fondo perduto per progetti di adattamento ai cambiamenti climatici. I progetti presentati al programma riguarderanno:

- intervento adattivo di riqualificazione del verde parcheggi;
- riqualificazione adattiva degli spazi esterni scuola con aula bioclimatica;
- corso di formazione per tecnici "nature-based solutions" in collaborazione con ANCI "SBAM".

Il Comune di Reggio Emilia da oltre 15 anni raccoglie sistematicamente un ampio set di indicatori legati alle politiche ambientali e di sostenibilità che vengono richiesti annualmente da vari soggetti esterni ed interni; in primis da ISTAT e Legambiente con indagini di portata nazionale. Nel 2024, proseguirà questo ampio lavoro di raccolta, validazione, sistematizzazione in un data base di questo ampio mole di informazioni.

Inoltre, proseguiranno le **attività di comunicazione** a tutti i progetti iniziative realizzate. Verranno aggiornate costantemente la sezione web dedicata all'ambiente fine di garantire un programma di comunicazione ambientale mirato ad un maggiore coinvolgimento dei cittadini alle iniziative a tutela dell'ambiente e di promozione della transizione ecologica attivate dal Comune.

Sempre nel 2024, si prevede di attuare diversi progetti finanziati grazie alla partecipazione del Comune di Reggio Emilia a bandi della Regione Emilia Romagna della transizione energetica e comunità energetiche rinnovabili CER: il progetto "GREEN ENERGY MOB" per lo studio di una comunità Energetica nell'area nord della città e il progetto "ENERGIA, BENE COMUNE - laboratori di animazione territoriale per la transizione energetica", progetto di partecipazione per la cittadinanza per l'energia condivisa e per sostenere l'attivazione di un progetto pilota di CER.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Le **tematiche alimentari e agricole** rappresentano il **motore per lo sviluppo rurale** e per la protezione dell'ambiente sulle quali i processi di innovazione e le politiche locali possono incidere positivamente.

L'attività sul territorio rurale è infatti coordinata con la politica urbanistica di riduzione del consumo di suolo e di rilancio del ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune, come approvvigionamento alimentare e soprattutto come occasione di lavoro. La lettura sistemica degli elementi che connotano il territorio che il PUG ha elaborato, contribuisce a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione sempre più capaci di evidenziare le connessioni culturali, storiche, ambientali tra gli ambiti territoriali, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Attraverso tale percorso interpretativo e progettuale sarà possibile rafforzare sia la proposta di fruizione, sia la possibilità di "protezione attiva", in quanto partecipe di un sistema complesso. In particolare, occorre porre attenzione ai nuclei di più vecchio impianto dei centri abitati minori, o attorno ai quali si sono sviluppate le frazioni, non riconoscibili come veri e propri centri storici, ma che presentano valori tipologici e ambientali meritevoli di conservazione. La tutela storica e paesaggistica da un lato e il **sostegno e promozione delle produzioni agricole** di eccellenza dall'altro, devono, sempre più, interagire e condividere una matrice di valori che fanno riferimento all'identità, la sostenibilità, la riconoscibilità, la competitività. La lettura sistemica, fatta dal Piano, degli elementi che connotano il territorio rurale, ha contribuito a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione capaci di evidenziare le connessioni (culturali, storiche, ambientali) tra le "parti" in gioco, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Il Piano ha declinato su scala locale la strategia del Farm to Fork promossa con il Green Deal europeo che mira a rendere i sistemi alimentari, a cui è attribuito un terzo delle emissioni globali di gas serra, più equi e rispettosi dell'ambiente. L'obiettivo deve essere quello di fare della sostenibilità un fattore competitivo per la nostra agricoltura, aumentando la SAU biologica e riducendo al contempo l'uso dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.

Aree agricole e produzione sostenibile

Fondamentale per il perseguimento dell'obiettivo sarà la centralità nel contesto rurale dell'attività imprenditoriale agricola. Il Piano fornisce, da un lato, una lettura puntuale delle dinamiche in atto e, dall'altro, un apparato normativo innovativo e condiviso con le Associazioni di categoria, finalizzato al sostegno e valorizzazione del ruolo dell'Imprenditore Agricolo Professionale quale operatore specializzato di un settore produttivo in forte crescita e dall'elevato valore aggiunto, ma anche attore proattivo nella tutela e valorizzazione del territorio rurale e del paesaggio. A sostegno di un **miglioramento della sostenibilità dell'attività agricola** sono stati inseriti nel Piano requisiti prestazionali ecologico-ambientali sia per gli interventi diretti che per gli interventi di rilevante impatto territoriale funzionali a raddoppiare la superficie agricola biologica entro il 2030 e ridurre del 30% l'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti; rimuovere la presenza di amianto in copertura, diminuire l'impatto delle vasche di stoccaggio liquami e potenziare e riqualificare le greenway.

Food Policy Council

A prosecuzione del percorso di studio e analisi attuato con il Progetto Prospera, sono emersi due obiettivi: la realizzazione di un Osservatorio Dati e la costituzione di un Food Policy Council.

Mappare i dati esistenti in tema di politiche alimentari dalla produzione al consumo, consente di poter disporre di un patrimonio importante per la realizzazione sul territorio di politiche sempre più adeguate alle necessità della comunità. La realizzazione di un Osservatorio che possa raccogliere e gestire questo importante patrimonio di dati e che rappresenti un luogo/strumento a disposizione di ogni attore del territorio comunale competente in materia è il primo obiettivo sul quale lavorare.

L'Osservatorio Dati consentirà di poter disporre di un patrimonio di dati da mettere a disposizione del costituendo Food Policy Council. L'obiettivo è la creazione di un organo di governance multi-attoriale e intersettoriale finalizzato a coordinare le politiche per promuovere la transizione verso un sistema alimentare locale sostenibile. Questo organismo di coordinamento sarà aperto a tutti gli attori del territorio coinvolti o interessati ai temi alimentari sostenibili, avrà la funzione di orientare il Comune proponendo le priorità di intervento e i progetti condivisi sulla base della strategia definita, condividere informazioni, opportunità e aggiornamenti sulle iniziative esistenti, definire azioni congiunte di visibilità e comunicazione verso i cittadini nei temi della produzione agroalimentare locale e sulla protezione dell'ambiente peri urbano del Comune.

GLI INDICATORI

Aree agricole e produzione sostenibile



Goal 2_Sconfiggere la fame

2.4_Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Aumento della produzione agricola biologica - % superficie coltivata a biologico	15%	15,5%	15,5%
N. aziende agricole che utilizzano bonus volumetrici legati alla multifunzionalità e alla bonifica delle coperture in amianto	10	10	10

Food Policy Council



Goal 2_Sconfiggere la fame

2.a_Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
N. attori del territorio coinvolti nella creazione del Food Policy Council	12	15	15
N. azioni mappate nell'ambito della transizione alimentare sostenibile	8	12	12
N. iniziative pubbliche di presentazione e sensibilizzazione sui temi del Food Policy Council	1	2	2

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missione Ministeriale 14 "Sviluppo economico e competitività"

Per quanto riguarda le **aree agricole e produzione sostenibile**, le attività previste nel 2024 avranno la finalità di concretizzare gli obiettivi e azioni del nuovo piano Urbanistico funzionali a **preservare la natura e le biodiversità**, a controbilanciare e combattere le forme di inquinamento derivanti dalle emissioni di CO₂, a rispondere alle necessità di adattamento climatico, a tutelare i corridoi ecologici esistenti - strategicamente essenziali per potenziare il sistema ambientale agro-naturalistico e aumentare la sua fruizione paesaggistica da parte dei cittadini - e contribuire alla creazione di un'economia basata sull'agricoltura biologica di prossimità. Essa assume il ruolo di infrastruttura deputata a incrementare la qualità ambientale, ecologica, sociale e perfino economica della città e del territorio periurbano, che non solo le fa da sfondo ma che ne è anche contesto vitale. In particolare con l'approvazione definitiva del nuovo Piano urbanistico sono entrate in vigore le nuove norme che da un lato introducono incentivi volumetrici per interventi di incremento delle attività ricreative, fruibili in zona agricola, dall'altro introducono requisiti prestazionali ecologico ambientali e di qualità paesaggistica per incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici del territorio extra urbano.

Per quanto riguarda le **attività relative al Food Policy Council**, sulla base di quanto emerso dal progetto europeo Prospera conclusosi nel mese di luglio 2023, si procederà nella progettazione e sviluppo di politiche per il cibo e l'agricoltura urbana. In particolare verrà realizzata una mappatura dei dati esistenti sul territorio in tema di politiche agroalimentari che possano diventare patrimonio condiviso tra i soggetti presenti sul territorio comunale che si occupano di food in diversi ambiti. La mappatura dei dati e delle politiche rappresenterà un patrimonio importante per la realizzazione di un Osservatorio Dati che lavorerà costantemente sulla raccolta, gestione e aggiornamento di indicatori strategici per la comunità e per l'elaborazione di politiche innovative. L'Osservatorio Dati rappresenterà, inoltre, uno strumento/luogo fondamentale per la costituzione di un Food Policy Council ovvero di un organo di governance multi-attoriale e intersettoriale finalizzato a coordinare le politiche per promuovere la transizione verso un sistema alimentare locale sostenibile. Questo organismo di coordinamento sarà aperto a tutti gli attori del territorio coinvolti o interessati ai temi alimentari sostenibili, avrà la funzione di orientare il Comune proponendo le priorità di intervento e i progetti condivisi sulla base della strategia definita, condividere informazioni, opportunità e aggiornamenti sulle iniziative esistenti, definire azioni congiunte di visibilità e comunicazione verso i cittadini nei temi della produzione agroalimentare locale e sulla protezione dell'ambiente peri urbano del Comune.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Nell'ultimo decennio sono aumentati gli interventi per il **miglioramento della città pubblica**: il numero degli spazi ed edifici recuperati o di nuova realizzazione è cresciuto, sono aumentati i chilometri di piste ciclabili e ulteriori strade hanno disegnato e collegato parti di territorio. Parallelamente sono diminuite le risorse finanziarie per realizzare gli interventi e l'aumento degli adempimenti burocratici ha reso sempre più complesse le procedure e gli iter realizzativi.

In questo contesto emerge la necessità di porre una maggiore attenzione sullo stato qualitativo e funzionale delle aree pubbliche (strade, ponti, ciclabili, edifici pubblici), alla loro progettazione, manutenzione e gestione. Tali bisogni, manifestati anche durante le attività di partecipazione con la comunità locale, trovano risposta in una serie di "piani" per la manutenzione programmata di ciclabili, marciapiedi e spazi pubblici, nonché la manutenzione di strade e la verifica e messa in sicurezza di ponti. Al contempo, il bisogno di riqualificare il patrimonio edilizio pubblico esistente, anche al fine di migliorare la qualità della vita del cittadino, trova risposta in una serie di interventi finalizzati principalmente ad aumentare il grado di sicurezza nelle scuole, ammodernare gli impianti sportivi, riqualificare le strutture per il welfare e la residenza pubblica.

L'obiettivo punta a migliorare la **qualità della città** attraverso due differenti linee d'azione, in molti casi intrecciate o sovrapposte. La prima in ordine alla fruibilità e sicurezza delle aree pubbliche (strade, ponti, ciclabili, illuminazione, segnaletica) la seconda in ordine alla riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico.

Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)

L'azione mira ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica, intesa come rete stradale comunale e delle sue pertinenze (piazze, piste ciclabili/ciclopedonali, marciapiedi, parcheggi, ponti, sottopassi, guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione pubblica, rete di scarico delle acque pluviali, sottoservizi, arredo urbano, ecc.), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane ed economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. In particolare sono stati programmati dei "piani" di riqualificazione di piste ciclabili, marciapiedi, ponti, quartieri e strade per poter intervenire in modo organizzato, tempestivo e trasversale sull'intero territorio.

Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dal patrimonio edilizio pubblico (biblioteche, teatri, scuole, palestre), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane, economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. Nel caso specifico per ottenere un miglioramento della qualità dei fabbricati si opererà in primo luogo migliorando le condizioni di sicurezza, incrementando gli adeguamenti alle normative di fabbricati e impianti; in secondo luogo rispondendo in modo puntuale sia alle esigenze delle generazioni più giovani (scuole più sicure e strutture sportive ammodernate), sia migliorando la qualità della vita delle persone anziane e meno abbienti (riqualificazione delle strutture per il welfare e la residenza pubblica).

GLI INDICATORI

Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)



Rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita

Indicatore guida Agenda 2030: Consumo di energia da fonti rinnovabili

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Illuminazione			
Risparmio energetico (kWh/anno) per l'illuminazione pubblica ulteriore rispetto a quello già ottenuto nel periodo 2019-2022 con l'efficientamento degli impianti. Il risparmio va via via diminuendo in virtù dell'efficientamento ormai avvenuto sulla quasi totalità degli impianti	200.000	100.000	50.000
Strade, piazze, marciapiedi, piste ciclopedonali			
Rifacimento delle pavimentazioni stradali in relazione agli stanziamenti di bilancio disponibili per le diverse annualità, espresse in metri lineari, compatibilmente con lo stabilizzarsi dei prezzi	≥ 7.000	≥ 7.000	≥ 7.000

Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico



Rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita

Indicatore guida Agenda 2030: Consumo di energia da fonti rinnovabili

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Efficienza energetica/Calore			
Contenere i consumi energetici dell'ente per riscaldamento (destagionalizzati)	≤ 23.328.390 kWh/anno	≤ 23.328.390 kWh/anno	≤ 23.328.390 kWh/anno

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 4 "Istruzione e diritto alla studio"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Nel periodo 2024-26 per la **qualità e la cura degli spazi pubblici** sono previsti numerosi interventi di manutenzione straordinaria sia su strade e piazze che sulle aree di verde pubblico.

Tra questi, sono numerosi quelli compresi nei programmi di finanziamento PNRR.

INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA (PNRR-M5C2-I2.1):

- Quartiere Regina Pacis/Orologio - Riqualificazione del parco del Gelso;
- Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione di piazza del Popol Giost;
- Quartiere Ospizio/San Lazzaro - nuovo sottopasso ciclopedonale nel parco Campo di Marte;
- Riqualificazione ex Polveriera quartiere Mirabello - realizzazione del Bicilab, progetto connesso al PUMS;
- Progetto di rigenerazione urbana del quartiere Gattaglio - nuova passerella ciclopedonale sul torrente Crostolo;
- Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - sottopasso ciclopedonale alla ferrovia storica Milano-Bologna;
- Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro - nuovo cavalcaferrovia ciclopedonale tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport;
- Riqualificazione e sicurezza della via Emilia a Pieve Modolena e Cella - completamento della ciclovia 1 ovest;
- Riqualificazione urbana della Zona Annonaria e pista ciclabile su via Don Giovanni Verità;
- Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione degli orti di Santa Chiara;
- Barriere antirumore in via Inghilterra.

MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO (PNRR M2C4 - I2.2):

- Intervento di consolidamento Ponte via Pinotti su tangenziale.

CONTRIBUTO PICCOLE OPERE 2020-2024 PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (PNRR M2C4 - I2.2):

- Riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione di attraversamenti pedonali e contestuale riqualificazione ai fini della sicurezza stradale e mobilità sostenibile (completamento).

CICLOVIE URBANE, DM 509/2021 emDM 344/2020 (PNRR M2C2 - I4.1):

- Completamento ciclovia 1 e 2 S. Lazzaro-centro città;
- Realizzazione superciclabile stazione Mediopadana - confine comunale;
- Superciclabile sud - realizzazione di nuova rete ciclabile tra Rivalta e Mancasale - 1° Stralcio (completamento).

Per la cura del **patrimonio immobiliare** i principali interventi, molti dei quali dipendenti dall'esito delle candidature ai bandi del PNRR, sono:

Interventi su edifici scolastici: riqualificazioni e messa in sicurezza di nidi e scuole (es. nido Rodari, nido Peter Pan, nido Cervi, nido Allende, nido lotti, nido Rivieri, scuola Einstein, scuola Dall'Aglia, scuola Marco Polo, scuola Pascoli, scuola Leopardi, scuola Da Vinci, demolizione e realizzazione nuovo edificio scuola Aosta, Palestra e area sportiva scuola Fermi, nuova costruzione nido Haiku), realizzazione nuove mense scolastiche (es. scuola Ghiarda, scuola Boiardo Bagno, scuola Valeriani Cadè, scuola Dall'Aglia, scuola Marconi), ristrutturazione palestre (es. scuola Dall'Aglia, scuola Dalla Chiesa, scuola Fermi e riqualificazione area sportiva all'aperto della scuola Lepido).

Interventi su edifici pubblici e cimiteri: ampliamento e sistemazione degli spazi aperti e aree verdi del cimitero di Coviolo, riqualificazione energetica cinema Rosebud, riqualificazione dei Chiostri di San Domenico e Chiesa di San Giorgio, interventi straordinari sui Centri sociali, Lavori di adeguamento normativa antincendio sede Fondazione della Danza, riqualificazione quartiere Regina Pacis/Orologio e intervento straordinario sul Teatro dell'Orologio, realizzazione di chiosco bar-caffetteria nel Parco Ducale della Reggia di Rivalta.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il Comune di Reggio Emilia da anni è impegnato nello sviluppo di strategie, politiche e azioni mirate a ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità, diminuire la congestione del traffico e aumentare la sicurezza e la qualità urbana delle strade. Le azioni a supporto della mobilità attiva negli ultimi 10 anni hanno fatto registrare una significativa riduzione dell'utilizzo dell'auto (-10,4%) in favore prevalentemente dell'uso della bicicletta (+8,9%) e, in misura minore del trasporto pubblico (+1,4%).

Il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)** è lo strumento che sviluppa un insieme di progetti di mobilità sostenibile che porteranno, da qui al 2028, al miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità del centro storico e dei centri attrattori, all'incremento della qualità urbana e delle condizioni di sicurezza della rete stradale e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Il tutto in un'ottica di incremento della sostenibilità degli spostamenti, con grande attenzione alla ciclabilità, alla qualità e messa in sicurezza delle infrastrutture, all'alleggerimento del traffico nelle zone centrali della città. Il PUMS è l'esito di un **percorso** sia **tecnico** sia **partecipativo**, che ha previsto una fase di ascolto tramite la raccolta delle segnalazioni dei cittadini e l'analisi degli esiti dei molteplici tavoli dei "laboratori di quartiere" fino alle presentazioni alla città e agli stakeholder. Lo sviluppo del piano è stato accompagnato da valutazioni trasportistiche e ambientali (Vas) che hanno riguardato, tra gli altri, gli effetti sulle percorrenze, sulle velocità medie, sulla qualità dell'aria, sui livelli di esposizione al rumore, sull'incidentalità stradale, sulla biodiversità, sul rischio idraulico e sul consumo del suolo e che hanno dimostrato la sostenibilità della proposta e i miglioramenti complessivi rispetto alla situazione attuale derivanti dalla sua attuazione. In particolare, per quanto riguarda la riduzione del traffico nei centri abitati, in termini di veicoli equivalenti per chilometri, la riduzione attesa sarà al 2028 tra l'8% e il 10%, mentre le stime degli indicatori di qualità dell'aria mostrano delle riduzioni percentuali comprese tra il 25% e il 65% a seconda degli inquinanti e degli ambiti territoriali considerati.

Il PUMS sposta il centro dell'attenzione dal traffico ponendolo sulle persone, assumendo come prioritari e prevalenti gli **obiettivi di sostenibilità** (equità, sicurezza, inclusione sociale, ambiente, efficienza economica), la partecipazione diventa una componente essenziale per la realizzazione di politiche di mobilità sostenibile efficaci per l'ambiente, ma anche in linea con le esigenze dei cittadini.

Il comune di Reggio Emilia pertanto ha rafforzato l'impegno per lo sviluppo di una mobilità sostenibile con il progetto "Move on green", un gruppo permanente di ascolto composto da cittadini con cui il Comune si confronterà per discutere e verificare insieme le scelte relative a quest'ambito. Il campione rappresentativo di cittadini, selezionato sulla base di una metodologia statistica, sarà coinvolto su una prima sperimentazione finalizzata alla raccolta di dati effettuata con modalità innovative, sui comportamenti di mobilità a piedi e in bicicletta. Il progetto - che vede Reggio Emilia affiancata in ambito europeo da altre città, come Dresda, Trondheim e Copenaghen - prevede anche l'adesione delle associazioni di categoria del commercio cittadino, a sostegno di un approccio partecipativo nella definizione delle politiche di mobilità sostenibile e al fine di promuovere e diffondere l'iniziativa.

Piani e progetti per la mobilità sostenibile

Al fine di attuare le azioni previste dal PUMS il Comune ha partecipato ed ottenuto un finanziamento ministeriale per lo sviluppo di diversi studi/progetti di fattibilità. Tra questi assume particolare importanza lo studio di fattibilità per la riorganizzazione del sistema del Trasporto Pubblico per la trasformazione delle linee di forza in linee tranviarie, in particolare verrà approfondita la fattibilità della connessione tra Rivalta e Mancasale. Il PUMS e il nuovo Biciplan, in fase di aggiornamento, valutano come migliorare la rete ciclabile esistente in termini di standard e sicurezza (punti critici e promiscuità con i pedoni) e individuano le priorità di completamento della rete prevista, l'esigenza di nuove connessioni (passerelle e sottopassi) per il superamento delle barriere infrastrutturali e l'introduzione di servizi a supporto della ciclabilità (rastrelliere sicure, velostazioni, velopark, BiciLab). Il sistema dovrà essere riorganizzato in modo unitario su tutti questi aspetti, anche sotto il profilo gestionale, in modo tale da essere maggiormente funzionale e riconoscibile dagli utenti. Una città bikefriendly a favore degli spostamenti quotidiani. Si prevede di utilizzare le potenzialità delle nuove tecnologie per rendere più sostenibile la mobilità urbana, prevedendo lo sviluppo di bike-sharing (350 biciclette), car sharing e app per la sosta, dei sistemi di pagamento dei servizi, dell'informazione all'utenza e promozione delle nuove tecnologie applicate ai veicoli, in particolare della mobilità elettrica e della micromobilità. Vengono potenziate e innovate le politiche di Mobility management, per rendere più sostenibili le abitudini di mobilità dei cittadini nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro, vengono promosse iniziative ed eventi sulla mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, in modo da rendere questi temi più visibili e condivisi e per sensibilizzare ed aumentare in modo efficace la consapevolezza delle persone.

Interventi e infrastrutture per la mobilità

Il completamento dell'assetto infrastrutturale tangenziale della città (tangenziale nord e sue connessioni, bretella di Rivalta, tangenziale di Fogliano, tangenziale di Bagno-Rubiera) consente di portare il traffico fuori dalle aree urbane. Il Piano individua gli interventi necessari per una maggiore fluidificazione e sicurezza sul sistema delle tangenziali e introduce modalità di intervento incisive e riconoscibili per rendere le aree urbane più sicure, vivibili e di maggiore qualità con l'attuazione della Città 30 (7 chilometri quadrati di zona 30 km/h).

La realizzazione dell'Eco-esagono con l'ampliamento della Ztl per garantire un'alta protezione dal traffico veicolare e aumentare la qualità ambientale delle aree centrali, con una revisione del numero delle auto autorizzate a entrare in Ztl, con una particolare premialità alla mobilità elettrica. E' previsto inoltre il miglioramento qualitativo delle connessioni e dell'accessibilità con interventi di riqualificazione degli assi stradali storici a favore del Tpl, il trasporto pubblico locale (velocità commerciale).

Viene riprogettato l'intero sistema del Tpl, da un lato attraverso il rafforzamento del sistema intermodale Minibù-parcheggi scambiatori e l'incremento dei mezzi elettrici per un accesso rapido al centro storico e ai principali attrattori (le tre sedi universitarie, l'ospedale, l'AUSL, la stazione Av Mediopadana); dall'altro attraverso la creazione di una rete portante di trasporto pubblico ad alta capacità (tramvia) nord-sud ed una est-ovest in grado di connettere i principali poli (stazioni, aree industriali e residenziali) e di raggiungere più facilmente il centro storico.

La stazione Av Mediopadana, raggiungibile in una decina di minuti dal centro di Reggio Emilia, viene intesa come "porta" di ingresso alla città e un'opportunità in termini di sviluppo economico, turistico e sociale.

Con la realizzazione del progetto "Tappeto rosso", che prevede la riqualificazione dell'asse di via Gramsci, si avranno collegamenti più rapidi ed efficienti tra la stazione Mediopadana e la città, promuovendo prioritariamente l'accessibilità con il trasporto pubblico, la bicicletta e la creazione di sinergie con il sistema dei parcheggi scambiatori.

GLI INDICATORI

Piani e progetti per la mobilità sostenibile



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.2_Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
N. progetti di mobilità sostenibile previsti dal PUMS	3	3	3
N. di aziende coinvolte in azioni di mobility management aziendale	5	5	5
% alunni scuole primarie e secondarie di primo grado che vanno a scuola con modalità sostenibili	> 42%	> 42%	> 42%
N. ingressi giornalieri in bici in Centro Storico rilevati nella settimana europea della mobilità	>5.500	>5.500	>5.500

Interventi e infrastrutture per la mobilità



Goal 3_Salute e benessere

3.6_Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>Interventi per la mobilità</i>			
Incremento annuo di piste ciclabili nuove e riqualificate rispetto al 2018	+5 km	+5 km	+5 km
Incrementare i metri di zone 30 nelle strade della città (metri/popolazione residente)	>0,8	>0,8	>0,8
Tasso di mortalità per incidenti stradali (per 100.000 abitanti)	< 6,0	< 6,0	< 6,0
Ridurre il n. di feriti in incidenti stradali sulle strade ordinarie	<1.100	<1.100	<1.100
<i>Infrastrutture per la mobilità - Stazione Mediopadana</i>			
Riorganizzare la sosta regolata e sorvegliata a servizio della Stazione (n. stalli attivi)	2.400	2.400	2.400

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 19 "Relazioni internazionali"

La **stazione Av Mediopadana**, raggiungibile in una decina di minuti dal centro di Reggio Emilia, viene intesa come "porta" di ingresso alla città e un'opportunità in termini di sviluppo economico, turistico e sociale. Grazie agli accordi fra Comune di Reggio Emilia e Rete ferroviaria italiana, la stazione Av Mediopadana potrà fare un ulteriore salto di qualità in termini di **servizi ed attrattività**, in favore dell'intero bacino mediopadano: l'obiettivo è quello di potenziare ulteriormente l'accessibilità e i servizi della stazione Av Mediopadana, accrescendone il ruolo di hub intermodale.

Gli accordi in essere prevedono (oltre alla attività già realizzate):

- la realizzazione delle infrastrutture per la gestione della sosta, con pacchetto di nuovi servizi a favore degli utilizzatori della stazione AV;
- la progettazione e valorizzazione in collaborazione con RFI degli spazi interni alla stazione attualmente non utilizzati;
- Il miglioramento dell'accessibilità del fronte est della stazione con la realizzazione di una nuova hall, sistemi fissi e mobili di risalita al piano banchine;

Con le ulteriori zone di parcheggio (realizzate sia direttamente dall'Amministrazione Comunale sia in accordo con privati) si è completata la dotazione a servizio degli utenti della Mediopadana arrivando ad una dotazione di 2.400 posti auto in una area riqualificata e dotata di servizi per gli utenti.

Inoltre, con la progettazione e valorizzazione degli spazi interni alla Stazione attualmente non utilizzati si avranno nuovi spazi per servizi alla clientela e per servizi al territorio di area: un originale foyer per tutto il territorio dell'Emilia, collocato strategicamente su una delle maggiori infrastrutture di connessione con

il resto d'Italia e d'Europa. Non solo una “vetrina” per le forme più evolute del settore produttivo, culturale e creativo emiliano, ma anche un hub con spazi dedicati al lavoro, a servizio della clientela in transito, delle aziende locali, della formazione, dell'arte e del turismo. L'obiettivo è la creazione di un nodo culturale, oltre che un display di cultura l'impresa che, grazie all'allestimento di spazi museali-espositivi, educativi e divulgativi, valorizzi la stazione in quanto opera d'arte e, al contempo, contenitore di arte ed eccellenze.

Sempre a livello di **grandi infrastrutture** sono previsti importanti progetti di rigenerazione territoriale dell'area nord, in collaborazione con i relativi Enti attuatori:

- un piano di riassetto degli elettrodotti, attività in carico al soggetto attuatore Terna spa;
- la programmazione del tangenziale di Masone-Bagno-Rubiera, attività in carico al soggetto attuatore Autobrennero, in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia;
- la riqualificazione del casello autostradale A1 di Reggio Emilia, attività in collaborazione con Autostrade per l'Italia.

Per quanto riguarda gli elettrodotti, nell'area di Reggio Emilia è prevista una razionalizzazione della rete elettrica Terna a 132 kV, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la sicurezza di esercizio e la resilienza del sistema elettrico. Inoltre nell'ambito degli interventi per la connessione alla rete di trasmissione nazionale, si prevede la realizzazione di nuovi elettrodotti aerei e in cavo interrato: a fronte della costruzione di circa 14,2 chilometri di nuovi elettrodotti aerei e 24 chilometri in cavo interrato, saranno demoliti 30,8 chilometri di linee aeree esistenti.

Per quanto riguarda le tratte aeree denominate CS2 e RE1 in data 13 Dicembre 2021 il Comune di Reggio Emilia ha approvato la “mozione di iniziativa popolare Prot 248808 del 16 Novembre 2021” in cui si chiede che tali tratte, relativamente al tratto di pertinenza del Comune di Reggio Emilia, vengano totalmente interrate.

Nell'ambito del più esteso progetto di Autobrennero inerente la tratta Campogalliano-Sassuolo è prevista dalla convenzione Ministeriale, la connessione dell'infrastruttura autostradale con il quadrante est del territorio di Reggio Emilia, dall'abitato di Rubiera fino alla tangenziale nord esistente presso l'abitato di Masone, in modo da costituire anche un'alternativa alla via Emilia, decongestionandola soprattutto nelle zone più abitate.

Infine, in collaborazione con Società Autostrade per l'Italia, è prevista sia la riqualificazione dell'attuale pensilina presso il casello di Reggio Emilia tramite l'implementazione dell'impiantistica presso i varchi, sia un'opera più generale di riqualificazione estetica dell'infrastruttura, prima porta di accesso alla città.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Nei processi insediativi contemporanei risultano evidenti i segni dei sostanziali mutamenti in atto che sono al tempo stesso segnali di una potenziale crisi ed enorme risorsa per il **rilancio di nuovi modelli di sviluppo**: una città che non cresce in maniera significativa dal punto di vista di nuovi residenti, ma che ha nella trasformazione delle proprie componenti demografiche una delle principali sfide per il futuro; un territorio che diviene risorsa e con esso l'emergenza climatica da affrontare come stimolo per il rinnovamento profondo degli stili di vita e dei modelli di crescita; nuovi fenomeni di territorializzazione conseguenti ad ipotesi d'uso e trasformazione che devono confrontarsi con la sostenibilità dello sviluppo e risultare coerenti e compatibili con l'ambiente complessivo; il rapporto articolato e in continuo mutamento tra tecnologia e lavoro; la crescita delle disuguaglianze e delle fragilità. La dimensione del governo locale deve condividere ed integrarsi con gli altri Enti di governo del territorio su scala ampia, attraverso forme attive di cooperazione, come riferimento essenziale per il contrasto ai cambiamenti climatici, dove collegare opportunità materiali e immateriali di sviluppo qualitativo, nel rispetto delle risorse naturali, ambientali e sociali. Il Piano urbanistico rappresenta uno degli strumenti più efficaci di trasformazione, non solo spaziale, delle città, ma anche di programmazione e visione futura di una comunità, a patto che sia realmente rispondente, con tempi certi, alle richieste di rigenerazione e sviluppo del territorio. L'obiettivo del nuovo piano urbanistico, è quello di condividere limiti e potenzialità della città, per **definire priorità di intervento e strategie di sviluppo**, da attivare coinvolgendo una molteplicità di soggetti pubblici e privati.

Sfida alla sostenibilità e beni comuni

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) si pone come modello adattivo e incrementale, finalizzato a creare le condizioni perché la città possa crescere rigenerando se stessa, attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, l'attrattività di nuove funzioni e competenze, l'approccio pragmatico e sfidante sulle principali criticità a partire soprattutto da quelle ambientali e climatiche, con obiettivi temporali medio lunghi, ma trovando soluzioni che consentano di agire già nel presente.

Occorre investire in maniera incisiva sul riuso degli spazi esistenti a discapito di nuove espansioni in territorio agricolo, con un'attenzione ai vincoli esterni che ne condizionano l'attuazione. Al contempo, il surriscaldamento del pianeta, impone, fin da subito, l'adozione di misure di adattamento e l'avvio di drastiche politiche di riduzione delle emissioni. Le aree urbane dovranno caratterizzarsi da un sostanziale **miglioramento ed efficientamento energetico e sismico**, in grado di rendere autosufficienti interi ambiti cittadini. Sul fronte alimentare, le aree agricole periurbane svolgeranno un presidio importante per l'agricoltura biologica e conservativa della sostanza organica, affiancati dalle esperienze degli orti sociali della città. Il Piano declina su scala locale la strategia del Farm to Fork promossa con il Green Deal europeo che mira a rendere i sistemi alimentari, a cui è attribuito quasi un terzo delle emissioni globali di gas serra, più equi, sani e rispettosi dell'ambiente. Per sostenere le attività di integrazione del reddito agricolo, viene inoltre favorita la multifunzionalità delle aziende in particolar modo nei settori della ricettività e della vendita a km0. Per questo, il territorio, deve compiere da subito scelte drastiche, condivise, irreversibili in grado di accompagnare la città verso questa nuova grande rivoluzione ambientale: il Piano ha obiettivi più stringenti rispetto a quelli imposti dalla comunità europea, sulla riduzione delle emissioni di CO₂, efficienza energetica, uso di fonti rinnovabili, consumo di suolo.

Finalizzando regole e dispositivi, il PUG si fonda su un progetto di città chiaro e definito, rispetto al quale contestualizza aree da rigenerare, identificando la rete delle infrastrutture della mobilità pubblica come ossatura della città, insieme al sistema delle grandi emergenze ambientali e alla rete dei servizi pubblici e privati. Il Piano immagina futuri dinamici che, grazie alle potenzialità delle tecnologie digitali, potranno rendere la vita più agevole e al contempo maggiormente sostenibile, favorendo l'incontro fra gli obiettivi della lotta ai cambiamenti climatici e quelli di un'economia che necessita di essere sempre più green, per aumentare la propria competitività. La sostenibilità ambientale delle scelte diviene una assoluta priorità perché sarà l'elemento distintivo tra paesi ed economie avanzati e paesi ed economie agganciati a modelli di sviluppo obsoleti, basati su alti consumi, fonti fossili, bilanci economici e sociali che non considerano la variabile ambientale fra quelle strategiche.

Il Piano rovescia la prospettiva entro la quale le politiche urbanistiche si sono mosse fino ad oggi, sostituendo la generica ricerca di efficienza diffusa sul territorio in modo omogeneo, con il valore dell'accessibilità come diritto dei cittadini di disporre di forme sostenibili e sicure per raggiungere i luoghi di interesse socialmente condiviso. L'obiettivo è quello di "riconquistare le brevi distanze" come elemento chiave della rigenerazione urbana, per avere ciò che serve alla vita quotidiana ad una distanza sostenibile, ovvero i 15 minuti a piedi. In città oltre il 62% della popolazione abita la città dei 15 minuti, il target assunto dal Piano è incrementare questo valore ad almeno il 75% entro il 2030 attraverso la riqualificazione e il completamento, con il contributo degli interventi edilizi privati, della rete ciclabile

esistente e l'incentivazione del piccolo commercio. Le modifiche nell'uso degli spazi urbani saranno legate anche ad una diversa articolazione della mobilità a favore del trasporto pubblico e della mobilità dolce, con la prevedibile progressiva riduzione delle auto private. Da un lato, infatti, la domanda continuerà a calare, dall'altro l'offerta di trasporto subirà profonde trasformazioni: sul lungo periodo si imporrà la guida autonoma elettrica, i servizi di sharing, in un contesto in cui dovrà prevalere la valorizzazione del trasporto pubblico e l'uso delle biciclette. Si ridurrà, al contempo, la necessità di nuove infrastrutture, oltre a quelle già programmate, destinate alla mobilità su gomma ed si avranno nuove aree da destinare al trasporto pubblico, zone pedonali, piste ciclabili, spazi verdi e alberature. Più in generale, il Piano, persegue una strategia di totale integrazione tra la pianificazione urbanistica e la pianificazione della mobilità attraverso il coordinamento, in tutte le fasi di formazione e gestione, del PUG e PUMS.

Rigenerazione e progetti urbani

Negli ultimi trent'anni Reggio Emilia è stata oggetto di progetti di riqualificazione urbana che hanno, in molti casi, cambiato il volto di interi quartieri. Con il nuovo Piano si rafforzano le scelte di questi ultimi cinque anni e si decide di investire in maniera esclusiva sul riuso degli spazi esistenti. Non possono, infatti, coesistere strategie di rigenerazione urbana e nuove previsioni di espansione nel rurale, perché la nuova costruzione in aree non urbanizzate è più conveniente e semplice: la rendita fondiaria è maggiore, i modelli costruttivi sono gli stessi consolidati nell'arco di decenni, i costi di costruzione e bonifica nettamente inferiori. Pertanto, la riduzione del consumo di suolo, è al contempo condizione necessaria, e non solo conseguenza, della rigenerazione urbana. La Rigenerazione Urbana è intesa dunque non come alternativa, ma come unica opportunità per far crescere e rinnovare la città rigenerando se stessa, attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, l'attrattiva di nuove funzioni e competenze, l'approccio pragmatico e sfidante alle principali criticità a partire da quelle ambientali e climatiche.

Sul versante delle attività produttive, occorre incentivare azioni dedicate alla **qualificazione dei luoghi che devono diventare facilmente accessibili, sicuri, efficienti**, attraverso, da un lato, il rinnovo e qualificazione dei comparti esistenti, dall'altro definendo meccanismi di sostegno e incentivo all'insediamento di tipologie innovative di produzione di beni e servizi.

Le città sono destinate a diventare, sempre più, centri di produzione di flussi vitali di energia, alimenti e prodotti. I settori che subiranno le maggiori trasformazioni, in relazione agli obiettivi climatici, saranno quelli dell'edilizia e dei trasporti. Larga parte del costruito dovrà essere soggetta ad una riqualificazione energetica e sismica in grado di ridurre drasticamente la domanda di energia e di migliorare il comfort e la sicurezza. Dal punto di vista urbanistico, questi cambiamenti, implicano **un'espansione molto limitata del costruito**, finalizzata essenzialmente a dare risposta alle aziende insediate ovvero a nuove imprese che intendono investire a Reggio Emilia, e una riqualificazione dell'esistente che non escluderà operazioni più complesse di demolizione e ricostruzione con criteri innovativi e sostenibili.

Riuscire a tenere assieme l'alta capacità produttiva del nostro territorio, un contesto climatico sfavorevole comune a tutta la pianura padana, ed una sfida tanto ambiziosa quanto necessaria come quella del contrasto ai cambiamenti climatici rappresenta, per la città, una definitiva svolta nella direzione di una maggiore qualità e sostenibilità della vita.

Tra i progetti urbani svolge un ruolo peculiare quello votato alla rigenerazione delle ex Officine Meccaniche Reggiane nel Parco Innovazione all'interno del quartiere Santa Croce.

Il Parco Innovazione rappresenta una delle poche esperienze in Italia messa in campo per coniugare all'interno di un'unica area e nell'ambito di un'unica visione (indirizzata e governata dal Comune di Reggio Emilia) capacità scientifiche e umanistiche, ricerca e imprese, professioni e servizi per la crescita delle competenze strategiche distintive del territorio (educazione, mecatronica, agroalimentare, servizi alla persona, energia/ambiente) cui assegnare il ruolo di traino degli altri settori produttivi, lo sviluppo di cultura digitale, lo scambio internazionale di esperienze e sapere e la formazione, crescita e attrazione di talenti. Il Parco rappresenta anche l'occasione per completare il processo di rigenerazione urbana avviato nell'Area ex Officine Reggiane e più in generale nel quartiere Santa Croce, dalla forte vocazione ed identità, con un nuovo e radicato senso di comunità e con una nuova qualità urbana fondata su concetti di sostenibilità.

I due obiettivi sopra richiamati sono tra loro integrati e complementari. Esperienze nazionali ed internazionali hanno infatti dimostrato che la realizzazione di parchi a tema simili al Parco Innovazione si è rivelata un'esperienza di successo sul medio-lungo periodo solo quando è stata inserita all'interno di programmi di rigenerazione urbana che hanno sfruttato questa opportunità per creare un effetto città (ovvero un'operazione di deperiferizzazione dei contesti produttivi) attraverso processi di riqualificazione e valorizzazione che fanno leva sulla città pubblica.

GLI INDICATORI

Sfida alla sostenibilità e beni comuni



Goal 15_Vita sulla terra

15.3_ Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>Rigenerazione urbana e consumo di suolo</i>			
% di consumo di suolo sul territorio comunale	21%	21%	21%
% popolazione servita dalla "Città dei 15 minuti"	63%	64%	65%
<i>Potenziare i servizi ecosistemici</i>			
Aumentare la rete ecologica e le dotazioni ecologiche	10%	10%	10%
% di popolazione servita da un parco pubblico entro 300 m.	84%	85%	86%
Aumentare la % di copertura arborea su abitante	2,8%	2,8%	2,9%

Rigenerazione e progetti urbani



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.3_ Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>Rigenerazione urbana quartieri e ville</i>			
% annua di ristrutturazione degli immobili	1,55%	1,6%	1,65%
<i>Valorizzazione della città storica</i>			
% di unità immobiliari riqualificate all'anno	1,8%	1,8%	1,8%
<i>Sicurezza sismica, efficienza energetica e comfort abitativo degli edifici privati</i>			
% edifici qualificati energeticamente e sismicamente su totale degli interventi effettuati	30%	40%	45%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 8 "Assetto del territorio e edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"

Nel 2024 verranno raccolte ed istruite le manifestazioni di Interesse per la presentazione degli accordi operativi così come previsto dalla Delibera di Consiglio Comunale ID n. 93/2023. Le Manifestazioni di Interesse dovranno essere coerenti alle strategie e azioni delineate dal PUG e alle progettualità pubbliche su cui l'Amministrazione Comunale sta investendo; le proposte dovranno contribuire ad attuare la Strategia del Piano in termini di rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile, inclusivo ed innovativo della città. Il perseguimento degli **obiettivi prioritari del PUG**, determinano priorità localizzative di intervento in gran parte delineate nelle aree già urbanizzate ed insediate, proseguendo gli investimenti nei Programmi di Riqualificazione Urbana e nei Poli Funzionali, e contestualmente promuovendo una più diffusa attività di riqualificazione funzionale, energetica e sismica della città consolidata all'interno del Territorio Urbanizzato. Il Piano individua dunque specifici ambiti di riqualificazione e rigenerazione a partire dai quartieri nella cintura della città storica e dagli agglomerati urbani parzialmente o totalmente dismessi e sottoutilizzati, sui quali proporre politiche e azioni di rigenerazione più profonda. La Strategia del PUG individua anche azioni legate a trasformazioni urbane funzionali al riuso, riqualificazione e rigenerazione della città esistente che per dimensione e impatto sono demandate allo strumento dell'Accordo Operativo. Per ciascuna di esse vengono definite le modalità per interventi capaci di adattarsi alle differenti necessità e opportunità della città, del territorio e delle comunità locali. Compito di questi interventi di rigenerazione è integrare i diversi sistemi urbani e strutturare il disegno e ruolo della città pubblica con le sue dotazioni territoriali, anche attraverso un rafforzamento delle sinergie tra pubblico e privato, migliorandone, al contempo, le prestazioni ambientali e climatiche.

Al contempo, la disciplina edilizia diffusa del PUG, non soggetta ad accordo operativo, facilita i cambi d'uso e incentiva la compresenza, all'interno di uno stesso ambito, di usi compatibili, consolidando in particolar modo l'indifferenza funzionale tra produzione di beni e servizi, con l'obiettivo di limitare la

realizzazione di tessuti monofunzionali e poco adattivi alle trasformazioni. Gli interventi di adeguamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, sono favoriti da specifiche politiche incentivanti, anche sotto il profilo economico, e dalle modifiche alle modalità di reperimento delle dotazioni pubbliche. Sono stati introdotti incentivi per progetti innovativi di risanamento e gestione temporanea di spazi abbandonati, con l'obiettivo di mantenere in esercizio gli stabili creando occasioni di socialità e di lavoro. La cura della città e della comunità è quindi intesa come gestione e qualificazione della città pubblica. La nuova sfida è qualificare, rendere efficienti, accessibili e polifunzionali le dotazioni esistenti anche attraverso la cura della comunità, dei suoi bisogni e aspettative, partendo dalle profonde trasformazioni sociali in atto. Un pensiero collettivo che si incentra sulle grandi sfide della rigenerazione proposte in termini di funzioni insediabili, in particolar modo di interesse pubblico, e modalità di gestione.

Il lavoro per il primo semestre del 2024 si svilupperà nelle fasi di raccolta e istruttoria delle manifestazioni di interesse; nelle azioni di accompagnamento all'approvazione di progetti di interesse pubblico che i diversi soggetti attuatori, pubblici e privati, metteranno in campo per contribuire alla cura della città pubblica, coerentemente con il piano di Comunità, elaborato a partire dalla individuazione dei servizi presenti sul territorio e dalle loro caratteristiche; nonché dall'interpretazione dei bisogni delle persone, delle povertà e ricchezze emergenti attraverso il lavoro dei Laboratori di quartiere, dei Poli Sociali e delle tante attività associative presenti in città.

Nel 2024 proseguiranno vari interventi di **rigenerazione urbana**.

Nel **quartiere Santa Croce** è previsto il completamento dell'ampio progetto del Parco Innovazione esteso a tutta l'area delle Reggiane destinato ad ospitare il 4° polo universitario sul digitale ed ulteriori servizi per le persone e le imprese. Proseguiranno gli interventi di riuso dei capannoni dismessi di via Gioia e Viale Ramazzini. Inizieranno i lavori per la realizzazione della nuova sede della Polizia municipale in viale IV Novembre, nel quartiere della stazione ferroviaria centrale avrà una serie di positivi effetti: innanzitutto sarà una sede della Polizia municipale moderna, facilmente raggiungibile, chiaramente identificabile e percepibile, anche sul piano visivo, dai cittadini. Ma soprattutto avrà una funzione di presidio del territorio e sicurezza dando maggiore efficacia sul piano del presidio del territorio e della sicurezza, in considerazione del suo inserimento nel tessuto urbano del quartiere della stazione, tra centro storico e prima cintura della città consolidata.

Nel **quartiere Mirabello** prosegue il progetto di recupero dei padiglioni dell'ex Polveriera e della piscina di via Melato a seguito dello spostamento della pista di atletica a sud dell'arena eventi campovolo. In parallelo dovranno trovare sviluppo interventi diffusi di riqualificazione dell'esistente. Questo, grazie all'attivazione di strumenti sempre più integrati da un comune processo di analisi dei tessuti della città esistente e dalla condivisione operativa delle finalità da perseguire e dunque degli strumenti normativi e dei progetti da mettere in campo. Si tratta in sostanza di estendere le logiche della rigenerazione anche agli interventi diretti al fine di potenziare e qualificare la città pubblica, incrementando l'offerta di edilizia residenziale sociale, lo sviluppo economico, la mobilità sostenibile e il rafforzamento della Cintura Verde, quale sistema ecologico - ambientale che circonda la città.

INDIRIZZO STRATEGICO 4
CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni	Referenti di programma
15. Promozione territoriale   <i>Valorizzare gli asset locali all'interno di una strategia di sviluppo territoriale sostenibile</i>	15.1 - Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico 15.2 - Marketing territoriale e turismo	Lorena Belli Maurizio Battini
16. Internazionalizzazione   <i>Consolidare lo sviluppo sostenibile urbano rafforzando le relazioni internazionali</i>	16.1 - Relazioni e progetti internazionali 16.2 - Agenda 2030 e sviluppo sostenibile	Lorenza Benedetti Maurizio Battini

Obiettivo fondamentale dell'Amministrazione è quello di individuare strumenti e modalità per aumentare la **visibilità “turistica” e “internazionale”** della città di Reggio Emilia.

I **luoghi di interesse storico-artistico** sono molteplici: i Chiostri di San Pietro, il Palazzo dei Musei e la Sala del Tricolore, Palazzo Magnani, Palazzo da Mosto, i teatri Valli, Ariosto e Cavallerizza, la Fonderia sede della Fondazione Nazionale della Danza - Aterballetto, lo Spazio Gerra, i Chiostri di San Domenico, la Biblioteca Panizzi e la Sinagoga sono infatti sedi di produzione culturale, di attività espositive, artistiche e creative di grande prestigio per i contenuti proposti, ma anche di rilevante pregio architettonico, artistico e di interesse storico, per coloro che abitano la città e per coloro che la visitano.

Anche le **eccellenze dell'agroalimentare** reggiano oltre a costituire un forte elemento identitario hanno un'importante valenza economica legata alla trasformazione delle produzioni agricole e rappresentano un formidabile strumento di promozione territoriale e turistica. Talune specialità più o meno affermate sotto il profilo commerciale meritano di essere tutelate e maggiormente valorizzate utilizzando gli strumenti normativi a disposizione. Continuerà pertanto il lavoro sulla DE.CO (denominazione comunale) di Reggio Emilia con l'attribuzione del marchio a nuovi prodotti e del sostegno al percorso dell'attribuzione dell'IGP all'erbazzone reggiano.

Il **centro storico** detiene un ruolo nodale per lo sviluppo della città in quanto si inserisce in questo sistema con una dimensione più soft, connessa alla promozione culturale, all'attrazione di talenti, all'inserimento di nuovi servizi e funzioni legate al mondo dell'arte, della cultura dell'artigianato digitale, della creatività e dell'innovazione sociale, anche e soprattutto attraverso il supporto delle tecnologie digitali come strumento di implementazione dei processi e di empowerment della comunità. Il Centro storico si pone dunque al centro della strategia di sviluppo urbano sostenibile della città, non solo come patrimonio identitario da proteggere e valorizzare, ma anche come sistema socio-economico e, soprattutto, come sistema culturale integrato ad alto potenziale d'investimento e di crescita.

Le **politiche di internazionalizzazione** rispondono alla necessità di sostenere il territorio in un processo di conoscenza ed incontro con paesi esteri, allo scopo di favorire la crescita del sistema locale sia dal punto di vista economico che sociale. Lo strutturarsi di solide relazioni internazionali potrà infatti generare nuove traiettorie e nuove sinergie con il mondo produttivo e del terzo settore della città rendendo la stessa più pronta al confronto con nuovi mercati e più aperta al cambiamento e all'innovazione.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il mandato politico si è posto tra gli obiettivi quello di **rafforzare il sistema del centro storico** - cuore della città e bene comune di tutti i cittadini - nella sua vocazione di luogo dell'abitare e delle relazioni in cui le attività della ristorazione, del commercio e dell'artigianato possano trovare ancora una volta la loro identità. Si vuole rafforzare il contributo specifico del commercio, settore a cui vengono riconosciute ancor più oggi valenze di prossimità, di socialità oltre che ruolo economico.

Gli effetti della crisi pandemica, unitamente alla congiuntura economica legata anche alla guerra ucraina, ci consegnano anni difficili caratterizzati da inflazione e riduzione dei consumi.

Lo sguardo delle politiche si deve misurare da un lato con la necessità di governare l'immediato, risolvere problematiche puntuali e lavorare per dare sostegno ad un sistema economico e turistico contratto, dall'altro leggere come non rinviabili le opportunità di trasformazione, come la digitalizzazione, nuove leve per l'imprenditoria più capace di cogliere nuovi spazi.

Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico

Alla luce di uno scenario in continuo mutamento, occorre ripensare all'identità del commercio in centro storico, recuperare il tema delle giovani attività, dei mestieri artigiani, delle botteghe, delle attività più storiche, della promozione dell'eccellenze enogastronomiche creando relazioni con il tessuto locale, mantenendo l'attenzione sullo ~~lo~~-spazio pubblico che deve continuare ad essere di qualità. A questo processo di ripensamento occorre affiancare un lavoro progettuale per creare ascolto, confronto, dialogo e sintesi per governare la complessità attuale.

In quest'ottica si intende continuare in un percorso di coinvolgimento di diversi stakeholder, oggi arricchito da nuovi attori, diretto alla definizione di un patto di responsabilità che vede una pluralità di soggetti coinvolti. Un centro accogliente, a misura di pedone, di giovani, di famiglia e bambini, di persone più fragili, nel rispetto dell'equilibrio tra residenza e attività imprenditoriali.

Occorre ragionare su una progettazione e strategia che non sia incentrata solo sugli eventi, ma su una lettura diversa dello spazio pubblico.

Si vuole rimettere a fuoco la necessità di una **governance del centro storico**, incrementare la relazione con le rappresentanze vecchie e nuove del commercio, ampliando la rete dei soggetti portatori di interesse arrivando ad una rimodulazione delle funzioni dello strumento del Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio.

Con il TUCC negli ultimi anni si sono condivise diverse iniziative, in particolare correlate alla gestione delle risorse provenienti dai progetti regionali realizzati ai sensi della Legge 41/97.

A fronte di questa esperienza pluriennale si ritiene imprescindibile oggi rileggere il TUCC, anche a seguito di quanto vissuto durante la pandemia, per ristabilire gli obiettivi e le funzioni, soprattutto oggi alla luce della nuova proposta di legge regionale approvata con DGR 974 DEL 12.06.2023

È quindi intenzione dell'Amministrazione proseguire il lavoro sull'attrattività del centro storico, sia attraverso il consolidamento ed il miglioramento qualitativo di alcuni appuntamenti, connotandoli in modo più preciso con tracce/segni che richiamino l'identità della città, sia attraverso più forti collaborazioni con il settore culturale della città: quindi iniziative diffuse, connesse in modo forte alle eccellenze del territorio, ai percorsi di promozione e tutela dei prodotti tipici messi in campo, come la Deco (Denominazione Comunale d'origine) o il percorso di promozione e tutela dell'erbazzone (Igp), sperimentando azioni di rilettura e rigenerazione di alcune aree maggiormente in sofferenza e che presentano, più di altre, segni di svuotamento commerciale.

Rispetto all'offerta di eventi e mercatini diventa imprescindibile il lavoro di programmazione e di ripensamento verso nuovi format.

I progetti della valorizzazione commerciale sono stati accompagnati per almeno una decina di anni dal logo "Centro Reggio Emilia". Oggi si tratta di trovare una nuova strategia comunicativa che rilanci una nuova identità del centro e dia visibilità alla nuova progettualità, rilanciando la comunicazione in modo innovativo, e facendo in modo che le attività ci si possano nuovamente riconoscere.

Marketing territoriale e Turismo

La città di Reggio Emilia, insieme a Parma e Piacenza, ha aderito alla Destinazione Turistica Emilia istituita in attuazione della Legge Regionale 4/2016, che opera in ambito turistico in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio. Le tre città hanno in questi anni realizzato un'intensa e proficua collaborazione che ha comportato la costruzione di specifiche reti di prodotto (Food & Wine, Cultura e Castelli, Outdoor e Terme). Accanto ai prodotti consolidati, ai luoghi distintivi della città, ai progetti di riqualificazione e restauro, la ripartenza del settore turistico, fortemente penalizzata dall'emergenza sanitaria, potrebbe svilupparsi secondo differenti filoni e target:

Turismo accessibile con un'offerta in grado di sviluppare interessanti potenzialità economiche;
Turismo storico/ambientale/contemporaneo tenendo conto del passato (luoghi storici) e della contemporaneità (eventi moderni);
Turismo equo, responsabile e sostenibile che tiene conto dei valori etici, sociali e del patrimonio ambientale;
Turismo per famiglie e bambini che tiene conto anche della famiglia. Nella città degli asili "più belli", la sensibilità per questo tipo di turismo è particolarmente alta;
Turismo scolastico e dello sport che vede la città come riferimento per il turismo scolastico e come sede di importanti manifestazioni sportive, ma anche come opportunità di attività outdoor (trekking, parchi avventura, cicloturismo, paracadutismo, parapendio, arrampicata);
Turismo enogastronomico che promuove le eccellenze enogastronomiche reggiane (Parmigiano-Reggiano, Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, Lambrusco, Spergola, paste ripiene e erbazzone), e i luoghi del gusto (ristoranti, agriturismi, acetaie, caseifici, aziende vitivinicole).

Un forte impulso all'incremento dei flussi turistici potrà derivare dal **progetto "Ducato Estense"** che riguarda lo sviluppo di un progetto di promozione turistico culturale d'area vasta che, oltre a Reggio Emilia, comprende le provincie di Ferrara, Modena e la Garfagnana con l'obiettivo di contribuire a produrre in modo condiviso e coordinato un'offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale e che possa costituire un "sistema" turistico con potenzialità più ampie rispetto alla valorizzazione di singoli territori.

Si tratta di un progetto di promozione turistico-culturale che nel dettaglio prevede un piano delle opere, ovvero interventi di restauro per la riqualificazione dei beni architettonici, storici e artistici presenti nei territori del Ducato Estense, un piano di comunicazione e promozione ovvero la creazione di un brand Ducato Estense e la programmazione culturale e l'erogazione di servizi per i turisti. Gli ambiti di azione del progetto prevedono: il restauro architettonico-paesaggistico e la riqualificazione funzionale della "Reggia di Rivalta", del "Mauriziano" e della "Passeggiata Settecentesca" (da piazza Gioberti al ponte di San Pellegrino). La parte infrastrutturale (restauro e riqualificazione dei beni culturali) del progetto verrà completata nel 2024. Per gli anni successivi si dovrà sviluppare un progetto integrato di gestione e valorizzazione con l'attivazione di specifici servizi ed attività e l'articolazione di una campagna di promozione.

GLI INDICATORI

Centro storico: luogo attrattivo e dinamico



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

8.9_Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
N. eventi culturali e ricreativi in Centro Storico	8	10	10
N. mercatini in centro storico	16	20	20
Coinvolgere più del 30% degli operatori commerciali alle iniziative di animazione, promozione e formazione nell'ambito del progetto di valorizzazione commerciale del centro storico (1.031 attività al 31/12/2021)	350 (34%)	412 (40%)	412 (40%)
Aumentare i followers della pagina fb @CentroReggioEmilia rispetto all'anno precedente (9.883 al 31/12/2021)	10.486 (+2%)	10.696 (+ 2%)	10.696 (+ 2%)
N. prodotti De.Co.	2	3	3

Marketing territoriale e turismo



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

8.9_Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Turismo: presenze negli alberghi	350.000	390.000	392.000
Consolidare il n. delle visualizzazioni sul sito turistico	1.100.000	1.150.000	1.200.000
Aumentare i followers dei social di riferimento turistico	+10%	+10%	+10%
Portata dei Social turistici gestiti (account raggiunti+Reel riprodotti su FB e Instagram)	680.000	685.000	700.000

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 14 "Sviluppo economico e competitività"

Per sostenere l'obiettivo **"Centro storico: luogo attrattivo e dinamico"** si continuerà a lavorare su alcune linee di azione: governance pubblico-privata, attrattività, comunicazione-digitalizzazione, semplificazione e regolamentazione.

Si segnalano i seguenti programmi e attività:

Progetto di valorizzazione del centro storico: Reggio Emilia e le sue identità gastronomia, percorsi commerciali e botteghe artigiane finanziato dalla Regione ai sensi della legge 41/7. Nel 2024 si lavorerà per realizzare il piano previsto caratterizzato dalle seguenti azioni:

Azioni di marketing territoriale connesse alle eccellenze enogastronomiche e ai prodotti tipici locali: in linea con i principali strumenti pianificatori dell'Ente con il presente progetto si punta alla realizzazione di alcune attività di valorizzazione del centro storico e marketing, sfruttando la leva della cultura, del cibo e del buon vivere. Muovendo da questi presupposti il piano di azione del progetto mira a promuovere le produzioni di qualità tipiche del territorio reggiano, delle filiere corte e locali, e a supportare una rete diffusa di esercizi commerciali e di ristorazione.

Il progetto vuole continuare a lavorare sul tema del cibo e dell'eccellenze enogastronomiche reggiane, della tradizione culinaria e della ristorazione di qualità in connessione con i percorsi avviati sia della Deco sia dell'Igp dell'erbazzone, con un'attenzione al tema della sostenibilità.

Il percorso di attribuzione del marchio Deco al cappelletto reggiano e lo studio in corso relativo all'attribuzione del marchio suddetto ad altri 2 prodotti tipicamente del territorio, la saba e la chizza, sono alla base della scelta dell'Ente di riproporre nel 2024-2025 più appuntamenti di carattere enogastronomico.

Il centro storico ospiterà iniziative, eventi e/o azioni di promozione e di comunicazione, non solo dei prodotti enogastronomici per i quali sono in corso progetti di attribuzione di marchi, ma lavorerà anche sulle tipicità che caratterizzano la cucina locale. Tra le azioni pertanto che si vogliono mettere in campo c'è l'organizzazione di alcuni appuntamenti e/o eventi diffusi, che siano occasione di promozione delle principali eccellenze enogastronomiche reggiane, della tradizione culinaria, della ristorazione di qualità con particolare attenzione al tema della sostenibilità degli eventi stessi.

Si vuole promuovere nel contempo il coinvolgimento di botteghe alimentari, di attività artigianali e della ristorazione tipica, attraverso l'organizzazione di appuntamenti annuali: uno da realizzarsi all'inizio dell'estate tra il solstizio d'estate e la notte di San Giovanni attraverso l'utilizzo del format della cena in bianco e l'altro in autunno, entrambi in collaborazione con le associazioni di settore del commercio, le associazioni agricole e il settore della ristorazione associata.

Progettazione di percorsi commerciali urbani: in questi anni si è aperta una riflessione su come contrastare l'abbandono degli spazi commerciali, con conseguente studio e analisi di possibili nuove modalità di gestione e fruizione degli spazi sfitti, anche sperimentando l'insediamento di nuove attività economiche e di servizio. Pertanto è stato fondamentale studiare ed analizzare i fattori di attrattività del centro storico attraverso metodologie sperimentali, partecipative ed inclusive.

In questo quadro nel corso dell'anno 2022 e con scadenza ad ottobre 2023, il Comune ha affidato al Laboratorio Urb&Com del Politecnico di Milano l'appalto di servizio per lo studio e la redazione di indirizzi per il rilancio delle attività economiche urbane del centro storico di Reggio Emilia: geografie dell'offerta e proposte strategiche di carattere commerciale e gestionale - sperimentazione di azioni di governance per la rigenerazione commerciale urbana. Si propone di proseguire la collaborazione con questa struttura di ricerca universitaria consentendo di valutare le ricadute sul tessuto economico e commerciale del centro storico dei recenti interventi di riqualificazione dello spazio pubblico (piazza San Prospero) e dei progetti di riattivazione di grandi funzioni centrali (mercato coperto); sperimentare in alcune aree della città progetti innovativi, tra i quali possibili interventi legati al riuso dei negozi sfitti, migliorando il decoro delle vetrine e promuovendo momenti di confronto e collaborazione con i vari stakeholder già intervenuti nel percorso attualmente in essere.

Azioni di comunicazione e social marketing: il progetto conferma l'importanza di continuare a sostenere il centro storico attraverso azioni di comunicazione coordinate con i diversi progetti posti in essere dall'Ente.

Inoltre nel corso dell'anno sono previste le seguenti attività.

Eventi estivi 2024-2025: si lavorerà per ripensare all'organizzazione di iniziative di animazione estiva con un duplice obiettivo: da un lato arricchire l'offerta di iniziative di animazione verso vari target, per un centro vivo e vissuto, dall'altro la valorizzazione commerciale considerando le varie categorie del settore e l'esperienza acquisita dall'Amministrazione in tale ambito.

Progetto "Natale in centro storico": l'amministrazione intende anche per l'anno 2024 organizzare un palinsesto di iniziative ed eventi collegate al periodo natalizio e delle festività procedendo all'organizzazione animazioni e installazioni luminose. Obiettivo è rendere il centro vivo, bello e accattivante tale da attrarre fruitori e visitatori e promuovere il commercio locale. La prospettiva è anche quella di organizzare situazioni di mercatini di qualità con prodotti tipici selezionati e di artigianato artistico. Particolare attenzione verrà rivolta alla comunicazione, punto focale dell'azione, con una campagna dedicata che sia il filo conduttore di tutta la comunicazione natalizia della città.

Progetto Banca dati del commercio del centro storico: con riferimento alla digitalizzazione, nel 2022 si ritiene di implementare la banca dati "Appx Commercio" con l'ulteriore sviluppo dell'attività di "data entry" che andrà potenziata e che consentirà, a regime, una più immediata fotografia della situazione, sia quantitativa che qualitativa, oltre alla possibilità di effettuare specifiche query per zona, per oggetto e settore merceologico.

Semplificazione e regolamentazione: nel corso del 2024 saranno rivisti i regolamenti del commercio su aree pubbliche.

Per quanto riguarda le attività relative al **Marketing territoriale e turismo** Marketing e turismo l'Amministrazione ha puntato sullo sviluppo dell'economia turistica cittadina per elevare qualitativamente la proposta turistica, infatti la delega della cultura è stata associata a quella del marketing.

Nonostante il periodo Covid si sono tenuti (spesso on line) numerosissimi incontri con le realtà economiche del territorio, con le istituzioni e con i cittadini, per conoscere meglio gli attori protagonisti del turismo in città. Al termine, nel giugno 2021, il Comune si è dotato di un Piano Strategico per il Turismo e la Cultura con l'obiettivo di:

- dare alla città un'identità specifica di destinazione turistica, interpretandone i valori e le caratteristiche di unicità.
- aumentare la conoscenza e l'attrattività turistica di Reggio Emilia per il turismo leisure, posizionandola a livello nazionale e internazionale.
- consolidare la governance locale e la collaborazione pubblico-privato nella promozione della città.

Il target turistico generale è stato identificato nel segmento leisure, nazionale e internazionale, che ha i maggiori margini di crescita.

Più specificamente, Reggio Emilia, città accogliente, accessibile e inclusiva, continuerà, anche nel 2024, di avvicinare e incuriosire una clientela di ampio raggio, con interessi culturali diffusi, intendendo come tali le varie eccellenze che la città è in grado di offrire, con particolare attenzione alle famiglie con bambini; alle persone LGBT; alle persone con disabilità.

Il tema della contemporaneità, già individuato dal Piano Strategico come quello più attrattivo, continuerà anche per il 2024 ad esprimere i valori della città attuale.

Il 2024 vedrà la realizzazione del progetto di **Segnaletica Turistica**, progetto teso ad infrastrutturare la città turistica con l'installazione di numerosi totem descrittivi delle principali eccellenze turistiche del centro storico e di alcuni luoghi di recente ristrutturazione, come la Reggia di Rivalta ed il Maurizioano. Il progetto prevede anche l'installazione di Podcast in grado di raccontare il luogo/monumento a tutti.

Gran parte dell'anno sarà poi dedicato ai lavori per la predisposizione del bando per l'esternalizzazione dell'Ufficio di Informazioni ed Accoglienza Turistica di Via Farini 1/a.

L'obiettivo è rendere la gestione più flessibile ed in grado di proporre al mercato anche proposte di vendita. Il Bando prevede infatti il requisito della Reservation e l'autorizzazione di Agenzia di Viaggio.

Contemporaneamente si continuerà a lavorare con **Destinazione Turistica Emilia**.

La promozione con l'Ente di promozione dell'Emilia occidentale si declinerà, anche nel 2024 in azioni di promozione in Italia ed all'estero con partecipazione alle più importanti Fiere del settore ed allo sviluppo del rapporto con le reti di prodotto (Food&Wine, Cultura e Castelli, Outdoor e Terme) Arte ed enogastronomia il binomio vincente coniugato da DTE.

A livello locale si parteciperà, col PTPL 2024, a finanziare progetti di promozione e gli Uffici Informativi. L'anno 2024 sarà anche quello in cui entreranno in vigore i nuovi standard degli uffici di informazione ed accoglienza turistica deliberati dalla regione e regolamentati da DTE; si prevede quindi un periodo di proficuo rapporto con gli organi di DTE e l'ufficio IAT.

Per l'anno 2024 si prevede il completamento della componente infrastrutturale del Progetto **“Ducato Estense”**, nello specifico: l'emissione dei collaudi dei lavori inerenti la riqualificazione funzionale e valorizzazione del “Mauriziano” e della “Passeggiata Settecentesca”; la fine dei lavori e il collaudo dell'intervento di restauro, riqualificazione funzionale e valorizzazione della Reggia Ducale di Rivalta.

Sempre nel 2024 prenderà avvio il progetto co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del POR-FESR 2021-2027 e più precisamente dell'ATUSS (Agenda di Trasformazione Urbana per lo sviluppo sostenibile) relativo alla realizzazione, all'interno del Parco e del Palazzo che costituiscono la Reggia Ducale di Rivalta, di “Attività di Paesaggio”: attività e servizi multilivello, integrati e sinergici per l'inclusione sociale, la fruizione universale, la promozione del capitale umano e l'innovazione sociale.

Il progetto è parte integrante dell'intervento di restauro e valorizzazione della Reggia Ducale di Rivalta finanziato dal MIC (Ministero della Cultura) ed è finalizzato a favorire, non solo lo sviluppo di un'azione di promozione turistico culturale, ma anche un'operazione di rigenerazione urbana e innovazione sociale. Nello specifico, esso è funzionale a supportare e sviluppare queste due componenti attraverso la realizzazione di un sistema innovativo di “Attività di Paesaggio” multilivello, integrate e sinergiche rivolte ai cittadini di Reggio Emilia, con particolare riferimento alla persone in condizioni di svantaggio (persone fragili e vulnerabili, persone con disabilità, minori in difficoltà, persone in esecuzione penale e con particolari e specifiche condizioni di marginalità) per favorire: (i) l'inclusione sociale; (ii) percorsi informali di apprendimento per l'acquisizione di competenze, (iii) la fruizione universale delle strutture e delle funzioni del Parco da parte di tutte le persone; (iv) modelli di innovazione sociale.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Reggio Emilia in quanto **città Internazionale** vuole mettere in sinergia i contatti e le progettualità promosse dal territorio a livello globale al fine di rafforzare le relazioni già avviate e costruire nuove opportunità di dialogo europeo e internazionale. L'obiettivo è quello di contribuire a sostenere il territorio in un processo di conoscenza ed incontro con altre realtà, allo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile del sistema locale sia dal punto di vista culturale, economico, sociale ed educativo. In questo quadro, l'Amministrazione intende valorizzare le relazioni e le collaborazioni internazionali della città e degli attori territoriali, al fine di costruire occasioni di scambio, studio e progettazione, al fine di generare opportunità per innovare politiche e servizi in partnership con altre comunità internazionali. Il Comune di Reggio nell'Emilia potrà avvalersi della collaborazione strategica della Fondazione E35 per la progettazione internazionale. Questa dimensione al termine dell'emergenza sanitaria sarà essenziale per rilanciare anche in termini sociali ed economici il nostro territorio, provando a integrare azioni e ambiti di intervento non solo dei diversi servizi dell'Ente ma anche dei diversi soggetti reggiani impegnati nel dialogo internazionale.

Particolarmente strategica sarà anche l'azione trasversale di "localizzazione" dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in modo da armonizzare le politiche dell'ente a questa rilevante sfida globale. In particolare l'Agenda 2030 diventa di interesse rilevante anche in relazione alla nuova programmazione europea 2021/2027.

Creare e rafforzare **dialoghi e relazioni con altre città e paesi** - in Europa e a livello internazionale - è un elemento imprescindibile di solidarietà, responsabilità e partecipazione, per un mondo più equo e sostenibile: un elemento che connota la nostra città fin dagli anni '60.

Reggio Emilia ha sempre promosso relazioni e iniziative internazionali, sviluppando politiche ed esperienze peculiari che l'hanno portata nel 2023 ad ottenere la 'Targa d'onore', una delle più alte onorificenze assegnate ogni anno dal Consiglio d'Europa alle città che promuovono al meglio i valori europei, attraverso la costruzione di relazioni internazionali, promozione dei diritti umani e del dialogo interculturale.

In un contesto internazionale dove alcuni creano muri come nuovo registro delle relazioni internazionali, Reggio Emilia è tra le città che continuano a costruire ponti e collaborazioni, nella convinzione che solo dalle relazioni con altri contesti geografici e culturali possano generarsi valore, innovazione e crescita sostenibile, senza lasciare indietro nessuno.

Una convinzione politica e valoriale che risponde agli indirizzi delle Nazioni Unite e della Commissione europea, che nei principi dei Sustainable Development Goals e dell'Agenda Urbana europea, individua i pilastri del ruolo strategico delle città nella scena internazionale.

La pandemia, il contesto internazionale odierno, la conseguente crisi economica ed energetica, nonché la ridefinizione di scenari geo-politici e sociali in corso, hanno messo ulteriormente in evidenza la necessità di creare partenariati per rispondere in modo unitario a problemi locali e internazionali, rafforzando il cambiamento di paradigma nel ruolo delle città e dei territori.

La dimensione europea e internazionale è oggi elemento imprescindibile per portare nuovi elementi di sviluppo e innovazione, in termini di tematiche, approcci e risorse. Immaginare una città e un territorio proiettato al futuro, richiede integrazione di esperienze e competenze trasversali che siano in grado di sviluppare risposte adeguate alle criticità della società odierna, ma anche strategie efficaci per cogliere al meglio le molteplici possibilità che il progresso rende oggi disponibili. La cooperazione tra territori è uno strumento fondamentale per innovare politiche e servizi prendendo ispirazione dall'esperienza delle altre città e mettendo a valore il sapere e le eccellenze del nostro territorio.

In questa cornice, le relazioni e i dialoghi internazionali sono leve per una diversa idea di sviluppo, fondato sulla comunità e il territorio, ma allo stesso tempo sull'internazionalità delle sfide e delle esperienze.

Reggio Emilia, in quanto Città Internazionale, ritiene prioritario mettere in sinergia i diversi soggetti e le prerogative del territorio a livello globale, favorendo un processo di conoscenza, incontro e scambio alla pari con altre realtà a livello globale, allo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile dal punto di vista culturale, economico, sociale ed educativo.

GLI INDICATORI

Relazioni e progetti internazionali



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.6 Assicurare maggiore rappresentanza e voce per i paesi in via di sviluppo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale al fine di fornire istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>Progettazione internazionale</i>			
N. soggetti del territorio coinvolti nelle progettazioni internazionali ed europee	17	17	19
N. soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali	22	22	24
<i>Dal Tavolo Relazioni e Cooperazione internazionale</i>			
N. progettualità attivate dal Tavolo	8	8	10
N. contatti con paesi e sedi diplomatiche estere	11	11	18
N. scambi con organizzazioni della società civile nei progetti internazionali	8	8	10
N. relazioni attivate tramite i soggetti aderenti al Tavolo	6	8	10

Diritti Umani e Agenda 2030



Goal 17_Partnership per gli obiettivi

17.16_Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
N. iniziative promosse nel territorio comunale	9	9	9
N. progettualità realizzate riferite alle giornate internazionali delle Nazioni Unite	6	6	8
N. attività di sensibilizzazione all'Agenda 2030 di Reggio Emilia	3	3	3
N. iniziative promosse nel territorio comunale	9	9	9

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”; 19 “Relazioni internazionali”

L'Amministrazione oltre alla partecipazione a progetti e la candidatura a bandi - in sinergia con la fondazione E35 per la progettazione internazionale - a finanziamento europeo, dell'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e dalla Regione Emilia-Romagna, ha attivato un percorso di confronto per coinvolgere le rappresentanze diplomatiche presenti in Italia.

Il Comune di Reggio Emilia concepisce **le relazioni internazionali** come strumento per una diversa idea di sviluppo, fondato sulla comunità e il territorio, ma allo stesso tempo sull'internazionalità delle sfide e delle esperienze. Con questa concezione, i dialoghi internazionali e il confronto con altre città e paesi contribuiscono al “capitale” su cui costruire iniziative e progetti, nonché la propria dimensione europea e internazionale.

In questa chiave, le relazioni e i progetti (europei e internazionali) permettono di: contribuire alla definizione di politiche e indirizzi dell'Unione europea portando visioni, pratiche, ed esperienze; promuovere innovazione e nuove pratiche, prendendo ispirazione da altre realtà e da indirizzi europei e internazionali; attrarre risorse economiche nonché nuove competenze e conoscenze attraverso percorsi finanziati nel quadro finanziario dell'Unione europea; essere strumenti di promozione e posizionamento internazionale per far conoscere politiche, pratiche ed esperienze del territorio; attivare laboratori per costruire una cultura e un'attenzione alla dimensione globale ed europea. I gemellaggi e le relazioni non sono quindi intesi esclusivamente come forme istituzionali, ma strumenti di diplomazia culturale, economica e sociale, capaci di attivare partenariati e piattaforme locali e internazionali, base per disegnare e costruire nuovi progetti e azioni, attraendo risorse sia a livello regionale, nazionale ed europeo.

Fondazione E35 è per l'Amministrazione comunale il soggetto di co-costruzione nell'ambito delle relazioni

internazionali e della progettazione europea: il disegno e il progetto della Fondazione E35 rientrano tra i principali obiettivi presentati nel programma di mandato 2014-2019, delineando un percorso di avvio finalizzato all'armonizzazione e rafforzamento del posizionamento e delle capacità del territorio di attrarre risorse e competenze.

Con E35 continuerà il lavoro di coordinamento e affiancamento con i diversi Servizi dell'ente per **l'implementazione dei progetti europei** già finanziati e in corso a supporto delle politiche Comunali, anche come strumento per valorizzazione le azioni in corso e creare nuove opportunità di continuità. Questa azione è stata costruita tramite una raccolta di indicazioni di lavoro e priorità da parte dei Servizi e delle Politiche dell'Ente con una definizione di un documento di sintesi discusso in Giunta.

In linea con le nuove strategie dell'Unione europea, l'Amministrazione lavorerà anche per rafforzare la consapevolezza della cittadinanza ai valori europei e al contributo che l'Unione Europea offre alle istituzioni, alle imprese e ai cittadini del nostro territorio.

Sul fronte delle relazioni internazionali si lavorerà per promuovere presso le città gemelle le opportunità di scambio e le progettualità attive sul territorio, anche al fine di riavviare possibili sinergie. Tra le azioni prioritarie sarà l'avvio di un tavolo tecnico di lavoro con la città di Melitopol con cui è stata siglata una Dichiarazione di Solidarietà e Amicizia, oltre che al rafforzamento del Tavolo integrato sulle Relazioni e la Cooperazione Internazionale che raccoglie e allarga l'eredità del Tavolo Reggio Africa.

Questo tavolo sarà vocato sull'ambito della progettazione e viene promosso con la Fondazione E35 un coordinamento con le istituzioni e le associazioni del territorio impegnati nel dialogo internazionale al fine di progettualità in ambito economico, educativo, culturale, sportivo e nella ricerca.

L'Amministrazione si candiderà anche al **Premio d'Europa del Consiglio d'Europa** che riconosce il ruolo delle città nella promozione degli scambi e del confronto internazionale.

INDIRIZZO STRATEGICO 5
CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO E DELL'INNOVAZIONE



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni	Referenti di programma
17. Lavoro, economia, talenti e imprese  <i>Integrare in modo innovativo le politiche di sostegno al lavoro e all'impresa</i>	17.1 - Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico 17.2 - Politiche per lo sviluppo del sistema economico	Massimo Magnani
18. Smart city/ Trasformazione digitale  <i>Rendere più funzionali e di semplice utilizzo i servizi digitali per cittadini e imprese</i>	18.1 - Infrastrutture digitali 18.2 - Competenze e servizi digitali	Andrea Bertani Nicoletta Levi

Per garantire la **crescita competitiva di un sistema territoriale** e di una società/economia basata sulla conoscenza, oggi più che mai, è la capacità di mettere in campo nuovi strumenti di analisi e di progetto in grado di produrre un profondo cambiamento nell'azione e nel ruolo dei soggetti tradizionalmente protagonisti dei processi di sviluppo.

Per questa ragione nei prossimi anni si dovrà consolidare in forme e modi più strutturati il processo di governance territoriale che fino ad oggi ha promosso l'interazione tra istituzioni di governo, università e altri centri di ricerca intorno a tavoli di lavoro condivisi.

In una società dove vi è conoscenza diffusa, si veda il fortissimo **sviluppo delle tecnologie** e dei social networks, infatti è fondamentale riuscire ad intercettare e immettere nel processo quella carica potenziale di innovazione che si può sviluppare dai cosiddetti "talenti creativi", come startupper, liberi professionisti, artisti, che già negli ultimi anni hanno trovato forme di aggregazione ed hanno praticato esperienze dirette sul campo.

In quest'ottica, stimolare la partecipazione e il protagonismo nel perseguimento delle linee strategiche della città, non solo in ambito istituzionale ma anche informale, è assolutamente indispensabile. Pratiche di engagement sono fondamentali perché si formino città e comunità "intelligenti".

La partecipazione tuttavia deve essere finalizzata non solo al coinvolgimento nelle politiche pubbliche ma anche a garantire adeguati strumenti di **empowerment della comunità**: perché la collettività diventi sempre più consapevole nei processi di governo del proprio territorio, è necessario che acquisisca idonei strumenti cognitivi e operativi per mettersi in gioco direttamente, in una logica di co-responsabilizzazione.

Trasversalmente a questi ambiti di azione, si collocano poi le azioni volte a fare sempre più di Reggio Emilia una smart city: **una città "intelligente"** è in grado di promuovere la competitività del territorio, semplificare il lavoro delle imprese e creare nuove opportunità di sviluppo economico e sociale. Già da diversi anni l'Amministrazione utilizza strumenti di comunicazione, soprattutto quelli digitali, che stanno assumendo sempre più una rilevanza straordinaria; investire sulle nuove tecnologie digitali consente di comunicare e interagire con i cittadini e le imprese in modo più efficace ed efficiente.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si prefigge di favorire lo **sviluppo della ricerca industriale**, la condivisione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo tra laboratori di ricerca pubblici e privati da un lato e il tessuto imprenditoriale dall'altro, lo scambio di sapere e l'incrocio tra la domanda e l'offerta di competenze.

La costruzione del **Parco dell'Innovazione**, non solo come realtà infrastrutturale, ma anche come ecosistema di servizi evoluti alle imprese e alla ricerca, è dunque un'opportunità unica e irripetibile per superare una modalità di rapporto occasionale al processo innovativo e attuare invece un approccio sistemico alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico di prodotti, processi e soprattutto competenze (talenti). Con il completamento degli interventi infrastrutturali (bonifiche, riqualificazione dei Capannoni 17 e 18, delle Ramble (sistemi integrato di verde e viabilità), di Piazzale Europa e riapertura del braccio storico di via Ramazzini) e l'attivazione dei servizi di insediamento e per l'innovazione, nascerà un polo capace di produrre sapere e diffondere conoscenza, attrarre imprese hi-tech e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di start-up e spin-off, nonché luogo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, grazie all'insediamento di diversi corsi di laurea di UniMoRe, dei laboratori di Fondazione REI e di ITS Makers e grazie a progetti di ricerca sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale. Questo significa trasferire know-how, diffondere informazioni tecnologiche, creare il network delle relazioni che stanno alla base della creazione della conoscenza con dotazioni infrastrutturali (logistiche, tecniche e tecnologiche) e con servizi (laboratori, azioni di marketing, prodotti finanziari, brevettazioni, ecc). Player fondamentale in questa operazione, che punta alla crescita del sistema della ricerca e innovazione, è STU Reggiane che svolge il duplice compito di implementare lo sviluppo infrastrutturale dell'area e di attivare i servizi a supporto delle nuove imprese insediate. STU Reggiane collaborerà, per lo sviluppo di nuovi progetti e servizi, con i diversi stakeholder locali del mondo produttivo e della ricerca (ad esempio la Fondazione E35 per la progettazione internazionale, la Fondazione Reggio Children Centro Malaguzzi, Aster, UniMoRe, Fondazione REI, CRPA, ITS Maker, gli enti territoriali, la Camera di Commercio e le associazioni di categoria).

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico

Per la realizzazione del Parco Innovazione il Consiglio Comunale ha individuato lo strumento urbanistico attuativo nel Programma di Riqualificazione Urbana dell'Area Reggiane e lo strumento operativo gestionale nella Società di Trasformazione Urbana a capitale misto pubblico-privato STU Reggiane spa costituita da il Comune di Reggio Emilia e da Iren Rinnovabili. La STU, in qualità di soggetto attuatore delegato dal Comune di Reggio Emilia, ha il compito di gestire il percorso in partenariato pubblico-privato per la realizzazione delle opere pubbliche utilizzando risorse pubbliche provenienti dal Ministero delle Infrastrutture (Piano Nazionale per le Città), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Bando Periferie) dalla Regione Emilia-Romagna (ATUSS-RE Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile) da risorse private derivanti dall'investimento del partner Iren Rinnovabili e dalla messa a reddito (vendita o affitto) degli immobili da riqualificare.

Politiche per lo sviluppo del sistema economico

L'azione si articola su due principali linee di lavoro:

1. Quella relativa ai **progetti di innovazione del sistema economico locale**, con particolare riferimento alla costruzione di meccanismi che consentano alla città di anticipare le dinamiche innovative e i macro-trend economici. Si tratta di sviluppare azioni e progettualità attorno ai concetti di attrattività e ecosistema territoriale, facendo perno su competenze innovative e relazioni come motori della competitività territoriale.
2. Quella relativa allo **sviluppo del Parco Innovazione** presso l'ex Area Reggiane quale HUB per lo sviluppo delle competenze distintive del sistema economico locale e attrattore di talenti ed imprese.

Anche il **Centro Internazionale Loris Malaguzzi** rappresenta una delle leve dello sviluppo della città da un punto di vista economico e culturale. L'obiettivo è incrementare la leadership di mercato attraverso la promozione e la tutela del Reggio Emilia Approach, proseguendo lo sviluppo di prodotti e servizi differenziati nell'ambito della formazione, della ricerca applicata, delle consulenze, dell'editoria, delle mostre e atelier, anche in forma digitale.

GLI INDICATORI

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico



Goal 8_lavoro dignitoso e crescita economica

8.3_Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
% di immobili riqualificati per il completamento delle funzioni peculiari del Parco Innovazione	85%	85%	100%

Politiche per lo sviluppo del sistema economico



Goal 9_Imprese, innovazione e infrastrutture

9.5_Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>Parco Innovazione</i>			
N. progetti attivati in collaborazione con i resident-partner del Parco e gli stakeholder del territorio per l'innovazione del sistema economico	4	4	4
N. attività e iniziative per la promozione e l'animazione dell'area	7	8	10
N. imprese beneficiarie di servizi innovativi sviluppati dal Parco Innovazione	20	25	25
<i>Centro Internazionale L. Malaguzzi</i>			
Presenza media giornaliera allo Spazio Pause	300	350	350

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"; 19 "Relazioni internazionali"

Per quanto concerne le **infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico** le attività previste per il 2024 sono le seguenti:

Ad oggi il Parco è costituito dal Tecnopolo nel Capannone 19 (sede di centri di ricerca e laboratori universitari), del Capannone 18 (sede di aziende e centri di ricerca) da piazzale Europa (dotazione infrastrutturale di parcheggio, per il collegamento tra l'insieme dei tessuti urbani esistenti che costituiscono l'Area Reggiane e il centro storico per il tempo libero) dal nuovo viale Ramazzini (dotazione infrastrutturale di accesso per la mobilità veicolare, pubblica e privata).

Sono iniziati e si completeranno nel 2024, gli interventi per riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 17 da destinare all'inserimento di nuove realtà imprenditoriali e servizi, nuovi centri di ricerca applicata, di start-up e spin-off d'impresa, di attività produttive e di terziario avanzato, del Capannone 15 B da destinare ad incubatore per l'insediamento di servizi per l'innovazione in accordo con REI Reggio Emilia Innovazione e del Capannone 15 C da destinare all'insediamento del VI Polo Universitario, il cosiddetto Polo Digitale di UniMoRe. Con la riqualificazione del Capannone 15 C acquistato dal Comune di RE e ceduto in usufrutto a UniMoRe (uno dei principali obiettivi degli interventi di trasformazione urbana condotti da STU Reggiane s.p.a. nell'ambito di riqualificazione delle ex Officine Reggiane) si attesta la presenza di UniMoRe all'interno del Parco Innovazione e prende definitivamente corpo il rapporto sinergico tra le realtà imprenditoriale già presenti e di futuro insediamento con il mondo universitario della ricerca e della formazione.

Il 2024 segna anche l'avvio della fase di **potenziamento delle dotazioni del Parco Innovazione**. In particolare è l'anno che vede l'inizio dei lavori per la riqualificazione del Capannone Cattedrale. L'intervento, previsto all'interno del Masterplan dell'area delle ex Officine Reggiane e finanziato in quota parte dal Comune di RE e dal PNRR, è finalizzato ad aumentare e qualificare gli spazi e le dotazioni/funzioni del Parco Innovazione. Si prevede di riqualificare il capannone Cattedrale delle ex Officine Meccaniche Reggiane da destinare all'insediamento di ITS Makers, di CRPA e di UNIMoRe.

Si prevede inoltre di aumentare e qualificare le dotazioni/funzioni pubbliche che costituiscono l'ossatura portante del processo di rigenerazione urbana dell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane e quindi non solo del Parco Innovazione ma anche del quartiere Santa Croce. Si tratta nello specifico della realizzazione di un viale formato da due carreggiate laterali che definiscono e contengono e una vasta area a verde attrezzato (rambla) che partendo dal tracciato ferroviario e fino al decumano costituito da viale Ramazzini attraversa in direzione sud/nord l'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane fino a via Agosti. La rambla, co-finanziata dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dei fondi europei FESR all'interno del Progetto ATUSS, andrà a costituire lo spazio pubblico per eccellenza fatto di attrezzature per lo svago, lo sport e il tempo libero a servizio, non solo del Parco Innovazione, ma anche dell'intero quartiere Santa Croce.

Infine si prevede, partecipando a bandi regionali nell'ambito dei finanziamenti europei FESR, di implementare le infrastrutture di ricerca presenti nel Parco, in particolare di provvedere ad una riqualificazione ed espansione del Tecnopolo esistente tramite la realizzazione di un nuovo edificio da destinare ad ulteriore sede di laboratori di ricerca.

Sempre nel corso del 2024 il quadro strategico e il disegno urbano di sviluppo dell'area delle ex officine meccaniche Reggiane e del parco Innovazione in esse racchiuso già delineato dal Masterplan 2020 sarà oggetto di un aggiornamento condotto lungo due direttrici: (i) la prima indirizzata al potenziamento della vocazione del Parco Innovazione quale piattaforma e driver indispensabile per accompagnare e sostenere l'esigenza di innovazione del sistema economico locale; (ii) la seconda indirizzata al potenziamento del processo di rigenerazione urbana dell'Area delle ex Officine Meccaniche Reggiane e più in generale del quartiere Santa Croce finalizzato a generare inclusione sociale, sviluppo culturale e a promuovere la transizione ecologica.

Infine grazie al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti per lo sviluppo del processo di trasformazione, riqualificazione e rigenerazione urbana nell'area delle ex Officine Reggiane verranno messe in campo attività per l'identificazione del miglior mix funzionale delle aree destinate a infrastrutture sociali e allo sviluppo progettuale.

Per quanto concerne le politiche per lo sviluppo del sistema economico le attività previste per il 2024 sono le seguenti:

1. Progetti di innovazione del sistema economico locale, le cui attività si articolano a loro volta nelle seguenti progettualità:

1.1 Costruzione di un ecosistema territoriale innovativo. Le amministrazioni locali in tutto il mondo sono chiamate ormai da tempo a fronteggiare il tema degli shock e dei cambiamenti strutturali nelle proprie economie. Per queste ragioni il Comune di Reggio Emilia ha elaborato un Piano di Azione Locale come risultato finale del progetto Interreg Europe "Foundation - Building Regional Resilience to Industrial Structural Change". Il Piano ha l'obiettivo di consolidare un ecosistema territoriale che favorisca e promuova l'innovazione attraverso il costante confronto tra i principali stakeholder a diverso titolo impegnati sul territorio, mettendo a sistema e coordinando iniziative, eventi, progettualità e condividendo soluzioni innovative;

1.2 Potenziare l'attrattività del sistema economico per renderlo più competitivo. Potenziare la competitività del sistema socio-economico reggiano rendendolo più attrattivo per nuovi talenti e nuove competenze è senza dubbio una delle sfide principali che il nostro territorio deve affrontare. La competizione internazionale sui "cervelli" è fortissima e il territorio può giocare un ruolo determinante. La città di Reggio Emilia lavora da anni sul tema dell'attrattività dei talenti, grazie al progetto Reggio Hub che unisce le opportunità di lavoro delle aziende con i servizi e le potenzialità della città. Attraverso il progetto "Reggio Hub 2023-2025" presentato a valere sul bando regionale "Progetti per la sperimentazione di servizi di accoglienza e attrazione di talenti ad elevata specializzazione nei contesti locali", il Comune di Reggio Emilia si prefigge di portare quella dimensione progettuale ad un livello più alto, strutturando un vero e proprio sistema di servizi per tutte quelle persone che vogliano scegliere Reggio Emilia per studio o lavoro. Il progetto, che verrà sviluppato in collaborazione con i principali stakeholder del territorio (IFOA, Fondazione REI, Unindustria, Unimore, STU Reggiane) prevede l'implementazione di un portale informativo nonché la progettazione e avvio sperimentale di servizi personalizzati per i talenti ad alta specializzazione e i loro familiari con l'obiettivo di aumentare l'attrattività del territorio. Dalla promozione delle posizioni di lavoro aperte dalle aziende, alla gestione delle pratiche burocratiche, fino alla strutturazione di un servizio di accoglienza, il progetto "Reggio Hub 2023-2025" mira a seguire il talento in tutte le fasi dal "Moving to" al "Get Involved". Un ruolo centrale avrà il Reggiane Parco Innovazione che si potenzierà come hub per l'attrazione di talenti e investimenti per diventare il futuro one stop shop della città per chi guarda Reggio Emilia come un'opportunità. Tutte le attività saranno ideate e implementate in sinergia con la Regione Emilia Romagna e ART-ER.

2. Progetti di sviluppo del Parco Innovazione come Hub territoriale:

2.1 Il Parco come asset/leva condivisa per la competitività del territorio. Il Parco Innovazione deve diventare un volano per promuovere Reggio in una dimensione sempre più internazionale, aumentandone la visibilità e facendone crescere la reputazione. Punto di partenza dello sviluppo di un hub territoriale sarà la costruzione e il rafforzamento di una community del Parco Innovazione, che veda coinvolti in modo pro-attivo tutti i resident-partner del Parco stesso (aziende, centri di ricerca, ecc). A tal fine verranno progettati e implementati strumenti di community building (ad es. eventi, gadget, newsletter, ecc). Inoltre si svilupperanno strumenti per la comunicazione e promozione del Parco innovazione presso target locali, nazionali ed internazionali con particolare riferimento alle tecnologie digitali ed innovative. Inoltre, con l'obiettivo di aprire sempre di più lo spazio ai cittadini, verrà definito un programma di visite guidate legate alla storia delle Reggiane, alla riqualificazione infrastrutturale dell'area e ai contenuti e progetti di ricerca e innovazione che qui vengono sviluppati.

2.2 Sviluppo di progettualità con i player territoriali dell'educazione e della formazione. Nell'ottica di promuovere il Parco Innovazione come strumento strategico della città per sviluppare percorsi che avvicinino il mondo dell'educazione e della formazione al mondo del lavoro e dell'impresa, si devono sviluppare partenariati a livello locale e internazionale capaci di connettere ricerca, sviluppo delle competenze e investimenti. Il Parco, in quanto piattaforma naturale di open innovation, metterà in campo azioni per rafforzare i percorsi progettuali sul coinvolgimento dei giovani, sulla creatività e sull'imprenditorialità anticipando i bisogni di innovazione e le tendenze di mercato. A questi fine è stato presentato sul Programma Interreg Central Europe il progetto YOUSPHERES in collaborazione con la Fondazione Reggio Children.

2.3 La sostenibilità come leva per la competitività del territorio. Il Parco Innovazione, con le sue aziende e i suoi centri di ricerca, diventa luogo privilegiato in cui sperimentare progettualità, azioni e comportamenti finalizzati a sviluppare soluzioni innovative per favorire e incentivare la transizione ecologica. In quest'ottica verrà sviluppato, in collaborazione con i resident-partner del Parco, il progetto per la costituzione di una Comunità Energetica e il progetto per la ricarica elettrica dei veicoli.

2.4 Cura e gestione ordinaria del parco innovazione. Per mantenere un elevato grado di qualità degli spazi pubblici e privati che determinano e caratterizzano il Parco innovazione e al contempo, per alimentare e sostenere il senso di appartenenza e condivisione allo sviluppo dello stesso, è necessaria una svolta nella gestione della manutenzione/gestione ordinaria, svolta che si prevede di attuare tramite uno spin-off di STU Reggiane spa vocato alla gestione di servizi quali ad esempio la manutenzione del verde, la pulizia, la guardiania e lo stewarding.

Sempre nell'ambito del sistema di innovazione della città rientrano le attività del Centro Internazionale Loris Malaguzzi. Proseguiranno le attività formative, editoriali e di consulenza già avviate nel corso degli ultimi anni. Le attività del Centro si concretizzeranno inoltre mediante lo sviluppo di mostre, atelier, formazione e potenziamento dell'auditorium e con la ricerca e sperimentazione di progetti legati al cibo grazie al ristorante Pause Atelier dei Sapori.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'accesso alla rete ed alle nuove tecnologie è un prerequisito imprescindibile per esercitare i diritti di cittadinanza digitale e per cogliere importanti opportunità di crescita e sviluppo: per questa ragione garantire e facilitare un accesso equo e universale all'innovazione digitale è un passaggio obbligato per perseguire inclusione sociale, maggiore democrazia, effettiva cittadinanza e per promuovere l'innovazione sociale. Il Comune di Reggio Emilia può contribuire in modo significativo a far sì che sul proprio territorio l'innovazione digitale diventi un diritto accessibile a tutti, impegnandosi sia a incentivare la realizzazione delle necessarie infrastrutture, materiali e immateriali, e di servizi che rispondano ai fondamentali principi di usabilità ed efficacia, sia a facilitare l'acquisizione da parte di tutti delle competenze di base necessarie per muoversi in rete. Proprio per dare impulso a questo percorso il Comune di Reggio Emilia si è dotato di un **Piano di Trasformazione Digitale**, approvato con delibera di Giunta Comunale n.216 del 19/12/2019 e aggiornato con delibera di Giunta Comunale n.228 del 28/12/2020.

Il Piano di Trasformazione Digitale intende semplificare l'armonizzazione delle azioni dell'ente rispetto alla normativa nazionale relativa a infrastrutture e servizi digitali, ed in particolare al Codice dell'Amministrazione Digitale ed al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (aggiornato annualmente dall'Agenzia per l'Italia Digitale). Il Piano di Trasformazione Digitale dovrà inoltre essere aggiornato e integrato sulla base degli obiettivi nazionali fissati nel PNRR.

I principali investimenti del PNRR per la digitalizzazione dei Comuni saranno finalizzati a:

- abilitare e facilitare la migrazione al cloud verso servizi qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità e resilienza, in applicazione del principio del "cloud first";
- migliorare l'esperienza dei servizi pubblici locali definendo modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti e l'erogazione di servizi pubblici digitali;
- accelerare l'adozione di PagoPA, l'applicazione digitale per i pagamenti;
- promuovere l'utilizzo di App IO quale punto di contatto principale tra cittadini ed amministrazione;
- favorire l'adozione dell'identità digitale SPID;
- incentivare l'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, CIE;
- sviluppare servizi evolutivi di ANPR;
- implementare l'integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati, con l'obiettivo di promuovere l'interoperabilità dei sistemi e di realizzare il principio once-only;
- adottare SEND, la Piattaforma Notifiche Digitali, lo strumento che le PA utilizzeranno per la notificazione degli atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche, contribuendo ad una drastica riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti.

Infrastrutture digitali Banda ultra larga e wi-fi pubblico: in coerenza con gli obiettivi previsti dalla strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica e rendere disponibili punti wi-fi ad accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti. Il Comune di Reggio Emilia da tempo ha attivato importanti iniziative per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, come la realizzazione di una rete MAN pubblica che colleghi le principali sedi istituzionali, le scuole e altri punti di interesse pubblico e l'attivazione di punti wi-fi pubblici gratuiti.

Nel corso dei prossimi anni l'Ente svilupperà ulteriormente queste iniziative e proseguirà nella valorizzazione della rete pubblica a banda ultra larga e delle infrastrutture pubbliche già in essere. Le convenzioni stipulate con Lepida nel corso del 2020 permetteranno di attivare la connettività BUL e il servizio ER-wifi nei centri sociali. La diffusione del wi-fi pubblico verrà ulteriormente ampliata attivando la copertura in sedi comunali con particolare attenzione a quelle con accesso al pubblico (es: biblioteche decentrate, uffici tecnici, sale di rappresentanza e ad uso degli organi politici, ecc).

Digitale per il territorio: le tecnologie digitali possono divenire un alleato importante per migliorare la qualità della vita sul territorio, ad esempio facilitando la rilevazione di guasti, abilitando il monitoraggio di parametri ambientali e climatici, consentendo l'analisi in tempo reale dei flussi di traffico e dell'occupazione di stalli di sosta, rilevando i consumi energetici o i parametri di stabilità e sicurezza degli edifici. Per esplorare la fattibilità e l'efficacia di soluzioni simili, l'Ente si doterà di una rete geografica basata su tecnologia LoRaWAN e promuoverà lo sviluppo di progetti pilota in ambito Internet of Things (IoT), realizzando così un "laboratorio urbano IoT" che, come indicato nel Piano di Trasformazione Digitale, rappresenterà un importante asset per contribuire alla costruzione di una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA. Competenze e servizi digitali Servizi pubblici più efficaci: le tecnologie digitali offrono oggi opportunità strategiche per semplificare e rendere più efficaci i servizi che gli enti erogano, sia online che attraverso altri canali. La digitalizzazione dei processi e la condivisione di dati sono due elementi imprescindibili oggi per facilitare

lo scambio di informazioni tra uffici ed enti e, di conseguenza, per velocizzare i passaggi necessari per l'erogazione dei servizi pubblici. Inoltre, l'adesione degli enti a standard e piattaforme nazionali consente di offrire ai cittadini servizi caratterizzati da esperienze d'uso omogenee e consolidate.

Come sopra descritto, l'Ente sta portando avanti un piano di trasformazione digitale orientato a: - incentivare sempre più la digitalizzazione di processi, sostituendo sistemi software obsoleti con nuove soluzioni in grado di rispondere in modo più efficace alle esigenze dei Servizi che le utilizzano, e consolidando l'utilizzo del software per le istanze online; - seguire l'evoluzione delle piattaforme nazionali come SPID, PagoPA, App IO e ANPR per sfruttare al meglio le potenzialità fornite ed estenderne ulteriormente l'adozione all'interno dell'Ente; - completare la sistematizzazione e georeferenziazione delle banche dati, per integrare dati da diverse fonti e abilitare nuove opportunità di analisi sia massive che puntuali e permetterne una visione territoriale.

Il Comune di Reggio Emilia ha già avviato da anni l'adesione alle **piattaforme abilitanti nazionali**: SPID (Sistema Pubblico di identità digitale) e CIE (Carta d'identità Elettronica), soluzioni che consentono alle amministrazioni di risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali) abbandonando i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, offrendo al contempo ai cittadini un accesso sicuro, veloce ed omogeneo ai servizi online. Con ANPR (Anagrafe Nazionale della popolazione residente), l'Ente guadagna in efficienza superando le precedenti frammentazioni, ottimizzando risorse, semplificando e automatizzando le operazioni relative ai servizi anagrafici, consultazione o estrazione dati, monitorando le attività ed effettuando analisi e statistiche. Attraverso PagoPa (nodo nazionale dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione) è possibile gestire gli incassi in modo più efficiente, offrendo sistemi automatici di rendicontazione e riconciliazione con un significativo risparmio in termini di risorse, tempi e costi e assicurando un servizio migliore ai cittadini. Non da ultima l'**app IO**, applicazione mobile che raccoglie tutti i servizi, le comunicazioni e i relativi documenti in un unico luogo e consente alle PA di interfacciarsi in modo semplice, rapido e sicuro con i cittadini.

GLI INDICATORI

Infrastrutture digitali



Goal 9_Imprese, innovazione e infrastrutture

9.c_Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
N. aree coperte da wi-fi pubblico	92	94	92
N. sedi collegate alla MAN su cui è stata attestata la fibra ottica o attivato un collegamento wireless	178	178	178
N. aree coperte da rete IoT	3	3	3

Competenze e servizi digitali



Goal 16_Pace, giustizia e istituzioni forti

16..3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Servizi attivati su AppIO (PNRR)	12	13	14
Servizi di pagamento attivati su PagoPA (PNRR)	34	34	34
Servizi online erogati secondo le linee del bando 1.4.1 (PNRR)	6	6	6
Servizi di notifica tramite Piattaforma Notifiche Digitali (PNRR)	3	4	4

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”; 3 “Ordine pubblico e sicurezza”; 19 “Relazioni internazionali”

Nel 2024 proseguiranno le attività di aggiornamento tecnologico tramite la sostituzione di soluzioni software obsolete con nuovi sistemi basati su **tecnologie cloud**.

Nel corso dell'anno saranno avviati in produzione nuovi gestionali a supporto delle attività dell'Ufficio Casa, della gestione di pratiche edilizie e dei servizi scolastici. L'adozione dei nuovi sistemi consentirà di digitalizzare e ottimizzare i processi di lavoro, nell'ottica di semplificarli e ridurre i tempi di lavorazione da parte degli operatori. Proseguiranno inoltre le attività di scouting per l'individuazione di nuovi sistemi più efficienti e performanti a supporto delle attività di altri servizi e uffici dell'Ente, in particolare negli ambiti dei tributi e della protocollazione e gestione documentale.

Saranno inoltre potenziate l'integrazione e l'utilizzo delle nuove piattaforme nazionali, in particolare la Piattaforma delle Notifiche Digitali e la Piattaforma Nazionale Digitale dei Dati, con l'obiettivo di razionalizzare la gestione delle notifiche verso cittadini e imprese e di facilitare lo scambio di dati tra enti.



Obiettivi	Azioni	Referenti di programma
19. Tecnologie per l'innovazione <i>Utilizzare le nuove tecnologie per semplificare e snellire i processi amministrativi</i>	19.1 - Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione 19.2 - Tutela dei dati personali	Andrea Bertani
20. Funzionamento dell'Ente <i>Assicurare una struttura organizzativa capace di adeguarsi alle esigenze interne ed esterne</i>	20.1 - Organizzazione del personale 20.2 - Comunicazione istituzionale e "City Science Office" 20.3 - Politiche istituzionali	Battistina Giubbani Nicoletta Levi
21. Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse <i>Garantire un utilizzo efficiente delle risorse economiche dell'Ente</i>	21.1 - Patrimonio immobiliare 21.2 - Razionalizzazione delle risorse 21.3 - Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti 21.4 - Recupero delle entrate e lotta all'evasione	Monica Penserini Lorenza Benedetti Roberto Lenzu
22. Organismi partecipati <i>Rafforzare il sistema di governance degli Organismi Partecipati</i>	22.1 - Governance con l'Ente e il territorio	Lorenza Benedetti
23. Anticorruzione e trasparenza <i>Assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di legalità e trasparenza</i>	23.1 - Trasparenza e controlli nell'Ente	Stefano Gandellini

Un ruolo strategico nell'innovazione del Comune è dato dallo **sviluppo delle competenze delle tecnologie dell'informazione**, fondamentale per il futuro del territorio. Le tecnologie digitali non hanno solo creato prodotti e servizi nuovi, ma hanno permesso una trasformazione dei processi produttivi e di lavorazione, supportando cambiamenti organizzativi che hanno aumentato efficienza ed efficacia all'interno delle imprese e della pubblica amministrazione. Le **tecnologie digitali** sono una condizione necessaria, ma non sufficiente, per avere un'evoluzione dei servizi al cittadino da parte della pubblica amministrazione. Tale evoluzione comporta un'adozione strategica delle ICT con conseguente revisione dei processi organizzativi interni e nel complesso dei processi di erogazione dei servizi, della verifica della loro qualità e dell'allineamento rispetto le esigenze dei cittadini/utenti, con i quali ora è possibile avere un rapporto più stretto di ascolto e di collaborazione alla definizione dei servizi e delle politiche locali.

Occorre inoltre cogliere le opportunità che vengono offerte nell'epoca del digitale: si tratta di una delle principali sfide che la città deve comprendere per **migliorare le performance di competitività** del sistema locale. Un'Agenda Digitale di avanguardia coglie due obiettivi importanti: rendere più trasparente, efficiente e partecipata l'azione della pubblica amministrazione e, secondariamente, rafforzare la dotazione infrastrutturale in campo tecnologico della città puntando a dotare l'amministrazione comunale di sempre più strumenti di tipo open source e migliorando le potenzialità attrattive di talenti e di investimenti sulla città.

L'innovazione delle politiche dell'Ente deve includere anche il funzionamento della macchina amministrativa ed un suo potenziamento attraverso processi di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale; lo sviluppo di interventi efficaci ed efficienti per la comunità non può infatti prescindere da azioni di efficientamento del funzionamento dell'Ente.

Considerata la sempre maggiore scarsità di risorse a disposizione degli enti locali, occorre mettere in campo azioni di razionalizzazione delle risorse e politiche per attrarre nuove risorse tramite sponsorizzazioni e fundraising puntando soprattutto sulle progettazioni europee.

L'innovazione in Comune non può prescindere da un'innovazione nella governance delle società partecipate dell'Ente. Negli ultimi anni sono stati sviluppati importanti processi di **riorganizzazione del sistema delle partecipate**: oggi sono strumenti importanti al servizio delle politiche pubbliche dell'ente, con bilanci in sostanziale equilibrio economico e patrimoniale. Occorre proseguire nel percorso di riorganizzazione della governance, avendo cura di monitorare costantemente la rispondenza ad obiettivi e finalità assegnati alle partecipate e riconducibili alle politiche pubbliche del Comune.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'intento dell'Amministrazione è quello di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza attraverso la digitalizzazione dei processi e la semplificazione amministrativa mediante l'utilizzo delle tecnologie, in linea con quanto previsto dal Piano di Trasformazione Digitale dell'Ente.

I principali ambiti di intervento e miglioramento saranno: - le infrastrutture materiali, immateriali e piattaforme abilitanti; - il patrimonio informativo (dati e applicazioni); - la cultura e le competenze digitali; - la digitalizzazione dei processi e la semplificazione amministrativa. Si ritiene necessario potenziare l'utilizzo del digitale anche attraverso attività di formazione mirata all'utilizzo consapevole di nuovi sistemi e risorse. A supporto delle politiche per l'innovazione, l'Amministrazione ha nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) che ha competenze informatiche (infrastrutture, applicativi, servizi), giuridiche (privacy, anticorruzione, trasparenza, informatica giuridica, ecc.), gestionali (gestione documentale, gestione del sistema organizzativo, gestione del personale, ecc...) e di analisi e progettazione organizzativa. In particolare, è stato costituito un gruppo di lavoro permanente, coordinato 11 operativamente dal RDT, che integra in modo stabile tutte le competenze necessarie alla realizzazione del piano strategico per la transizione al digitale. L'utilizzo delle tecnologie deve tener conto anche del Regolamento europeo 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il processo di digitalizzazione e gestione telematica si concretizzerà attraverso l'implementazione della gestione documentale digitale, con particolare attenzione alla cooperazione applicativa, alla trasmissione a mezzo PEC delle comunicazioni istituzionali, alla creazione di istanze online e alle pubblicazioni all'Albo pretorio informatico.

Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

L'azione si articola su diverse linee di lavoro:

- Infrastrutture immateriali e piattaforme abilitanti: il Comune di Reggio Emilia ha già avviato da anni l'adesione alle piattaforme abilitanti nazionali quali SPID (Sistema Pubblico di identità digitale), ANPR (Anagrafe Nazionale della popolazione residente), PagoPa (nodo nazionale dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione) e non per ultima, l'appIO (l'applicazione mobile per colloquiare con i servizi delle PA locali e centrali). Molte di esse sono già ampiamente utilizzate e diffuse, con il proposito, per il prossimo triennio, di procedere alla piena messa a regime delle stesse seguendo il percorso previsto dal Piano di Trasformazione Digitale, così da seguirne l'evoluzione e sfruttare al meglio e sempre più le loro potenzialità. Non appena disponibili, verrà effettuata l'adesione alle nuove piattaforme previste dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (ad es. Sistema di Gestione Deleghe). Prosegue inoltre la migrazione verso tecnologie cloud per incrementare ulteriormente la disponibilità e la sicurezza dei servizi e semplificarne la manutenzione. Il potenziamento dell'interoperabilità dei sistemi rappresenta un'azione chiave per semplificare i processi e realizzare il principio "once only" che consentirà agli Enti di recuperare automaticamente dati e informazioni necessari senza richiederli ai cittadini. Fondamentale è inoltre abilitare l'integrazione dei dati dell'Ente, così da semplificare la realizzazione di analisi e cruscotti a supporto delle decisioni e della pianificazione.

- Patrimonio informativo: per sviluppare efficacemente la pianificazione strategica, l'ottimizzazione delle risorse e la valutazione delle politiche è indispensabile poter analizzare diverse tipologie di dati, integrandoli per ottenere una visione il più possibile completa che consenta di interpretare i fenomeni osservati e di simulare scenari alternativi per valutarne impatto, costi e risultati attesi. Già nel 2021 è iniziato un percorso finalizzato al miglioramento tecnologico e di qualità/quantità dei dati dell'Ente che proseguirà nel corso dei prossimi anni.

- Cultura e competenze digitali: prerequisito indispensabile è l'investimento in formazione interna, sia specialistica per il personale direttamente coinvolto nei percorsi di innovazione tecnologica, sia trasversale per tutte le altre strutture dell'Ente, così da rafforzare le competenze interne in tema di digitalizzazione, sicurezza e privacy, e nuovi strumenti e opportunità. Proseguirà quindi la raccolta e identificazione delle esigenze formative, in modo da estendere le iniziative sulla trasformazione digitale avviate nel 2021 ed in piena conformità con il Piano di Trasformazione Digitale dell'Ente, che prevede di analizzare le esigenze formative del personale e pianificare di conseguenza gli interventi necessari, riutilizzando ed integrando anche le risorse formative predisposte attraverso la partecipazione al bando regionale per l'avvio ed il consolidamento dello Smart Working. Nel corso del triennio sarà inoltre dato rilievo ad iniziative formative rivolte ai dipendenti sui temi della Sicurezza Informatica (Cybersecurity) e della gestione e analisi dei dati.

La trasformazione digitale dei processi è il primo fattore da mettere in campo per migliorare i servizi e rappresenta, assieme alle adeguate tecnologie a supporto, la condizione necessaria per semplificare le

attività degli operatori coinvolti, creare sinergie con altri processi, aumentare affidabilità e trasparenza e consentire un monitoraggio interno semplice e trasparente per l'operatore. Nel corso del 2019 il Comune di Reggio Emilia ha avviato una mappatura dei processi di lavoro che oggi prevedono ancora una o più fasi "manuali", in particolare nella gestione di istanze o comunicazioni con l'utenza esterna (cittadini o imprese) o interna (altri servizi o uffici): la mappatura proseguirà per recepire nuove esigenze, con l'obiettivo di adattare ed estendere il piano di digitalizzazione dei processi alle nuove esigenze che periodicamente vengono rilevate. La mappatura dei processi sarà implementata anche grazie al Progetto per l'avvio della fascicolazione informatica dell'Ente, formalizzato mediante l'adozione di un piano di lavoro sistematico e del relativo gruppo di lavoro all'inizio del 2022, in ossequio alla normativa in vigore (DPR 445/2000, D.Lgs. 82/2005 - CAD e Regole tecniche seguenti, in particolare Linee Guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici). Il progetto, che impegna l'Archivio generale e tutti i Servizi dell'Ente per l'intero triennio 2022-2024, prevede la redazione e l'aggiornamento del Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali, volto a censire le tipologie documentarie prodotte dall'Ente in relazione ai propri procedimenti amministrativi e a proporre un'organizzazione efficiente. Al 12 termine del censimento delle tipologie documentarie gestite dagli uffici produttori, previsto per il 2022, la prima versione del Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali è stata allegata al Manuale di gestione documentale dell'Ente, pubblicato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 269 del 22/12/2022.

Il biennio 2023-2024 sarà dedicato a formare i Servizi in relazione alla creazione e alla gestione dei fascicoli informatici all'interno del software di protocollo e a incrementare concretamente la percentuale di documenti fascicolati, opportunamente monitorata. La trasformazione digitale dei processi sarà incentivata anche grazie alla digitalizzazione dei documenti analogici oggetto dei procedimenti dell'Ente. Favorendo l'evasione delle richieste di accesso a pratiche edilizie e delle richieste di consultazione da parte di utenti interni in modalità digitale, i procedimenti dell'Ente risulteranno infatti snelliti ed efficientati. Protezione dei dati personali L'innovazione digitale deve rispettare il complesso corpus di normative in materia di protezione dei dati personali: Regolamento europeo 679/2016 (GDPR), Codice Privacy D.Lgs 196/2003 così come armonizzato dal D.Lgs 101/2018. L'Ufficio privacy del Comune, coordinato dal Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), mette a disposizione dell'Ente la modulistica necessaria alla gestione dei rapporti interni ed esterni all'Ente medesimo.

A tal fine gestisce ed aggiorna l'apposita sezione della intranet "Strumenti di lavoro - Privacy" nella quale sono consultabili e scaricabili tutti i materiali utili per la produzione di atti amministrativi e documenti contrattuali conformi alla normativa vigente e volti alla protezione dei dati personali di cui il Comune è titolare. Tale sezione della intranet contiene altresì schede tematiche con indicazioni utili per la gestione complessiva di diversi aspetti legati alla protezione dei dati personali, a partire dalle indicazioni operative per la compilazione del Registro delle attività di trattamento, per la creazione delle lettere di incarico ai soggetti autorizzati, per la gestione in sicurezza delle comunicazioni con l'esterno e per la corretta definizione degli aspetti procedurali inerenti i percorsi di attivazione di impianti di videosorveglianza di sedi e spazi comunali. La Sezione della intranet "Strumenti di lavoro - Privacy", corredata dalla recente introduzione delle schede FAQ, si configura pertanto quale strumento indispensabile anche ai fini della accountability, in ottemperanza all'Articolo 5 del GDPR e nell'ottica di una sempre maggiore responsabilizzazione del titolare del trattamento. Attraverso l'apposita casella di posta elettronica privacy@comune.re.it l'Ufficio privacy fornisce consulenze scritte e pareri formali in un costante e proficuo rapporto di collaborazione con i Servizi dell'Ente. L'Ufficio privacy gestisce altresì gli incidenti di sicurezza in materia di dati personali (data breach) coordinando il gruppo di lavoro preposto, effettua le Data Protection Impact Assessment su software Pia del CNIL, sovrintende alla realizzazione degli obiettivi trasversali di PEG coordinando il lavoro del gruppo dei referenti privacy costituito ai sensi del documento di policy "Sistema gestionale del Comune di Reggio Emilia in materia di protezione dei dati personali" e cura direttamente la formazione a tutto il personale dell'Ente, sia attraverso i corsi somministrati in modalità webinar su piattaforma Self, sia attraverso specifiche sedute formative in presenza. Al fine di verificare la corretta implementazione dell'intero impianto di strumenti e misure volte alla concreta protezione dei dati personali nei Servizi dell'Ente, l'Ufficio privacy effettua altresì specifiche attività di Audit.

GLI INDICATORI

Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Turnover computer (nuovi/attuali)	10%	10%	10%
Numero di piattaforme AGID in uso	8	9	9
Aumentare la tipologia di atti inviati in conservazione	19	19	19
Archivio generale: % fascicolazione informatica dei documenti registrati a protocollo	75%	85%	90%
Archivio generale: % di richieste di accesso a pratiche edilizie e di consultazione da parte di utenti interni evase in digitale	90%	95%	97%
Nuove procedure acquisite in modalità cloud Saas (PNRR)	5	6	6
API pubblicate su POND (PNRR)	5	5	5

Tutela dei dati personali

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Sistematizzazione dell'accountability con mappatura e monitoraggio delle attività intraprese dall'ufficio privacy: numero di tematiche gestite	14	14	16
Tempo medio di risposta ai Servizi	3 gg	3 gg	3 gg
Gestione "data breach" nel rispetto delle 72 ore per l'eventuale comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali	100%	100%	100%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"

Nell'anno 2024, oltre al consueto monitoraggio degli ordinari strumenti di protezione dei dati personali posti in essere nelle annualità precedenti, l'**Ufficio privacy** concentrerà l'attenzione sul Piano di Audit nei Servizi. Tale attività, iniziata in fase sperimentale nell'anno 2023 con gli audit effettuati in cinque Servizi, verrà intensificata e ritardata nei contenuti e nelle modalità, anche sulla scorta degli esiti degli audit effettuati nei primi servizi controllati.

Verrà altresì intensificata l'attività di formazione al personale dell'Ente con interventi mirati su tematiche specifiche.

Nel 2024, terminate le attività di censimento, sistematizzazione dei dati restituiti e formazione dei Servizi previste dal Progetto per l'avvio della fascicolazione informatica per il biennio 2022-2023, sarà avviato un monitoraggio puntuale della percentuale di documenti registrati a protocollo inseriti all'interno di fascicoli informatici da parte di ciascun servizio. Il monitoraggio fornirà l'occasione per effettuare ulteriori incontri di feedback, laddove l'Archivio generale riscontrasse uno scostamento dalle prassi individuate dal Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali.

In parallelo, l'**Archivio generale** continuerà a incentivare l'accesso a pratiche edilizie e la consultazione dei documenti da parte degli utenti interni in modalità informatica, anche ricorrendo a idonee soluzioni tecnologiche e procedurali.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Lo stato dell'organizzazione evidenzia la necessità di assestamento dei processi e delle procedure di lavoro: funzionamento dei processi operativi, modalità di interazione tra i ruoli e le persone, livello di competenza e specializzazione dei lavoratori, qualità degli strumenti di lavoro disponibili, miglioramento dell'efficienza in termini di opportunità e utilità per cittadini, imprese e altre organizzazioni.

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nonché i programmi ATUSS (Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile, programma regionale di investimenti per rendere le città più verdi e digitali) vedono l'Amministrazione Comunale fortemente impegnata nella realizzazione dei progetti e programmi finanziati attraverso queste due forme di intervento strategico sul territorio e sulla comunità. I tempi e la complessità degli interventi ammessi a finanziamento spingono verso un altrettanto forte investimento sulle dotazioni organiche: reclutamento e formazione.

Le necessità occupazionali soprattutto legate alla realizzazione delle opere pubbliche sopstano verso il rinforzo di tutta la filiera di competenze che intervengono nella realizzazione di un'opera pubblica, dalle funzioni di programmazione alle funzioni più specialistiche legate alle specialità amministrative e tecniche (appalti, espropri, rendicontazioni ecc).

Le politiche e le azioni di reclutamento seguono la necessità di fronteggiare l'impegnativo programma di investimenti sulle opere pubbliche finalizzate alla rigenerazione del tessuto urbano, mediante riqualificazione dello stesso, nell'intento di ridurre i fenomeni di marginalizzazione dei quartieri, questo programma richiede di intervenire in maniera multifunzionale con una progettazione multi-livello (pianificatorio, tecnico, sociale, culturale, sicurezza, mobilità ecc) che intersechi tutte le funzioni in logica di sviluppo territoriale.

In questo senso il reclutamento deve operare in rinforzo/aumento delle dotazioni sulle funzioni tecniche, della sicurezza ed amministrativo specialistiche e, nel contempo, consolidare i servizi ad erogazione diretta attraverso programmi di sostituzione del turn over (personale scolastico ed educativo, servizi sociali, sportelli) per favorire l'intersecarsi di questi diversi e differenti strumenti e programmi. Tuttavia le difficoltà assuntive, comuni a tante pubbliche amministrazioni, che consistono nel non governare il ritmo delle cessazioni che, peraltro, non riesce ad essere compensato da eguali inserimenti di personale stabile, in parte per i meccanismi legati al controllo dei costi, ma in parte per difficoltà strutturali legate al reclutamento (scarsa appetibilità delle proposte assuntive soprattutto su professionalità specialistiche, difficoltà di reperire graduatorie valide ecc) chiedono una particolare riflessione sui programmi assunzionali.

Le maggiori difficoltà si riscontrano infatti su profili dove il mercato del lavoro è più diversificato, famiglia informatica, famiglia tecnica, insegnanti dove la concorrenza è con le scuole statali, specialità quali l'economico/finanziario e lo sviluppo territoriale.

Per queste ragioni le azioni di reclutamento dovranno essere indirizzate prioritariamente verso la "stabilità", attraverso forme di reclutamento che garantiscano da una parte la continuità e dall'altra diano ai lavoratori garanzie di stabilità occupazionale.

Il ripensamento e la ristrutturazione dei ruoli del personale direttivo dell'ente comporta percorsi di sostegno anche sulle competenze gestionali, si rendono opportuni interventi sull'organizzazione del lavoro che facilitino il coordinamento interfunzionale, valorizzino ed incentivino la comunicazione tra le strutture per favorire i progetti intersettoriali, mirando, in definitiva, ad una semplificazione delle procedure e la riduzione dei tempi d'intervento delle strutture di "Line".

La revisione dei modelli di lavoro, soprattutto su funzioni tecniche, sollecita anche la necessità di riordinare e rivedere l'assetto delle dotazioni organiche, dei profili attesi e delle competenze richieste.

Organizzazione del personale

Le azioni da programmare nel prossimo triennio si dipanano sulle seguenti linee di lavoro:

- valorizzazione di strumenti operativi e gestionali che facilitino il coordinamento interfunzionale interno.
- valorizzazione di strumenti operativi e gestionali che valorizzino ed incentivino la comunicazione tra le strutture per favorire l'introduzione dello smart working in funzione del miglioramento dell'efficacia dell'attività amministrativa;
- ripensamento dell'attività amministrativa (qualità degli atti, digitalizzazione ecc.) in una logica di processo per favorire il miglioramento della risposta ai cittadini;
- attivazione di percorsi formativi/di sostegno ai diversi gruppi (gruppi di miglioramento, dirigenti personale direttivo);
- valorizzazione della dirigenza attraverso percorsi di formazione coerenti con le azioni di miglioramento organizzativo e di gestione delle risorse umane.

Comunicazione istituzionale e “City Science Office”

La comunicazione istituzionale ha il compito di assicurare l'accesso alle informazioni, ai dati e alle attività dell'amministrazione in termini di opportunità e utilità per i cittadini, le imprese e le altre organizzazioni. E' un'attività che si basa sulla condivisione di obiettivi e direzioni di lavoro per costruire insieme alla città opportunità di sviluppo e coesione. Le attività che verranno portate avanti nel 2023 riguarderanno:

- la continuità rispetto al progetto di comunicazione coordinata e sinergica a supporto del programma di mandato avviato nell'anno 2022, che porteremo avanti fino alla fine del mandato del Sindaco. Questo progetto ha l'obiettivo di promuovere i principali programmi di mandato presso i cittadini e gli stakeholder con strategie e azioni coordinate e coinvolge tutto l'ente;
- la promozione delle politiche pubbliche, in modo da costruire e mantenere una relazione e un dialogo positivo con la città e supportare il raggiungimento degli obiettivi dei programmi di policy;
- l'aggiornamento e l'innovazione degli strumenti utilizzati per comunicare con la città, in particolare per quanto riguarda ComunelInforma;
- la migrazione su Plone e l'integrazione con il sito istituzionale del sito Eventi a Reggio Emilia, Scuole e Nidi d'Infanzia e dei vari sottositi delle Partecipate, seguendo le direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per i siti della pubblica amministrazione;
- la valutazione delle scelte e delle azioni prodotte.

Politiche istituzionali

Le politiche istituzionali prevedono azioni precise volte al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli obiettivi programmati, alla valorizzazione di competenze e potenzialità, alla sempre maggiore condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione in un'ottica partecipativa di ampio raggio, nonché alla promozione di processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità. In riferimento al sistema dei controlli interni è prevista la puntuale attuazione di tutte le tipologie previste dalla norma e disciplinate nel Regolamento (controllo strategico, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo degli equilibri finanziari, controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati, controllo di qualità).

GLI INDICATORI			
Organizzazione del personale			
	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Formazione competenza manageriali (h/dip)	8	8	8
Formazione obbligatoria (h/dip)	4	4	4
Contenimento del costo del personale rispetto alla media del triennio	€ 46.683.158,86	€ 46.683.158,86	€ 46.683.158,86
Comunicazione istituzionale e "City Science Office"			
	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
% rispetto del tempo di risposta dell'URP sui vari canali dichiarati nella carta dei servizi	90%	90%	90%
% di incremento degli accessi sul sito web rispetto all'anno precedente rilevati tramite il sistema Webanalytics	0,1%	0,1%	0,1%
LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI			

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"; 20 "Fondi e accantonamenti"

Per quanto riguarda l'**organizzazione del personale**, l'avvio del piano di reclutamento della dirigenza a tempo indeterminato ha consentito non solo di riordinare le competenze e le potenzialità dei responsabili alle esigenze organizzative, ma di dare stabilità gestionale alle strutture. Il piano di sviluppo delle dotazioni organiche è focalizzato sul rinforzo della famiglia professionale tecnica cat. C e D, nonché amministrativa/economico-finanziaria cat. C e D. che vanno a rideterminare gli organici rispetto ai carichi di lavoro dell'area tecnica in generale e, specificatamente, le funzioni di cura della città e le funzioni legate alle manutenzioni straordinarie degli edifici scolastici ed alle nuove opere infrastrutturali, nonché ad accrescere le competenze economico finanziarie connesse alle rendicontazioni ed alla gestione amministrativo contabile delle diverse fonti di finanziamento delle opere.

I programmi legati alla stabilizzazione degli organici sono concentrati:

- a mantenere costante il livello di erogazione diretta dei servizi alla persona (asili nido, scuole comunali, polizia municipale, servizi sociali);
- a dare stabilità al livello di copertura delle dotazioni organiche e di professionalità specialistiche, anche attraverso la stabilizzazione di personale precario e percorsi di verticalizzazione interni;
- a proseguire nelle politiche di reclutamento, di mobilità interna e di formazione di personale prevalentemente volte all'introduzione o all'implementazione di professionalità considerate strategiche per l'amministrazione non presenti, o presenti in maniera molto limitata all'interno della dotazione organica;

Infine con il termine dell'attuale consiliatura e della conclusione dei contratti a tempo determinato del personale dirigenziale (ex. art. 110 del dlgs 267/2000), dovranno essere approntate anche le nuove procedure selettive, al fine di garantire continuità funzionale alla struttura organizzativa ed evitare rallentamenti nella gestione, proprio in una fase in cui l'attività tecnico-amministrativa risulterà particolarmente sollecitata, direttamente e indirettamente, anche dalla realizzazione operativa dei finanziamenti PNRR.

Per quanto riguarda le principali attività previste nell'ambito della **comunicazione istituzionale** per il 2024 si riporta quanto segue.

Il gruppo di lavoro **redazione strategica** sarà impegnato sui seguenti obiettivi di lavoro:

- dare visibilità ad alcuni progetti prioritari dell'ente, individuati da Sindaco e Giunta, attraverso piani di comunicazione integrati con strumenti ad alta visibilità. L'ufficio segue e coordina questo progetto con la consulenza dell'agenzia Auki, individuata tramite gara pubblica, e in collaborazione con gli altri uffici dell'ente;
- assicurare il supporto nei progetti/azioni di comunicazione dell'ente, prioritari e a ciclo continuo. Il lavoro di coordinamento della comunicazione potrà svolgersi o attraverso la realizzazione di gare per la fornitura da parte del mercato dei principali servizi/prodotti necessari per questi piani di comunicazione e/o da azioni di regia degli attori, delle competenze e degli strumenti interni all'ente. Il lavoro su questi progetti coinvolgerà quindi, anche se in modo e con intensità diverse, i diversi uffici e media a

disposizione del servizio, attraverso integrazione e sinergia delle azioni. Sui progetti il compito del servizio comunicazione sarà quello di gestione e coordinamento della comunicazione anche tramite gli strumenti in dotazione dell'ente a costo zero (sito, social, comunicati stampa, newsletter, grafici e tipografia interna);

- portare avanti e concludere il percorso di "narrazione" a più tappe e più strumenti rivolto alla città allo scopo di raccontare i progetti realizzati e i risultati raggiunti nell'ultimo mandato, in relazione a ciò che era stato detto e promesso e con uno sguardo sulle sfide future: pubblicazione cartacea, sito web, video, incontri di policy e incontro di chiusura del mandato.

Il Servizio comunicazione è dotato di strumenti di informazione a ciclo continuo, cioè processi di produzione delle informazioni day by day che garantiscono presenza, aggiornamento, tempestività e veridicità dei contenuti di informazione istituzionale a tutti i cittadini o city users nei canali di riferimento. Si tratta in questo caso delle attività di centralino, ufficio relazioni con il pubblico, redazione internet.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed il Centralino: nel 2024 manterranno pressoché inalterate le loro funzioni di primo accesso all'ente e ai suoi servizi. Le modalità di accesso all'URP (orari e modalità di apertura, ecc.) saranno analizzate nella prospettiva di una ottimizzazione delle risorse disponibili e di un adeguamento alle esigenze dell'utenza; si cercheranno di mantenere gli standard di risposta qualitativi e quantitativi degli anni precedenti nonostante il passaggio definitivo di una risorsa alla redazione Internet.

Per l'Ufficio Relazioni con Pubblico verrà effettuata una prima valutazione sull'opportunità di poter gestire anche da remoto la risposta telefonica, consentendo un potenziale maggior presidio degli orari di risposta anche attraverso il consolidamento dello smart working. Nel corso del 2024 verrà attivato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico in via Farini 2/1 uno dei punti di Facilitazione Digitale, gestito grazie alla presenza di 2 operatori di servizio civile volontario. L'URP erogherà anche informazioni alla cittadinanza rispetto alle funzioni e alla dislocazione sul territorio degli altri 7 punti di facilitazione digitale.

Nel corso del 2022/2023 è andato online il nuovo sito istituzionale (www.comune.re.it) implementato dalla redazione internet: il nuovo sito è stato completamente rivisto e riorganizzato utilizzando Plone per rispettare le direttive disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID). Successivamente il Comune di Reggio Emilia - attraverso il CED (responsabile del progetto) - ha deciso di partecipare al Bando PNRR (Misura M1C1 -1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi Pubblici - Comuni).

Per accedere al Finanziamento di tale Bando, il sito istituzionale dell'Ente - entro un anno dalla firma del contratto con il soggetto individuato per il restyling (RedTurtle) - dovrà subire ulteriori modifiche per essere conforme a più stringenti linee guida di Agid.

Quindi, entro il 2024, occorrerà adeguare la struttura e i contenuti del sito rispetto ai criteri di conformità riconfigurando i menù di navigazione, adeguando le tassonomie di argomenti e servizi e migrando da Wordpress a Plone il sito eventi (con la relativa formazione ai redattori ecc).

Contemporaneamente sarà migrato su PLONE anche il sito dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia.

Inoltre, dopo una analisi condotta in collaborazione con il CED, è stato valutato il passaggio del sito Mapre/Campus da Lotus a Wordpress(anziché Plone). Anche tale passaggio sarà effettuato nel corso del 2024.

In relazione ai canali social network si manterrà il doppio profilo di gestione, quello legato alle attività "quotidiane" di informazione e crescita della community e quello legato al presidio e diffusione di eventi live e di piani editoriali legati a obiettivi strategici e prioritari dell'ente.

Trasversalmente alle diverse attività del servizio sono collocate le funzioni dell'**ufficio grafico e della tipografia comunale**. L'ufficio grafico continuerà ad essere punto di riferimento per la gestione dell'immagine coordinata dell'ente, la realizzazione di prodotti di grafica a stampa e web, impaginazione di strumenti e creatività a supporto di campagne ADV. E' anche punto di riferimento per la gestione della segnaletica dell'ente e della produzione, aggiornamento e controllo della modulistica dell'ente. Inoltre garantisce il supporto creativo nelle occasioni in cui non è possibile rivolgersi al mercato della consulenza e produzione esterna.

La tipografia proseguirà nell'attività a ciclo continuo, garantendo la produzione di stampati secondo le compatibilità delle macchine presenti all'interno dell'unità produttiva. In relazione al mutare delle esigenze di produzione e stampa dell'organizzazione e delle possibilità che il mercato di riferimento può offrire, si esplorerà, in collaborazione con l'ufficio acquisti e su mandato della Giunta, la possibilità di valutare eventuali soluzioni di sviluppo e miglioramento delle performance della tipografia, sia dal punto di vista gestionale che delle attrezzature di stampa.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di utilizzare in modo razionale ed oculato **la spesa pubblica** e di ricercare **risorse aggiuntive** per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività.

Le azioni strategiche per perseguire l'obiettivo riguardano il miglioramento della redditività del patrimonio, la razionalizzazione delle risorse, la ricerca di finanziamenti e sponsorizzazioni, il recupero delle entrate e il contrasto all'evasione fiscale

Patrimonio immobiliare

Per le locazioni/concessioni attive l'obiettivo è contenere l'effetto negativo della riduzione prevista dal 2022 ex lege del canone dovuto per le antenne telefoniche, perciò le azioni da porre in essere sono: riduzione delle concessioni a canoni agevolati, messa a reddito dei beni attualmente non utilizzati o non utilizzabili, attivazione di procedure di recupero crediti per i casi di mancato pagamento degli affitti. Si segnala che l'attuale andamento del mercato immobiliare non consente di ipotizzare aumenti delle entrate da immobili concessi o locati a terzi. Le alienazioni dei beni immobili compresi nel piano delle dismissioni e valorizzazioni patrimoniali (art. 58 L. 133/2008) riguardano i beni immobili di cui si ritiene possibile la vendita per recuperare risorse. I beni sono costituiti da unità immobiliari urbane e da aree fabbricabili. Il processo di dismissione di beni comunali ha trovato negli ultimi anni grosse difficoltà a causa dell'attuale stagnazione del mercato immobiliare. Si rileva, inoltre, un aumento delle spese condominiali legato all'aumento delle spese energetiche.

Razionalizzazione delle risorse

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre sensibilmente i costi generali (utenze, ad esempio riduzione costo illuminazione pubblica tramite sviluppo nuova tecnologia LED, parco mezzi, ecc.), senza tuttavia intaccare la qualità dei servizi erogati.

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

Sempre più strategica risulta essere la ricerca di finanziamenti esterni, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e Regionali. Altra importante azione di intervento è quella della ricerca di sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in collaborazione con partner pubblici e privati.

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

L'azione amministrativa è guidata dal principio di equità che si realizza tramite una politica tributaria e tariffaria che da un lato non appesantisca lo sforzo chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale controllo di quanto dovuto, mettendo in atto politiche di recupero delle entrate e di lotta all'evasione (tributi, tariffe servizi a domanda individuale, entrate patrimoniali, ecc.). Nel corso del 2020 si è proceduto ad adeguare il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie e si è approvato il Regolamento sulla Riscossione coattiva al fine di adeguarsi alle importanti novità normative in materia di riscossione e recupero evasione introdotte con la Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019), prestando particolare attenzione all'introduzione del cosiddetto accertamento esecutivo (gli strumenti prima utilizzati ossia accertamento e ingiunzione di pagamento sono ora unificati in un unico atto) e alle rilevanti novità in tema di dilazioni. A fine settembre 2020 si è inoltre perfezionata l'adesione triennale alla convenzione Intercent-Er per alcuni servizi di supporto ed in particolare per quelli in materia di riscossione coattiva (tranne multe affidate a Agenzia delle Entrate-Riscossione) e quelle di recupero evasione Tari fino all'annualità 2021 per una durata di 36 mesi, con possibilità di usufruire della ripetizione di servizi analoghi per un uguale periodo di 36 mesi ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art 63 comma 5, del D.Lgs decreto legislativo del 18 aprile 2016 n.50. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale verificare la fattibilità della prosecuzione per il periodo 2023-2025 di tali servizi di supporto, avvalendosi della possibilità di ripetizione prevista dal Codice, salvo eventuale diversa successiva indicazione Consiliare da effettuarsi entro settembre 2023, termine di scadenza dei primi 36 mesi dell'appalto Intercent-Er.

Nel 2021 si è proceduto alla definizione del Regolamento e delle tariffe del canone Unico patrimoniale di occupazione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, comma 816, Legge 160/2019 che ha sostituito quello relativo a ICP e pubbliche affissioni e quello Cosap e di quello del cosiddetto canone mercatale di cui all'art. 1 comma 837 Legge 160/2019.

Nel corso del prossimo triennio è intenzione dell'Amministrazione da un lato continuare sulla strada già intrapresa di miglioramento e semplificazione delle procedure di riscossione volontaria e dall'altro accelerare e rafforzare sia le procedure di accertamento dei tributi non pagati sia le misure di riscossione coattiva, fornendo però a chi è in difficoltà economica strumenti quali il ravvedimento operoso, la

dilazione di pagamento ed eventuali sospensioni se previste dalla normativa. L'amministrazione in particolare intende continuare a rafforzare il suo impegno nell'efficientamento delle politiche di entrata e nel contrasto all'evasione attraverso i seguenti obiettivi:

- Adeguare gli strumenti operativi e organizzativi con un impulso all'informatizzazione e digitalizzazione dei processi.
- Leggere in modo integrato e organico le banche dati (comprese quelle delle entrate) con strumenti di Business Intelligence al fine di recuperare l'evasione, dare maggiore equità fiscale e garantire strumenti di riscossione più semplificati ed efficienti in linea con quanto previsto da PagoPa.
- Impostare un modello organizzativo che riesca a realizzare una gestione integrata delle entrate mirata a semplificare e standardizzare i processi, garantendo un maggior coordinamento tra i servizi dell'ente.
- Intensificare i controlli finalizzati al recupero delle entrate (tributi locali, tariffe, contributi, ecc).
- Adeguare le modalità di controllo su canoni concordati e concertati in base al nuovo accordo territoriale che sposta parte dei controlli alle associazioni firmatarie, lasciando al Comune i controlli sui vecchi contratti e a campione sui nuovi.
- Completare l'aggiornamento delle procedure di pagamento secondo le modalità PagoPa, ma anche incrementando il ricorso agli SDD e all'addebito diretto in conto.
- Svolgere un'azione di monitoraggio e controllo nei confronti del gestore della nuova Tariffa Rifiuti avente natura corrispettiva introdotta dal 2022 in sostituzione della TARI in particolare alla gestione della tariffa, ai rapporti con i contribuenti, ai controlli e recupero evasione/base imponibile.
- Valutare la possibilità di aderire ad accordi transattivi specie nell'ambito degli Istituti previsti dalla Legge fallimentare (accordi di ristrutturazione art. 182 bis, concordati preventivi, ecc) e in tal senso è stato anche adeguato con delibera CC 43 del 21.3.2022 il Regolamento generale delle entrate tributarie, in particolare prevedendo le relative modalità all'art 20 dello stesso.
- Adeguarsi in materia di contenzioso tributario alle novità introdotte dalla Legge 130/2022 al fine di ridurre e prevenire il contenzioso tributario anche tramite l'utilizzo degli istituti deflattivi del contenzioso in un'ottica crescente di collaborazione con i contribuenti.

A partire dall'ultimo trimestre del 2021 si è provveduto a riprendere gradualmente l'attività di riscossione coattiva sospesa a partire dal secondo trimestre del 2020 a seguito del art. 68 del D.L. 18/2020 e successivi D.L. di proroga, mantenendo però un'attenzione particolare nei confronti dei casi di difficoltà economica derivanti dalla pandemia e garantendo politiche di rateizzazione o dilazione ai contribuenti, prestando contemporaneamente particolare attenzione ad effettuare rapidamente la notifica degli atti più urgenti e meno recenti laddove sussiste il rischio di prescrizione o decadenza.

GLI INDICATORI

Patrimonio immobiliare

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Consolidare la redditività del patrimonio immobiliare	1.630.000 €	1.700.000 €	1.700.000 €

Razionalizzazione delle risorse

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
% di rispetto dei tempi di pagamento come previsto dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. 13/2023	100%	100%	100%

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Aumentare la % di entrate da finanziamenti europei rispetto al 2022	+4%	+4%	+4%

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Accertamenti esecutivi su evasione dell'IMU (n. atti emessi)	1500	1550	1600
Accertamenti esecutivi su evasione della Tari per omessa/infedele dichiarazione (n. controlli)*	200	200	200
Accertamenti esecutivi imposta di soggiorno (n. controlli)	20	30	40
Accertamenti esecutivi canone unico - cup pubblicità (n. controlli)	20	30	40
N. controlli su canoni concertati/concordati	200	200	200
Riscossioni totali (imposta, sanzioni e interessi) da attività di recupero evasione IMU - TARI* - imp sogg** - cup***	2.000.000	2.020.000	2.030.000

(*) Si prevede una riduzione del numero degli accertamenti e delle riscossioni Tari, poiché dal 2022 la gestione della tariffa è passata ad Iren Ambiente ed è restato in capo all'Ente solo il completamento delle emissioni per infedele/omessa dichiarazione relative alle annualità non ancora in prescrizione.

(**) L'imposta di soggiorno è stata attivata nel Comune di Reggio Emilia a decorrere dal 2022. Nel corso del medesimo anno e nel 2023, è stata concentrata l'attenzione sulla acquisizione, implementazione del software e messa a regime della gestione ordinaria del tributo. L'avvio dell'attività di controllo e accertamento è prevista a decorrere dal 2024 con progressivo aumento nel corso degli anni successivi. Data la novità del tributo, il numero di accertamenti sopra riportati e necessariamente prudenziale non avendo parametri o indicatori di riferimento attendibili facenti fondamento su dati storici.

(***) il Canone pubblicità ha trovato applicazione nel Comune di Reggio Emilia a decorrere dal 2021. Nel corso del medesimo anno, nel 2022 e 2023, è stata concentrata l'attenzione sulla acquisizione, implementazione del software, e messa a regime della gestione ordinaria del tributo. In particolare tra fine 2023 e inizio 2024 sarà completata la migrazione dei dati dal vecchio sw al nuovo sw gestionale. L'avvio dell'attività di controllo e accertamento è prevista a decorrere dal 2024 con progressivo aumento nel corso degli anni successivi. Data la novità della CUP, il numero di accertamenti sopra riportati e necessariamente prudenziale non avendo parametri o indicatori di riferimento attendibili facenti fondamento su dati storici.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 2 "Giustizia"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 11 "Soccorso civile"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 13 "Tutela della salute"; 14 "Sviluppo economico e competitività"; 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale"; 20 "Fondi e accantonamenti"

Anche nel 2024 proseguirà la **ricerca di sponsorizzazioni e bandi di finanziamento** per sostenere e promuovere le iniziative e i progetti realizzati dall'Ente, anche in collaborazione con partner pubblici e privati. Nel 2024 la previsione di entrata per contributi da enti pubblici e privati finalizzati a progetti specifici è pari a €16.408.516,71. Le risorse derivanti da finanziamenti europei per il 2024 sono pari a €2.135.578,11.

Di grande importanza i seguenti progetti: GRETA, finanziato nel 2023 per un periodo di 3 anni (conclusione nel 2026), con partner dell'Europa centrale, che va ad incidere sulla mobilità urbana sostenendo azioni per la riduzione dell'inquinamento; BEYOND CRISIS, in partnership con enti greci e spagnoli, con l'obiettivo di stimolare il confronto a livello locale ed europeo sul tema dell'economia sociale e arrivare

alla definizione di un Piano di Azione Locale per ciascun partner; ERASMUS + SCUOLA DIFFUSA, che ha l'obiettivo di rendere trasferibile quale buona pratica a livello europeo, l'esperienza di scuola diffusa sul territorio fatta a Reggio Emilia IMOVE (finanziato dal programma Erasmus+) legato alle attività dei Musei civici, con partner francesi, portoghesi e olandesi, che ha l'obiettivo di sviluppare modalità di accesso e relazione sempre più inclusive attraverso visite di studio e seminari formativi per gli operatori. Molti anche i progetti di rilievo finanziati a livello ministeriale e regionale con fondi europei. Il Ministero dell'Interno ha finanziato due progetti FAMI volti all'integrazione dei migranti presenti sul territorio, mentre il Ministero del Welfare ha finanziato un progetto PON, mirato ad implementare un servizio di Pronto Intervento Sociale ed un nuovo progetto PON che sostiene azioni di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime. Dal 2017 si è sviluppato il progetto ART BONUS le cui erogazioni liberali sostengono sia il restauro del patrimonio culturale, sia le attività di promozione e valorizzazione (come l'organizzazione di importanti mostre) degli enti che operano nel campo della cultura, in particolare i Musei Civici, la Biblioteca Panizzi. L'attività è stata riorganizzata nel corso del 2023 e nel 2024 sarà portata avanti implementando nuovi progetti e sensibilizzando maggiormente cittadini e imprese. Si è infatti previsto di strutturare precise attività di comunicazione e creare dei nuovi materiali da distribuire presso le sedi dei progetti Art Bonus per un nuovo e maggiore coinvolgimento dei cittadini. Gli uffici coinvolti svolgeranno inoltre un'attività di sensibilizzazione presso le principali aziende del territorio.

Le persistenti difficoltà economiche continuano a compromettere la **redditività delle attività commerciali**. Assorbita la riduzione dal 2022 del 90% delle entrate da concessioni per le installazioni di antenne telefoniche determinata ex lege, considerato che le nuove locazioni/concessioni sono compensate da recessi anticipati, gli importi sono esclusivamente sostenuti dalla previsione di incrementi automatici prevedibili in ragione dell'aumento generalizzato dei prezzi e quindi degli indici di adeguamento dei canoni. A tal proposito, al fine della concessione/locazione attiva di immobili, risulta persistente la difficoltà legata alla realizzazione di necessarie opere manutentive che, in carenza di risorse dedicate, rappresentano un ostacolo alla messa a reddito degli immobili.

Questo rende più sostenibile la cessione di diritti reali di lunga durata sugli immobili (es. diritto d'uso) in luogo della normale concessione/locazione, perché consente di trasferire tutti gli oneri manutentivi sulla controparte.

Per quanto concerne le **procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture**, al fine di meglio garantire i principi di trasparenza e rotazione, nonché di efficienza ed efficacia nello sviluppo dell'iter procedurale, anche in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti pubblici D.Lgs. 36/2023, il Servizio Appalti e Contratti proseguirà ad analizzare costantemente e conseguentemente pubblicare ove necessario e opportuno, circolari esplicative, contenenti anche modalità operative, in applicazione delle modifiche suddette. In particolare, con riferimento al PNRR, il Servizio Appalti e Contratti continuerà la collaborazione con tutti gli altri servizi dell'Ente coinvolti nella gestione delle procedure di affidamento sino alla stipula del contratto, monitorando costantemente la correttezza delle modalità di indicazione delle procedure, i requisiti di partecipazione e i criteri di aggiudicazione conformemente alla specifica normativa che disciplina gli investimenti del PNRR. Sarà inoltre presidiata la rendicontazione di competenza specificamente richiesta per i contratti PNRR, partecipando inoltre al gruppo di lavoro istituito dalla Direzione Generale per il coordinamento della attività connesse. Inoltre, a supporto del Segretario Generale, proseguirà l'aggiornamento delle modalità di utilizzo delle voci e degli strumenti del Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, utili all'istituto della rotazione e alla repressione e riduzione dei rischi corruttivi nell'Ente, con redazione di apposite circolari e prospetti utili ai vari servizi dell'Ente per poter verificare costantemente ai fini dei perfezionamenti di affidamenti diretti ed attivazione di indagini di mercato, il rispetto dei principi di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

L'affidamento dei lavori di manutenzione e servizi avverrà per quanto possibile attraverso procedure aperte di durata pluriennale con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, nella quasi totalità dei casi, in ottemperanza alle apposite indicazioni di Giunta. Il Servizio Appalti e contratti garantirà inoltre la redazione e gestione fino alla stipula del contratto, di tutte le procedure negoziate indette dai vari servizi committenti dell'Ente, mentre resteranno appannaggio degli altri servizi gli affidamenti diretti, sulla base delle modifiche delle varie soglie di tipologia di procedura disciplinate dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023. Verrà costantemente garantita e mantenuta la consulenza interna agli altri Servizi dell'Ente in materia di affidamenti anche al di sotto della soglia di competenza del servizio appalti, inerenti gli affidamenti diretti e la formazione in materia di utilizzazione del mercato elettronico Consip e IntercentER. In continuità con gli anni precedenti, al fine di razionalizzare gli acquisti, si procederà all'adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER, consentendo di ottenere prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato, a fronte di elevata qualità e condizioni contrattuali positive.

Proseguirà l'innovazione digitale negli appalti, tramite le procedure di gara completamente telematiche anche nelle gare ordinarie aperte, adeguando ai sensi del DPCM 148/2021 le procedure e le modalità di digitalizzazione e informazione conseguente ai partecipanti per le sedute virtuali. Sempre nell'ottica della digitalizzazione e trasparenza, proseguirà l'implementazione e il costante aggiornamento del nuovo

Profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Amministrazione e parallelamente del portale delle gare telematiche in uso all'Ente di Sater, al fine di garantire massima trasparenza e pubblicità agli operatori economici ed ai cittadini.

Si procederà a una progressiva riduzione delle formalità contrattuale nel rispetto delle nuove disposizioni di cui all'art. 18 del D.lgs. 36/2023, al fine di abbattere i costi e gli oneri nella redazione dei contratti, e quindi rendere più efficiente la stipulazione degli stessi.

Inoltre, in stretto raccordo e collaborazione con il Responsabile anticorruzione dell'Ente, verrà verificato e monitorato il corretto svolgimento dell'attività amministrativa negli appalti, secondo criteri di legalità e trasparenza, anche nel rispetto della rotazione, prestando supporto operativo e giuridico in materia. Proseguirà la gestione centralizzata di redazione e monitoraggio della programmazione triennale di forniture e servizi di tutto l'Ente, con le necessarie compilazioni e pubblicazioni sul portale regionale e ministeriale, sia del programma che dei suoi aggiornamenti, la pubblicazione di circolari informative e operative in merito, utili a tutti i servizi dell'Ente, nonché l'assolvimento dell'obbligo di comunicare al tavolo tecnico dei Soggetti Aggregatori, ai sensi dell'art. 21 comma 6 del D.lgs. 50/2016 l'elenco delle acquisizioni di beni e servizi che l'Ente intende indire nell'annualità successiva.

Si intraprenderà uno studio di analisi e fattibilità, sia in termini di esigenze di personale che di opportunità organizzativa e di efficienza, per la centralizzazione dei controlli ex artt. 80 e 83 del D.lgs. 50/2016, per gli importi e le modalità indicate dal D.lgs 36/2023 nelle varie fasi di gara, compresa l'esecuzione.

Il servizio appalti proseguirà con l'iter di standardizzazione degli schemi tipo di Capitolati, disciplinari e modulistiche, al fine di garantire efficienza, correttezza dell'azione amministrativa e trasparenza degli atti, nonché con la programmazione e la realizzazione di opportuni seminari di formazione sia interna al servizio che a tutto l'ente, in merito alle modifiche normative e regolamentari in materia.

Sarà rinnovato costantemente aggiornato l'elenco degli operatori economici istituiti a seguito della delibera di Giunta Comunale n. 195 del 04/11/2021 che ha dato mandato al dirigente del Servizio Appalti e Contratti di pubblicare il bando per le categorie di lavori pubblici e di servizi di ingegneria e architettura, per la selezione delle imprese e dei professionisti da invitare alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti di contratti di Lavori Pubblici e Servizi Architettura e Ingegneria.

Al fine di incentivare l'iscrizione di più operatori si promuoveranno le convenzioni con altre Stazioni Appaltanti, proseguendo nella positiva esperienza già avviata con l'Unione Tresinaro Secchia e la Fondazione I Teatri e Fondazione dello Sport ed estendibile ad altri soggetti del territorio del Comune o limitrofo. Sulle utenze elettriche proseguirà il costante monitoraggio e verifica per le necessarie adesioni al Sistema delle Convenzioni, come da normativa vigente che per le forniture elettriche prevede un obbligo rafforzato di adesione. Per quanto concerne le altre voci relative alle utenze in capo al servizio appalti, si manterrà attivo, come da normativa vigente, l'utilizzo del Sistema delle Convenzioni ove presenti, sui due mercati centralizzati di riferimento, nazionale e regionale.

Relativamente all'ufficio contratti, proseguirà il costante aggiornamento unitamente al Segretario Generale, degli schemi tipo degli atti pubblici e delle scritture private, rispetto alle modifiche normative inerenti e verranno garantite le modalità telematiche di firma e registrazione degli atti stessi e contestuale versamento al polo archivistico della Regione E.R. ai sensi della normativa attuale.

Si procederà alla semplificazione dell'iter per la stipulazione dei contratti nel rispetto delle nuove disposizioni dell'art. 18 del D.lgs. 36/2023, così accelerando gli affidamenti e sgravando di costi indiretti l'esecuzione dei contratti stessi. Proseguiranno le modalità di gestione dei carichi e degli scarichi di magazzino, nonché il ricevimento della merce e relativo controllo.

Per la parte assicurazioni infine, in collaborazione con il nuovo broker dell'Ente affidatario della recente gara d'appalto triennale, sono state affidate al 31.12.2023 le gare aperte pluriennali sopra soglia, svolte a seguito degli opportuni approfondimenti e confronti con il broker stesso e i vari servizi coinvolti, avendo definito al meglio rispetto alle criticità del mercato assicurativo, le condizioni di polizza, le esclusioni, le franchigie.

In continuità con il triennio precedente (2021-2022-2023), si conferma l'impegno nel ridare impulso all'azione di **recupero dell'evasione** in ottica triennale e di lungo periodo, dopo il rallentamento subito dell'azione a causa dell'emergenza Covid. In particolare si darà continuità all'azione di accertamento in materia di IMU e di TARI, iniziata negli anni precedenti. Con riferimento all'attività di accertamento TARI che residuano dopo il passaggio a tariffa corrispettiva puntuale, si concentreranno i controlli con riferimento maggiormente alle utenze non domestiche avendo negli anni scorsi dedicato maggiore attenzione al controllo delle utenze domestiche.

Le attività di recupero evasione tributaria della TARI svolte direttamente dal Comune si limiteranno alle annualità d'imposta fino al 2021, in quanto dal 2022 la gestione è passata al gestore Iren Ambiente anche relativamente alla gestione straordinaria, in quanto non si tratterà più di un tributo ma di una tariffa avente natura corrispettiva, fatturata direttamente da Iren agli utenti. Per questo motivo gli indicatori degli accertamenti TARI come pure il totale delle riscossioni previsti da recupero evasione Imu/tari è nel triennio in riduzione in quanto relativamente alla TARI gli avvisi di accertamento per omesso versamento non saranno emessi se non per limitati casi di atti non ancora notificati e andati a buon fine in precedenti

emissioni e quindi resterà solo il completamento delle emissioni per infedele/omessa dichiarazione relative alle annualità per le quali non è intervenuta ancora la decadenza.

Nel corso del 2024 sarà iniziata l'attività di controllo con riferimento alle entrate di nuovo impianto, quali **l'imposta di soggiorno e il canone relativo agli impianti pubblicitari** dopo aver dedicato attenzione negli anni scorsi all'acquisizione dei software al caricamento delle banche dati e alla messa a regime dell'attività di gestione ordinaria.

Si continuerà a incoraggiare e incentivare gli strumenti che favoriscono la compliance tra Comune e cittadino/impresa/professionista nell'adempimento spontaneo degli obblighi tributari, quali ad esempio il ravvedimento operoso, l'accertamento con adesione o la conciliazione tributaria.

Al fine di favorire la collaborazione tra Comune-cittadini-addetti ai lavori, laddove possibile saranno coinvolti direttamente i Caf o i commercialisti di riferimento per far sanare errori di calcolo dell'imposta sicuramente non voluti dal contribuente. In questo modo l'Amministrazione si rivolge ai propri cittadini con un volto più collaborativo, ottenendo da una parte pagamenti di imposta, sanzioni ridotte ed interessi sicuramente più immediati che procedendo direttamente con gli accertamenti e, dall'altro, si presenta come un interlocutore importante che vuole spiegare e far capire quali sono gli adempimenti tributari da rispettare.

In materia di riscossione delle entrate comunali, con la legge n.160/2019 è stata introdotta nel nostro ordinamento una disciplina unitaria con l'intento di razionalizzare e rendere stabile procedure e atti di riscossione delle entrate; rilevante è la novità dell'estensione alle entrate comunali dello strumento dell'accertamento esecutivo in sostituzione il quale concentra in sé sia l'accertamento tradizionale che l'ingiunzione fiscale. Al riguardo l'Ente intende proseguire nell'attività di razionalizzazione ed efficientamento dell'attività di riscossione delle proprie entrate in applicazione della citata normativa.

Particolare attenzione sarà quindi prestata alla fase della riscossione delle entrate comunali rafforzando l'impegno sia nella fase pre-coattiva attraverso il ricorso a strumenti quali la dilazione di pagamento; sia nella fase coattiva attraverso il ricorso agli strumenti cautelari che esecutivi previsti dalla normativa vigente. Si darà maggior impulso ad azioni miranti a razionalizzare, organizzare ed efficientare l'azione di recupero dei crediti comunali attraverso il coinvolgimento dei diversi Servizi del Comune interessati. Particolare attenzione sarà prestata all'organizzazione e gestione delle procedure di compensazioni tra crediti e debiti vantati dal Comune che vede necessariamente coinvolti diversi altri Servizi Comunali. Particolare attenzione sarà altresì dedicata alla razionalizzazione, alla organizzazione e alle procedure di gestione dei crediti comunali connessa alle procedure concorsuali. In particolare verrà concentrata presso il Servizio Entrate l'attività di gestione delle posizioni creditizie vantate dal Comune connesse alle procedure concorsuali.

Al fine di favorire e agevolare il corretto svolgimento delle predette attività verranno apportate le modifiche e adattamenti ai regolamenti comunali interessati che si dovessero rendere necessarie.

Vista la recente interpretazione della sezione Autonomie n.19 del 29/11/2021 sull'applicabilità dell'incentivo per recupero evasione di cui all'art. 1 comma 1091 Legge 145/2018 anche ai Bilanci approvati entro il termine previsto dalle proroghe normative (e non entro il 31/12), sono stati previsti appositi stanziamenti. Questi ultimi sono destinati al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti al recupero evasione e al trattamento accessorio del personale nel limite del 5% degli obiettivi di riscossione da recupero evasione Imu-Tari, rimandando l'eventuale corresponsione alla previa approvazione da parte degli organi competenti delle norme Regolamentari necessarie e dell'intesa con i Sindacati in ordine ai criteri di attribuzione.

Obiettivo 22 - Organismi Partecipati
Rafforzare il sistema di governance degli Organismi Partecipati

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Le disposizioni normative prevedono che l'Ente locale definisca un **sistema di controlli** sulle società partecipate, stabilendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate ed effettuando il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante il bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Governance con l'Ente e il territorio

Il Comune di Reggio Emilia, al fine di coordinare meglio il Gruppo Comune e per disciplinare i rapporti con le società e gli organismi partecipati di cui si avvale per perseguire le proprie finalità istituzionali, ha definito un organico sistema di programmazione e controllo in grado di supportare le politiche dell'Ente.

Il Comune ha inoltre organizzato un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

GLI INDICATORI

Governance con l'Ente e il territorio

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
N. organismi partecipati inclusi nel Modello di Governance	21	21	21
N. partecipate incluse nell'area di consolidamento	20	20	22
Elenco società partecipate incluse nei provvedimenti di revisione cui all'articolo 20-24 del T.U.S.P.	12	12	13
% di rispetto della rappresentanza di genere nel totale dei componenti dei CDA degli organismi partecipati	100%	100%	100%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 20 "Fondi e accantonamenti"

Si riportano di seguito le attività previste per il 2024.

Verifica Debiti e Crediti: come da disposto normativo verrà effettuata una verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, sarà allegata al rendiconto consuntivo del Comune ed evidenzierà analiticamente eventuali discordanze fornendone la motivazione. In tal caso l'Ente dovrà assumere i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Monitoraggio e analisi dei bilanci: evidenzia l'andamento finanziario della gestione e quello di alcuni indici patrimoniali, economici e finanziari.

Predisposizione del Bilancio consolidato: rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Sarà da approvare entro il 30 settembre e l'area di consolidamento comprenderà 24 enti e società controllati e partecipati dal Comune con l'inserimento della nuova società indiretta ARCA per la gestione dell'acqua.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni: in attuazione delle nuove disposizioni normative (articolo 20 del decreto legislativo 175/2016 e successive modifiche) entro il 31 dicembre dovrà essere effettuata la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che dovranno essere oggetto di interventi di razionalizzazione.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

La legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” disciplina e riordina la normativa in materia di lotta alla corruzione nella PA, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione. La legge 190 introduce una serie di misure organizzative e di strumenti che interessano sia il livello nazionale che quello locale per prevenire fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione. A livello locale, la legge prevede che le pubbliche amministrazioni debbano individuare un **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa**, che di norma coincide con il segretario comunale.

Tra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, vi è quello di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che individui le attività a maggior rischio corruzione e gli interventi di formazione e controllo utili a prevenire tale fenomeno. Il piano deve essere adottato annualmente dalla Giunta Comunale all'interno del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione. Il quadro normativo sull'anticorruzione è stato poi integrato dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni, che introduce a carico delle Pubbliche Amministrazioni obblighi di pubblicità e trasparenza con adozione di un apposito piano che individui gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e le modalità di gestione e di individuazione dei flussi informativi relativamente agli obblighi di pubblicazione nelle pagine del sito “Amministrazione Trasparente”. Il D.lgs. 97/2016 ha stabilito la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO. Il D.Lgs. 97/2016 prevede inoltre che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con l'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione. Le azioni di prevenzione della corruzione sono inoltre integrate dal sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, svolti dal Segretario comunale che si avvale della “Commissione dell'Auditing interno per il controllo successivo”. La Commissione dell'Auditing interno opera sulla base di un programma di controlli a campione secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Trasparenza e controlli nell'Ente

L'azione è finalizzata ad aggiornare la sezione del PIAO relativa al Piano anticorruzione e trasparenza secondo le indicazioni dell'Anac e monitorarne l'attuazione ai fini della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'Ente, in applicazione della Legge 190/2012.

GLI INDICATORI

Trasparenza e controlli nell'Ente

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>Anticorruzione</i>			
Monitoraggi su attuazione piano a cadenza annuale	2	2	2
<i>Trasparenza</i>			
% sezioni trasparenza verificate annualmente a cura RPCT rispetto obblighi ANAC almeno due volte l'anno	90	90	90
% certificazioni positive NdV	85	85	85
<i>Controlli</i>			
Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti: N. atti controllati nel mese successivo a quello di adozione (media)	15	15	15

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missione Ministeriale 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”

Per il 2024 si prevedono le seguenti attività:

- aggiornamento annuale della sezione del PIAO relativa al Piano Anticorruzione e del Piano della Trasparenza definendo azioni specifiche coerenti con la situazione organizzativa dell'Ente e razionalizzando l'analisi dei rischi secondo quanto previsto dalle più recenti linee guida Anac;
- verifica e monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano Anticorruzione e del Piano della Trasparenza da parte dei Servizi dell'Ente, indicativamente con cadenza semestrale;
- controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti: si controlleranno con cadenza trimestrale, provvedimenti gestionali e atti negoziali per un ordine di grandezza complessivo pari a 15/mese sulla base di un programma di controlli individuato da specifico provvedimento del Segretario comunale. Verrà altresì verificato il corretto adeguamento nel tempo alle raccomandazioni fornite.

2.1.2 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli enti/società inclusi nel modello di governance. Alla descrizione dell'oggetto sociale e della composizione societaria segue una tabella di sintesi con gli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2024 che integrano e completano quanto già esposto nella sezione strategica.

ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA

Descrizione: Il Comune di Reggio Emilia con deliberazione consiliare n. 19199/135 del 10.7.1998 ha approvato la costituzione dell'Istituzione dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali ed il relativo Regolamento. L'Istituzione ha tra le sue finalità quella di programmare, gestire e potenziare tutte le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia. Il Comune mantiene le funzioni di indirizzo e controllo e l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia ha autonomia gestionale, amministrativa, culturale-pedagogica.

Servizi gestiti per l'Ente: Gestione delle funzioni relative ai servizi scolastici prescolari (0-6 anni), alle attività di qualificazione educativa ed alle attività ed ai servizi connessi ai progetti ed alle collaborazioni relativi alla continuità scuola d'infanzia-scuola primaria. Il contratto di servizio è stato rinnovato con delibera di G.C. 217/2020 con scadenza 31/12/2024.

Sede legale: Via Guido da Castello 12, Reggio Emilia

% Partecipazione Comune Re: 100%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di riscontri puntuali al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Obiettivi di economicità	
Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti	Entro il 30/09
Attenersi al contenimento delle spese di personale secondo quanto indicato dall'art 1 comma 557 della Legge 296/2006 s.m.i. Tenuto conto della L.R. nidi n.19/2016 con Direttiva regionale n. 1524/2017, e DPR 81/2009 per scuola infanzia.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Contenimento del tasso di morosità attraverso un lavoro di coordinamento con il servizio interno dedicato alla riscossione	Mantenimento % della morosità al livello del 2023 (2023: inserire dato %)
Obiettivi di efficacia	
Aumento dei posti Nido attraverso l'adesione alla misura regionale per riduzione liste di attesa	Entro il 30/06/2024

AZIENDA SPECIALE FCR

Descrizione: l'Azienda Speciale nasce nel 1993 (deliberazione consiliare del 5.11.1993, P.G. n. 31161/324 ai sensi degli artt. 22 e 23 della L. 142/1990) per effetto della trasformazione da Azienda Municipalizzata Fcr in Azienda Speciali pluriservizi predisponendola così all'assolvimento di funzioni complementari a quelle di distribuzione del farmaco. L'Azienda è interamente partecipata dal Comune di Reggio Emilia.

Servizi gestiti per l'Ente: gestione delle Farmacie Comunali, distribuzione del farmaco, attività di commercio per strutture sanitarie, per il consumatore ed informazione scientifica per gli operatori sanitari, gestione dei servizi alla persona, socioeducativi e socioassistenziali. Questi ultimi, regolati da contratto di servizio, approvato con Atto di CC n. 86 del 30/05/2022 per il periodo 01/06/2022-31/12/2024, riguardano in particolare i servizi a favore della popolazione fragile, disabile, anziana, famiglie e donne sole con figli minorenni ed iniziative rivolte alla popolazione giovanile. **Sede legale:** Via Doberdò 9, Reggio Emilia % **Partecipazione Comune Re: 100%**

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Puntuale applicazione del Modello Organizzativo ex legge 231/01, integrato con norme anticorruzione.	Incontri trimestrali del OdV, incontro annuale con i revisori dei conti, relazione annuale da presentare al CdA.
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria.	Trasmissione della verifica gestionale con aggiornamento del conto economico al 30/06 entro il 30/09 e del conto economico al 30/09 entro il 30/11, nonché di una proiezione di stima della previsione economica al 31/12; Trasmissione, nell'ambito delle verifiche gestionali, del report contenente saldo conto tesoreria al 30/4 (primo quadrimestre), 31/08 (secondo quadrimestre) e 31/12 e utilizzo anticipazione di cassa finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale
Obiettivi di economicità	
Rafforzamento delle partnership pubbliche di erogazione del servizio farmaceutico; Radicamento sul territorio di area vasta della rete delle farmacie comunali.	Estensione, secondo le disposizioni dell'Accordo per l'integrazione a rete della gestione di farmacie comunali del 29/03/2022 e in osservanza delle disposizioni normative attualmente in vigore, alle nuove farmacie comunali che verranno insediate nei comuni di area vasta a seguito delle revisioni delle piante organiche dei Comuni; Valutare la fattibilità di uno sviluppo e rafforzamento della rete delle farmacie comunali convenzionate, anche ricorrendo a nuove forme di gestione; Analisi e valutazione della fattibilità della creazione di un soggetto pubblico di interlocuzione unica con la R.E.R. ed il servizio sanitario regionale per la sottoscrizione e l'attuazione degli accordi regionali.
Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti	Entro il 30/09
Redazione del Bilancio di Sostenibilità anno 2023 con indicazione degli obiettivi del triennio 2024-2026	Entro giugno 2024
Obiettivi di efficacia	
Redazione del piano programma 2024-2026	Entro il 31/05/2024
Monitoraggio del contratto di servizio socio-assistenziale: Definizione di report condivisi per il controllo della spesa socio-assistenziale; definizione di azioni condivise per la qualificazione e programmazione della spesa sociale.	Verifica al 31/03, 30/06, al 30/09 e al 31/12 (Le verifiche puntuali trimestrali sono programmate entro 40 giorni dal termine del trimestre)
Avvio dei progetti di ristrutturazione di due fondamentali farmacie per ottimizzare e valorizzare gli spazi dal punto di vista organizzativo, strategico e comunicativo tramite interventi mirati sul layout e su nuove tecnologie di servizio	Entro il 31/12
Obiettivi di qualità	
Realizzazione di indagini di customer satisfaction per rilevare il livello di gradimento degli utenti relativamente ad almeno quattro servizi erogati	Entro il 31/12
Avvio del processo di valutazione per il percorso volto ad ottenere la qualifica B-Corp (utilizzo dello strumento B Impact Assessment - BIA o analogo)	Entro il 31/12

ASP REGGIO EMILIA - CITTA' DELLE PERSONE

Descrizione: con delibera di Giunta Regionale n. 2177 del 21/12/2015 è stata costituita la Nuova Asp con decorrenza 01/01/2016. L'azienda eroga servizi socio-assistenziali, socio-sanitari accreditati e non (ambiti anziani, disabili e minorenni soli e con famiglie) e socio-educativi sulla base del contratto di servizio approvato con Atto di CC n. 86 del 30/05/2022 per il periodo 01/06/2022-31/12/2024. **Sede legale:** Via P. Marani 9/1, Reggio **% Partecipazione Comune Re:** 96,9 % - **% Altri soci:** Provincia di Reggio Emilia 2,5 %, Altri soci privati 0,6

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione della verifica gestionale relativa al primo quadrimestre entro il 30/06, della verifica gestionale relativa al secondo quadrimestre entro il 31/10 nonché di una proiezione di stima del preconsuntivo al 31/12; Trasmissione, nell'ambito delle verifiche gestionali, del report contenente saldo conto tesoreria al 30/4 (primo quadrimestre), 31/08 (secondo quadrimestre) e 31/12 e utilizzo anticipazione di cassa finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale.
Garantire il livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati ai sensi della normativa vigente (art. 18, comma 2bis D.L. 112/2008), considerando che, per i servizi accreditati, il personale necessario risulta determinato dai parametri fissati dalla normativa sull'accREDITAMENTO dei servizi (DGR 514/2009 e s.m.i.) e, per i servizi non accreditati, ad es. quelli per minorenni, dalla normativa di riferimento (DGR 1904/2011 e s.m.i.) e/o dai contratti di servizio con la committenza (Comune di Reggio Emilia, Azienda USL, Azienda FCR). Vanno anche garantite le sostituzioni del personale assente e inidoneo.	Recepimento degli obiettivi in materia di costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatici; Verifica in corrispondenza delle verifiche gestionali, entro il 30/6 per il primo quadrimestre, entro il 31/10 per il secondo quadrimestre e al 31/12.
Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti	Entro il 30/09
Redazione del Bilancio pluriennale di previsione 2024-2026	Entro il 30/06/2024
Proseguire nella valorizzazione e realizzazione del pieno utilizzo del patrimonio immobiliare come indicato nei documenti approvati da ASP	Report azioni effettuate in corrispondenza delle verifiche gestionali, entro il 30/6 per il primo quadrimestre, entro il 31/10 per il secondo quadrimestre e al 31/12
Contenere la morosità dell'utenza nel pagamento delle rette	Rispetto degli adempimenti e delle tempistiche fissati dal contratto di servizio; Recupero di almeno il 5% degli insoluti maturati nell'anno precedente.
Obiettivi di efficacia	
Monitoraggio del contratto di servizio: definire report condivisi per il controllo della spesa socio-assistenziale; definire azioni condivise per la qualificazione e riprogrammazione della spesa sociale anche al fine del contenimento della stessa.	Verifica al 30/06 e al 31/12 Verifica al 30/06 e al 30/10
Monitoraggio dei servizi erogati destinati alla popolazione anziana, in particolare case residenza anziani e centri semi residenziali, e destinati alla popolazione disabile, in particolare servizi residenziali e semiresidenziali La Cava. Attuazione di un percorso di customer satisfaction.	Report dell'indagine di customer satisfaction entro 31.12.2024

CONSORZIO ACT

Descrizione: l'azienda è un consorzio di Enti Locali costituito ai sensi degli artt 30, 31 e 114 del DLGS N. 267/2000. Gestisce le partecipazioni per conto degli Enti consorziati.

Sede legale: Viale Trento Trieste 13, Reggio Emilia

% Partecipazione Comune Re: 38,6%; Altri soci: Provincia di Re 28,6% altri Comuni della Provincia di Re 32,9%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del conto economico preventivo 2024; Relazione di monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale mediante l'utilizzo di prospetti flussi di cassa; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico al 30/06 e al 31/12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche	Verifica delle eventuali misure di razionalizzazione messe in campo. Trasmissione report informativo entro il 31/7 e il 31/01
Obiettivi di efficacia	
Approvazione razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute ai sensi dell'articolo 20 d.lgs. 175/2016.	Entro il 31/12

FONDAZIONE DELLO SPORT

Descrizione: la Fondazione è stata costituita con atto notarile il 29/10/2007 a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale. Le finalità istituzionali della Fondazione, che si svolgono in rapporto prevalente ed essenziale con il territorio del Comune di Reggio Emilia, sono costituite dallo svolgimento di funzioni collegate con il perseguimento di politiche sportive e di attività del tempo libero aventi rilevanza sociale.

Sede legale: Via F.lli Manfredi, Reggio Emilia

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia, nonché agli obblighi in materia da parte della Fondazione.	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11.
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria.	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2024; Approvazione dei flussi di cassa 2024 entro marzo 2024, finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio di sostenibilità economico-aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 ed entro il 31/12.
Obiettivi di economicità	
Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti	Entro il 30/09
Obiettivi di efficacia	
Nuovo Affidamento/rinnovo degli appalti e delle concessioni in scadenza degli impianti sportivi in uso e gestione della Fondazione.	N. nuovi affidamenti/rinnovi entro il 31/12: N. 20 di cui 2 impianti maggiori 1 piscina 6 campi sportivi 12 palestre
Numero di presenze per abitante negli impianti sportivi. Presenze 01/09/2022- 31/08/2023 = 913.118 N. presenze per abitante: 5 abitante	N. presenze per abitante, con riferimento alla passata stagione sportiva.
Definire il Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria programmato ed attuare le relative azioni inserite nel Piano.	Entro il 31/12.
Obiettivi di qualità/digitalizzazione	
Digitalizzazione delle istanze di richieste alla Fondazione da parte degli utenti esterni, con utilizzo della piattaforma del Comune e contestuale modifica integrata nel sito internet della Fondazione.	Entro 30/06, operatività prima istanza di richiesta impianto per manifestazione. Entro 31/12, studio e inizio iter per istanza digitale di altra modulistica in uso alla Fondazione

FONDAZIONE MONDINSIEME

Descrizione: la Fondazione è stata costituita con atto di consiglio 128/10205 del 30/05/2010. Le finalità istituzionali della Fondazione sono costituite principalmente dall'elaborazione e lo sviluppo di progetti ed attività finalizzati al perseguimento di politiche per l'integrazione sociale, la coesione, il dialogo interculturale.

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2024; Approvazione dei flussi di cassa 2024 entro marzo 2024 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12
Obiettivi di economicità	
Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti	Entro il 30/09
Obiettivi di efficacia	
Redazione del Piano triennale delle attività come previsto dalla Convenzione	Entro il 31/12/2024
Azione istituzionale: implementazione strategia interculturale Ditutti	Servizi del Comune coinvolti-partner delle attività della Fondazione: 10 Enti partecipati coinvolti nei progetti/partenariati: 5 Associazioni e organizzazioni della società civile aderenti alla Fondazione: 30
Azione istituzionale: Democrazia e partecipazione interculturale	Percorsi co-progettati con associazioni/enti: 7 Azioni di facilitazione per la partecipazione delle associazioni nel contesto cittadino: 5 Attività di formazione e sensibilizzazione per la promozione del dialogo interculturale: 10 Persone raggiunte attraverso la comunicazione istituzionale: 3000 Adesioni a tavoli istituzionali, coordinamenti e network territoriali: 4 Attività di comunicazione istituzionale "Ditutti" su festività nazionali e altre date significative per le comunità della diaspora presenti sul territorio: 5 Co-progettazione di candidature a premi/riconoscimenti: 1
Azione istituzionale: Economie plurali e innovazione della diversità	Eventi pubblici: 1 Azioni di ricerca: 1 Azioni correlate al patto di contrasto alle nuove povertà: 3 Stakeholders socioeconomici coinvolti: 5 Partecipanti alle azioni di diversity and inclusion management: 20 Incontri tematici (tavoli, focus group, etc.): 3
Azione istituzionale: Destinazioni educative interculturali	Stakeholders coinvolti in azioni educ. interculturale: 7 Laboratori di educazione interculturale in contesti formali e informali: 10 Docenti ed educatori coinvolti in formazione e/o co-progettazione: 20 Studenti e giovani coinvolti nelle attività educative: 200 Istituti scolastici coinvolti: 12 Azioni di promozione del multilinguismo: 2 Persone coinvolte: 500 Percorso di co-progettazione del patto/alleanza educativa interculturale: 1
Azione istituzionale: Dialogo tra Religione e Spiritualità	Luoghi di culto coinvolti in un percorso di confronto sulla coesione sociale: 10 Iniziative di promozione della pluralità religiosa: 3 Attività di comunicazione istituzionale "Ditutti" su ricorrenze religiose/spirituali: 5
Azione istituzionale: Diaspore e reti internazionali	Progetti con la rete ICC e Città del Dialogo: 2 Adesione e partecipazione ad attività promosse dal Consiglio D'Europa: 1 Azioni di facilitazione e supporto alle associazioni delle diaspore finalizzate alla realizzazione di progetti di solidarietà/ cooperazione e/o attività con le proprie rappresentanze diplomatiche: 2
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 1 progetti che tenga conto delle categorie più fragili
Obiettivi di qualità	
Realizzazione di indagini di customer satisfaction per rilevare il livello di soddisfazione dei destinatari delle attività di Mondinsieme	Entro il 31/12

FONDAZIONE I TEATRI

Descrizione: la Fondazione persegue, senza scopo di lucro e con finalità di promozione della cultura e dell'arte con utilità sociale, la diffusione dell'arte musicale, del teatro e della cultura in genere. E' in essere la concessione a titolo gratuito alla Fondazione degli immobili Teatro Municipale Romolo Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza per il periodo 01/01/2020-31/12/2025, concessione approvata con delibera di G.C. n. 206 del 12/12/2019.

Sede legale: Piazza Martiri del 7 luglio 7, Reggio Emilia

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2024; Approvazione dei flussi di cassa 2024 entro marzo 2024 per il periodo 01/01-30/06 ed entro giugno per il periodo 01/7-31/12 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12;
Obiettivi di economicità	
Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti	Entro il 30/09
Obiettivi di efficacia	
Mantenere il n. di spettatori/recite a pagamento non inferiore a 55.000	N. spettatori a recite a pagamento $\geq$ a 55.000
Mantenere il n. di rappresentazioni di Danza non inferiore a 25	N. rappresentazioni di danza $\geq$ 25
Mantenere il n. di rappresentazioni di Opera non inferiore a 15	N. rappresentazioni di Opera $\geq$ 15
Mantenere il n. di rappresentazioni di Concertistica non inferiore a 35	N. rappresentazioni di Concertistica $\geq$ 35
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili
Obiettivo di qualità	
Revisionare e pubblicare la carta dei servizi esistente	Entro il 30/09
Obiettivo di soddisfazione utenti	
Realizzare un'indagine di customer sull'impatto sociale della attività svolta dalla Fondazione	Entro il 31/12

FONDAZIONE DANZA

Descrizione: la Fondazione ha soci fondatori la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Reggio Emilia. La Fondazione non ha fini di lucro e ha come scopo quello di promuovere e realizzare iniziative culturali di rilevante interesse generale tese a favorire la valorizzazione, la diffusione, la promozione e la divulgazione della danza. E' in essere la concessione a titolo gratuito alla Fondazione dell'immobile denominato "ex Fonderia Lombardini" per il periodo 01/05/2020-30/04/2025, concessione approvata con delibera di G.C. n. 72/2020.

Sede legale: Via della Costituzione 39, Reggio Emilia

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2024; Controllo dei flussi di cassa 2024 con trasmissione report informativo entro il 31/07 e il 31/12; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico entro il 31/07 e il 31/12.
Obiettivi di economicità	
Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti	Entro il 30/09
Obiettivi di efficacia	
Valorizzare e ottimizzare la capacità di coinvolgimento di altre realtà artistiche/culturali territoriali nel campo della danza	Entro il 31/12
Mantenere il n. di spettatori non inferiore a 20.000	N. di spettatori $\geq$ a 20 .000
Mantenere il n. di recite non inferiore a 100	N. di recite > 100
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili
Definizione del Progetto Over Danza per il supporto al tema legato alle fragilità della terza età	Entro il 31/12
Ospitalità di almeno 50 rappresentazioni prodotte da organismi diversi dalla Fondazione riconosciuta quale "Centro Coreografico Nazionale" da parte del MiC	Entro il 31/12
Obiettivo di soddisfazione utenti	
Analisi di rilevazione della qualità per l'utenza della Fondazione con riferimento alla stagione teatrale 2023/2024	Entro il 31/12

ACER REGGIO EMILIA

Descrizione: L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. L'attività di gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, prestata per conto di Comuni, Province ed altri Enti pubblici, compreso lo Stato, avviene attraverso la stipula di apposita convenzione che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività. In data 08/02/2019 è stata stipulata la convenzione di gestione per il periodo 01/01/2019- 31/12/2026.

Sede legale: Via Costituzione 6, Reggio Emilia

% Partecipazione Comune Re: 25,5%; % Altri soci: Provincia Re 20%, altri comuni della Provincia di Re 54,5%.

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione prospetto debiti/crediti finanziari entro il 31/03; Trasmissione preconsuntivo economico entro il 31/07 con dati al 30/06; Trasmissione del budget/preventivo economico 2024 entro il 30/11.
Obiettivi di economicità	
Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti	Entro il 30/09
Controllo delle morosità dell'utenza nel pagamento del canone e delle quote accessorie	Diminuzione della % degli insoluti. Trasmissione di reportistica semestrale con dettaglio degli insoluti suddivisa per anno
Obiettivi di efficacia	
Diminuzione del numero degli alloggi vuoti compatibilmente con le risorse messe a disposizione	N. alloggi sfitti sul totale degli alloggi: diminuire il n. degli alloggi sfitti rispetto al valore dell'anno 2023; N. alloggi recuperati nell'anno di riferimento: aumentare il n. alloggi recuperati rispetto all'anno 2023;
Prosecuzione della verifica dell'inesigibilità dei crediti in collaborazione con i Servizi del Comune	Entro il 31/12
Monitoraggio della Convenzione per la gestione degli alloggi con il Comune di Reggio Emilia	Produzione di report semestrali entro il 31/07 e il 31/01

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

Descrizione: costituita su iniziativa della Provincia di Reggio Emilia in data 11/11/2010, la Fondazione è un ente senza fini di lucro, con lo scopo di promuovere e diffondere le arti visive e la cultura, per favorire la diffusione dell'arte, per contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico culturale, storico, architettonico della provincia di Reggio Emilia, nonché per valorizzare le attività di studio e ricerca nel campo della tutela e della promozione dell'arte, del territorio e della sua cultura. Il Comune ha aderito come Fondatore aderente con deliberazione di Consiglio Comunale in data 20/07/2015.

Sede legale: Corso Garibaldi, Reggio Emilia **Soci Fondatori:** Provincia Re

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2024; Approvazione dei flussi di cassa 2024 entro marzo 2024 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12.
Obiettivi di economicità	
Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti	Entro il 30/09
Consolidare l'impatto economico di Fotografia Europea/Fondazione Palazzo Magnani superiore a 3 € per ogni € speso	Impatto economico: > 3 €
Obiettivi di efficacia	
Prosecuzione dell'attività di fundraising aumentando i ricavi da sponsor attraverso il coinvolgimento di nuovi sponsor	N. nuovi sponsor contattati: 15
Aumentare le presenze fuori provincia di Fotografia Europea/Fondazione Palazzo Magnani	N. presenze fuori provincia: >30%
Aumentare il n. dei visitatori paganti della Fondazione Palazzo Magnani	N. biglietti: > 20.000
Mantenere le presenze alle attività culturali di Restate della Fondazione Palazzo Magnani	N. presenze attività culturali: >8.000
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili
Obiettivo di soddisfazione utenti	
Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea /Fondazione Palazzo Magnani. Pubblicazione sul sito del report di gradimento	Livello di soddisfazione: >90%

FONDAZIONE E 35

Descrizione: in data 28/7/2015 è stata costituita la Fondazione di Partecipazione denominata E 35 “Fondazione per la Progettazione Internazionale”, con sede legale a Reggio Emilia. La Fondazione ha come principale finalità quella di sostenere la promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, conoscenza, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni, del tessuto economico e non profit del territorio. L'operatività della Fondazione E35 è iniziata in data 01/10/2015.

Soci Fondatori: Comune Re, CIAA RE, Provincia Re, CRPA, Fondazione Manodori

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2024; Approvazione dei flussi di cassa 2024 entro marzo 2024 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12.
Obiettivi di economicità	
Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti	Entro il 30/09
Obiettivi di efficacia	
Rafforzare le politiche e le strategie del territorio a livello europeo e internazionale, incrementando le competenze e le esperienze dell'amministrazione e degli attori del territorio in occasioni e proposte internazionali ed europee	N. tecnici/dipendenti dell'Amministrazione comunale coinvolti in scambi e progetti europei e internazionali: 30 N. eventi ed iniziative di sensibilizzazione e formazione su politiche/pratiche internazionali ed europee: 3 N. giovani del territorio coinvolti in esperienze di mobilità all'estero: 15
Contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, attraverso progetti e relazioni europee e internazionali	N. nuovi progetti europei o internazionali che contribuiscono allo sviluppo degli obiettivi Agenda 2030: 3
Rafforzare le politiche e le progettualità del territorio sviluppando partenariati e relazioni internazionali attraverso finanziamenti locali, nazionali e internazionali	N. soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali: 15
Rafforzare la governance delle relazioni internazionali del territorio facilitando il coinvolgimento di attori locali alla definizione e partecipazioni di percorsi internazionali	N. soggetti coinvolti: 15

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

Descrizione: la Fondazione nasce nel 2012 dalla trasformazione dell'associazione Amici di Reggio Children e trae origine dal progetto educativo elaborato e praticato nelle Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia. Ispira le proprie ragioni e finalità ai contenuti e valori di questa esperienza conosciuta a livello internazionale anche come Reggio Emilia Approach ed assume come riferimenti prioritari l'infanzia intesa come qualità dell'identità umana, la continuità educativa, la contaminazione dei saperi, la transculturalità e l'internazionalizzazione della ricerca.

Sede legale: Via Bligny 1/A, Reggio Emilia

Soci Fondatori: Comune di Reggio Emilia ed altri membri della rete internazionale di Reggio Children tra cui Narea (North America Reggio Emilia Alliance), Reggio Emilia Institutet (Svezia)

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2024; Approvazione dei flussi di cassa 2024 entro marzo 2024 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12.
Obiettivi di economicità	
Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti	Entro il 30/09
Obiettivi di efficacia	
Revisione degli accordi contrattuali con la società Reggio Children e con Fondazione Reggio Children per la definizione dei rapporti contrattuali tra le parti	Entro il 31/12
Sviluppare progetti di ricerca legati al cibo	Almeno un progetto
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 1 progetto che tenga conto delle categorie più fragili

CAMPUS REGGIO SRL

Descrizione: la Società ha per oggetto esclusivo la produzione di beni e servizi strumentali all'attività del Comune di Reggio Emilia e servizi di interesse generale. Alla società sono stati affidati in house l'acquisto, dall'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia, della proprietà del Padiglione "Vittorio Marchi" all'interno del Complesso del San Lazzaro. A seguito della fusione per incorporazione della società Mapre srl stipulata con atto del 31/05/2018, la Società Campus Reggio srl svolge anche attività di gestione del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli di Reggio Emilia e si occupa dell'attuazione di iniziative tese a migliorare il consumo e la commercializzazione di prodotti ortofrutticoli ed anonari nell'interesse generale.

Sede legale: Via Emilia S.Pietro 12, Reggio Emilia% Partecipazione Comune Re: 100%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2024; Approvazione dei flussi di cassa 2024 entro marzo 2024 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12.
Obiettivi di economicità	
Completamento dell'azione di contenimento dei costi di funzionamento in applicazione dei piani di razionalizzazione in corso di attuazione	Verifica stato d'avanzamento entro il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatici e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016. Trasmissione di relazione di verifica al 30.06 e al 31.12 con puntuale indicazione dei risparmi effettuati con riferimento al costo del personale o altri costi di funzionamento.
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016:- approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Entro il 31/12
Azioni coordinate con Servizio Sportello attività produttive e edilizia del Comune di Reggio Emilia per la promozione del Mercato Ortofrutticolo	Almeno 2 Iniziative di promozione del Mercato entro il 30/6/2024, una prevista per il 31 dicembre 2024. Predisposizione programma di attività ed indirizzo, per la valorizzazione mercato, in ottica di operatività nel settore agroalimentare-
Azioni finalizzate alla redditività degli spazi del Mercato Ortofrutticolo	Nuova pubblicazione bando per occupazione spazi attualmente sfitti - locali Bar tabaccheria a servizio del Mercato e della città entro il 31/01/2024, oltre a Bando per nuovo locale, in fase di allestimento, posto tra i locali destinati a bar-tabaccheria ed il locale denominato "ex-sala trattative mercatali" Avviamento procedura per il rinnovo quinquennale delle concessioni ai Grossisti del Mercato, verifica per riassegnazione spazi attualmente locati, ma con contratti in scadenza.
Obiettivo di qualità	
Monitoraggio degli adempimenti previsti nella Carta dei Servizi del mercato ortofrutticolo	Consegna dei questionari di gradimento, di eventuali reclami e suggerimenti in ottemperanza a quanto previsto dalla Carta dei Servizi e relazione sull'esito delle risposte ai questionari entro il 30/06; Aggiornamento della carta dei servizi.
Digitalizzazione e trasparenza	Rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli attraverso l'infrastruttura telematica "Sistemi innovativi" e condivisione con Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.A. e Unioncamere per la pubblicazione on line

STU REGGIANE

Descrizione: la società è stata costituita, con atto di Consiglio Comunale n. 175/42742 del 15/12/2014, ai sensi dell'articolo 120 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'articolo 6 della legge regionale 03 luglio 1998 n. 19 e degli articoli 2325 e ss. del codice civile. Ha per oggetto la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione urbana dell'Ambito di Riqualificazione "Centro InterModale (CIM) e ex Officine Reggiane" in attuazione dei Programmi di Riqualificazione Urbana, dei Piani di Recupero e degli strumenti di riqualificazione urbana approvati dal Comune di Reggio Emilia. La STU è sottoposta ai poteri di direzione e coordinamento da parte del Comune di Reggio Emilia ed è soggetta alla sua supervisione per quanto attiene gli atti di gestione, in assenza di qualsivoglia autonomia decisionale in capo alla Società. Con atto notarile registrato in data 01/07/2015 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Innoplace S.R.l. nella società STU reggiane Spa. **Sede legale:** Piazza Prampolini 1, Reggio Emilia % **Partecipazione Comune Re:** 70%; % Partecipazione Iren Rinnovabili: 30%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2024 con presentazione in apposita commissione entro e non oltre il 30/04/2024; Approvazione dei flussi di cassa 2024 entro marzo 2024 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale con presentazione in apposita commissione entro e non oltre il 30/04/2024; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...)	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016; Trasmissione di relazione di verifica al 30.06 e al 31.12 con puntuale indicazione dei risparmi effettuati con riferimento al costo del personale o altri costi di funzionamento.
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;	Entro il 31/12
Funzionalizzazione Capannone 15 B	Entro il 31/03
Funzionalizzazione Capannone 15 C	Entro il 30/06

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Descrizione: la Società, interamente pubblica, gestisce le reti idriche. Dal 2010, con modifica statutaria, la Società è diventata strumentale per gli enti locali che la partecipano. Nel rispetto della natura strumentale la Società potrà svolgere attività strettamente connesse con il perseguimento delle finalità degli enti controllanti. In particolare: ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi, gestione di impianti per la produzione di energia, con prevalente riferimento all'utilizzo di fonti rinnovabili, approvvigionamento e cessione di energia in favore dei Soci pubblici. La Società, nel perseguimento dell'oggetto sociale e nel rispetto della sua natura strumentale, si prefigge di operare anche in veste di Energy Service Company cioè di società di servizi energetici.

Sede legale: Piazza Prampolini 1, Reggio Emilia

% Partecipazione Comune Re: 55,3%; **% Altri soci:** altri Comuni della Provincia di Re 44,7%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2024; Approvazione entro marzo 2024 dell'analisi degli indici per monitoraggio di eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12;
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...)	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016; Trasmissione di relazione di verifica al 30.06 e al 31.12 con puntuale indicazione dei risparmi effettuati con riferimento al costo del personale o altri costi di funzionamento.
Rinegoziazione del derivato con l'Istituto di credito. Monitoraggio della procedura di ricorso in appello	Entro il 31/12
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Entro il 31/12
Presidiare l'avvio della nuova società ARCA	Monitoraggio degli adempimenti previsti in materia di società a controllo pubblico Relazione sull'attività svolta entro il 30.07 e il 31.01

REGGIO CHILDREN SRL

Descrizione: Reggio Children s.r.l. Centro Internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine è una società a capitale misto pubblico-privato, nata nel 1994. Ispira le proprie ragioni e finalità ai contenuti e ai valori propri dell'esperienza educativa delle Scuole e dei Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e opera per sperimentare, promuovere e diffondere nel mondo educazione di qualità.

Sede legale: Via Bligny 1/A, Reggio Emilia % Partecipazione Comune Re: 51%;

% Altri soci: Fondazione Reggio Children 46%, altri soci 3%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2024; Approvazione dei flussi di cassa 2024 entro marzo 2024 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12.
Obiettivi di economicità	
Attento controllo dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: costi del personale; costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...). In particolare la % di incidenza dei costi di personale sul valore della produzione deve mantenersi costante.	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016; Trasmissione di relazione di verifica al 30.06 e al 31.12 con puntuale indicazione dei risparmi effettuati con riferimento al costo del personale o altri costi di funzionamento.
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;	Entro il 31/12
Aumentare il numero dei nuovi contatti stabili con soggetti e/o società private o enti pubblici	N. nuovi contratti:2
Mantenere relazioni con i centri di ricerca e le università	N. nuovi contatti: 2
Consolidare il numero di imprese/Enti nuovi coinvolti in attività di formazione e/o consulenza con Reggio Children srl	N. nuovi progetti: 2
Revisione degli accordi della concessione temporanea con l'Istituzione e con la Fondazione Reggio Children per la definizione dei rapporti contrattuali tra le parti	Entro il 31/12
Costruire partnership con organizzazioni internazionali per la consulenza internazionale	N. partnership: 3
Cambiare l'immagine "sociale" di Reggio Children nei confronti della città attraverso l'aumento i visitatori locali che vengono al Centro internazionale Loris Malaguzzi in occasione delle "Domeniche al centro" o in occasione di altre iniziative cittadine rispetto all'anno 2023.	n. visitatori: 1.000 n. iniziative: 6
Creare procedure di project management, finalizzate al miglioramento della gestione interna	Entro il 31/12
Adesione al sistema PagoPa	Entro il 31/12

AEROPORTO DI REGGIO EMILIA SPA

Descrizione: la società è costituita in applicazione al Regolamento sulle Società di gestione dei servizi e infrastrutture aeroportuali, approvato il 12 novembre 1997 n° 521 e pubblicato in G.U. n. 83 del 9 aprile 1998. L'oggetto principale della Società consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, per l'esercizio del traffico civile, commerciale e turistico, nonché nelle attività connesse e collegate. La Società si incarica, nel rispetto delle norme amministrative vigenti, della migliore gestione dell'area non strettamente vincolata al volo, secondo i programmi dell'Aviazione civile e degli Enti Locali. I proventi sono acquisiti alla Società stessa, per le finalità istituzionali. Sede legale: Via dell'Aeronautica 15, Reggio Emilia.

% Partecipazione Comune Re: 44,35%;

% Altri soci: CCIAA RE 33,75%, Provincia Re 17,94%, altri soci 3,96%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2024; Approvazione dei flussi di cassa 2024 entro marzo 2024 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: costi del personale; costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...).	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016; Trasmissione di relazione di verifica al 30.06 e al 31.12 con puntuale indicazione dei risparmi effettuati con riferimento al costo del personale o altri costi di funzionamento.
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Entro il 31/12
Nuove progettazioni in area operativa	Lavori di riqualificazione: lavori terminati, collaudi previsti entro il 31.03.2024 Manutenzione straordinaria copertura Hangar Blu Baron srl
Incrementare la redditività con gestione parcheggi	Incrementare la redditività anche attraverso l'assegnazione del nuovo bando per la gestione dei parcheggi agli eventi organizzati

AGENZIA PER LA MOBILITA'

Descrizione: Agenzia mobilità svolge le funzioni di regolazione e programmazione del trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. n.30 del 1998 e della L.R. n.10 del 2008. La Società promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando l'esigenza dei cittadini con il rispetto dell'ambiente. La società ha iniziato la sua attività nel 2013.

Sede legale: Via Mazzini 6, Reggio Emilia % Partecipazione Comune Re: 38,6%;

% Altri soci: Provincia di Re 28,6% altri Comuni della Provincia di Re 32,9%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del conto economico preventivo 2024; Relazione di monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale mediante l'utilizzo di prospetti flussi di cassa; Approvazione e trasmissione della situazione economica preconsuntiva al 30/06.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento in relazione all'attività svolta, con particolare riferimento a: costi del personale unitamente ad una ricognizione del personale in servizio; costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche al netto dei costi per le procedure di gara per l'affidamento del TPL; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza.	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016. Trasmissione di relazione di verifica al 30.06 e al 31.12 con puntuale indicazione dei risparmi effettuati con riferimento al costo del personale o altri costi di funzionamento.
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Entro il 31/12
Gestione della Gara del trasporto pubblico	Monitoraggio entro il 31/12
Analisi e valutazione di una gara comprensiva del trasporto pubblico disabili	Monitoraggio entro il 31/12
Obiettivi di efficienza	
Mantenere la velocità commerciale media dei mezzi pubblici urbani sulle direttrici nord/sud ed est ovest (20,24 km/h)*	Velocità commerciale: 20,24 km/h*
Incremento numero dei passeggeri	N. passeggeri (valore di riferimento: 18.108.028)
Obiettivi di qualità	
Realizzare una indagine di customer satisfaction per rilevare il livello di soddisfazione utenti	Entro il 31/12

(*) L'indicatore non comprende i cuscinetti corse - tempi in cui il mezzo è fermo al capolinea, fermo restando eventuali interventi sulla viabilità che possono compromettere il raggiungimento dell'obiettivo.

CRPA SCPA

Descrizione: Attivo dal 1972, il CRPA, Centro Ricerche Produzioni Animali, mette la propria esperienza al servizio di privati ed enti pubblici nei settori agroalimentare ed ambientale. CRPA è una Società per azioni a maggioranza di capitale pubblico dal 1996. La Società ha per oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e la gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli Enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore primario e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile.

Sede legale: Viale Timavo 43/2, Reggio Emilia

% Partecipazione Comune: 23,4%;

Altri soci: CCIAA 33,9%, Provincia di Re 20,8%, altri soci 19,7%, azioni proprie 2,2%. Partecipazione con diritto di voto: Comune Re 16,2%; Altri soci: CCIAA 34,4%, Provincia di Re 11,7%, altri soci 33,9%, azioni proprie 3,8%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2024
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione di una simulazione di preventivo economico 2024 contestuale all'approvazione del bilancio 2023; Trasmissione relazione sul governo societario e la prevenzione delle crisi aziendale con indicazioni sul controllo della gestione finanziaria; Approvazione e trasmissione di una nota sull'andamento della gestione economica e finanziaria entro il 30/06 e entro il 31/12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza, esclusi i costi relativi alla promozione delle proprie attività ai fini dell'acquisizione di commesse e progetti i costi di marketing e delle vendite; altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...). In riferimento ai costi di personale si conferma l'obiettivo di un attento controllo dei costi considerando che eventuali incrementi di tali spese dovranno essere coperti da fondi europei/statali/regionali e/o da attività a mercato.	Verifica stato d'avanzamento entro il 31/07 e 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di adeguatezza e proporzionalità dei costi di funzionamento e di personale alla entità dei progetti e commesse acquisiti nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6 e 7 del D.Lgs 175/2016 con esclusione delle spese e degli incarichi su attività acquisite in regime di concorrenza e di mercato. Trasmissione di relazione al 30.06 e al 31.12 sull'andamento dei costi di funzionamento più significativi (utenze e assicurazioni) e di eventuali scostamenti dei costi di personale rispetto al budget e in relazione a fondi/progetti acquisiti.
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Entro il 31/12
Mantenere il valore della produzione o contenerne la riduzione mediante l'attivazione di finanziamenti derivanti da bandi regionali ed extra-regionali per ricerca e sperimentazione	Entro il 31/12
Avvio di almeno due progetti comunitari e nazionali di alto livello in rete con altri centri di ricerca e con il sistema delle imprese	Avvio nell'esercizio di almeno 2 progetti comunitari o nazionali in rete con altri centri di ricerca

Non sono stati definiti gli obiettivi per le società Reggio Emilia Fiere srl, e Reggio Emilia Innovazione essendo società in liquidazione e per IREN SPA in quanto società quotata. Lepida e Piacenza Infrastrutture.

2.1.3 - Il Piano della qualità

Il **Piano operativo della Qualità approvato annualmente in allegato al PEG**, recepisce le indicazioni fornite dall'OIV nella propria *“Relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni”* sottoscritta ad ottobre 2019, in cui è stata validata una nuova e più esaustiva tassonomia degli indicatori, alla loro categorizzazione e all'introduzione di ulteriori per la misurazione della dimensione qualità. Viene costantemente monitorata la codifica degli indicatori, così come questi vengono desunti dai seguenti documenti che ne disciplinano la tassonomia: il Referto annuale del Sindaco sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni (art. 148 Tuel); il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (D.lgs. 150/2009 e D.lgs 74/2017) e le Linee Guida Dipartimento Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance n. 1 e 2/2017, al fine di perfezionare una vera e propria mappatura di tutti gli indicatori presenti nel Piano della performance, per allinearli alla tassonomia di cui sopra in un ventaglio più ampio possibile di differenziazione.

- Nel percorso di programmazione vengono definiti dalla Direzione strategica degli obiettivi prioritari: tra questi, alcuni sono specifici e peculiari per ciascun servizio, e portano a compimento gli indirizzi di mandato, altri sono comuni e trasversali a tutti i servizi e si concretizzano in:
 - due obiettivi prioritari individuati quale elemento di raccordo tra il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la programmazione strategica, finalizzati all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (azioni propedeutiche e relativi indicatori), qualificati come: obiettivo di rispetto del piano **trasparenza**, indicato con codice **“PT”** ed obiettivo di rispetto del piano **anticorruzione**, indicato con codice **“PA”**;
 - un obiettivo prioritario denominato **Privacy** (codice **“PR”**); Il progetto intende proseguire nel lavoro di implementazione delle misure organizzative, procedurali e formative volte al rispetto del Regolamento europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. Il principio di "accountability", permeante l'intero Regolamento europeo, impone la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti e la rendicontazione delle misure messe in atto a protezione dei dati personali di cui l'Ente è titolare. A tal fine è necessario che i Dirigenti dell'Ente, nominati dal Sindaco quali Coordinatori del trattamento dei dati per i rispettivi Servizi, sovrintendano agli adempimenti obbligatori e garantiscano la piena attuazione delle misure previste dall'intero corpus normativo in materia (Regolamento 679/2016, D.Lgs n° 196/2003 come rinnovato dal D.Lgs n° 101/2018);
 - un obiettivo prioritario che affida ad ogni servizio un ruolo di compartecipazione all'interno del processo di **trasformazione digitale** (codice **“TD”**) previsto col D. Lgs 179/2016 che, dopo aver istituito la figura del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) dà avvio ad un percorso che richiede il contributo ed il coinvolgimento di ogni articolazione della macchina pubblica così come stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) che prevede, all'art. 17, che le pubbliche amministrazioni garantiscano l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione definite dal Governo, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie. Questo obiettivo declina alcune delle indicazioni tratte dal Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2021-23, in corso di aggiornamento;
 - un obiettivo prioritario che demanda ad ogni servizio l'attuazione del Piano della Qualità attraverso un obiettivo operativo declinato in maniera peculiare per ciascun servizio e dettagliato per Area e Servizio.
- I principali strumenti volti ad indagare il livello di qualità percepito dagli utenti rispetto al servizio erogato dall'Ente sono:
- Carte dei Servizi
 - Indagini di soddisfazione
 - Gestione reclami e segnalazioni

Per le azioni di dettaglio si rimanda al Piano operativo della Qualità che verrà approvato in allegato al Piano esecutivo di Gestione.

2.2 - LA SEZIONE OPERATIVA: PARTE SECONDA

2.2.1 - Le risorse per indirizzi, obiettivi e azioni

INDIRIZZO STRATEGICO 1 - Città del capitale sociale

Obiettivo_1 - Sanità e Welfare

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Integrazione sociale e sociosanitaria	3.649.252,49	3.649.252,49	3.649.252,49	0,00	0,00	0,00	8.883.258,73	8.883.258,73	8.883.258,73	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità	4.529.705,42	4.142.689,28	4.020.399,80	0,00	0,00	0,00	5.724.705,43	5.337.689,29	5.215.399,81	0,00	0,00	0,00
Politiche familiari	4.818.474,79	4.729.492,90	4.563.631,30	3.700.000,00	0,00	0,00	5.889.423,79	5.800.441,90	5.634.580,30	3.700.000,00		0,00
Housing sociale	1.469.396,33	1.469.396,33	1.469.396,33	11.516.949,37	1.777.668,58	0,00	2.275.696,33	2.275.696,33	2.275.696,33	21.526.568,40	5.944.103,68	0,00
Totale	14.466.829,03	13.990.831,00	13.702.679,92	15.216.949,37	1.777.668,58	0,00	22.773.084,28	22.297.086,25	22.008.935,17	25.276.568,40	5.994.103,68	50.000,00

Obiettivo_2 - Città senza barriere

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Servizi e strutture senza ostacoli	690.098,00	690.098,00	522.196,00	284.389,93	0,00	0,00	690.098,00	690.098,00	522.196,00	284.389,93	0,00	0,00
Totale	690.098,00	690.098,00	522.196,00	284.389,93	0,00	0,00	690.098,00	690.098,00	522.196,00	284.389,93	0,00	0,00

Obiettivo_3 - Città collaborativa

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Quartiere come luogo della governance collaborativa	469.300,00	304.300,00	254.300,00	0,00	0,00	0,00	671.830,95	506.830,95	456.830,95	0,00	0,00	0,00
L'Ecosistema urbano della co-governance	735.000,00	735.000,00	610.000,00	0,00	0,00	0,00	755.000,00	761.000,00	636.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale	1.204.300,00	1.039.300,00	864.300,00	0,00	0,00	0,00	1.426.830,95	1.267.830,95	1.092.830,95	70.000,00	70.000,00	70.000,00

Obiettivo_4 - Protezione e sicurezza

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Partecipazione e controllo di vicinato	152.800,00	152.800,00	152.800,00	0,00	0,00	0,00	172.800,00	172.800,00	172.800,00	0,00	0,00	0,00
Sicurezza, legalità e presidio del territorio	107.160,00	107.160,00	107.160,00	0,00	0,00	0,00	282.888,28	266.213,28	266.213,28	90.000,00	0,00	0,00
Totale	259.960,00	259.960,00	259.960,00	0,00	0,00	0,00	455.688,28	439.013,28	439.013,28	90.000,00	0,00	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - Città dell'educazione e della conoscenza

Obiettivo_5 - Scuola ed educazione

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Sistema integrato dei servizi 0-6	695.000,00	695.000,00	695.000,00	6.605.800,00	0,00	0,00	21.391.682,38	21.391.682,38	21.391.682,38	6.785.800,00	0,00	0,00
Servizi per l'educazione 6-18	4.385.676,40	4.500.676,40	4.440.676,40	0,00	0,00	0,00	9.678.013,00	9.793.013,00	9.733.013,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico	0,00	0,00	0,00	5.643.000,00	300.000,00	300.000,00	950,00	950,00	950,00	6.093.000,00	750.000,00	750.000,00
Totale	5.080.676,40	5.195.676,40	5.135.676,40	12.248.800,00	300.000,00	300.000,00	31.070.645,38	31.185.645,38	31.125.645,38	13.208.800,00	1.080.000,00	1.080.000,00

Obiettivo_6 - Giovani, creatività e Università

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Nuove opportunità per le giovani generazioni	753.195,40	613.195,40	613.195,40	0,00	0,00	0,00	1.595.425,00	1.455.425,00	1.455.425,00	0,00	0,00	0,00
Creatività giovanile	362.952,75	353.608,00	353.608,00	0,00	0,00	0,00	735.708,97	726.364,22	726.364,22	0,00	0,00	0,00
Totale	1.116.148,15	966.803,40	966.803,40	0,00	0,00	0,00	2.331.133,97	2.181.789,22	2.181.789,22	0,00	0,00	0,00

Obiettivo_7 - Cultura, saperi e idee

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Cultura come bene comune e accessibile	579.600,00	310.000,00	310.000,00	0,00	0,00	0,00	756.600,00	487.000,00	487.000,00	0,00	0,00	0,00
Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri	2.561.010,00	2.361.880,00	2.361.880,00	800.000,00	623.112,26	0,00	6.005.908,36	5.806.778,36	5.806.778,36	875.000,00	698.112,26	75.000,00
Totale	3.140.610,00	2.671.880,00	2.671.880,00	800.000,00	623.112,26	0,00	6.762.508,36	6.293.778,36	6.293.778,36	875.000,00	698.112,26	75.000,00

Obiettivo_8 - Sport

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Cultura della pratica sportiva	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	1.620.000,00	1.620.000,00	1.620.000,00	0,00	0,00	0,00
Riqualificazione impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	4.525.529,20	1.694.192,89	0,00	0,00	0,00	0,00	12.570.529,20	5.886.692,89	400.000,00
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	4.525.529,20	1.694.192,89	0,00	1.620.000,00	1.620.000,00	1.620.000,00	12.570.529,20	5.886.692,89	400.000,00

Obiettivo_9 - Diritti delle persone

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Pari opportunità	462.418,42	462.418,42	462.418,42	0,00	0,00	0,00	688.418,42	688.418,42	688.418,42	0,00	0,00	0,00
Promozione delle diversità culturali	70.303,40	24.999,40	24.999,40	0,00	0,00	0,00	310.303,40	264.999,40	264.999,40	0,00	0,00	0,00
Totale	532.721,82	487.417,82	487.417,82	0,00	0,00	0,00	998.721,82	953.417,82	953.417,82	0,00	0,00	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO 3 - Città della transizione ecologica**Obiettivo_10 - Città verde e resiliente**

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Tutela e Sostenibilità ambientale	478.546,15	373.050,00	298.050,00	1.031.097,00	0,00	0,00	1.712.511,47	1.607.015,32	1.537.015,32	1.031.097,00		0,00
Cura e potenziamento del verde	28.578,80	0,00	0,00	539.503,92	375.000,00	10.000,00	2.185.692,37	2.157.113,57	2.157.113,57	1.039.503,92	875.000,00	510.000,00
Totale	507.124,95	373.050,00	298.050,00	1.570.600,92	375.000,00	10.000,00	3.898.203,84	3.764.128,89	3.694.128,89	2.070.600,92	875.000,00	510.000,00

Obiettivo_11 - Agricoltura sostenibile

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Aree agricole e produzione sostenibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo_12 - Cura della città pubblica

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Aree pubbliche fruibili e sicure	26.600,00	26.600,00	26.600,00	3.199,20	0,00	0,00	1.196.600,00	1.196.600,00	1.196.600,00	3.453.199,20	2.450.000,00	2.450.000,00
Riqualificazione ed efficientamento patrimonio	350.000,00	170.000,00	170.000,00	535.000,00	375.000,00	0,00	10.854.330,00	10.854.330,00	10.854.330,00	1.875.000,00	925.000,00	550.000,00
Totale	376.600,00	196.600,00	196.600,00	538.199,20	375.000,00	0,00	12.050.930,00	12.050.930,00	12.050.930,00	5.328.199,20	3.375.000,00	3.000.000,00

Obiettivo_13 - Mobilità

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Piani e progetti per la mobilità sostenibile	9.663.000,00	9.597.650,00	9.597.000,00	3.344.858,00	3.960.000,00	0,00	2.311.359,57	2.246.009,57	2.245.359,57	3.344.858,00	3.960.000,00	0,00
Interventi e infrastrutture per la mobilità	974.805,00	974.805,00	974.805,00	12.117.372,33	4.509.200,00	0,00	555.100,00	535.100,00	535.100,00	23.949.627,33	14.066.955,00	2.860.000,00
Totale	10.637.805,00	10.572.455,00	10.571.805,00	15.462.230,33	8.469.200,00	0,00	2.866.459,57	2.781.109,57	2.780.459,57	27.294.485,33	18.026.955,00	2.860.000,00

Obiettivo_14 - Uso del territorio e trasformazione urbana

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Sfida alla sostenibilità e beni comuni	47.536,10	47.536,10	47.536,10	0,00	0,00	0,00	70.000,00	32.472,14	32.472,14	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Rigenerazione e progetti urbani	1.484.526,00	1.484.526,00	1.484.526,00	5.161.950,00	3.865.000,00	3.765.000,00	9.600,00	9.600,00	9.600,00	11.357.900,11	3.517.900,11	390.000,00
Totale	1.532.062,10	1.532.062,10	1.532.062,10	5.161.950,00	3.865.000,00	3.765.000,00	79.600,00	42.072,14	42.072,14	11.857.900,11	4.017.900,11	890.000,00

INDIRIZZO STRATEGICO 4 - Città dell'attrattività e dell'internazionalizzazione

Obiettivo_15 - Promozione territoriale

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico	105.081,03	105.081,03	105.081,03	0,00	0,00	0,00	415.081,03	165.081,03	165.081,03	0,00	0,00	0,00
Marketing territoriale e Turismo	838.328,85	858.328,85	873.328,85	0,00	0,00	0,00	810.000,00	830.000,00	855.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Totale	943.409,88	963.409,88	978.409,88	0,00	0,00	0,00	1.225.081,03	995.081,03	1.020.081,03	0,00	100.000,00	0,00

Obiettivo_16 - Internazionalizzazione

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Relazioni e Progetti internazionali	1.306.604,89	1.306.604,89	1.306.604,89	0,00	0,00	0,00	1.464.475,89	1.464.475,89	1.464.475,89	0,00	0,00	0,00
Diritti umani e Agenda 2030	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.306.604,89	1.306.604,89	1.306.604,89	0,00	0,00	0,00	1.464.475,89	1.464.475,89	1.464.475,89	0,00	0,00	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO 5 - Città dell'economia, del lavoro e dell'innovazione

Obiettivo_17 - Lavoro, economia, talenti, imprese

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico	257.661,00	257.661,00	257.661,00	2.550.000,00	3.050.000,00	500.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	4.210.000,00	4.380.000,00	500.000,00
Politiche per lo sviluppo del sistema economico	193.500,00	170.000,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00	193.500,00	170.000,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	451.161,00	427.661,00	352.661,00	2.550.000,00	3.050.000,00	500.000,00	293.500,00	270.000,00	195.000,00	4.210.000,00	4.380.000,00	500.000,00

Obiettivo_18 - Smart city/Trasformazione digitale

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Competenze e servizi digitali	0,00	0,00	0,00	352.034,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	352.034,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	352.034,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	352.034,00	0,00	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO 6 - Innovazione in Comune

Obiettivo_19 - Tecnologie per l'innovazione

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione	547.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	1.508.139,01	1.074.814,01	1.074.814,01	200.000,00	250.000,00	250.000,00
Tutela dei dati personali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.818,51	2.818,51	2.818,51	0,00	0,00	0,00
Totale	547.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	1.510.957,52	1.077.632,52	1.077.632,52	200.000,00	250.000,00	250.000,00

Obiettivo_20 - Funzionamento dell'Ente

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Organizzazione del personale	313.823,00	313.823,00	313.823,00	0,00	0,00	0,00	40.988.957,51	40.719.607,51	40.719.607,51	0,00	0,00	0,00
Comunicazione istituzionale e "City Science Office"	11.100,00	11.100,00	11.100,00	0,00	0,00	0,00	163.600,00	163.600,00	163.600,00	0,00	0,00	0,00
Politiche istituzionali	108.599.954,23	108.437.454,23	108.644.954,23	260.000,00	260.000,00	260.000,00	18.603.812,97	17.646.135,22	17.717.579,60	653.620,00	435.025,00	310.300,00
Totale	108.924.877,23	108.762.377,23	108.969.877,23	260.000,00	260.000,00	260.000,00	59.756.370,48	58.529.342,73	58.600.787,11	653.620,00	435.025,00	310.300,00

Obiettivo_21 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Patrimonio immobiliare	1.633.550,00	1.633.550,00	1.633.550,00	22.280.100,00	2.442.250,00	1.605.000,00	2.235.144,00	2.235.144,00	2.235.144,00	18.213.970,17	550.000,00	321.200,00
Razionalizzazione delle risorse	32.682,92	32.682,92	32.682,92	41.054.079,18	17.977.000,00	6.897.000,00	4.393.229,00	5.390.229,00	5.826.229,00	20.038.539,59	8.500.000,00	2.860.000,00
Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero delle entrate e lotta all'evasione	4.717.000,00	4.817.000,00	4.917.000,00	0,00	0,00	0,00	3.447.447,00	3.513.502,61	3.579.558,23	0,00	0,00	0,00
Totale	6.383.232,92	6.483.232,92	6.583.232,92	63.334.179,18	20.419.250,00	8.502.000,00	10.075.820,00	11.138.875,61	11.640.931,23	38.252.509,76	9.050.000,00	3.181.200,00

Obiettivo_22 - Organismi Partecipati

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Governance con l'ente e il territorio	10.660.708,00	10.660.708,00	10.660.708,00	0,00	0,00	0,00	17.820,00	17.820,00	17.820,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.660.708,00	10.660.708,00	10.660.708,00	0,00	0,00	0,00	17.820,00	17.820,00	17.820,00	0,00	0,00	0,00

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Totale complessivo	168.781.929,37	166.607.127,64	166.087.924,56	122.304.862,13	41.208.423,73	13.337.000,00	161.367.929,37	159.060.127,64	158.821.924,56	142.594.636,85	54.238.788,94	13.176.500,00

2.2.2 Le risorse classificate per missioni ministeriali



Comune di Reggio Emilia

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023			
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.621.228,82	previsione di competenza	97.115.467,86	66.804.322,96	44.090.843,88	36.395.880,44
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(225.000,00)	(330.000,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	92.233.762,47	74.315.433,12		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	92.404,62	previsione di competenza	132.896,89	22.000,00	22.000,00	22.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	197.066,11	113.964,62		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	7.945.551,63	previsione di competenza	18.525.871,64	10.676.803,64	10.414.303,64	10.374.303,64
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	18.040.370,22	18.427.659,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	18.266.001,69	previsione di competenza	39.490.115,44	35.616.606,81	23.933.506,81	23.813.406,81
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	41.499.978,08	46.427.678,96		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.890.224,99	previsione di competenza	23.601.970,71	12.612.423,53	11.548.171,11	10.847.358,85
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	22.531.892,13	18.687.207,61		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.160.840,70	previsione di competenza	11.478.260,72	15.320.950,26	8.837.513,95	3.363.821,06
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(3.792.500,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	10.846.540,15	10.063.334,90		



Comune di Reggio Emilia

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023			
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	197.390,32	previsione di competenza	947.547,25	934.188,65	954.188,65	899.188,65
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.235.293,24	1.118.712,35		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.240.927,55	previsione di competenza	59.710.827,90	48.316.499,40	16.986.976,49	4.295.172,70
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(12.072.454,72)	(8.094.335,21)	(1.000.000,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	34.180.695,43	26.518.111,08		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.352.279,76	previsione di competenza	12.635.225,08	6.683.821,65	6.477.409,78	6.117.709,78
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	14.164.629,72	13.327.880,71		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	31.367.728,23	previsione di competenza	84.140.651,56	44.569.252,92	31.838.806,72	19.327.701,72
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(5.112.000,00)	(1.007.755,00)	(8.100.000,00)	(4.460.000,00)
			previsioni di cassa	75.246.470,31	60.106.067,13		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	15.294,67	previsione di competenza	49.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	61.346,43	58.414,67		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.408.744,92	previsione di competenza	55.393.570,88	49.541.901,27	45.883.448,34	44.259.495,26
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(1.150.000,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	70.002.332,75	65.538.064,71		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		



Comune di Reggio Emilia

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023			
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
TOTALE MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	222.549,60	previsione di competenza	2.232.219,22	1.678.332,44	1.349.962,00	1.354.962,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.721.481,23	1.888.148,24		
TOTALE MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	5.511,50	previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	110.000,00	115.511,50		
TOTALE MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>	1.025.808,24	previsione di competenza	3.110.608,49	1.564.695,95	1.489.410,29	1.489.410,29
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.249.611,57	2.589.341,15		
TOTALE MISSIONE 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	previsione di competenza	8.493.135,52	9.466.766,74	9.318.374,92	9.284.013,36
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	10.000.000,00	10.200.000,00		



Comune di Reggio Emilia

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023			
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	7.209.475,00	8.088.680,00	7.741.225,00	7.426.500,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	7.209.475,00	8.088.680,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.073.356,91	previsione di competenza	33.279.000,00	33.279.000,00	33.279.000,00	33.279.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	36.695.277,19	34.019.566,91		
TOTALE MISSIONI		130.885.844,15	previsione di competenza	457.655.844,16	345.330.246,22	254.319.141,58	212.703.924,56
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(17.409.454,72)	(13.224.590,21)	(10.250.000,00)	(4.460.000,00)
			previsioni di cassa	440.226.222,03	391.603.776,66		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		130.885.844,15	previsione di competenza	457.655.844,16	345.330.246,22	254.319.141,58	212.703.924,56
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(17.409.454,72)	(13.224.590,21)	(10.250.000,00)	(4.460.000,00)
			previsioni di cassa	440.226.222,03	391.603.776,66		

2.2.3 - Le entrate: tributi e tariffe

La tassazione pro capite nel Comune di Reggio Emilia, continua a confermarsi tra le più basse della Regione Emilia-Romagna. Per l'anno 2024, si intende confermare le aliquote e le tariffe in vigore per l'anno 2023, per quanto possibile nei limiti imposti dalla vigente normativa, in materia di IMU, e dal piano economico finanziario in materia di tariffa corrispettiva puntuale.

Sulle scelte di politica fiscale locale influiscono infatti in modo rilevante le novità normative e regolatorie in materia di entrate comunali degli ultimi anni. Di rilevante importanza sono le modifiche normative introdotte dalla legge di Bilancio per l'anno 2020 (legge n. 160/2019) la quale ha introdotto importanti novità in materia di: IMU (nuova IMU); canoni di occupazioni di suolo pubblico e canoni applicati agli impianti pubblicitari; riscossione delle entrate comunali.

In materia di IMU, con la citata legge, è stata riscritta l'imposizione locale sul patrimonio immobiliare, con l'introduzione della nuova IMU e la soppressione della TASI.

Sempre in materia di IMU si segnala la sentenza n. 209/2022 del 13/10/2022 della Corte costituzionale che ha riscritto la nozione di abitazione principale intesa ora come "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente" e non più come "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente".

Sempre in materia di IMU, si segnala che con Deliberazione di Giunta si è provveduto alla determinazione del valore medio orientativo di mercato delle aree fabbricabili ai fini IMU, da valersi anche per il biennio 2024-2025, che costituirà un valido strumento di aiuto ai cittadini nella determinazione del valore delle proprie aree fabbricabili, alla luce del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ID 79 del 23/05/2022.

Si segnala ancora che con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7/07/2023 sono state individuate le fattispecie in materia di IMU in base alle quali i Comuni potranno diversificare le aliquote. La delibera di approvazione delle aliquote dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del Federalismo fiscale che consentirà di elaborare il prospetto delle aliquote che formerà parte integrante della delibera stessa.

La delibera, senza il prospetto, non sarà idonea a produrre effetti. In mancanza di una delibera approvata secondo queste modalità si applicheranno le aliquote di base.

Le previsioni di Bilancio 2024-26 dell'IMU sono state formulate sulla base di tali aliquote oltre che in base alle previsioni di riscossione da ravvedimento operoso relative ad annualità precedenti, nonché tenendo conto della nuova delibera dei valori di riferimento delle aree fabbricabili, del nuovo PUG e della sentenza della Corte Costituzionale. Sulla base di tali previsioni si evidenzia minor gettito di IMU ordinaria rispetto alle previsioni 2023 di 700 mila euro per effetto del nuovo PUG.

In linea con quanto esposto si intende dare continuità nel 2024 al quadro di aliquote in vigore per l'anno precedente e indicate nella seguente tabella salvo i limiti imposti in materia di fattispecie di aliquote prevedibili dal citato DM 7/7/2023. Ciò significa che in sede di approvazione delle aliquote per l'anno citato verranno confermate le sole aliquote di seguito riportate che potranno essere correttamente inserite nel prospetto da inviare e pubblicare nel portale del federalismo fiscale.

Prospetto aliquote IMU del Comune di Reggio Emilia

Ai sensi dell'art. 1 comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: SI	0.5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0.1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1.06%
Terreni agricoli	1.01%
Aree fabbricabili	1.06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1.06%

Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro) - D/4 Case di cura ed ospedali (con fine di lucro) - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)	0.96%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria A10, B, C Categoria catastale: - B/1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme - B/2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro) - B/3 Prigioni e riformatori - B/4 Uffici pubblici - B/5 Scuole e laboratori scientifici - B/6 Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9 - B/7 Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto - B/8 Magazzini sotterranei per depositi di derrate	0.96%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità	0.5%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.	0.76%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a studenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 431/1998 e s.m.i.	0.76%*

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito - Condizioni locatario/comodatario Parenti Sino al primo grado - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0.86%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito - Condizioni locatario/comodatario Portatore di handicap grave riconosciuto ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/92 Sino al secondo grado (in linea retta) - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0.86%*

Elenco esenzioni indicate dal Comune

Immobili dati in comodato gratuito (art. 1 comma 777, lett.e) della legge n. 160 del 2019) al comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali.

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le agevolazioni e le detrazioni previste dalla legge.

Si segnala che la ripresa degli **accertamenti IMU** è stata agevolata dall'introduzione di una nuova procedura informatica di preparazione e spedizione/notifica degli avvisi di accertamento. Dall'introduzione della stessa sono stati registrati risultati importanti in termini di velocizzazione dell'attività. Si ricorda la continuazione, fino a completamento, del controllo dei contratti a canone concertato stipulati fino al 28/02/2020 per la verifica della correttezza degli stessi, attività che verrà successivamente ridotta ma certo non annullata, dal momento in cui i contratti presentati saranno tutti muniti dell'obbligatorio asseveramento da parte delle Associazioni Firmatarie, obbligo di legge.

Analogamente proseguirà, fino al completamento, il controllo degli immobili presenti sul territorio ma non iscritti in catasto e realizzati senza concessione edilizia, fotoidentificati, per i quali viene attivata la procedura del comma 336. Tale attività, iniziata a fine 2019, proseguirà fino al completamento dei controlli sull'intero territorio comunale.

Sulle scelte relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF influiscono le novità introdotte dalla legge di bilancio per l'anno 2021 (legge n.178/2020) e poi la Legge di Bilancio 2022 (Legge n.234/2021) che hanno previsto alcune ulteriori novità in materia di entrate tra cui la riforma delle aliquote e degli scaglioni IRPEF. In materia di Addizionale Comunale all'IRPEF, nel 2024 si intende confermare le aliquote dell'Addizionale Comunale Irpef deliberate per il 2022 con atto CC n. 42 del 21/3/2022 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE ALIQUOTE DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE" in cui si è proceduto ad approvare il nuovo Regolamento e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista. Con tale atto si era confermata per il 2022 sostanzialmente la pressione fiscale del 2020 e 2021, eliminando lo scaglione 55.000 a 75.000 come previsto da normativa statale e applicando sopra i 50.000 euro lo 0,80%, confermando altresì l'esenzione dei contribuenti con reddito imponibile non superiore a 15.000 euro. Nei redditi superiori a 15.000, euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile.

Di seguito la tabella con le nuove aliquote.

Fasce di reddito (€)	Aliquota
0 - 15.000	0,69%
15.001 - 28.000	0,71%
28.001 - 50.000	0,78%
> 50.001	0,80%

In materia di **TARI e di Tariffa corrispettiva rifiuti** gli ultimi anni sono stati caratterizzati da significative novità in materia di TARI, apportate dalle seguenti fonti normative/regolatorie, che avranno ripercussioni anche nel medio termine:

- D.Lgs. n. 116/2020, che ha apportato rilevanti novità al Testo Unico Ambientale, con la nuova classificazione di rifiuti conseguente all'eliminazione del concetto di rifiuti assimilati agli urbani, nonché con la sottrazione dalla base imponibile TARI di alcune superfici industriali e agricole collegate alla produzione, e con la possibilità da parte di alcune Unità non domestiche (UND) di fare domanda di fuoriuscita dal Servizio Pubblico se procedono al recupero in modo autonomo. Tali novità sono state recepite con la delibera del C.C. n. 145/2021 di modifica al Regolamento Tari;
- normativa derogatoria dettata per contenere gli effetti della Pandemia da Covid-19, in virtù della quale sono state approvate:
- delibera di G.C. n. 93 del 13.05.2021 - Approvazione schema di Protocollo d'intesa relativo alla determinazione dei criteri per il riconoscimento di "SCONTI TARI RIPARTENZA" alle utenze non domestiche interessate dai provvedimenti restrittivi di attività derivanti dalla pandemia da COVID-19, e differimento dei termini di versamento della prima rata TARI 2021 al 30 settembre 2021, limitatamente alle utenze non domestiche;
- delibera di C.C. n. 145/2021, di "Approvazione delle tariffe Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2021 sulla base del Piano Economico Finanziario 2021 predisposto da ATERSIR, definizione delle riduzioni da riconoscere alle utenze non domestiche alla luce dell'emergenza COVID-19 e contestuale variazione del bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- delibera Arera n. 363/2021/R/rif. "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", con l'introduzione del Periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, confermando che i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2), come risultanti da fonti contabili obbligatorie, ossia sulla base del Conto consuntivo.

Con delibera di C.C. 256 del 20/12/2021 è stato approvato l'atto di indirizzo per il passaggio, dall'anno 2022, dal regime di Tassa sui Rifiuti (TARI) al regime di **Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (TCP)**, nonché lo schema di Convenzione con IREN AMBIENTE SpA per la gestione della Tariffa, ai sensi dell'art. 1, comma 668, legge 147/2013, rinviando ad una successiva delibera consiliare l'approvazione del relativo Regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva, entro i termini normativi fissati per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024, nonché per l'approvazione delle tariffe del servizio, termini differiti per gli enti locali dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre u.s. al 31 marzo 2022. Il termine per approvare il Regolamento TCP è stato poi disgiunto dal termine di approvazione del Bilancio dal DL 228/2021 (cosiddetto Milleproroghe) convertito in Legge 15/2022 prevedendo che *"a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno"*. Entro tale data il Consiglio Comunale ha pertanto proceduto a :

a) deliberare con atto n. 66 del 28/4/2022 il **PRIMO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA (TCP) DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA** sentito ATERSIR anche in base dell'aggiornamento del Regolamento Tipo per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva predisposto dal Comitato Guida per l'attuazione del Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR ed ANCI in materia di tariffazione puntuale alla luce delle novità del D.Lgs 116/2020. Nella delibera CC 256/2021 erano illustrati anche gli effetti e i vantaggi del passaggio a Tariffa corrispettiva puntuale, rispetto al sistema di Tari Tributo Puntuale, così riassumibili:

- possibilità per le utenze non domestiche di detrarre l'IVA;
- miglioramento degli equilibri di bilancio del Comune non dovendo più finanziare parte del FCDE con risorse correnti di bilancio e per altri minori costi (ad es riduzione spese di personale, minori costi amministrativi ecc.);
- minori costi complessivi nel PEF, e quindi possibili minori tariffe rispetto al regime Tari, dovuti ai minori accantonamenti obbligatori per FCDE, a minori costi di personale, amministrativi e fiscali;
- semplificazione dei rapporti con gli utenti;
- semplificazioni di Bilancio e delle attività contabili in quanto sia le entrate e le spese passano al gestore Iren Ambiente e quindi non transitano più a bilancio del Comune;
- semplificazioni amministrative burocratiche, rispetto agli adempimenti gestionali del tributo TARI;
- maggiore capacità del gestore di affrontare i crescenti adempimenti in termini di trasparenza e di rendicontazione fissati da ARERA, con software e personale adeguato grazie alla realizzazione di economie di scala, non possibili con una gestione diretta comunale delle tariffe.

b) deliberare con atto n. 67 del 28/4/2022 la **PRIMA APPLICAZIONE DELLE TARIFFE RIFIUTI AVENTI NATURA CORRISPETTIVA (TCP) SULLA BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNI 2022-2025 PREDISPOSTO DA ATERSIR SECONDO IL METODO TARIFFARIO ARERA VIGENTE (MTR-2). PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.** Lo schema di bilancio di previsione 2023 contiene pertanto le novità derivanti dal passaggio a tariffa corrispettiva e quindi nel Bilancio del Comune restano solo le entrate da recupero evasione derivanti dagli accertamenti TARI fino al 2021 e altre entrate come quelle del MIUR che saranno poi girate al gestore al netto dei costi sostenuti dal Comune, come i costi per servizio di supporto all'attività di recupero evasione. A carico del bilancio Comunale si è previsto anche un fondo di 350.000€ per agevolazioni sociali TARI ad utenze domestiche per nuclei familiari con bassa ISEE nell'ambito del protocollo stipulato con le Associazioni sindacali e di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento Comunale, nonché 320.000€ come quota di immobili comunali e 40.000€ per altri sconti/agevolazioni non direttamente collegate alla minor produzione di rifiuti o di riutilizzo dei beni (in particolare per agevolazioni a ODV e APS di cui art. 35 Regolamento).

In merito alle tariffe, come è noto la vigente disciplina legale e regolatoria impone agli Enti di approvarle in modo da assicurare un gettito di entrata pari all'integrale copertura del costo del servizio di gestione rifiuti risultante dal piano economico finanziario approvato da ATERSIR. Pertanto, se ATERSIR dovesse modificare il PEF rispetto a quello deliberato nel 2023, si procederà con successiva delibera entro il termine legale ad effettuare un aggiornamento delle tariffe rispetto a quelle deliberate per il 2023.

In materia di imposta di soggiorno, con delibera di C.C. n. 70 del 29/03/2021 è stato approvato il regolamento per l'istituzione del tributo a carico di coloro, non esenti, che alloggiano nelle strutture ricettive del territorio, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale". Successivamente - con delibera di C.C. n.192 del 27/09/2021 - la decorrenza della suddetta imposta è stata modificata dal 1° ottobre 2021 al 1° febbraio 2022 e - con delibera di G.C. n. 212 del 18/11/2021 - sono state definite le relative tariffe per l'anno di imposta 2021, che si intende confermare in sede di approvazione del bilancio anche per l'anno d'imposta 2024 come di riportate nel prospetto che segue:

TIPOLOGIA STRUTTURA	Classificazione	Imposta/giorno (€)
<u>STRUTTURE ALBERGHIERE:</u>		
Alberghi e residence turistico-alberghiere (RTA o residence)	1 stella	€ 0,50
	2 stelle	€ 1,00
	3 stelle	€ 2,00
	3 stelle superior	€ 2,00
	4 stelle	€ 2,50
	4 stelle superior	€ 2,50
	5 stelle	€ 3,00
	5 stelle lusso	€ 3,00
<u>STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA:</u>		
a) Campeggi (piazzola di sosta per tende, roulotte, camper, ecc..)	1 stella	€ 0,10
	2 stelle	€ 0,15
	3 stelle	€ 0,20
	4 stelle	€ 0,25
b) Campeggi (bungalow e similari)	1 stella	€ 0,20
	2 stelle	€ 0,30
	3 stelle	€ 0,50
	4 stelle	€ 0,60
<u>STRUTTURE EXTRALBERGHIERE:</u>		
a) Case e Appartamenti per vacanze gestiti in forma d'impresa	2 soli	€ 1,00
	3 soli	€ 1,50
	4 soli	€ 2,00

b) Case e appartamenti per uso turistico di proprietà di privati, attività saltuarie di alloggio e prima colazione, case per ferie.	2 soli	€ 1,00
	3 soli	€ 1,50
	nessuna classificazione	€ 1,00
c) Bed & breakfast	nessuna classificazione	€ 1,00
d) Ostelli, affittacamere	nessuna classificazione	€ 1,00
<u>ALTRE TIPOLOGIE RICETTIVE E/O DI ALLOGGIO</u>		
a) Agriturismo	1 girasole	€ 1,00
	2 girasoli	€ 1,50
	3 girasoli	€ 2,00
	4 girasoli	€ 2,50
	5 girasoli	€ 3,00
b) Strutture per alloggio e accoglienza a servizio di stabilimenti termali	nessuna classificazione	€ 0,50
c) Immobili destinati a locazioni brevi (art. 4 DL 50/2017)	nessuna classificazione	€ 1,00

Con riferimento al Canone Unico, la legge n.160/2019 ha razionalizzato la tassazione relativa alla concessione di aree pubbliche demaniali e patrimoniali indisponibili e la tassazione relativa agli impianti pubblicitari, attraverso l'introduzione appunto di un canone unico che sostituisce le precedenti tasse, imposte e canoni patrimoniali preesistenti.

In merito alle tariffe per l'anno 2024 relative al citato Canone Unico, si intende confermare quelle vigenti nel 2023 in sede di approvazione del Bilancio di previsione.

2.2.4 - L'indebitamento

Il debito residuo al 31/12/2022 è pari a 77,6 milioni di Euro, ed è così suddiviso:

Situazione debitoria dell'ente al 31/12/2022

ISTITUTO	BOC		MUTUI E APERTURE DI CREDITO / ANTIC. DI LIQ.		TOT.		
	T.F.	T.V.	T.F.	T.V.	T.F.	T.V.	DEBITO COMPLESS.
DEXIA CREDIOP	2.104.664	491.325			2.104.664	491.325	2.595.989
GRUPPO INTESA S.PAOLO	278.093	780.865			278.093	780.865	1.058.958
CASSA DD.PP.			53.267.502	7.319.600	53.267.502	7.319.600	60.587.102
BEI			9.281.748		9.281.748	0	9.281.748
MONTE PASCHI SIENA			412.000	472.187	412.000	472.187	884.187
CRED. SPORTIVO			3.212.512		3.212.512	0	3.212.512
TOT.	2.382.757	1.272.190	66.173.762	7.791.787	68.556.519	9.063.977	77.620.496
	3.654.947		73.965.549		88,3%	11,7%	
	4,7%		95,3%				

Gli oneri finanziari legati al debito risultano sostenibili anche alla luce delle strategie di riduzione dell'indebitamento e di contenimento degli oneri finanziari messe in atto negli ultimi anni. In particolare, sfruttando particolari opportunità normative o legate all'evoluzione dei tassi di mercato, si sono perfezionate le seguenti operazioni di estinzione anticipata:

- nel 2007 estinzione anticipata senza penali di mutui CDP con tassi elevati (da 6,5% a 5,5%) per 25 milioni di €, in attuazione del piano di riduzione quinquennale del rapporto debito/pil di almeno il 10%, approvato dal Consiglio Comunale a inizio 2006. Il 2010 ha rappresentato l'ultimo anno di tale piano quinquennale, e il dato finale di riduzione del rapporto è stato pari al 36%, ben superiore quindi all'obiettivo minimo del 10% assunto nei confronti del Ministero dell'Economia. A fine 2007 si è inoltre estinto anticipatamente un mutuo di quasi 3 milioni di € di debito residuo con Dexia Crediop.
- Nel 2011 l'amministrazione ha destinato il ricavato dell'alienazione dell'immobile sede Croce Verde, in parte finanziato con mutuo, all'estinzione anticipata di quota parte di 2 finanziamenti a tasso fisso e variabile contratti con Banca Europea per gli Investimenti, per complessivi 2.100.000 €.
- nel 2012 si è realizzata un'operazione di estinzione anticipata per 1.035.000 € circa, in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 16, comma 6 bis, del DL 95/2012.
- nel 2017 si sono concretizzate due operazioni di estinzione anticipata, per complessivi 4.225.774,38 €. La prima, finanziata con il ricavato dell'operazione di alienazione di azioni Iren perfezionatasi a fine maggio 2017, ha riguardato un finanziamento contratto con CDP a tasso fisso del 4,913%, per un Debito residuo alla data di estinzione del 31/12/2017 pari a 3.995.727,00 € ed una rata annua di 474.539,42 €. L'indennizzo di estinzione anticipata è stato finanziato quasi interamente con i contributi previsti dall'art 9-ter, comma 2, del D.L. 113/2016 e ripartiti con Decreto del Ministero dell'Interno del 2 maggio 2017, in base alle richieste avanzate dalle Amministrazioni. La seconda, per una quota di 230.047,38 €, riguarda il Mutuo di complessivi 2,4 milioni contratto con Monte dei Paschi di Siena nel 2009 nell'ambito del programma di edilizia agevolata "3.000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà", e con interessi per il 50% a carico della Regione. La riduzione del finanziamento è stata disposta in seguito alla conclusione dell'iter di rendicontazione alla Regione delle spese sostenute per l'intervento oggetto del finanziamento, consistente nella realizzazione di 21 alloggi per anziani in locazione permanente in zona via Emilia Ospizio, per i quali, a lavori ultimati, si è realizzata una minore spesa rispetto all'importo del progetto esecutivo approvato.

Nel 2020, in considerazione delle pesanti ricadute finanziarie sul bilancio dell'Ente dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, la Giunta Comunale, con Deliberazione n.° 93 del 21/05/2020, ha autorizzato il Servizio Finanziario, ai sensi di quanto consentito in via eccezionale dall'articolo 113 Decreto Legge n.° 34 del 19/05/2020, ad effettuare alcune operazioni di rinegoziazione / sospensione delle rate dei mutui in essere nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea per gli investimenti e Istituto per il Credito Sportivo, con lo scopo di alleggerire il peso degli oneri finanziari sull'annualità 2020. In attuazione delle direttive fornite dalla Giunta Comunale il Servizio Finanziario ha perfezionato operazioni di rinegoziazione / sospensione con gli Istituti di Credito sopraccitati, i cui effetti sono considerati nelle tabelle di seguito riportate. In particolare si è trattato di 3 distinte operazioni con le seguenti caratteristiche:

Istituto	Provvedimento Dirigenziale	Finanziamenti Coinvolti	Sintesi Caratteristiche Operazione	Effetto su Rata 2020	Effetto su Rata 2021	Effetto su Rata 2022
Istituto per il Credito Sportivo	D.D. N.° 376 del 25/05/2020	3 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 1.453.036,10	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020; - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi.	-73.107	+ 0	+ 0
Banca Europea per gli Investimenti	D.D. N.° 417 del 08/06/2020	7 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.044.530,67	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020. - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi per una posizione (€ 733.966,60 con scad. 30/06/2022), riproporziona le quote capitali dal 2021 a scadenza per le altre posizioni, mantenendo invariate scadenza e tasso del mutuo originari	-1.984.435	+ 367.786	+ 519.541
Cassa Depositi e Prestiti	D.D. N.° 377 del 25/05/2020	14 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.145.724,97	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020, ad eccezione di una quota dello 0,25% da versare al 31/12/2020 -Rinegoziazione di ciascun finanziamento in equivalenza finanziaria, con allungamento della durata alla nuova scadenza, per tutti i mutui rinegoziati, del 31/12/2043 (in media un allungamenti di 5,3 anni). - Interessi versati al 30 giugno al tasso del mutuo originario, dal 32/12 al nuovo tasso rinegoziato (in media tasso incrementato dello 0,12%).	-549.724	- 136.227	- 136.227
Totale		24 finanziamenti per complessivi € 29.643.292		-2.607.266	+ 231.559	+ 383.315

In generale si è cercato di limitare il più possibile l'aumento della durata dell'ammortamento del Debito, per contenere il conseguente incremento degli interessi passivi a carico dei futuri Bilanci. Si evidenzia, anche ai fini di quanto previsto all'art. 7, comma 2, del decreto-legge 78/2015, in tema di utilizzo delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione (possibilità per gli enti territoriali, per gli anni dal 2015 al 2025, di utilizzare le risorse provenienti da operazioni di rinegoziazione senza vincoli di destinazione) che nel triennio 2024 - 26 la quota capitale rimodulata a seguito della sopracitata operazione, si mantiene complessivamente superiore a quella derivante dagli originali piani d'ammortamento.

I nuovi finanziamenti contratti negli ultimi anni

Nel 2017 si è contratto un solo mutuo a tasso fisso con Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di 680.000,00 €, a finanziamento di un intervento per il potenziamento della rete ciclabile esistente sul territorio comunale, in parte finanziato anche con contributo Regionale.

Nel 2018 sono stati perfezionati con l'Istituto Cassa Depositi e Prestiti 3 mutui a tasso fisso per complessivi 4,55 milioni di €, a finanziamento delle Opere di completamento e ampliamento parcheggi Stazione Mediopadana, del Programma di rigenerazione urbana Parco Industriale Villaggio Crostolo e della Riorganizzazione funzionale della viabilità di viale Umberto I.

Nel 2019 sono stati perfezionati 4 mutui con l'Istituto Cassa Depositi e Prestiti per complessivi 7,9 milioni di €, a finanziamento delle seguenti opere: -ristrutturazione del nido Panda -riqualificazione del palazzetto dello sport - nuova viabilità tra via della Repubblica (SS.63) e via Bedeschi. (bretella di Rivalta) -acquisto fabbricato "villa le mimose". A questi si aggiunge un contratto di anticipazione dell'importo di € 598.114 a valere sul Fondo Rotativo per la Progettualità ex art. 1, commi 54/58 della Legge 549/1995, per finanziare la progettazione definitiva ed esecutiva per la costruzione Nuova Sede della Polizia Municipale, da estinguersi contestualmente al perfezionamento del mutuo principale a finanziamento dell'opera (contratto nel 2020).

Nel 2020 sono stati perfezionati 7 finanziamenti, con Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto per il Credito Sportivo, per complessivi 11,6 milioni di €, cui si aggiunge un contratto di anticipazione dell'importo di € 527.696,21 a valere sul Fondo Rotativo per la Progettualità, a finanziamento dei seguenti investimenti:

- miglioramento statico e sismico ponte di via XX Settembre (mutuo CDP per € 400.000,00);
- realizzazione nuova sede della Polizia Municipale (mutuo CDP per € 5.548.941,50);

- lavori di riqualificazione palasport "G. Bigi" (mutuo CDP per € 2.000.000,00);
- intervento di copertura della pista polivalente del centro sociale Pigal (mutuo CDP per € 270.000,00);
- piano straordinario 2020-21 alloggi ERP/ERS proprietà del comune di Reggio Emilia affidati ad Acer (mutuo CDP con Ente Beneficiario ACER per € 1.500.000,00);
- adeguamento antincendio dell'immobile sede dei magazzini comunali di via Mazzacurati (Prestito Flessibile CDP per € 380.000,00, tasso convertito in fisso 1,519% nel 2021);
- lavori di riqualificazione del complesso sportivo di via Agosti - via Mogadiscio (Mutuo Istituto per il Credito Sportivo Bando "Sport Missione Comune" 2020 per €1.500.000,00);
- Realizzazione del Nuovo Campo di Atletica (Anticipazione su Fondo Rotativo per la Progettualità Cassa Depositi e Prestiti per € 527.696,21).

In particolare lo strumento del fondo rotativo per la progettualità istituito presso la Cassa depositi e prestiti dall'art. 1, commi da 54 a 58, della legge 549/1995, ed oggetto di modifiche normative da parte della Legge di Bilancio 2019, consente di anticipare il finanziamento delle spese relative agli incarichi professionali esterni per la realizzazione di una o più fasi progettuali, sia di singoli investimenti che di insiemi di investimenti funzionalmente collegati. L'erogazione dell'intero importo deve avvenire, in una o più soluzioni, entro 18 mesi dalla concessione e gli interessi sull'anticipazione sono a carico del bilancio dello Stato. Il Fondo ha natura rotativa, assicurata dal rimborso, in unica soluzione ed entro tre anni dalla prima erogazione, da parte degli Enti beneficiari. Lo strumento, come sopra evidenziato, è stato contratto nel 2020 per finanziare la redazione degli elaborati tecnici propedeutici alla realizzazione del nuovo Campo di Atletica, opera riprogrammata nel 2022; nel corso del settembre 2022 è scaduto il termine per richiedere l'erogazione dell'anticipazione concessa, e gli impegni oggetto di affidamento e per i quali non è stato possibile addivenire al pagamento entro i termini previsti per lo strumento, sono stati finanziati mediante applicazione della quota di Avanzo di Amministrazione 2021 da Destinare ad investimenti, procedendo successivamente ad effettuare le necessarie registrazioni contabili per dare conto della risoluzione del finanziamento e contestuale rettifica, in diminuzione di € 527.696,21, dell'ammontare complessivo del debito contratto.

Nel 2021 sono stati contratti 14 finanziamenti per complessivi €15.149.176,23, a finanziamento dei seguenti investimenti:

- progetto definitivo/esecutivo in anticipazione del pums e biciplan - piano ciclabili (€200.000,00, T.F. 20 anni 1,28%);
- manutenzione straordinaria pavimentazione bituminosa su strade comunali della viabilità rurale (€100.000,00, T.F. 20 anni 1,15%);
- intervento di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili (€ 200.000,00 T.F. 20 anni 1,15%);
- manutenzione straordinaria della viabilità principale (€ 350.000,00 T.F. 20 anni 1,15%);
- manutenzione straordinaria delle strade comunali 2021 (€ 1.000.000,00 T.F. 20 anni 1,09%);
- progetto definitivo/esecutivo di ampliamento della scuola secondaria di primo grado "Bergonzi" (€175.000,00 T.F. 20 anni 1,08%);
- realizzazione infrastrutture per la gestione della sosta presso il parcheggio stazione AV Mediopadana (€732.000,00 T.F. 20 anni 1,12%);
- lavori manutenzione straordinaria delle ciclovie del territorio comunale, nell'ambito protocollo d'intesa Anci-Istituto credito sportivo (iniziativa comuni in pista 2021) (€500.000,00, 20 anni, contributo a totale abbatt. interessi);
- lavori di riqualificazione parziale del canile gattile comunale (€167.909,76 T.F. 20 anni 1,21%);
- lavori di riqualificazione area sosta di via Ancini a seguito del prolungamento della ss. 9, tangenziale nord di Reggio Emilia - tratto: da San Prospero a Corte Tegge (€585.000,00 T.F. 20 anni, 1,20%);
- lavori di riqualificazione urbanistica (via Caggiati, San Rocco) (€ 270.000,00 T.F. 20 anni 1,34%);
- concessione contributo agli investimenti alla STU reggiane per aggiornamento piano di sviluppo degli interventi per l'attuazione del programma di riqualificazione urbana PRU-IP bando periferie Reggiane/Santa Croce (€1.260.000,00 T.F. 20 anni 1,20%);
- acquisto immobile denominato Capannone 15c, all'interno del Parco Innovazione - ex officine meccaniche reggiane (€8.889.266,47 T.F. 28 anni 1,48%);
- intervento di riqualificazione urbana piazza San Prospero (€720.000,00 T.F. 20 anni 1,34%).

Nel 2022 sono stati contratti 8 finanziamenti per complessivi € 10.470.000,00, per i seguenti interventi:

INVESTIMENTO FINANZIATO	ISTITUTO MUTUANTE	TASSO PAGATO	SCADENZA AMMORT.	IMPORTO FINANZIAMENTO
Riqualificazione Centro Sportivo a Sesso	CASSA DD PP	fisso 2,92%	31/12/2042	550.000,00
Manutenzione straordinaria delle strade comunali e segnaletica 2022	CASSA DD PP	fisso 3,14%	31/12/2042	1.000.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità rurale 2022	CASSA DD PP	fisso 3,29%	31/12/2042	100.000,00
Manutenzione Straordinaria viabilità principale ponti 2022	CASSA DD PP	fisso 3,37%	31/12/2042	350.000,00
Tangenziale di Fogliano e Due Maestà (soggetto attuatore Provincia di RE)	CASSA DD PP	Var. spread su Euribor 1,27%	31/12/2043	6.270.000,00
Manutenzione straordinaria di piste ciclabili e ciclopedonali localizzate in varie vie del territorio comunale	CASSA DD PP	fisso 3,66%	31/12/2042	200.000,00
Manutenzione straordinaria di ciclovie localizzate in varie vie del territorio comunale	CASSA DD PP	fisso 3,66%	31/12/2042	500.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria alle strade comunali e segnaletica	CASSA DD PP	fisso 3,66%	31/12/2042	1.500.000,00

Il nuovo indebitamento in corso di realizzazione nel 2023 e previsto nel Bilancio 2024-26 per il finanziamento degli Investimenti

Il meccanismo del Patto di Stabilità, che come si ricordava ha costituito un forte ostacolo alla contrazione di nuovi finanziamenti, si è progressivamente modificato, allentando i propri vincoli già a partire dal 2015, e venendo sostituito da più flessibili saldi di finanza pubblica a partire dal 2016. A decorrere dal 2019 la Legge di Bilancio ha previsto il superamento anche del meccanismo dei Saldi di Finanza Pubblica, e il relativo quadro non è più presente quale allegato al Bilancio di Previsione. Questo, unitamente alla progressiva riduzione degli oneri pagati sul debito in essere per il venire a scadenza di quote consistenti di debito contratto alla fine degli anni '90 e primi anni 2000, ha consentito e consentirà nei prossimi anni di finanziare nuovi investimenti anche tramite nuovo indebitamento, mantenendo la sostenibilità degli oneri nel bilancio dell'ente anche ricorrendo, ove possibile, a tassi agevolati o comunque previsti per finanziamenti pubblici quali quelli della Cassa Depositi e Prestiti e dell'Istituto per il Credito Sportivo.

A seguito di ultimo assestamento del Bilancio 2023 - 25 in corso di approvazione, la previsione del Debito per l'annualità 2023 sarà ridefinita in € 38.773.254,61, a finanziamento degli investimenti riportati nel quadro che segue, con indicazione della quota di indebitamento prevista, nonché della decorrenza dell'ammortamento, ipotizzata in relazione alla tipologia e complessità dell'opera e al cronoprogramma di realizzazione dell'investimento.

Nuovo debito previsto nell'annualità 2023

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Nuovo Deb. 2023	Decorr. Ammort.
A_20001	Realizzazione nuova rotonda via Terrachini-via Matteotti	250.000,00	01/01/24
A_31801	PNRR-M5C2-I2.1 Quartiere Ospizio/San Lazzaro - nuovo sottopasso ciclopedonale nel parco Campo di Marte	240.000,00	01/01/24
A_35601	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - sottopasso ciclopedonale alla ferrovia storica Milano-Bologna	1.400.000,00	01/01/24
A_35701	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro - nuovo cavalcavia ciclopedonale tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport	1.008.000,00	01/01/24
A_37501	PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Economia, lavoro e innovazione	11.500.000,00	01/01/24
A_37701	PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Abitare sociale e solidale	4.480.504,61	01/01/25
A_37801	PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Ambiente e mobilità sostenibile	2.211.000,00	01/01/25
B_26901	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2023	3.500.000,00	01/01/24
B_38401	Riqualificazione parco ex legnolandia	180.000,00	01/01/24
Z_20401	Riqualificazione lato Ovest di via Ariosto	250.000,00	01/01/24
Z_33001	Interventi di riqualificazione nell'ambito del progetto PIERS	5.393.750,00	01/01/25
B_45501	MS ciclabili 2023	200.000,00	01/01/24
B_45701	MS viabilità rurale	100.000,00	01/01/24

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Nuovo Deb. 2023	Decorr. Ammort.
V_18601	Realizzazione copertura pista di pattinaggio Pigal	250.000,00	01/01/24
A_39301	Completamento ciclovia 9 e greenway Crostolo - collegamento Centro-Zona Nord (contr. BIKE TO WORK 2021)	250.000,00	01/01/24
U_11901	Potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale (Conessioni Sostenibili). 3° stralcio	700.000,00	01/01/24
V_19801	Interventi di regolazione del traffico connessi al PUMS	500.000,00	01/01/24
A_41701	PNRR-M4C1-I1.1 NIDO HAIKU/ futuro NIDO TERRACCHINI: Nuova costruzione	1.100.000,00	01/01/24
T_11201	Realizzazione del collegamento della variante di Canali con via del Buracchione (Soggetto attuatore Provincia di RE)	5.260.000,00	01/01/24

Nel triennio 2024-26 l'indebitamento continuerà ad essere una delle leve utilizzata per contribuire al rilancio dell'economia locale e al finanziamento del piano degli investimenti del Comune: il nuovo debito è stato previsto pari ad € 19.738.539,59 nel 2024, € 8.200.000,00 nel 2025 ed € 2.660.000,00 nel 2026, per un totale di 30.598.539,59 milioni di € nel triennio. Si riporta il nuovo indebitamento previsto per le annualità 2024 - 2026.

Nuovo debito previsto nell'annualità 2024

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Nuovo Deb. 2024	Decorr. Ammort.
B_41001	Riqualificazione Centro Sportivo a Sesso - II stralcio	600.000,00	01/01/26
U_11902	Potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale (Conessioni Sostenibili). 3° stralcio _ lotto 3	847.755,00	01/01/25
V_22001	Realizzazione di ponti ciclabili nell'ambito del progetto "Conessioni 1"	324.000,00	01/01/25
Z_33001	Interventi di riqualificazione nell'ambito del progetto PIERS	5.529.114,42	01/01/26
C_49501	MS ciclabili 2024	200.000,00	01/01/25
C_46401	Potenziamento della città pubblica. Complemento e qualificazione della Rambla tratto sud - ferrovia viale Ramazzini (ATUSS)	1.000.000,00	01/01/25
Z_28701	Contributo a STU per "Aggiornamento del Piano di sviluppo degli interventi per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana "PRU-IP - Bando Periferie - Reggiane/Santa Croce"	2.542.670,17	01/01/25
C_39001	Ciclabile su via Freddi a Codemondo	450.000,00	01/01/25
T_01601	Realizzazione nuovo campo di atletica	6.745.000,00	01/01/25
C_50801	Bando Regionale POR FESR 2021-27 - Riqualificazione energetica Palazzo Fonte	340.000,00	01/01/25
A_41401	PNRR-M5C1-I1.1 Riqualificazione ex Polveriera - Realizzazione del CPI	660.000,00	01/01/25
C_50901	Intervento urgente Ponte via del Partigiano (via Torri sulla ferrovia)	500.000,00	01/01/25

Nuovo debito previsto nell'annualità 2025

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Nuovo Deb. 2025	Decorr. Ammort.
A_32001	Messa in sicurezza e fluidificazione asse attrezzato/sottopasso via Emilia	2.500.000,00	01/01/26
B_38801	Connessione tra via Sottili e via Teggi a Codemondo	500.000,00	01/01/26
D_44701	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2025	2.000.000,00	01/01/26
V_12901	Riqualificazione Corso Garibaldi tratto Basilica della Ghiara	100.000,00	01/01/26
C_49501	MS ciclabili	200.000,00	01/01/26
D_47201	Potenziamento della città pubblica. Realizzazione del tratto nord della Rambla - viale Ramazzini via Agosti (ATUSS)	1.000.000,00	01/01/26
B_32301	Fluidificazione asse attrezzato/sottopassi pedonali (via Hiroshima)	1.900.000,00	01/01/26

Nuovo debito previsto nell'annualità 2026

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Nuovo Deb. 2026	Decorr. Ammort.
E_50101	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2026	2.000.000,00	01/01/27
Z_31201	Messa in sicurezza e realizzazione nuova ciclabile in Via Guittone D'Arezzo	460.000,00	01/01/27
C_49501	MS ciclabili 2024	200.000,00	01/01/27

In bilancio si è inoltre previsto per ciascuna annualità un accantonamento pari al 10% delle entrate iscritte a Bilancio per alienazioni patrimoniali da destinare ad estinzione anticipata dei mutui ai sensi del comma 443 dell'art.1 della legge 228/2012, così come modificato da art. 7 comma 5 del DL 78/2015. Prudenzialmente si sono mantenute inalterate le previsioni pluriennali di quote capitale di mutui in essere, in attesa del perfezionamento delle alienazioni previste. Le presenti stime di indebitamento costituiscono espressa previsione in atto fondamentale ai sensi dell'art 42 del D.lgs 267/2000, e si da altresì atto che nel Bilancio 2024-2026 sono stati previsti ai sensi dell'art. 183, 7° comma, e 200 del D.Lgs. 267/2000 gli oneri finanziari e di gestione connessi agli investimenti, ivi compresi gli oneri di preammortamento. Il Dirigente competente potrà pertanto procedere, nel caso di nuovi mutui per opere inserite nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici e stante l'avvenuta approvazione da parte della Giunta Comunale del relativo progetto, di norma di livello esecutivo ex art. 23 del D. Lgs. 50/2016, alla contrazione dell'indebitamento di cui sopra, ricorrendo a Cassa Depositi e Prestiti, all'Istituto per il Credito Sportivo o altri Istituti con caratteristiche analoghe², nel rispetto delle condizioni di cui agli art. 202, 203 e 204 del TUEL. In particolare sono in corso le procedure per attivare nel corso del 2023 una Convenzione con CEB - Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, a valenza pluriennale, per finanziare a tassi agevolati progetti di investimento in housing sociale presenti negli strumenti di programmazione dell'Ente. In considerazione del nuovo debito previsto e dell'ammortamento di quello in essere (quote capitali stanziare al Titolo 4° del nuovo bilancio per circa 22,2 milioni di € nei prossimi 3 anni), lo stock in essere passa da 77,6 milioni registrati a Rendiconto 2022, a 118 milioni previsti per fine 2026.

Evoluzione del Debito residuo 2005 - 2026		
ANNO	€	€ pro - capite
2005	181.067.385	1.150
2006	175.346.533	1.097
2007	144.489.390	890
2008	154.192.006	932
2009	149.493.051	892
2010	144.183.747	848
2011	132.207.759	770
2012	118.779.091	687
2013	108.364.833	628
2014	97.553.210	568
2015	89.589.151	523
2016	82.279.700	480
2017	66.630.657	388
2018	59.836.444	348
2019	59.454.097	345
2020	65.443.086	382
2021	74.388.102	437
2022	77.620.496	456
2023	109.653.751	644
2024	121.978.290	717
2025	122.631.290	721
2026	118.025.290	694

2005-2022 dati da bilanci consuntivi, 2023 dato da previsioni assestate, 2024-26 stime in base alle attuali previsioni di nuovo debito e di restituzione del capitale. Nel calcolo del Debito Residuo Pro-capite 2023-25 si è mantenuto invariato il dato della popolazione al 31/12/2022

Valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale e dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata: le politiche di contenimento del debito attuate dall'amministrazione portano ad una progressiva riduzione della rata fino al 2021 (l'incremento dal 2020 al 2021 è conseguenza della citata operazione di sospensione delle rate 2020 in seguito alla pandemia), mentre nel 2022 e 2023, e nel triennio in programmazione, si prevede un aumento progressivo della stessa a seguito del forte potenziamento della

² sottoposti ad una influenza pubblica in quanto partecipati dallo Stato, e istituiti per soddisfare esigenze di interesse generale che non hanno carattere industriale o commerciale. Si veda in proposito sentenza T.A.R. Firenze Toscana sez. I, 27 aprile 2010, n. 1042

spesa per investimenti, nonché del notevole aumento dei tassi d'interesse: il dato atteso 2024 è comunque inferiore di circa 5,5 milioni di € rispetto alla rata pagata nel 2006, e tale differenziale è in gran parte (circa il 70%) riconducibile alla minore quota interessi.

Di seguito si analizza l'evoluzione della rata a partire dal 2015.

Nel 2015 la rata aumenta di circa 120 mila euro rispetto al 2014 per l'effetto combinato della diminuzione della quota interessi di circa 310 mila euro in ragione della diminuzione del debito per effetto dell'ammortamento, e dell'aumento di circa 430 mila euro della quota capitale per la preponderanza anche nella quota indicizzata a tasso variabile di finanziamenti con ammortamento "francese" (quota capitale crescente): questi ultimi infatti presentano una quota interessi esigua, che non si riduce per effetto dell'ammortamento abbastanza da controbilanciare la quota capitale crescente, cosa che invece avverrebbe con tassi più alti.

Nel 2016 la rata è stata sostanzialmente pari a quella del 2015 e il leggero aumento della quota capitale è stato compensato dalla riduzione degli interessi. Nel 2017 la rata aumenta rispetto al 2016 in conseguenza dell'aumento della quota capitale e in parte per l'entrata in ammortamento del nuovo debito contratto nel 2016. Nel 2018 la rata si riduce di oltre 1 milione di € in parte per il termine dell'ammortamento di una quota delle obbligazioni emesse dal Comune nel 1997 e 1998 e in parte per effetto delle citate operazioni di estinzione anticipata realizzate nel 2017. A decorrere dal 2019 la rata si riduce considerevolmente per l'effetto del venire a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie realizzate nel 1997 e 1998, con durata ventennale. Nel 2020 gli oneri finanziari, già attesi in trend decrescente rispetto al 2019, si riducono ulteriormente per gli effetti delle citate operazioni di gestione del Debito. Nel 2021 la rata, pur in aumento rispetto all'anno precedente per effetto delle operazioni di sospensione / rinegoziazione, registra valori inferiori di circa 2,7 milioni rispetto al 2019, per l'effetto del venire a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie realizzate nel 2000 e 2001, con durata ventennale. La rata cresce nel 2022 e 2023 per l'entrata a regime del nuovo debito contratto nel 2020 con ammortamento posticipato, nel 2021 e 2022 (circa 37,7 milioni); il considerevole aumento della rata attesa dal 2024 è conseguenza del volume elevato di nuovi finanziamenti programmati in particolare nel 2023 e 2024, e dell'aumento dei tassi d'interesse, che rende i mutui a tasso variabile in essere, e il nuovo debito, più onerosi. La tabella tiene conto degli oneri finanziari aggiuntivi derivanti al Comune dalle ipotesi di nuovo indebitamento precedentemente descritte, ai sensi dell'art. 200 e 203, comma 1, lett. b) del TUEL.

Anno (*)	Quota capitale	Quota Interessi	Rata Complessiva
2006	9.037.665	7.357.216	16.394.881
2007 (**)	8.950.622	7.367.987	16.318.609
2008	8.472.379	6.645.530	15.117.909
2009	9.448.955	6.450.272	15.899.227
2010	9.409.309	5.102.697	14.512.006
2011 (**)	9.875.988	4.781.219	14.657.207
2012 (**)	10.156.504	3.989.840	14.146.343
2013	10.414.258	3.074.315	13.488.572
2014	10.811.623	2.823.114	13.634.737
2015	11.244.059	2.513.429	13.757.488
2016	11.484.187	2.293.244	13.777.430
2017**	12.103.268	2.164.338	14.267.606
2018	11.344.213	1.766.023	13.110.236
2019	8.904.631	1.591.106	10.495.737
2020**	5.539.534	1.667.829	7.207.363
2021	6.204.161	1.620.603	7.824.764
2022	6.706.967	1.620.437	8.327.404
2023	6.740.000	1.960.000	8.700.000
2024	7.414.000	3.486.000	10.900.000
2025	7.547.000	4.513.000	12.060.000
2026	7.266.000	4.949.000	12.215.000

(*) 2013-2022 dati da bilanci consuntivi, 2023 dato da previsioni assestate, rate 2024- 26 stimate in base alle attuali previsioni di nuovo debito e restituzione del capitale.

(**) dato presentato al netto della quota pagata a titolo di estinzione anticipata/restituzione anticipazione FRP.

Analizzando l'evoluzione del tasso medio a partire dal 2001, questo si riduce progressivamente in modo sensibile passando dal 5,42% iniziale al 2,6% del periodo 2014 - 2019, dato in moderato aumento nel 2020 in ragione della progressiva riduzione della componente variabile (nel periodo più conveniente) del debito, che passa dal 22,7% di inizio 2019 al 15,6% di inizio 2020. Nel 2021 la quota a tasso variabile si riduce ulteriormente dal 15,6% al 10%, ma diminuisce anche il tasso medio atteso in quanto nel Debito iniziale sono considerati i finanziamenti contratti nel 2020 a tassi agevolati e con ammortamento posticipato al 2022. Discorso analogo vale per il 2021 e 2022, quando la quota a tasso variabile si riduce ulteriormente, ma il nuovo debito a tasso fisso che entra in ammortamento ha tassi molto favorevoli (circa 15,6 mln di mutui contratti nel 2020 e 2021 per un tasso medio ponderato di 1,06%), e una quota consistente del nuovo debito 2021 (11,16 milioni circa su un totale di 15,15 mln contratti) entra in ammortamento nel 2023. Il tasso medio atteso 2023 rimane ai livelli degli anni precedenti in quanto risente dei tassi fissi favorevoli ottenuti negli ultimi anni, mentre nel 2024 si registra un incremento a seguito dell'entrata in ammortamento dei finanziamenti contratti e fine 2022 e di parte di quelli contratti o previsti nel 2023, a tassi fissi più elevati. Inoltre, anche la componente a tasso variabile del portafoglio finanziamenti diventa più onerosa in considerazione dell'aumento dei tassi Euribor. Nel 2022, in particolare dalla seconda parte dell'anno, si assiste infatti ad un notevole incremento dei tassi, sia fissi che variabili, che continua fino ad oggi; il Dirigente competente valuterà il regime di tasso, fisso o variabile, più opportuno in relazione alle condizioni offerte tempo per tempo dal mercato, altamente volatile, e alla struttura dell'indebitamento in essere.

Tasso medio pagato sul debito in essere fino al 2020 e previsto nel 2021			
Anno	Debito residuo iniziale	Oneri finanziari*	Tasso medio
2001	161.657.977	8.762.277	5,42%
2002	159.813.523	7.851.794	4,91%
2003	163.427.428	7.407.161	4,53%
2004	161.670.865	6.628.166	4,10%
2005	168.270.781	6.710.058	3,99%
2006	181.067.385	7.357.216	4,06%
2007	175.346.433	7.367.987	4,20%
2008	144.489.385	6.645.530	4,60%
2009	154.192.006	6.450.272	4,18%
2010	149.493.051	5.102.697	3,41%
2011	140.083.742	4.781.219	3,41%
2012	132.207.759	3.989.840	3,02%
2013	118.779.091	3.074.315	2,59%
2014	108.364.833	2.823.114	2,61%
2015	97.553.210	2.513.429	2,58%
2016	89.589.151	2.293.244	2,56%
2017	82.279.700	2.164.338	2,63%
2018	66.630.657	1.766.023	2,65%
2019	59.836.444	1.591.106	2,66%
2020	59.454.097	1.667.829	2,81%
2021	65.443.086	1.620.603	2,48%
2022	74.388.102	1.620.437	2,18%
2023	77.620.496	1.960.000	2,53%
2024	109.653.751	3.486.000	3,18%

(*) Fino al 2022 dati a consuntivo, per il 2023 interessi da previsioni assestate, per il 2024 interessi e debito residuo iniziale stimati in base alle attuali condizioni di mercato e previsioni di nuovo debito

Gli indicatori sulla capacità di indebitamento mostrano infine un livello assolutamente sostenibile per il bilancio dell'ente: Il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 viene abbondantemente rispettato, con un dato iniziale 2024 calcolato al 2% circa, contro un limite previsto dal citato art. 204 del TUEL per poter contrarre nell'anno nuovo debito del 10%.

Si segnala per quanto riguarda le garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, che alla data del 16/11/2022 non sussistono garanzie di tale tipo in capo all'ente. Nel corso del 2018, in conseguenza dell'evoluzione negativa delle vicende della Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A., BPER Banca S.p.A. ha escusso la fidejussione rilasciata dall'Amministrazione con delibera del Consiglio Comunale n.° 136 del 14/06/2010 a fronte di un mutuo contratto con l'Istituto dall'A. C. Reggiana 1919 S.p.A nel 2010 per lavori eseguiti su un bene oggetto di convenzione con il Comune. Con Delibera n.° 128 del 26/11/2018 il Consiglio Comunale ha preso atto della situazione e stanziato le necessarie risorse, e con Determina del Servizio Finanziario n.° 1377 del 03/12/2018, trasmessa al Servizio Legale per le opportune azioni di recupero del credito, è stato disposto il pagamento nei confronti di BPER.

Capacità indebitamento calcolata ai sensi art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)					
Anno	Interessi (valori in migliaia di €)	Interessi relativi a finanziamento garantito ai sensi art. 207 del TUEL (valori in migliaia di €)	Contributi Erariali in c/interessi su mutui	Entrate Correnti accertate/previste 2° anno precedente (in migliaia di €)	Capacità indebitamento ex art. 204
2007	7.368			120.899	6,09%
2008	6.646			117.879	5,64%
2009	6.450			126.396	5,10%
2010	5.103	6,6		130.864	3,90%
2011	4.781	12,5		133.651	3,59%
2012	3.990	11,3		141.919	2,82%
2013	3.074	10,1		142.671	2,16%
2014	2.823	8,9		141.686	2,00%
2015	2.513	7,6		168.482	1,50%
2016	2.293	6,2	71,7	173.777	1,28%
2017	2.164	4,8	71,7	166.189	1,26%
2018	1.766		71,7	170.027	1,00%
2019	1.591		71,7	168.745	0,90%
2020	1.668		71,7	178.252	0,90%
2021	1.621			184.311	0,88%
2022	1.620			191.233	0,85%
2023	1.960			197.626	0,99%
2024	3.486			165.644*	2,10%
2025	4.513			174.868	2,58%
2026	4.949			168.782	2,93%

2005-2022 dati da bilanci consuntivi, 2023 dato da previsioni assestate, 2024-26 stime in base alle attuali previsioni

(*) Le entrate correnti dal 2022, dato di riferimento per il rapporto con la quota interessi 2024, si riducono per l'uscita dal Bilancio delle poste relative alla gestione della raccolta Rifiuti, in conseguenza il passaggio da TARI a Tariffa Corrispettiva Puntuale, e questo comporta un aumento della percentuale dovuto in parte all'aumento del debito e del costo dello stesso, ma in parte anche alla disomogeneità dei dati. Lo stesso dato 2024, omogeneizzato con l'entrata 2021 per servizio di gestione rifiuti, sarebbe pari a 1,71%.

Altre considerazioni e vincoli - Politiche di Innovazione nella gestione Finanziaria: una parte sicuramente importante dello sviluppo economico di un territorio dipende dalle politiche di sostegno finanziario agli investimenti. Il Comune di Reggio Emilia nelle politiche di finanza e di finanziamento ha sviluppato in passato forme di collaborazione e convenzioni tra enti in grado di ottenere notevoli risparmi sul costo del debito e condizioni particolarmente interessanti nelle operazioni finanziarie poste in essere, sperimentando inoltre forme di finanziamento alternative degli investimenti quali le aperture di credito accese con la Banca Europea degli Investimenti e il Leasing in costruendo ex. Art. 160 bis del D.Lgs.vo. 163/2006. Si segnala in particolare che nel 2013 si sono conclusi i lavori di realizzazione di una scuola elementare (nella frazione di Bagno) finanziata tramite Leasing in costruendo, ed il relativo contratto di locazione finanziaria è entrato in decorrenza al termine dell'anno. Analoga procedura è stata seguita per l'ampliamento di una struttura scolastica in località Massenzatico, la cui gara è stata aggiudicata a fine 2011. Gli stanziamenti per i relativi canoni, stimati complessivamente per i due interventi in 234.000€ annui, sono stati inseriti in apposito capitolo di uscita avente la codifica: U.1.03.02.08.999 *Leasing operativo di altri beni*, in ottemperanza alla risposta ottenuta a specifico quesito posto alla Ragioneria Generale dello Stato. Il Comune proseguirà anche nel triennio 2023-2025 nell'analisi e nella eventuale attivazione di forme di collaborazione pubblico private, allo scopo di minimizzare i costi derivanti dall'indebitamento e trovare forme di finanziamento alternative degli investimenti in grado di sopperire al calo delle risorse in conto capitale (ad es. proventi concessioni edilizie) e di ampliare lo spettro delle risorse da mettere in campo per dare concreta attuazione ai temi previsti dal programma di mandato 2019-2024, quali quello della rigenerazione urbana e dell'efficientamento energetico, finalizzato in particolare al Recupero del Patrimonio comunale esistente ed allo sviluppo sostenibile di Reggio Emilia. L'Amministrazione continuerà inoltre a prestare la massima attenzione a contrarre finanziamenti alle migliori condizioni, comprese eventuali opportunità di ottenere contributi in conto interessi, come avvenuto nel 2015 per i mutui contratti con il credito sportivo e con CDP (contributo a copertura degli interessi per i primi 5 anni), nel 2017 per i contributi assegnati ai sensi dell'art 9-ter, comma 2, del D.L. 113/2016 (a rimborso delle spese sostenute per indennizzo di estinzione anticipata), e nel 2020 e 2021 per i mutui contratti con l'Istituto per il credito sportivo con contributo a totale abbattimento degli interessi.

2.3 - LA SEZIONE OPERATIVA: PARTE TERZA

2.3.1 - La programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici 2024-2026

Gli investimenti iscritti a Bilancio nel 2024 al Titolo 2 e 3 della spesa ammontano a 142,6 milioni, di cui 50 milioni relativi a nuovi Investimenti programmati e la differenza a poste figurative, opere in corso già attivate in anni precedenti, regolazioni contabili e differimenti in base ai nuovi principi contabili.

Complessivamente i nuovi Investimenti nel triennio ammontano a 77,7 milioni di cui 50 milioni nel solo 2024. Di questi 1 milione corrisponde a interventi che verranno realizzati da privati secondo l'istituto del project financing. Le fonti di finanziamento dei restanti 49 milioni di nuovi investimenti sono così declinate:

- 11,7 milioni di risorse proprie;
- 17,6 milioni di contributi regionali, statali e di altri soggetti;
- 19,7 milioni di nuovo indebitamento.

Si evidenzia che tra le risorse proprie sono previsti 3,22 milioni di proventi derivanti da concessioni edilizie, interamente destinati alla spesa per investimenti.

A integrazione di quanto descritto si rimanda ai documenti in appendice "Programma triennale investimenti 2024-2026" e relative fonti di finanziamento che contiene:

- riepilogo entrate e spese nuovi investimenti e raccordo con dati finanziari iscritti nel bilancio contenenti anche gli investimenti per opere in corso reimputate tramite Fpv, avanzo o altre entrate e per poste figurative e regolazioni contabili;
- informatica, beni durevoli e altri investimenti;
- conferimenti/partecipazioni;
- lavori pubblici non ricompresi nel programma triennale LLPP 2024-2026;
- schema di Piano Triennale dei LLPP 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 adottati con delibera di Giunta n. 2023/242 del 12/10/2023 che verranno approvati in sede di approvazione del Bilancio;
- elenco degli investimenti classificati nel macroaggregato FPV - fondo pluriennale vincolato (2.05.02) in spesa delle nuove opere del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, con il dettaglio delle opere definite (2024) e quelle (2025 e 2026) ancora da definire (investimenti in corso di definizione) secondo quanto previsto dal punto 5.4 dell'allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011.

2.3.2 - La programmazione triennale per l'acquisizione di forniture e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 140.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dall'art. 37 ed allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto 16 gennaio 2018 e inserito come allegato parte integrante al presente documento.

Complessivamente l'acquisizione di forniture e servizi nel triennio ammonta a € 139.920.085,72 di cui 45.366.782,81 nel 2024.

Si rimanda all'allegato parte integrante del presente documento.

2.3.3 - Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Si rimanda allo schema del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026 di cui all'art.58 Legge 33/2008 approvato dalla Giunta Comunale. Di seguito si evidenziano i prospetti riassuntivi.

PIANO ACQUISIZIONI IMMOBILIARI			
Acquisti di immobili per opere stradali e servizi connessi	2024	2025	2026
Aree per sistemazioni viabilità (rotatorie, piste ciclabili, ecc.): - area per rotatoria v. Copernico - v. 20 Settembre, fg 51, mp 138 (compravendita e/o art. 42 bis DPR 327/01). - area per ampliamento parcheggio stazione TAV: fg 72, mappali 704, 708, 208 (parte), 209 (parte) e 216 (parte). - area per ciclopedonale Mancasale-Sesso, fg. 46, mp. 1. - area a Baragalla c/o "Villa le Mimose", fg. 210, mp. 922. - area a Rivalta, angolo v. S. Ambrogio/v. Oddone, fg. 234, mp. 927 - asservimento aree per passaggio pista ciclo-pedonale zona Rodano-Acque chiare, fg. 216, mpp. 70, 91, 94, 95. - acquisto area via Tegani per spostamento canale di bonifica ed area stradale, foglio 84 – mappale 189/parte - acquisto area pista ciclo pedonale lungo Crostolo – parco Le Caprette, foglio 210 mappale 323 - potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale – connessioni sostenibili 3° stralcio centri abitati di giarola – sabbione e collegamento – acquisto area foglio 271 – mappali 53/parte e 196/parte	120.000,00	50.000,00	50.000,00
Aree per rotatoria v. Benedetto Croce (vedi protocollo d'intesa con AOSP: G.M. n. 35221/262 27.11.13 e del. AOSP n. 20/2016)			66.200,00
Aree per marciapiede v.le Risorgimento e percorso ciclopedonale v. Magati			40.000,00
Area ampliamento rotatoria v. del Partigiano per PRU Reggiane: fg 138, mp 67	18.000,00		
Acquisti per attività universitarie			
REALIZZAZIONE DEL IV POLO UNIVERSITARIO PRESSO IL PARCO INNOVAZIONE (in attuazione di delibera di C.C. n. 242 del 06/12/2021): Acquisizione fabbricati risultanti dalla riqualificazione dei Capannoni 15 b c (da parte di STU Reggiane e nell'ambito ex Officine Meccaniche Reggiane) volta alla realizzazione di laboratori e di aule per la didattica che saranno ceduti in diritto di usufrutto ad UniMoRe. Trattasi del capannone 15b c, di un parcheggio e di quota di comproprietà su spazi condominiali: foglio 136, mappale 30 (parte) La spesa complessivamente prevista include IVA 10% e spese contrattuali (oneri fiscali e notari) (Quota parte finanziata con mutuo cap. 10723)	11.431.936,63		
REALIZZAZIONE DEL IV POLO UNIVERSITARIO PRESSO IL PARCO INNOVAZIONE (in attuazione di delibera di C.C. n. 242 del 06/12/2021): Acquisizione fabbricati risultanti dalla riqualificazione dei Capannoni 15 b c (da parte di STU Reggiane e nell'ambito ex Officine Meccaniche Reggiane) volta alla realizzazione di laboratori e di aule per la didattica che saranno ceduti in diritto di usufrutto ad UniMoRe (vedasi corrispondente voce di E cap. 10723). Trattasi del capannone 15c, di un parcheggio e di quota di comproprietà su spazi condominiali: foglio 136, mappale 30 (parte) La spesa complessivamente prevista include IVA 10% e spese contrattuali (oneri fiscali e notari) (Quota parte finanziata con mezzi propri)	1.400.000,00		
Acquisizioni immobiliari derivanti da eredità			
Accettazione dell'eredità con beneficio di inventario, con particolare riferimento alla unità immobiliare a destinazione abitativa sita in Viale Umberto I n. 7 e censita al Catasto Fabbricati del Comune di Reggio Emilia al foglio 153 particella 70 subalterno 8	60.000,00		
Acquisti di immobili vari			
Parcheggio ex CAAM in v.le M. Grappa			135.000,00
Area verde nell'intersezione tra le vie Manara e Martini di Cervarolo			30.000,00
Acquisizioni immobiliari a titolo gratuito ed in permuta (vedi corrispondenti poste figurative in Piano dismissioni immobiliari)			
Opere di urbanizzazione primaria e relative aree di sedime, realizzate nell'ambito di interventi edilizi sottoposti ad atti d'obbligo o a discipline convenzionali ed accorpamenti al demanio stradale ex art. 31, c. 21,22 L. 448/98 (ivi inclusi gli accorpamenti di aree riconosciute come urbanizzazioni dal vigente strumento urbanistico): - v. Caduti delle Reggiane (foglio 115, mappali 388, 389, 391, 451, 452, 454) - v. T. Mann - v. Compagnoni - v. Montessori - v. Sicilia - v. U. Codro - v. Guinzelli (area parcheggio c/o Villa le Mimose, fg 210, mp. 1097) - v. maestri del lavoro (foglio 215, mappali 209, 213, 215) - v. Gandhi fg 83, mp. 170) - v. Mantegna (fg 166, mp. 10, parte) - via Fausto Coppi (fg 209, mp. 451 sup. mq. 140) - via Primo Camera (foglio 209, mple 467 sup mq. 181) – v. f.lli Rosselli (foglio 164, mpl 289 di 379 mq, mp 424 di 171 mq e mp 426 di 97 mq) – v. Guido Rossa (fg. 168, mp. 162/parte) - v. Normandia/v. Belgio (foglio 130, mappali 147, 78, 187), v. G. Pezzana (fg 92, mp 370). - reliquiati stradali intestati a Reggio Emilia Fiere srl (in concordato preventivo) - Via Don Giovanni Verità- foglio n. 90 mappali 166 e 167 - est- foglio 217 mappali 347 – 348 - 819 - Via Eistein e Tangenziale sud -	3.000.000,00	500.000,00	
Acquisto da RFI Spa (ex TAV) di aree verdi e viabilistiche (progetto TAV) come da delibera G.M. n. 27656/356 del 17.12.2008 e relativa convenzione stipulata il 30.12.2008	2.000.000,00		
Acquisto (in permuta "alla pari") da RFI Spa (ex TAV) di aree verdi e viabilistiche (progetto TAV) come da delibera G.M. n. 27656/356 del 17.12.2008 e relativa convenzione stipulata il 30.12.2008	150.000,00		
Trasferimento a titolo gratuito da Acer al Comune (ex art. 49 L.R. 24/2001) di alloggi ERP (con relative autorimesse, posti auto ed infrastrutture realizzate a servizio degli stessi)	4.673.300,00		
Acquisizione piena proprietà del complesso immobiliare sportivo di v. Mazzacurati n. 1/3 (in conseguenza della scadenza del diritto di superficie sull'area comunale)	500.000,00		
Acquisizione piena proprietà immobiliare a seguito scadenza diritti di superficie concessi su aree comunali: - complesso immobiliare v. f.lli Manfredi (fg 92, mp 215, subb 1,2). - distributore carburante v. del Partigiano (fg 188, mp 307, subb 1,2)	500.000,00		
Operazioni patrimoniali derivanti da Accordi tra Enti da stipularsi (U=E)			
Acquisto del diritto di superficie per 99 anni di area di Ausl Reggio Emilia, censita al C.T. al foglio 156, mappale 198, di mq. 3.347 per la realizzazione dell'intervento PNRR-M5C2-I2.1 "Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro – nuovo cavaleferrovia ciclopedonale tra Campus San Lazzaro e il nuovo Parco dello Sport"	150.000,00		

Acquisto aree da Provincia di Reggio Emilia necessarie alla realizzazione delle superciclabili Gramsci (mappale n. 52 Foglio 26 e mappali n. 127 Foglio 49 e n. 57 foglio 50) e Zona Annonaria (mappali n. 151, 154 e 156 Foglio 90) – stima da effettuare	100.000,00		
Operazioni patrimoniali già disposte con atti amministrativi (dirigenziali/delibere) ma da contabilizzare nel triennio 2024-2026 (U=E)			
Acquisizioni varie a titolo gratuito: parcheggio v. Morandi (centro comm.le "L'Ariosto")	1.000.000,00		
Operazioni immobiliari di competenza urbanistica (vedasi dettaglio degli immobili in documento ALLEGATO 2 e le corrispondenti poste figurative in Piano dismissioni immobiliari)			
Acquisizioni aree inerenti opere urbanizzazione primaria nell'ambito di Parco Ottavi e altri pua (vedi cap. E.9224/1)	2.000.000,00		
TOTALI	27.103.236,63	550.000,00	321.200,00

PIANO ALIENAZIONI IMMOBILIARI				
PROGR.	TERRENI	2024	2025	2026
1	vendita di aree non utilizzate, reliquati diversi e diritti reali del patrimonio disponibile	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	vendita area v. Cugini	400.000,00		
3	vendita area nord ex casello autostradale	1.070.000,00		
4	vendita area in v. Petit Bon	40.000,00		
5	vendita aree v. Balia	491.800,00		
6	vendita area in v. C. di Coenzo (Mancasale)	400.000,00		
	FABBRICATI			
7	vendita autorimesse e cantine v. Brigata Reggio 30		22.250,00	
8	vendita cantine v. Rovani 16		15.000,00	
9	vendita "Torre B" del GIGLIO	2.200.000,00		
10	vendita fabbricato v.le M. Grappa 13/d e 15		600.000,00	
11	vendita ad UNIMORE di usufrutto su fabbricati presso ex Reggiane (previo acquisto degli stessi da STU REGGIANE-vedasi corrispondente voce di U). Previsto l'incasso rateizzato	1.400.000,00		
12	vendita ad UNIMORE di usufrutto su fabbricati presso ex Reggiane (previo acquisto degli stessi da STU REGGIANE-vedasi corrispondente voce di U). Previsto l'incasso rateizzato	121.000,00	121.000,00	121.000,00
13	vendita uffici v. dell'Abbadessa, n. 8		900.000,00	
14	Costituzione a titolo oneroso di diritto di superficie ex art.952 1° comma c.c. sul fabbricato identificato in catasto al Foglio 155 con il mappale 138 (area ex Polveriera). Durata del diritto anni 50 dalla data di stipula del contratto.	130.000,00		
15	vendita unità immobiliare a destinazione abitativa, derivante da accettazione con beneficio di inventario di eredità, sita in Viale Umberto I° n. 7 e censita al Catasto Fabbricati del Comune di Reggio Emilia al foglio 153 particella 70 subalterno 8	60.000,00		
16	Vendita delle unità immobiliari poste in via Brigata Reggio 28 e attualmente destinate ad ospitare gli uffici e le autorimesse del Servizio di Polizia municipale: Fg 105 Mp 76 sub 31 - autorimessa Fg 105 Mp 76 sub 23, autorimessa Fg 105 Mp 76 sub 28, autorimessa Fg 105 Mp 76 sub 32 autorimessa Fg 105 Mp 76 sub 33, autorimessa Fg 105 Mp 76 sub 27, cantina Fg 105 Mp 76 sub 47 uffici 1° piano Fg 105 Mp 76 sub 43 uffici piano terra			1.200.000,00
	ALTRI DIRITTI IMMOBILIARI			
17	"Riscatto" alloggi PEEP in diritto di superficie (con vendita delle aree PEEP ed "in analogia" PEEP)	150.000,00	100.000,00	100.000,00
18	Concessione di valorizzazione "Galleria S.Maria" (1°, 2° e 3° piano)	1.500.000,00		
19	Locazione di valorizzazione dell'immobile Ex Colonia di Busana per 50 anni (€ 200.000 totali, canone annuo di € 4.000)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
20	Concessione uso per 29 anni di complesso sportivo di v. Mazzacurati, n. 1/3. Previsto l'incasso rateizzato. Totale di € 800.000 suddiviso in 5 rate da € 160.000 cad.	160.000,00	160.000,00	160.000,00
21	Indennità conseguente ad espropri immobiliari passivi	60.000,00		
	poste figurative varie (a fronte di pari importo previsto in Piano acquisizioni immobiliari)			
22	acquisizioni di OO.UU. ed accorpamenti al demanio stradale	3.000.000,00	500.000,00	
23	acquisto da RFI Spa (ex TAV) di aree verdi e viabilistiche (progetto TAV)	2.000.000,00		
24	acquisizioni varie a titolo gratuito: parcheggio v. Morandi (centro comm.le "L'Ariosto")	1.000.000,00		
25	acquisizione piena proprietà del complesso sportivo di v. Mazzacurati n. 1/3 (in conseguenza della scadenza del diritto di superficie sull'area comunale)	500.000,00		
26	acquisizione piena proprietà immobiliare a seguito scadenza diritti di superficie concessi su aree comunali: immobili in v. f.lli Manfredi e in v. del Partigiano	500.000,00		
27	acquisizioni immobiliari da Acer, ex art. 49 L.R. 24/2001	4.673.300,00		
	Poste figurative derivanti da Accordi tra Enti da stipularsi (a fronte di pari importo previsto in Piano acquisizioni immobiliari)			
28	Vendita (in permuta) del diritto d'uso fabbricato denominato "Busetti", ubicato a R.E. in v. Emilia Ospizio n. 89, censito al C.F. al foglio 175, mappale 71 per anni 6 (attualmente scad. 2026) in permuta diritto di superficie area San Lazzaro	150.000,00		
29	vendita (in permuta "alla pari") a Provincia di Reggio Emilia di unità immobiliari del fabbricato ex Foro Boario	100.000,00		
	poste figurative (a fronte di pari importo previsto in Piano acquisizioni immobiliari) per operazioni immobiliari – stima in corso di competenza urbanistica (vedasi dettaglio degli immobili in documento ALLEGATO 2)			
30	ACQUISIZIONI IMMOBILIARI AREE INERENTI OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL' AMBITO PARCO OTTAVI E ALTRI PUA (vegg. cap.U. 40009/2)	2.000.000,00		
	TOTALI	22.130.100,00	2.442.250,00	1.605.000,00

2.3.4 - Il Piano triennale degli incarichi

Il Piano Triennale degli Incarichi raccoglie i fabbisogni evidenziati dai servizi dell'Ente ai sensi dell'art. 3 c.1 e dell'allegato 4 al Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art.3 c. 55 della Legge 244/2000, per gli anni 2024-2026.

Nello specifico per ogni incarico previsto è individuata: la tipologia dell'incarico, il profilo professionale, la motivazione, l'oggetto della prestazione, la previsione triennale della spesa, il tipo di finanziamento (Comunale o Esterno), le date di inizio e fine prevista e il Prodotto/Progetto di PEG al quale si riferisce.

Il limite della spesa per incarichi di collaborazione per gli esercizi 2024-2026 è fissato nel limite massimo dello 0,30% della spesa corrente.

Si rimanda all'allegato parte integrante del presente documento.

2.3.5 - Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale a livello triennale e annuale

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello annuale e triennale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle azioni di reclutamento che verranno programmate e a cui verrà dato attuazione con il Piano Triennale dei fabbisogni di personale, oggi confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO.

Si dà atto che le risorse finanziarie di seguito riepilogate sono contenute entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente, in base alla normativa vigente, considerato che il parametro della sostenibilità finanziaria (rif. art. 33 D.L. n. 34/2019 - convertito con modificazioni nella legge n. 58 del 28.6.2019 e DM attuativo del 17/03/2020) aggiornato dai dati resi disponibili dal Rendiconto Consuntivo 2022 e dal Bilancio Consuntivo dell'Istituzione Scuole e nidi d'infanzia, approvati rispettivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 e n. 78 del 26/04/2023, nonché dal dato previsionale della TARI incluso nel PEF 2022 (da aggiornarsi ulteriormente quando sarà disponibile il dato a consuntivo) si attesta al 27,44%, permanendo, pertanto, le condizioni di "virtuosità" in termini di sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale per il 2024 rispetta i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente calcolate rispetto all'anno precedente. Di seguito si riportano le risorse finanziarie destinate ai fabbisogni del personale nel triennio:

MISSIONE	Redditi da lavoro dipendente		
	2024	2025	2026
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.743.909,25	16.510.809,25	16.510.809,25
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	7.701.574,63	7.701.574,63	7.701.574,63
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.819.296,10	1.819.296,10	1.819.296,10
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.453.502,43	3.453.502,43	3.453.502,43
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	150.607,62	150.607,62	150.607,62
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	882.700,56	882.700,56	882.700,56
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.882.570,89	1.882.570,89	1.882.570,89
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.010.287,11	1.010.287,11	1.010.287,11
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.890.260,85	4.890.260,85	4.890.260,85
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.004.962,00	1.004.962,00	1.004.962,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTO PERSONALE PER MISSIONE	39.539.671,44	39.306.571,44	39.306.571,44

e le spese di personale dell'Istituzione:

	2024	2025	2026
Spesa personale Istituzione	€ 16.429.481,79	€ 16.429.481,79	€ 16.429.481,79

Fra le misure contenute nella bozza della **legge di Bilancio 2024** (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), all'art. 10 (*Finanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-2024*) si prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, l'emolumento di cui all'art.1, comma 609, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (*cd Indennità di vacanza contrattuale*) è incrementato di un importo pari a 6,7 volte il suo valore annuale. Al personale di cui all'art. 3, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, i miglioramenti economici sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'art. 48, co.2 del medesimo decreto legislativo.

La situazione occupazionale che emerge dalle cessazioni intervenute e previste negli anni 2023/2024, in relazione agli inserimenti lavorativi effettuati a vario titolo (ruolo, tempo determinato, comandi, ecc.), conferma la presenza di contingenti di personale a tempo determinato ancora significativi, nonostante i recenti interventi di reclutamento a tempo indeterminato messi in atto. Tale evidenza si riscontra soprattutto in riferimento ai profili professionali appartenenti alla famiglia educativa, con particolare richiamo ai profili di insegnante, collaboratore servizi scolastici e, seppure in misura più contenuta, anche ai profili di collaboratore servizi di cucina e atelieristi, a causa, in alcuni casi, delle difficoltà di reperimento di personale con i necessari titoli di studio normativamente previsti.

Tali difficoltà di reclutamento si sono riscontrate anche in riferimento ai profili tecnici e amministrativo - contabili, da impiegarsi anche a supporto dell'attuazione dei numerosi progetti ammessi al finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR.

Rimane, al contempo, sostenuto anche il flusso delle cessazioni in riferimento a diverse famiglie e profili professionali.

Per queste ragioni le azioni di reclutamento per il 2024 devono essere indirizzate prioritariamente verso la stabilità, attraverso forme di reclutamento che garantiscano, da una parte, continuità gestionale e, dall'altra, diano ai lavoratori garanzie di stabilità occupazionale.

Nel 2024 oltre al potenziamento delle funzioni tecniche ed amministrativo-contabili, si proseguirà anche nel reclutamento a tempo indeterminato di diversi ruoli e profili professionali per garantire stabilità e continuità gestionale all'organizzazione, nonché per garantire il progressivo consolidamento delle funzioni organizzative caratterizzate da contingentamento numerico delle risorse umane, quali, in particolare, le funzioni di polizia locale.

Pertanto, in ottica di valorizzazione e sviluppo integrato del territorio si avvieranno/porteranno a compimento procedure per il reclutamento a tempo indeterminato prioritariamente per personale afferente alle famiglie sociale, tecnica, vigilanza ed educativa.

Si articolerà, inoltre, un piano di sostituzioni mirato a mantenere il livello quali-quantitativo di dotazioni organiche delle diverse strutture dell'ente soprattutto di carattere amministrativo e nelle funzioni dove si manifesteranno in modo più significativo gli eventi di cessazione.

Infine, in concomitanza con il termine dell'attuale consiliazione e della conclusione dei contratti a tempo determinato del personale dirigenziale (ex. art. 110 del dlgs 267/2000), dovranno essere approntate anche le nuove procedure selettive, al fine di garantire continuità funzionale alla struttura organizzativa ed evitare rallentamenti nella gestione, proprio in una fase in cui l'attività tecnico-amministrativa risulterà particolarmente sollecitata, direttamente e indirettamente, anche dalla realizzazione operativa dei finanziamenti PNRR.

Verranno ripensate e ristrutturate le procedure di progressione interne cd "verticalizzazioni" in ottica di valorizzazione delle professionalità interne alla luce delle indicazioni del nuovo CCNL.

Infine si confermano gli indirizzi dei piani precedenti nel:

- proseguire nella sostituzione del turn over nei servizi alla persona, nei servizi scolastico/educativi, negli sportelli e in quei profili funzionali alla valorizzazione del territorio ed allo sviluppo organizzativo dell'ente (Polizia Locale e tecnologie);
- sostituire il personale cessato nei Servizi dove le norme stabiliscono contingenti numerici (famiglia educativa, famiglia sociale e famiglia della vigilanza), per evitare il ricorso massivo alle assunzioni a termine (laddove possibile) e garantire gli standard di qualità e/o di efficienza tutelati dalle norme;
- attivare azioni di reclutamento più incisive sui profili amministrativi e di supporto, funzioni dove il peso del turn over ha esplicato i suoi effetti più pervasivi.

2.3.6 - I Piani di razionalizzazione

Con Delibera di Giunta Comunale del 17/11/2022, l'Amministrazione ha approvato il **Piano straordinario per la razionalizzazione ed il contenimento dei consumi energetici**, relativi alle forniture elettriche e gas per il comune di Reggio Emilia e gli enti e società partecipate, al fine di contenere il costo degli aumenti attesi nell'anno 2022/2023, adottando le seguenti misure.

Ambito immobili

- Costituzione di un Tavolo di lavoro per il monitoraggio e l'analisi di dettaglio dei consumi energetici di ciascun edificio, al fine di ottimizzare le spese, individuare eventuali vulnerabilità ed elaborare soluzioni di razionalizzazione;
- Razionalizzare gli utilizzi delle sale civiche e di rappresentanza per quanto riguarda la frequenza degli incontri e delle riunioni favorendo, laddove possibile e compatibile, strumenti digitali quali conference call;
- Recepire quanto introdotto nel decreto del MITE per la stagione di riscaldamento 2022-2023, mediante riduzione di 15 giorni per quanto attiene il periodo di accensione, di 1 ora per quanto attiene la durata giornaliera di accensione e riduzione dei valori di temperatura dell'aria di 1°C per gli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale - con esclusione degli edifici adibiti a scuole materne e asili nido;
- Valutare l'accorpamento di eventuali sedi decentrate che hanno basse presenze giornaliere di dipendenti al fine di ridurre ove possibile le utenze. Tale valutazione e razionalizzazione sarà effettuata di comune accordo dai servizi coinvolti;
- Valutare ulteriori iniziative di sensibilizzazione nei confronti del personale dipendente a favore di un maggiore risparmio energetico relativo all'utilizzo dell'illuminazione interna degli edifici.

Ambito illuminazione aree pubbliche

- Valutare la riduzione della potenza dell'illuminazione senza compromettere la sicurezza della circolazione di veicoli e pedoni. Dovranno a tal fine essere individuate dal servizio competente le strade e aree soggette a tale riduzione determinando l'intensità della riduzione, le fasce orarie e il periodo;
- Valutare lo spegnimento dell'illuminazione di monumenti, fontane, parchi o altri luoghi minori che durante la notte vengono chiusi al pubblico. Dovranno a tal fine essere individuate dal servizio competente le aree coinvolte, le fasce orarie e il periodo.

Ambito tecnologico

- Attuazione delle modalità di spegnimento automatico dei pc, monitor e stampanti per tutti gli utenti, oltre un determinato orario, e riaccensione manuale il mattino seguente;
- Valutare ulteriori iniziative di sensibilizzazione nei confronti del personale dipendente a favore di un maggiore risparmio energetico relativo all'utilizzo dei dispositivi informativi.

Ambito scuole-sport

- Sulla base dei dati relativi ai consumi energetici rilevati per ogni singolo edificio, al fine di ottimizzare le spese, individuare eventuali vulnerabilità ed elaborare soluzioni di razionalizzazione;
- Con riferimento all'anno scolastico in corso 2022/23, attivare il riscaldamento degli edifici scolastici limitatamente alla durata effettiva dell'attività didattica, indirizzando, ove possibile, le attività extrascolastiche e organizzative nei plessi dove l'orario di funzionamento impianti è prolungato per la presenza degli uffici di segreteria attivi anche in orario pomeridiano - con esclusione degli edifici adibiti a scuole materne e asili nido;
- Con riferimento all'anno scolastico 2023/24, oltre alle misure previste per l'anno scolastico 2022/23, ipotizzare con i Dirigenti scolastici orari di lezione che evitino la presenza di un numero limitato di classi del plesso di appartenenza in pomeriggi o nella giornata di sabato mattina;
- Valutare la razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture sportive, da parte delle scuole e dei gestori per le attività extrascolastiche, nell'ottica di una riduzione degli orari di funzionamento degli impianti di riscaldamento, in particolare per l'orario pomeridiano/serale, sfruttando anche l'inerzia termica degli edifici.

Ambito cultura

- Valutare la riduzione degli orari di apertura delle sedi culturali, applicando eventualmente una rotazione nelle aperture delle varie sedi senza compromettere i servizi al cittadino. Tali valutazioni saranno effettuate dal servizio competente;

- Attivare il riscaldamento degli edifici limitatamente alla durata effettiva dell'orario di apertura fatto salva la necessità legate alla conservazione del patrimonio culturale in essi custodito. Tali valutazioni saranno effettuate dal servizio competente.

Ambito comunicazione

- Predisposizione di un piano comunicativo alla cittadinanza al fine di ridurre i disagi per gli utenti;
- Porre in atto misure comunicative e di sensibilizzazione dei dipendenti dell'ente al rispetto di comportamenti virtuosi per un uso razionale dell'energia, eliminando sprechi e comportamenti non adeguati.

2.3.7 - Riepilogo di sintesi entrate e spese investimenti 2023-2025

RIEPILOGO DI SINTESI ENTRATE E SPESE BILANCIO INVESTIMENTI 2024- 2026

RISORSE DI ENTRATA per finanziamento investimenti	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	TOTALE 2024-2026
1. RISORSE PROPRIE (avanzo, concessioni edilizie, monetizzazione, alienazioni, ecc.)	32.638.574,72	15.444.360,21	7.046.500,00	55.129.434,93
di cui:				
1.1 PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	3.220.000,00	3.220.000,00	3.220.000,00	9.660.000,00
1.2 PIANO DISMISSIONI PATRIMONIALI al netto poste figurative	6.746.800,00	1.942.250,00	1.605.000,00	10.294.050,00
a dedurre il 10% alienazioni da destinare estinzione debito	-674.680,00	-194.225,00	-160.500,00	-1.029.405,00
1.3 MONETIZZAZIONI, CONCESSIONI CIMITERIALI, ECC.	805.000,00	805.000,00	805.000,00	2.415.000,00
1.4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO OPERE ANNI PRECEDENTI	20.964.454,72	8.094.335,21	0,00	29.058.789,93
1.5 TRASFERIMENTO STATALE IN CONTO CAPITALE (CONFERENZA STATO AUTONOMIE LOCALI 14/2/2019) COMPENSATIVO DEL MANCATO GETTITO CONSEQUENTE A INTRODUZIONE TASI	1.577.000,00	1.577.000,00	1.577.000,00	4.731.000,00
2. CONTRIBUTI	17.620.716,59	2.110.000,00	310.000,00	20.040.716,59
di cui:				
2.1 CONTRIBUTI finalizzati ai LLPP di cui:	17.268.682,59	2.110.000,00	310.000,00	19.688.682,59
- CONTRIBUTI PTLLPP	11.335.483,39	0,00	0,00	11.335.483,39
- CONTRIBUTI Altri investimenti non ricompresi nel PTLLPP	5.933.199,20	2.110.000,00	310.000,00	8.353.199,20
2.2 CONTRIBUTI finalizzati a progetti d'investimento vari	352.034,00	0,00	0,00	352.034,00
3. INDEBITAMENTO	19.738.539,59	8.200.000,00	2.660.000,00	30.598.539,59
TOTALE ENTRATA PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	69.997.830,90	25.754.360,21	10.016.500,00	105.768.691,11

RACCORDO CON DATI FINANZIARI BILANCIO 2024 – 2026

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER OPERE DI NUOVA PROGRAMMAZIONE IN BASE CRONOPROGRAMMA ESIGIBILITA' (FINANZIATE A MEZZI PROPRI O INDEBITAMENTO)		5.130.255,00	0,00	5.130.255,00
CRONOPROGRAMMA DI ESIGIBILITA' NUOVE OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTI	-3.092.500,00	2.592.500,00	500.000,00	0,00
RIACCERTAMENTO CONTRIBUTI FINALIZZATI INVESTIMENTI PER OPERE IN CORSO O GIA' ATTIVATE ANNI PRECEDENTI	40.417.466,36	12.061.673,73	0,00	52.479.140,09
POSTE FIGURATIVE PER TRANSAZIONI NON MONETARIE	15.533.300,00	500.000,00	0,00	16.033.300,00
REGOLAZIONI CONTABILI MUTUI CASSA DDPP (da principi contabili)	19.738.539,59	8.200.000,00	2.660.000,00	30.598.539,59
TOTALE TITOLO 4° (alienazioni e contributi), TITOLO 5° (riduzione attività finanziaria - giro contabile), TITOLO 6° (ricorso al credito) e TITOLO 0 (avanzi e Fondo Pluriennale Vincolato) AL NETTO DELLA QUOTA PARI AL 10% ALIENAZIONI DA DESTINARE ALL'ESTINZIONE DEL DEBITO	142.594.636,85	54.238.788,94	13.176.500,00	210.009.925,79

SPESE PROGRAMMA INVESTIMENTI	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	TOTALE 2024-2026
a. TOTALE LAVORI PUBBLICI	46.160.672,01	16.770.025,00	9.055.300,00	71.985.997,01
PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE	34.018.852,81	8.960.000,00	4.360.000,00	47.338.852,81
ALTRI LL.PP. NON RICOMPRESI NEL PIANO TRIENNALE LL.PP.	12.141.819,20	7.810.025,00	4.695.300,00	24.647.144,20
b. PIANO ACQUISIZIONI PATRIMONIALI al netto poste figurative	2.680.670,17	50.000,00	321.200,00	3.051.870,17
c. ALTRI INVESTIMENTI TITOLO TIT.2°	1.142.034,00	840.000,00	640.000,00	2.622.034,00
di cui:				
INFORMATIZZAZIONE E PROGRAMMA TELEMATICO	642.034,00	250.000,00	250.000,00	1.142.034,00
BENI DUREVOLI	300.000,00	300.000,00	200.000,00	800.000,00
RESTITUZIONE ONERI U2 PER EDIFICI DI CULTO ONERI DI ESPROPRIO E VARI	200.000,00	290.000,00	190.000,00	680.000,00
d. CONFERIMENTI DI CAPITALE TIT.3°	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE NUOVI INVESTIMENTI (al netto poste figurative)	49.983.376,18	17.660.025,00	10.016.500,00	77.659.901,18

RACCORDO CON DATI FINANZIARI BILANCIO 2024 – 2026

CRONOPROGRAMMA DI ESIGIBILITA' NUOVE OPERE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE O INDEBITAMENTO		5.130.255,00	0,00	5.130.255,00
CRONOPROGRAMMA DI ESIGIBILITA' NUOVE OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTI	-3.092.500,00	2.592.500,00	500.000,00	0,00
INVESTIMENTI PER OPERE IN CORSO O GIA' ATTIVATE ANNI PRECEDENTI	61.381.921,08	20.156.008,94	0,00	81.537.930,02
POSTE FIGURATIVE PER TRANSAZIONI NON MONETARIE	15.533.300,00	500.000,00	0,00	16.033.300,00
REGOLAZIONI CONTABILI MUTUI CASSA DDPP (da principi contabili)	19.738.539,59	8.200.000,00	2.660.000,00	30.598.539,59
QUOTE INTERVENTI REALIZZATI IN PROJECT FINANCING E ALTRO	-950.000,00	0,00	0,00	-950.000,00
TOTALE TITOLO 2° (SPESE IN CONTO CAPITALE) E TITOLO 3° (SPESE PER INCREMENTI ATTIVITA' FINANZIARIE) E TIT 4° (RIMBORSO FONDO ROTATIVO)	142.594.636,85	54.238.788,94	13.176.500,00	210.009.925,79

2.3.8 - Altri investimenti 2023-2025 - Titolo 2°

Altri investimenti Titolo 2°

INVESTIMENTI VARI, INFORMATICA, BENI DUREVOLI E ACQUISIZIONI PATRIMONIALI	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
<i>INFORMATICA per mantenimento funzionalità reti e servizi e PROGETTI INFORMATIZZAZIONE E -GOV, IDENTITA' DIGITALE</i>	642.034,00	250.000,00	250.000,00
<i>ACQUISTO BENI DUREVOLI PER VARI SERVIZI COMUNALI per mantenimento strumentale e delle funzionalità</i>	300.000,00	300.000,00	200.000,00
<i>compreso mezzi e strum. P. Municipale, logistica, arredi scuole medie e elementari, biblioteche, musei, ecc.</i>			
EDILIZIA, RESTITUZIONI ONERI, OBBLIGHI di LEGGE e CONTRATTI:	200.000,00	290.000,00	190.000,00
- U2 per edifici di Culto	100.000,00	100.000,00	90.000,00
- restituzione oneri e monetizzazioni	100.000,00	190.000,00	100.000,00
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI TITOLO 2°	1.142.034,00	840.000,00	640.000,00

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	11.335.483,39	0,00	0,00	11.335.483,39
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	15.995.869,42	6.900.000,00	2.460.000,00	25.355.869,42
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00
stanziamenti di bilancio	5.737.500,00	2.060.000,00	1.900.000,00	9.697.500,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	34.018.852,81	8.960.000,00	4.360.000,00	47.338.852,81

Il referente del programma
GANDOLFI PAOLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (5)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di realizzazione di opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										
Il referente del programma GANDOLFI PAOLO																		

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) se dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) se dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b) mancanza di personale tecnico
c) mancanza di disponibilità di denaro
d) cause tecniche, assenza di conoscenze
e) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
f) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, o ricorso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimalfa
g) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, difforme aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati conclusi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come autorizzato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, con decreto dalla L. 30/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				Totale
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riferire il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento CUP
(3) Riferire il codice CUP dell'opera ad altro ente pubblico
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione e trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma
GANDOLFI PAOLO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anzianità nella quale si prevede di avviare la procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Int.			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto a varo a seguito di programma (12) (Tabella D.5)						
							Com								Costi su annuità successiva	Terzo anno	Secondo anno	Primo anno	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla art.19 comma 1) interventi (10)	Sostegno temporale ulteriore per il finanziamento dell'intervento contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)					
																							Reg	Prov	Com	Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
																											Reg	Prov
L0145800351202200034	Z_33001	JH8121013170002	2024	GANDOLFI PAOLO	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Riqualificazione	05.10 - Abitative	Interventi di riqualificazione edilizia del progetto PIERS	2	10.025.207,88	0,00	0,00	16.827.981,26	0,00	0,00	9							
L0145800351202200066	C_36001	JH4620018000000	2024	MELLONI ELENA	No	No	008	035	033	ITH53	09 - Manutenzione straordinaria con affidamento integrato	05.08 - Social e scolastiche	PIERS-MQ24.2.2 Centro Malaguzzi - Interventi di efficientamento energetico (2024)	2	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00								
L0145800351202200025	Z_33001	JH6220020000004	2024	BONDAVALI CRISTINA	No	No	008	035	033	ITH53	56 - Ampliamento parcheggio	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione copertura pista pedonale per uso pedata	3	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00								
L0145800351202200031	B_41001	JH8120020000004	2024	LOMBARDINI GIORGIA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Riqualificazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione Centro Sportivo Sesto Ilarico	2	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00								
L0145800351202100016	Z_36001	JH7121030000005	2024	MELLONI ELENA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Privato	Realizzazione di un laboratorio di educazione ambientale	3	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00	0,00	1							
L0145800351202200011	C_37101	JH7120011300004	2024	MASTRANGELO LUCA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2024	2	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00								
L0145800351202000053	Z_31101	JH6020000000004	2024	MELLONI ELENA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Altri Abitative	Sistemazione degli spazi aperti e aree verdi del centro di Corbio	2	450.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00								
L014580035120200031	A_39101	JH7200001100004	2024	VENTURELLI PAOLA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.05 - Tempore urbano	Interventi di riqualificazione edilizia con affidamento integrato al PAMS (Tepexibio)	2	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00								
L0145800351202100034	A_31601	JH6210012300004	2024	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ampliamento via Russelli, accesso via all'area da sud	2	440.000,00	0,00	0,00	440.000,00	0,00	0,00								
L0145800351202200035	A_31701	JH1820000000004	2024	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di nuova pista ciclabile in via del Boschetto e viale di viale															

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Annullata nella domanda di finanziamento o in attesa di provvedimento di affidamento	RUP	Letto funzionale (3)	Lavoro complessivo (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice MUTS	Tipologia	Settore e sub-settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o varato - modifica o varato programma (12) (Tabella D.5)		
						Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuità accreditata	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla domanda di finanziamento all'intervento (10)	Sollecita l'impostazione dell'eventuale finanziamento a servizio della contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	Tipologia (Tabella D.4)
L0014580235102200055	A_1401	2024	MELLONI ELENA	No	No	008	035	035	ITH53	03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative	PRERAMC141-1 Proveva realizzazione del CPT	2	3.160.000,00	0,00	0,00	0,00	3.260.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102200020	C_04001	2024	MELLONI ELENA	No	No	008	035	035	ITH53	58 - Ampliamento pianificazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e funzione dell'ambiente	Piano ampievole - Valorizzazione delle stazioni ecologiche ambientali (A1UB5)	2	730.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102200019	C_09001	2024	TANZI MATTEO	No	No	008	035	035	ITH53	05 - Riqualificazione energetica delle aree edificate e recupero energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Bando Regionale POR FESR 2014-2020 - Interventi di riqualificazione energetica Palazzo Forte	2	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102200041	B_25301	2025	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	035	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Spedali	Flussificazione aree abbandonate (via Fiodrina)	3	100.000,00	1.900.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102200005	D_47001	2025	MASTRANGELO LUCA	No	No	008	035	035	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Spedali	Interventi di manutenzione straordinaria Spedali comunali 2025	2	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102200006	D_46001	2025	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	035	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Spedali	MS viabilità principale ponti 2025	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102200021	B_09001	2025	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	035	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Spedali	Connessione tra via Selli e via Togli a Cotroneo	3	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102200007	D_46001	2025	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	035	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Spedali	MS sottovia 2025	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102200020	A_09001	2025	BIONDAVALI CRISTINA	No	No	008	035	035	ITH53	58 - Ampliamento pianificazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Ampliamento similare di Covoio	3	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102200008	A_03001	2025	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	035	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Spedali	Manutenzione e realizzazione aree attrezzate dislocate via Fiodrina	2	100.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.600.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102020017	A_17001	2026	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	035	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Spedali	Viabilità di attraversamento viaggiair Covoio	3	0,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102200027	Z_1201	2026	LUPPI GLORIA	No	No	008	035	035	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Spedali	Manutenzione e realizzazione nuova sede in Via Guiberti D'Alenzo	2	0,00	0,00	460.000,00	0,00	460.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102400001	E_09101	2026	MASTRANGELO LUCA	No	No	008	035	035	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Spedali	Interventi di manutenzione straordinaria Spedali comunali 2026	2	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102400002	E_09201	2026	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	035	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Spedali	MS sottovia 2026	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00			
L0014580236102400003	E_09301	2026	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	035	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Spedali	MS viabilità principale ponti 2026	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00			
														54.018.862,41	8.990.000,00	4.360.000,00	0,00	55.163.645,45	0,00	960.000,00			

Note:
(2) Numero intero (basterà indicare il primo programma del quale l'intervento è stato inserito) - programma di 5 cifre (dalla prima annualità del primo programma)
(3) Numero intero (basterà indicare il codice dell'amministrazione) e base e proprio sistema di codici
(4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indicare l'anno di inizio secondo la data di redazione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
(6) Indicare il livello di priorità di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
(7) Indicare il livello di priorità di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
(8) Importo complessivo al netto dell'anno 3, comma 6, del presente regolamento, per la realizzazione dell'intervento, specificazione del versante forfettario del sito.
(9) Importo complessivo al netto dell'anno 3, comma 6, del presente regolamento, per la realizzazione dell'intervento, specificazione del versante forfettario del sito.
(10) Ripetere il valore dell'eventuale immobile intestato di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Ripetere il valore dell'eventuale immobile intestato di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato e seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 comma 6 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
CF: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento; 03 = realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
CF: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosegretario intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. lavoro di progetto
2. lavori di manutenzione e gestione
3. manutenzione
4. scuola partecipativa o di scopo
5. scuola partecipativa o di scopo
6. contratto di disponibilità
7. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 9 lettera f)

Il referente del programma
GANDOLFI PAOLO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conferenza Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0014592035102200034	J89J21013170002	Interventi di riqualificazione nell'ambito del progetto PIERS	GANDOLFI PAOLO	10.025.207,88	16.827.981,25	URB	2	SI	SI				
L0014592035102200066	J84H22001800006	PNRR-M2C4.12 Centro internazionale Loris Malaguzzi - Interventi di efficientamento energetico (2024)	MELLONI ELENA	210.000,00	210.000,00		2						
L0014592035102200025	J84E22000290004	Realizzazione copertura pista polivalente per uso palestra	BONDAVALLI CRISTINA	400.000,00	400.000,00		3						
L0014592035102200031	J89J22002520004	Riqualificazione Centro Sportivo a Sesto (I stadio)	LOMBARDINI GIORGIA	600.000,00	600.000,00		2						
L00145920351022100018	J87H21007700005	Realizzazione di un laboratorio di educazione ambientale	MELLONI ELENA	950.000,00	950.000,00	MIS	3	SI	SI	1			
L0014592035102200001	J87H22001130004	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2024	MASTRANGELO LUCA	2.000.000,00	2.000.000,00		2						
L00145920351022000653	J86D20000020004	Sistemazione degli spazi aperti e aree verdi del cimitero di Covolo	MELLONI ELENA	450.000,00	500.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L00145920351022000031	J87C20000110004	Interventi di riqualificazione dei percorsi ciclopedonali e del centro storico (Tappeto blu)	VENTURELLI PAOLA	300.000,00	300.000,00	MIS	2	SI	SI				
L00145920351022100034	J84E21001220004	Ampliamento via Roselli, accesso via Inghilterra da sud ovest	MONTANARI URSULA	440.000,00	440.000,00		2						
L00145920351022100035	J81B21000280004	Realizzazione di nuova pista ciclabile in via del Buracchione/via Bedeschi e messa in sicurezza dell'area pedonale e verde del Creataio con via Bedeschi	MONTANARI URSULA	360.000,00	360.000,00	MIS	3	SI	SI	1			
L0014592035102200003	J87H22001140004	MS occhieve 2024	MONTANARI URSULA	500.000,00	500.000,00		2						
L00145920351022000033	J81B19000160004	Realizzazione Rotatoria SS.9 via Lussign a Bagnolo	LUPPI GLORIA	437.500,00	437.500,00	MIS	3	SI	SI	1			
L0014592035102200068	J84E19000190009	Potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale (Comessioni Sestimali), 3° tratto - Lotta 3	MONTANARI URSULA	847.755,00	847.755,00		2						
L00145920351022000027	J81B20000030004	Massa in sicurezza incroci SS9 con via Alajazzo e via Grassa a Masone	LUPPI GLORIA	240.000,00	240.000,00	MIS	3	SI	SI	1			
L00145920351022100004	J81B20001160004	Realizzazione di ponti ciclabili nel centro storico del Creataio Comessioni 1°	LUPPI GLORIA	324.000,00	353.816,80	URB	3	SI	SI	1			
L0014592035102200023	J81B22002500004	Ciclabile su via Fredi a Codemondo	MONTANARI URSULA	450.000,00	450.000,00		3						
L0014592035102200024	J81B22002520004	Realizzazione di un nuovo ponte ciclopedonale su Torrette Modoleina in località San Rigo	DI SANO CLAUDIA	560.000,00	560.000,00	MIS	3	SI	SI				
L0014592035102200018	J87H22001150004	MS viabilità principale ponti 2024	MONTANARI URSULA	500.000,00	500.000,00		2						
L00145920351022300014	J87B22000800006	PNRR-M2C3-11.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nel Palazzo dei Musei	RUOZZI FRANCESCA	284.389,93	325.992,00	MIS	2	SI	SI				
L00145920351022000035	J82B20000090004	Realizzazione nuovo Stadio dell'Atletica all'interno del Parco dello Sport (ATUGS)	MELLONI ELENA	7.950.000,00	8.600.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
L00145920351022100024	J85F23000830004	Intervento urgente Ponte via del Partigiano (via Turi sulla ferrovia)	DI SANO CLAUDIA	500.000,00	500.000,00	CPA	2	SI	SI	2			
L0014592035102200022	J89J22002300004	Realizzazione di una pista ciclopedonale via Pignone Scotti e riqualificazione dell'area in oggetto	MONTANARI URSULA	350.000,00	350.000,00	URB	2	SI	SI				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0014592035102200055	J88122000400002	PNRR-MEC1.1.1 Riquadrificazione ex Polveriera-Realizzazione del CPI	MELLONI ELENA	3.160.000,00	3.290.000,00	URB	2	SI	SI	2			
L0014592035102300020	J82H2300730001	Parco campeggio - Incremento e valorizzazione delle sezioni ecologico-ambientali (ATUSS)	MELLONI ELENA	730.000,00	800.000,00	AMB	2	SI	SI				
L0014592035102300019	J84J23000410002	Bando Regionale POR FESR 2021/27 Riquadrificazione energetica Palazzo Fonte	TANZI MATTEO	1.250.000,00	1.300.000,00	CPA	2	SI	SI				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADM - Amministrazione normale
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- CPA - Completamento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

Il referente del programma

GANDOLFI PAOLO

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00145920351202200060	J84H422001000001	PNRR-M5C2-11.1 Riconversione e riqualificazione di strutture residenziali e adattamento e dotazione strumentale tecnologica innovativa degli spazi abitativi (appartamenti protetti Le Mimose in via Guinizzelli, 33 e presso CRA I Girasoli in via Zambonini, 61) (a valenza provinciale)	2.447 400,00	2	Su richiesta del Ministero competente è stato necessario modificare le strutture oggetto di riqualificazione, per tanto l'Amministrazione ha deciso di stralciare tale progetto e riformularlo avvalendosi di altro soggetto attuatore.

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
GANDOLFI PAOLO

COMUNE DI REGGIO EMILIA

INVESTIMENTI NON RICOMPRESI NEL P.T.LL.PP. 2024-2026 - APPROVAZIONE

Codice	Descrizione	Responsabile di budget	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
			Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
IND_1_OB_1 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Sanità e welfare								
2024_PG_429601	MS strutture socio assistenziali	Torreggiani Ermes	€ 30.000,00		€ 30.000,00		€ 30.000,00	
Z_23101	Intervento di Ristrutturazione Casa di riposo O. Parisetti (soggetto attuatore ASP)	Benedetti Lorenza	€ 3.700.000,00	€ 3.700.000,00				
C_48901	MS strutture assistenziali di residenza temporanea	Torreggiani Ermes	€ 20.000,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00	
IND_1_OB_1 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Sanità e welfare			€ 3.750.000,00	€ 3.700.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00
IND_1_OB_3 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Città collaborativa								
2024_PG_429501	MS Centri Sociali	Torreggiani Ermes	€ 70.000,00		€ 70.000,00		€ 70.000,00	
IND_1_OB_3 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Città collaborativa			€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00
IND_2_OB_5 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Scuola ed educazione								
2024_PD_A35401	Contributo ad Istituzione SCI/AN per manutenzioni straordinarie	Melloni Elena	€ 450.000,00		€ 450.000,00		€ 450.000,00	
C_49001	Contributo ad Istituzione per manutenzione straordinaria fabbricati uso commerciale ed Istituzione	Melloni Elena	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
C_49101	Contributo ad Istituzione per progetto parchi-scuola fuori	Melloni Elena	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
2024_PG_429301	MS scuole primarie	Torreggiani Ermes	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
2024_PG_429401	MS scuole secondarie di 1° grado	Torreggiani Ermes	€ 130.000,00		€ 130.000,00		€ 130.000,00	
	Integrazione A_29501: PNRR-M4C1-I1.1 NIDO RODARI: Riqualificazione e messa in sicurezza	Melloni Elena	€ 65.000,00					
	Integrazione A_29701: PNRR-M4C1-I1.1 NIDO G. CERVI: Riqualificazione e messa in sicurezza	Melloni Elena	€ 115.000,00					
IND_2_OB_5 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Scuola ed educazione			€ 1.260.000,00	€ 300.000,00	€ 1.080.000,00	€ 300.000,00	€ 1.080.000,00	€ 300.000,00
IND_2_OB_7 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Cultura, saperi e idee								
2024_PG_429101	MS biblioteche	Torreggiani Ermes	€ 25.000,00		€ 25.000,00		€ 25.000,00	
2024_PG_429201	MS musei	Torreggiani Ermes	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
IND_2_OB_7 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Cultura, saperi e idee			€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 0,00

Codice	Descrizione	Responsabile di budget	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
			Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
IND_2_OB_8 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Sport								
2024_PG_422101	Ms infrastrutture per lo sport	Torreggiani Ermes	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
2024_PG_422401	MS Riqualificazione e impiantistica sportiva aree cortilive scolastiche	Melloni Elena	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
B_39801	Manutenzioni varie spogliatoi e piste polivalenti	Torreggiani Ermes	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
	Integrazione A_43901: Riqualificazione Stadio Mirabello PNRR-M5C2-I3.1 SPORT	Torreggiani Ermes	€ 300.000,00					
IND_2_OB_8 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Sport			€ 700.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00
IND_3_OB_10 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Città verde e resiliente								
2024_PG_545301	MS verde pubblico e arredo urbano	Melloni Elena	€ 260.000,00	€ 10.000,00	€ 260.000,00	€ 10.000,00	€ 260.000,00	€ 10.000,00
C_49201	Piano verde (Piantumazioni) – Forestazione/strategia adattamento	Melloni Elena	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
C_49301	Fioriere e arredi per il centro storico	Montanari Ursula	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
IND_3_OB_10 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Città verde e resiliente			€ 510.000,00	€ 10.000,00	€ 510.000,00	€ 10.000,00	€ 510.000,00	€ 10.000,00
IND_3_OB_12 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Cura della città pubblica								
2024_PD_A34001	Interventi di manutenzione urgenti e/o non prevedibili	Gandolfi Paolo	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
2024_PG_381501	MS interventi logistica sedi in edifici pubblici vari	Penserini Monica	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
2024_PG_422201	Programma di adeguamento impianti antincendio	Torreggiani Ermes	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
2024_PG_422301	MS edifici pubblici vari	Torreggiani Ermes	€ 150.000,00		€ 150.000,00		€ 150.000,00	
2024_PG_429701	MS cimiteri	Torreggiani Ermes	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
2024_PG_544401	MS illuminazione pubblica	Montanari Ursula	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
2024_PG_545401	MS sicurezza urbana	Montanari Ursula	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
C_49401	Programma di sicurezza urbana per l'utenza debole (Piano Marciapiedi)	Montanari Ursula	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
C_49501	MS ciclabili	Montanari Ursula	€ 250.000,00		€ 250.000,00		€ 250.000,00	
C_49601	MS dissuasori mobili	Montanari Ursula	€ 53.199,20	€ 3.199,20	€ 50.000,00		€ 50.000,00	
C_37201	Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord"	Montanari Ursula	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
D_51001	Intervento di manutenzione straordinaria cimitero di Gavassa	Torreggiani Ermes			€ 90.000,00			
C_50501	Riqualificazione della fermata TPL esistente con realizzazione pensilina autobus in Località San Rigo	Montanari Ursula	€ 10.000,00	€ 10.000,00				
C_50601	Intervento di completamento dei lavori di urbanizzazione primaria e verde pubblico del PUA TU 5 via Zatti	Montanari Ursula	€ 30.000,00	€ 30.000,00				

Codice	Descrizione	Responsabile di budget	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
			Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
IND_3_OB_12 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Cura della città pubblica			€ 1.293.199,20	€ 43.199,20	€ 1.340.000,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00	€ 0,00
IND_3_OB_13 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Mobilità								
2024_PG_548301	Installazione barriere antirumore	Montanari Ursula	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
C_49801	Realizzazione di portabiciclette e bicibox	Montanari Ursula	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
C_49901	MS Segnaletica verticale per PNSS e interventi per messa in sicurezza e moderazione del traffico	Montanari Ursula	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
2024_PG_547801	Manutenzione straordinaria aree esterne Stazione Mediopadana	Montanari Ursula	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
B_48701	Realizzazione di micro hub per promozione intermodalità (progetto GRETA)	Gandolfi Paolo	€ 80.000,00	€ 80.000,00				
IND_3_OB_13 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Mobilità			€ 330.000,00	€ 80.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00
IND_3_OB_14 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Uso del territorio e trasformazione urbana								
C_50001	Progetto città 15 minuti	Montanari Ursula	€ 500.000,00		€ 500.000,00		€ 500.000,00	
2024_PG_547501	Manutenzione straordinaria centro Storico	Montanari Ursula	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
IND_3_OB_14 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Uso del territorio e trasformazione urbana			€ 700.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 0,00
IND_4_OB_15 - CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: Promozione territoriale								
V_12901	Riqualificazione Corso Garibaldi tratto Basilica della Ghiara	Magnani Massimo			€ 100.000,00			
IND_4_OB_15 - CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: Promozione territoriale			€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IND_5_OB_17 - CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO: Lavoro, economia, talenti, imprese								
C_46401	Potenziamento della città pubblica. Complemento e qualificazione della Rambla tratto sud – ferrovia viale Ramazzini (ATUSS)	Magnani Massimo	€ 2.800.000,00	€ 1.800.000,00				
D_47201	Potenziamento della città pubblica. Realizzazione del tratto nord della Rambla – viale Ramazzini via Agosti (ATUSS)	Magnani Massimo			€ 2.800.000,00	€ 1.800.000,00		
IND_5_OB_17 - CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO: Lavoro, economia, talenti, imprese			€ 2.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 2.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 0,00
IND_6_OB_20 - INNOVAZIONE IN COMUNE: Funzionamento dell'Ente								
2024_PD_A30301	Redazione ed aggiornamento P.T.I.L.P.P. ed Elenco annuale	Gandolfi Paolo	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
2024_PD_A32801	Fondo accordi bonari	Gandolfi Paolo	€ 603.620,00		€ 385.025,00		€ 260.300,00	
IND_6_OB_20 - INNOVAZIONE IN COMUNE: Funzionamento dell'Ente			€ 653.620,00	€ 0,00	€ 435.025,00	€ 0,00	€ 310.300,00	€ 0,00

Codice	Descrizione	Responsabile di budget	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
			Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
Riepilogo								
IND_1_OB_1 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Sanità e welfare			€ 3.750.000,00	€ 3.700.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00
IND_1_OB_3 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Città collaborativa			€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00
IND_2_OB_5 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Scuola ed educazione			€ 1.260.000,00	€ 300.000,00	€ 1.080.000,00	€ 300.000,00	€ 1.080.000,00	€ 300.000,00
IND_2_OB_7 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Cultura, saperi e idee			€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 0,00
IND_2_OB_8 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Sport			€ 700.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00
IND_3_OB_10 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Città verde e resiliente			€ 510.000,00	€ 10.000,00	€ 510.000,00	€ 10.000,00	€ 510.000,00	€ 10.000,00
IND_3_OB_12 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Cura della città pubblica			€ 1.293.199,20	€ 43.199,20	€ 1.340.000,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00	€ 0,00
IND_3_OB_13 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Mobilità			€ 330.000,00	€ 80.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00
IND_3_OB_14 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Uso del territorio e trasformazione urbana			€ 700.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 0,00
IND_4_OB_15 - CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: Promozione territoriale			€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IND_5_OB_17 - CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO, economia, talenti, imprese			€ 2.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 2.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 0,00
IND_6_OB_20 - INNOVAZIONE IN COMUNE: Funzionamento dell'Ente			€ 653.620,00	€ 0,00	€ 435.025,00	€ 0,00	€ 310.300,00	€ 0,00
Totale			€ 12.141.819,20	€ 5.933.199,20	€ 7.810.025,00	€ 2.110.000,00	€ 4.695.300,00	€ 310.000,00

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI REGGIO EMILIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.576.564,23	2.344.865,56	1.864.170,82	6.785.600,61
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	83.688,24	83.688,24	83.688,24	251.064,72
stanziamenti di bilancio	42.706.530,34	47.915.185,89	42.261.704,16	132.883.420,39
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	45.366.782,81	50.343.739,69	44.209.563,22	139.920.085,72

Il referente del programma
Prampolini Alberto

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI REGGIO EMILIA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00145920351202300001	2024		1		SI	ITH53	Servizi	79341200-8	SERVIZIO AFFISSIONE DEI MANIFESTI COMMISSIONATI DAI TERZI AL COMUNE	2	BELLI LORENA	24	SI	140.300,00	140.300,00	0,00	280.600,00	0,00					
S00145920351202300005	2024		1		SI	ITH53	Servizi	66510000-8	POLIZZA RCITO	2	Piampolini Alberto	36	SI	500.000,00	500.000,00	1.750.000,00	3.250.000,00	0,00					
S00145920351202300006	2024		1		SI	ITH45	Servizi	66510000-8	POLIZZA ELETTRONICA	2	Piampolini Alberto	36	SI	35.000,00	35.000,00	35.000,00	122.500,00	227.500,00	0,00				
S00145920351202300007	2024		1		SI	ITH53	Servizi	66510000-8	POLIZZA RC AUTO	2	Piampolini Alberto	36	No	65.000,00	65.000,00	65.000,00	227.500,00	422.500,00	0,00				
S00145920351202300008	2024		1		SI	ITH53	Servizi	66510000-8	POLIZZA CYBER	2	Piampolini Alberto	36	No	50.000,00	50.000,00	50.000,00	175.000,00	325.000,00	0,00				
S00145920351202300009	2024		1		No	ITH53	Servizi	66510000-8	RINNOVO POLIZZA INCENDIO/FURTO	2	Piampolini Alberto	24	No	368.344,00	368.344,00	184.172,02	920.860,02	0,00					
S00145920351202300010	2024		1		No	ITH53	Servizi	66510000-8	RINNOVO POLIZZA INFORTUNI CUMULATIVA	2	Piampolini Alberto	24	SI	67.200,00	67.200,00	33.600,00	168.000,00	0,00					
S00145920351202300011	2024		1		No	ITH53	Servizi	66510000-8	RINNOVO POLIZZA KASKO	2	Piampolini Alberto	24	SI	5.780,00	5.780,00	2.880,00	14.450,00	0,00					
S00145920351202300012	2024		1		No	ITH53	Servizi	66510000-8	RINNOVO POLIZZA RC PATRIMONIALE	2	Piampolini Alberto	24	SI	23.900,00	23.900,00	11.950,00	59.750,00	0,00					
S00145920351202300019	2024		1		No	ITH53	Servizi	85311200-4	Prestazione di servizi per realizzare percorsi di autonomia per persone con disabilità (FIN PNRR)	2	BENEDETTI LORENZA	24	SI	154.875,00	154.875,00	0,00	309.750,00	0,00					
S00145920351202300020	2024	J84H2000170001	1		No	ITH53	Servizi	85311300-5	Rafforzamento dei servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità di accoglienza dei bambini e famiglie in condizioni di fragilità e vulnerabilità (PIPP)	2	BENEDETTI LORENZA	24	SI	129.015,00	129.015,00	0,00	258.030,00	0,00					
S00145920351202300052	2024		1		No	ITH53	Servizi	98133000-4	Servizio Civile Universale per l'assistenza sociale alla presentazione e attuazione di progetti di Servizio Civile da parte del Comune di Reggio Emilia (Svolgimento ruolo di Eritre Capofila)	2	GIUBBANI BATTISTINA	42	SI	0,00	29.999,80	29.999,80	59.999,60	0,00					
S00145920351202300071	2024		1		No	ITH53	Servizi	30199770-8	PROCEDURA APERTA PER SERVIZIO DI SOSTITUZIONE DI SOSTITUTI DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO ELETTRONICI PERIODO 01/02/2024 31/01/2027	1	Piampolini Alberto	36	No	240.901,84	262.802,01	284.702,17	788.406,02	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra prestazione in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella B.2)		
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S00145820351202300006	2024		1		No	ITH53	Servizi	65210000-8	AFFIDAMENTO CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO TERRITORIALE	BENEDETTI LORENZA	144	No	32.767.76 9,94	32.767.76 9,94	32.767.76 9,94	32.767.76 9,94	32.767.76 9,94	32.767.76 9,94	32.767.76 9,94	0,00			
S00145820351202300075	2024		1		Si	ITH53	Servizi	63513000-8	Affidamento gestione ufficio informazioni, accoglienza e prenotazione turistica IAT - R	BATTINI MAURIZIO	36	No	212.491,6 8	212.491,6 8	212.491,6 8	212.491,6 8	212.491,6 8	212.491,6 8	212.491,6 8	0,00			
S00145820351202300034	2024	J81B21004290005	2	L00145820351201900004	Si	ITH53	Servizi	71311220-9	Ingegneria - Colloquio con Via Fratelli Bandiera- Parco Olivi	LEURINI MARCO	24	No	97.600,00	97.600,00	97.600,00	97.600,00	97.600,00	97.600,00	97.600,00	0,00			
F00145820351202300005	2024	J81C22001570006	1		Si	ITH53	Forniture	48000000-8	FIN PNRR Cloud - acquisto software cloud gestione tributi	BERTANI ANDREA	1	No	85.400,00	42.700,00	0,00	0,00	128.100,00	128.100,00	128.100,00	0,00			
F00145820351202300006	2024	J81C22001570006	1		Si	ITH53	Forniture	48000000-8	FIN PNRR Cloud - acquisto software cloud gestione protocollo	BERTANI ANDREA	1	No	73.200,00	36.600,00	0,00	0,00	109.800,00	109.800,00	109.800,00	0,00			
S00145820351202300074	2024		1		Si	ITH53	Servizi	75231200-6	Interventi livelli all'AREA PENALE Esterna (Cassa Ammende) (2024-2028) - SVOLTO IN CO-PROGETTAZIONE	BENEDETTI LORENZA	36	No	202.400,0 0	202.400,0 0	202.400,0 0	202.400,0 0	607.200,00	607.200,00	607.200,00	0,00			
S00145820351202300077	2024		1		Si	ITH53	Servizi	72720000-3	Servizi di accesso alla rete privata a banda larga delle amministrazioni centrali e ai servizi relativi servizi	BERTANI ANDREA	36	No	51.240,00	51.240,00	51.240,00	51.240,00	153.720,00	153.720,00	153.720,00	0,00			
S00145820351202300078	2024		1		Si	ITH53	Servizi	72720000-3	Fin. PNRR CLOUD - Servizi cloud al DataCenter in Cloud qualificato di Lepida e DataCenter	BERTANI ANDREA	36	No	162.000,0 0	162.000,0 0	162.000,0 0	162.000,0 0	486.000,00	486.000,00	486.000,00	0,00			
S00145820351202300079	2024		1		Si	ITH53	Servizi	72261000-2	Canone assistenza e manutenzione procedure Jente (Jente Jente) con call center PEG, atti e protocolli (Tributi)	BERTANI ANDREA	12	No	130.000,0 0	0,00	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	0,00	226120	CONSIP S.P.A.	
F00145820351202300021	2024		1		Si	ITH53	Forniture	30213300-8	Acquisto Personal Computer	BERTANI ANDREA	1	No	49.000,00	0,00	0,00	0,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	0,00	226120	CONSIP S.P.A.	
F00145820351202300022	2024		1		Si	ITH53	Forniture	32323500-8	Sistema di videosorveglianza per MUSEI CIVICI	BERTANI ANDREA	1	No	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00			
S00145820351202300082	2024		1		Si	ITH53	Servizi	71312000-8	ACCORDO QUADRO di Servizi per la gestione del rischio e la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei rischi in linea guida del consiglio superiore dei Musei italiani - prove di carico - modellazione - verifiche sulla trasportabilità e la resistenza - miglioramento adeguamento di ponti	MONTANARI URSULA	36	No	147.570,6 1	147.570,6 1	147.570,6 1	147.570,6 1	442.711,83	442.711,83	442.711,83	0,00			
S00145820351202300083	2024		1		Si	ITH53	Servizi	71300000-1	ACCORDO QUADRO di Servizi di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	MONTANARI URSULA	36	No	87.433,33	87.433,33	87.433,33	87.433,33	262.300,00	262.300,00	262.300,00	0,00			

Codice Unico Intervento - Cui (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di un'acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	Cui lavoro o acquisizione in altra sede, importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CP V (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALI SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi sui annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)		
S00145920351202300094	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO GARA APERTA GESTIONE NIDO SCUOLA FABER	1	RINALDI NANDO	36	SI	111.011,30	305.875,04	305.875,04	917.625,12	0,00				
S00145920351202300095	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO GARA APERTA GESTIONE NIDO SCUOLA CHOREIA	1	RINALDI NANDO	36	SI	121.654,42	304.136,04	304.136,04	912.408,12	0,00				
S00145920351202300096	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO GARA APERTA GESTIONE NIDO SCUOLA MARANGOTTI	1	RINALDI NANDO	36	SI	145.575,14	386.626,90	386.626,90	1.189.880,69	0,00				
S00145920351202300097	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO GARA APERTA GESTIONE NIDO SCUOLA GIOBI	1	RINALDI NANDO	36	SI	216.229,20	587.728,06	587.728,06	1.763.184,16	0,00				
S00145920351202300098	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO GARA APERTA GESTIONE NIDO SCUOLA GABBIANELLA	1	RINALDI NANDO	36	SI	88.376,44	243.686,03	243.686,03	731.094,08	0,00				
S00145920351202300099	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO GARA APERTA GESTIONE NIDO SCUOLA ROSA GALEOTTI	1	RINALDI NANDO	36	SI	98.741,22	246.849,57	246.849,57	740.548,70	0,00				
S00145920351202300100	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO GARA APERTA GESTIONE NIDO SCUOLA CLAUDEL	1	RINALDI NANDO	36	SI	28.625,69	119.605,14	119.605,14	358.815,43	0,00				
S00145920351202300101	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO GARA APERTA GESTIONE NIDO SCUOLA SARZI	1	RINALDI NANDO	36	SI	73.760,55	184.401,38	184.401,38	553.204,14	0,00				
S00145920351202300102	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO GARA APERTA GESTIONE NIDO SCUOLA LINUS	1	RINALDI NANDO	36	SI	159.693,48	386.733,71	386.733,71	1.190.201,13	0,00				
S00145920351202300103	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO GARA APERTA GESTIONE NIDO SCUOLA ROSA	1	RINALDI NANDO	36	SI	172.051,80	430.129,50	430.129,50	1.290.388,49	0,00				
S00145920351202300104	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO GARA APERTA GESTIONE NIDO SCUOLA AIRONE	1	RINALDI NANDO	36	SI	170.206,32	487.522,48	487.522,48	1.492.567,44	0,00				
S00145920351202300105	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO GARA APERTA GESTIONE NIDO SCUOLA HAKU	1	RINALDI NANDO	36	SI	136.357,05	381.282,03	381.282,03	1.143.846,08	0,00				
S00145920351202300106	2024		1		SI	ITH53	Servizi	50710000-5	RINNOVO GESTIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEI SERVIZI DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE E DEI NIDI D'INFANZIA	1	RINALDI NANDO	24	SI	3.370.305,44	0,00	0,00	6.740.610,88	0,00				
S00145920351202300107	2024		1		No	ITH53	Servizi	85311300-5	SERVIZIO DI CENTRO DI ASCOLTO (MAGGIORE) GIOVANI ADOLESCENZA, SOSTEGNO GENITORIALITA' E PREVENZIONE DIPENDENZE)	1	CORRADINI GERMANA	36	SI	181.912,50	181.912,50	181.912,50	545.737,50	0,00				
S00145920351202300108	2024		1		No	ITH53	Servizi	85310000-5	EDUCATIVA DI STRADA (PROSSIMITA' GIOVANI)	1	CORRADINI GERMANA	24	SI	168.437,50	33.687,50	33.687,50	404.250,00	0,00				
S00145920351202300109	2024		1		No	ITH53	Servizi	85312000-9	NUOVA COPROGETTAZIONE PROGETTO OLTRE LA STRADA	1	BENEDETTI LORENZA	24	No	145.950,00	0,00	0,00	281.900,00	0,00				
F00145920351202300023	2024		1		SI	ITH53	Forniture	34114200-1	NOLEGGIO DI UN 2 VEICOLI AD ALIMENTAZIONE ELETTRICA PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	1	Priampolini Alberto	48	No	4.989,08	14.987,25	14.987,25	40.644,68	75.568,26	0,00		CONSIP S.P.A.	
F00145920351202400001	2024		1		SI	ITH53	Forniture	18110000-3	ACQUISTO VESTIARIO DIPENDENTI POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRAZIONE GENERALE	1	Priampolini Alberto	48	No	59.780,00	59.780,00	59.780,00	239.120,00	0,00		Centrale di committenza regionale Intercent ER		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione dei lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato (Tabella B.1bis)		denominazione			
																			Importo	Tipologia				
S0014592035120240001	2024		1		SI	ITH53	Servizi	90910000-9	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI IMMOBILI COMUNALI DA RIVERSARIA OPERATORI ECONOMICI E COOPERATIVE SOCIALI DI TUTTI ALL'ART.61 DEL DLGS. 36/2023 AL FINE PROMUOVERE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI O CON DISABILITA'. PERIODO 1/10/2024 - 31/03/2027 (Biblioteche, GET, Cinema Rosebud).	1	Piampolini Alberto	36	No	136.340,57	211.888,30	211.888,30	73.527,73	635.604,90	0,00					
S0014592035120230024	2024		1		SI	ITH53	Servizi	64110000-0	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOTIFICHE ATTI AMMINISTRATIVI E CARTELLE EQUITATIVE REGIONALI PRIMA DEL 01/09/2024 30/04/2027	1	Piampolini Alberto	36	No	66.666,67	100.000,00	100.000,00	33.333,33	300.000,00	0,00					
S0014592035120240002	2024		1		No	ITH53	Servizi	66510000-8	Servizio brokeraggio assicurativo	2	Piampolini Alberto	36	No	83.686,24	83.688,24	83.688,24	0,00	251.064,72	251.064,72	9				
S0014592035120240004	2024		1		SI	ITH53	Servizi	50334110-9	Servizio di manutenzione e assistenza telefonica	1	BERTANI ANDREA	48	No	18.300,00	48.800,00	30.500,00	97.600,00	195.200,00	0,00					
S0014592035120220089	2024		1		No	ITH53	Servizi	85312000-9	Pronto intervento sociale - attivazione rinnovo anno 2024	1	BENEDETTI LORENZA	28	No	391.986,00	0,00	0,00	0,00	785.306,00	0,00					
S0014592035120240005	2024	J81B21004050005	2	L00145920351202100045	No	ITH53	Servizi	71300000-1	FIN PNRR-M5C2-12.1 Riquadratura e rigenerazione dell'area del quartiere nord-urbana del Quadrante storico di Reggio est del centro storico di Reggio Emilia, dalla ferrovia clodipadonale alla Milano-Bologna SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI E CSE	1	GANDOLFI PAOLO	36	No	97.600,00	160.921,54	122.000,00	0,00	390.521,54	0,00					
S0014592035120240006	2024	J81B21004050005	2	J81B21004030005	No	ITH53	Servizi	71300000-1	FINPNRR-M5C2-12.1 Riquadratura e riqualificazione della struttura urbana dei quartieri di Lazzaro nuovo edificazione tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI E CSE	1	GANDOLFI PAOLO	36	No	54.900,00	65.514,00	61.000,00	0,00	181.414,00	0,00					
S0014592035120240008	2024		1		SI	ITH53	Servizi	50000000-5	SERVIZIO DI MOVIMENTO 2025	2	MONTANARI URSULA	24	SI	104.880,65	104.880,65	0,00	0,00	209.761,30	0,00					
S0014592035120240009	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80410000-1	RINNOVO SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI (Progetti Educativi territoriali: spazio culturale, sport, servizio per integrazione scolastica; progetti sociali) Anni scolastici 2024-2025 LOTTO 1 CENTRO	1	MONTAGNANI ROBERTO	12	No	194.693,99	232.040,84	0,00	0,00	486.734,73	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione in programmazione dei lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui ambito complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALI SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)			Acquisto aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive a	Totale (9)	Apporto di capitale privato		denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00145920351202400010	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80410000-1	RINNOVO SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI (Progetti Educativi territoriali; spazio culturale orologio; servizio per integrazione scolastica; preposti scuole) Anni scolastici 2024-2025 LOTTO 2 EST	1	MONTAGNANI ROBERTO	12	No	202.904,99	304.357,48	0,00	0,00	507.262,47	0,00				
S00145920351202400011	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80410000-1	RINNOVO SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI (Progetti Educativi territoriali; spazio culturale orologio; servizio per integrazione scolastica; preposti scuole) Anni scolastici 2024-2025 LOTTO 3 SUD	1	MONTAGNANI ROBERTO	12	No	369.854,73	554.762,06	0,00	0,00	924.636,81	0,00				
S00145920351202400012	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80410000-1	RINNOVO SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI (Progetti Educativi territoriali; spazio culturale orologio; servizio per integrazione scolastica; preposti scuole) Anni scolastici 2024-2025 LOTTO 4 OVEST	1	MONTAGNANI ROBERTO	12	No	302.085,78	453.037,76	0,00	0,00	755.122,94	0,00				
S00145920351202400013	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80410000-1	RINNOVO SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI (Progetti Educativi territoriali; spazio culturale orologio; servizio per integrazione scolastica; preposti scuole) Anni scolastici 2024-2025 LOTTO 5 NORD	1	MONTAGNANI ROBERTO	12	No	243.280,09	384.920,13	0,00	0,00	628.200,22	0,00				
S00145920351202400014	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80410000-1	RINNOVO SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI (Progetti Educativi territoriali; spazio culturale orologio; servizio per integrazione scolastica; preposti scuole) Anni scolastici 2024-2025 LOTTO 6 Spazio culturale orologio	1	MONTAGNANI ROBERTO	12	No	44.257,33	86.395,99	0,00	0,00	110.643,32	0,00				
S00145920351202400015	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80410000-1	RINNOVO SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI (Progetti Educativi territoriali; spazio culturale orologio; servizio per integrazione scolastica; preposti scuole) Anni scolastici 2024-2025 LOTTO 7	1	MONTAGNANI ROBERTO	12	No	294.472,59	441.708,89	0,00	0,00	736.181,48	0,00				
S00145920351202400016	2024		1		No	ITH53	Servizi	85300000-2	PROGETTAZIONE E PROGETTO FAMI 2021-2027	1	CORRADINI GERMANA	36	SI	115.824,52	115.824,52	115.824,52	0,00	347.473,56	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente riconosciuto (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto secondo Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALI SI FA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella B.2)		
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive a	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S00145920351202400017	2024		1		No	IT453	Servizi	85311000-2	RINNOVO ACCOGLIMENTO TEMPORANEA PER PERSONE IN CONDIZIONE DI DISAGIO CO-HOUSING	1	CORRADINI GERMANA	18	No	41.604,06	73.607,19	0,00	0,00	115.211,25	0,00				
S00145920351202400018	2024		1		No	IT453	Servizi	85311000-2	RINNOVO ACCOGLIMENTO TEMPORANEA PER PERSONE IN CONDIZIONE DI DISAGIO CO-HOUSING	1	CORRADINI GERMANA	18	No	37.810,09	66.908,94	0,00	0,00	104.727,03	0,00				
F00145920351202400002	2024		1		No	IT453	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica giugno 2025 - maggio 2026	1	FORTUGNO DEMETRIO	12	Si	1.320.866,68	943.333,34	0,00	0,00	2.264.000,02	0,00	226120	CONSIP S.P.A.		
S00145920351202400023	2024	J84H22001000001	1		Si	IT453	Servizi	98500000-8	FIN PNRR M5C22 I1.1 - CO-PROGETTAZIONE SERVIZI DOMICILIARI: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	1	BENEDETTI LORENZA	30	No	104.000,00	0,00	0,00	0,00	104.000,00	0,00				
S00145920351202400003	2025		1		Si	IT453	Servizi	50300000-8	Servizio di help desk e assistenza per PC, stampanti e relativi accessori	1	BERTANI ANDREA	48	Si	0,00	183.000,00	268.400,00	805.200,00	1.256.600,00	0,00				
S00145920351202400007	2025		1		Si	IT453	Servizi	50230000-6	SERVIZIO SCOMBERO NAVE E STRADE E GARA	2	MONTANARI URSULA	36	Si	0,00	385.677,42	1.072.419,35	1.072.419,35	2.530.516,12	0,00				
S00145920351202400019	2025		1		No	IT453	Servizi	85311000-2	GESTIONE DI STRUTTURE DI ASSISTENZA TEMPORANEA E ACCOMPAGNAMENTO VERSO PERCORSI DI ACCOGLIMENTO PER PERSONE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE LOTTO 2, CASA ALBERGO COMUNALE E ALTRI INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E ASSISTENZA	1	CORRADINI GERMANA	30	Si	0,00	204.269,64	245.123,56	163.415,72	612.808,92	0,00				
S00145920351202400020	2025		1		No	IT453	Servizi	85311000-2	GARA GESTIONE DI STRUTTURE DI ASSISTENZA TEMPORANEA E ACCOMPAGNAMENTO VERSO PERCORSI DI ACCOGLIMENTO PER PERSONE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE LOTTO 2, CASA ALBERGO COMUNALE E ALTRI INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E ASSISTENZA	1	CORRADINI GERMANA	30	Si	0,00	134.719,20	179.625,60	134.719,20	449.064,00	0,00				
F00145920351202400003	2025		1		No	IT453	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica giugno 2025 - maggio 2026	1	FORTUGNO DEMETRIO	12	Si	0,00	1.320.866,68	943.333,34	0,00	2.264.000,02	0,00	226120	CONSIP S.P.A.		
S00145920351202400021	2025		1		No	IT453	Servizi	85312330-1	NUOVA GARA INTERVENTI A SOSTEGNO POLITICHE DI ACCOMPAGNAMENTO FUNZIONARI E PARTICOLARI CONFLITTUALITA'	1	BENEDETTI LORENZA	24	Si	0,00	94.998,98	142.498,44	47.498,26	284.995,66	0,00				

Codice Unico Intervento - Cui (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra prestazione in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B-1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALI SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato (Tabella B.1bis)		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia			
S00145920351202300043	2025		1		No	ITH53	Servizi	85312000-9	RINNOVO INTERVENTI RIVOLTI ALL'AREA PENALE: ANZIANI, MINORI, PER ATTIVITA' DI SPORTELELO E INFORMATIVO E ATTIVITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO O QUALITA' DI VITA IN CARCERE	BENEDETTI LORENZA	24	No	0,00	30.059,40	72.143,40	42.084,00	246.136,80	0,00				
S00145920351202400022	2025		1		Si	ITH53	Servizi	85312000-9	NUOVA GARA PER INTERVENTI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E LA CONVIVENZA, ATTIVITA' E AZIONI DI SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIO-EDUCATIVO RIVOLTO A BAMBINI SINTI E ROM FREQUENTANTI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE	BENEDETTI LORENZA	24	Si	0,00	48.070,05	82.405,05	34.335,00	164.810,10	0,00				
S00145920351202400024	2025		1		No	ITH53	Servizi	85312000-9	RINNOVO ATTIVITA' DI PREVENZIONE SOCIO-SANITARIA RIVOLTA ALLA PREVENZIONE IN STRADA (UNIT DI STRADA) E AL CHIUSO (INVISIBILE) NELL'AMBITO DEL PROGETTO ROSEMARY/OLT RELUSO ALLA RIDUZIONE DEL DANNO E PROGETTO INVISIBILE	BENEDETTI LORENZA	24	Si	0,00	33.442,50	57.330,00	23.887,50	114.660,00	0,00				
S00145920351202400025	2025	E49D17002000001	1		No	ITH53	Servizi	85312000-9	RINNOVO ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	BENEDETTI LORENZA	24	Si	0,00	70.582,05	70.582,05	0,00	141.164,10	0,00				
F00145920351202400004	2026		1		No	ITH53	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica dal 2026 maggio 2027	FORTUGNO DEMETRIO	12	Si	0,00	0,00	1.320.666,68	943.333,34	2.264.000,02	0,00	226120	CONSP S.P.A.		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un acquisto ricompreso in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o acquisizione altra acquisizione imputo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto e Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O QUALI SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive a	Totale (9)	Apporto di capitale privato			denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														45.386.792	60.343.739	44.209.603	303.861.244	44.256.496	251.064.72	(13)			
														81 (13)	69 (13)	22 (13)	1.04 (13)	76 (13)					

Note:

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Comparsa nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "S" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato indicato il CUP

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Servizi o forniture che presentano caratteri di reciprocità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(8) Importo complessivo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(9) Raportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è ricompreso in una delle procedure di cui all'art. 10 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 corso d'anno al sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. società partecipata
4. società partecipata o di scopo
5. borsezione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
- si
- si CUI non ancora attribuito
- si, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

Prampolini Alberto

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Prampolini Alberto

Note
(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE INCARICHI 2024 - 2026

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE INCARICHI 2024_2026

FUORI AREA

TIPOLOGIA INCARICO **	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE INCARICO	OGGETTO PRESTAZIONE	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2026	PD/PG DI RIFERIMENTO	TIPO FINANZIAMENTO: COMUNALE O ESTERNO	DATA INIZIO INCARICO	DATA FINE INCARICO	VERIFICA IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA UTILIZZO RISORSE UMANE DIPONIBILI ALL'INTERNO DELL'ENTE. SI/NO ***
4.1 Prestazione occasione	Esperti nel campo delle tematiche al femminile, contrasto alle discriminazioni di genere, sesso, razza, ecc.	Attività legate allo politica delle pari opportunità	Attività diverse collegate a progetti per la diffusione dei diritti, prevenzione e contrasto discriminazioni	800,00	1.500,00	1.500,00	PD_A501	COMUNALE	01/01/24	31/12/26	SI
3. Incarico di consulenza	Esperti nel campo delle tematiche al femminile, contrasto alle discriminazioni di genere, sesso, razza, ecc.	Attività legate allo politica delle pari opportunità, supporto ai tavoli (contrasto sulla violenza alle donne, lgbt, mgf ecc.)	Attività diverse collegate a progetti per la diffusione dei diritti, prevenzione e contrasto discriminazioni	1.000,00	2.000,00	1.000,00	PD_A501	COMUNALE	01/01/24	31/12/26	SI
4.3 Incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Esperti nel campo delle tematiche al femminile, contrasto alle discriminazioni di genere, sesso, razza, ecc.	Attività per la promozione dei diritti, sia per la realizzazione di campagne promozionali, sia per la direzione artistica di eventi e progetti per promuovere le politiche delle pari opportunità, prevenzione e contrasto delle discriminazione	Attività diverse collegate a progetti per la diffusione dei diritti, prevenzione e contrasto discriminazioni (designer, artisti, esperti del settore)	7.445,00	6.000,00	600,00	PD_A501	COMUNALE	01/01/24	31/12/26	SI

4. Incarico di collaborazione	Esperti nel campo delle tematiche al femminile, contrasto alle discriminazioni di genere, sesso, razza, ecc.	Attività per la promozione dei diritti, sia per la realizzazione di campagne promozionali, sia per la direzione artistica di eventi e progetti per promuovere le politiche delle pari opportunità, prevenzione e contrasto delle discriminazioni	attività diverse collegate a progetti per la diffusione dei diritti, prevenzione e contrasto discriminazioni	500,00	500,00	500,00	PD_A501	COMUNALE	01/01/24	31/12/26	SI
4.3 Incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Esperti nel campo delle tematiche al femminile, contrasto alle discriminazioni di genere, sesso, razza, ecc.	Attività per la promozione dei diritti, sia per la realizzazione di campagne promozionali, sia per la direzione artistica di eventi e progetti per promuovere le politiche delle pari opportunità, prevenzione e contrasto delle discriminazioni	attività diverse collegata al progetto wo-men insieme contro la violenza maschile sulle donne	5.000,00	5.000,00	5.000,00	PD_A501	contributo regionale	01/01/24	30/11/26	SI
4.1 Prestazione occasione	Storici, giornalisti, scrittori, accademici, personalità di rilievo nazionale	Celebrazione ricorrenze ed eventi istituzionali	Relatori (ricorrenze ed eventi istituzionali)	6.000,00	6.000,00	6.000,00	103	COMUNALE	01/01/24	31/12/26	SI
6. Incarichi di patrocinio legale	Avvocato	Esigenza di difesa dell'ente	Patrocinio legale	35.000,00	35.000,00	35.000,00	2022_PD_1201	COMUNALE	01/01/24	31/12/26	SI

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE INCARICHI 2024_2026 AREA RISORSE

TIPOLOGIA INCARICO **	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE INCARICO	OGGETTO PRESTAZIONE	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2026	PD/PG DI RIFERIMENTO	TIPO FINANZIAMENTO: COMUNALE O ESTERNO	DATA INIZIO INCARICO	DATA FINE INCARICO	VERIFICA IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA UTILIZZO RISORSE UMANE DIPONIBILI ALL'INTERNO DELL'ENTE. SI/NO ***
4.1 Prestazione occasione	Rilevatori	Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni	Rilevazione territorio sul	60.000,00	60.000,00	60.000,00	2024_PD_1801	ESTERNO	01/09/24	31/12/26	SI

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE INCARICHI 2024_2026 AREA SERVIZI CULTURALI

TIPOLOGIA INCARICO **	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE INCARICO	OGGETTO PRESTAZIONE	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2026	PD/PG DI RIFERIMENTO	TIPO FINANZIAMENTO: COMUNALE O ESTERNO	DATA INIZIO INCARICO	DATA FINE INCARICO	VERIFICA IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA UTILIZZO RISORSE UMANE DIPONIBILI ALL'INTERNO DELL'ENTE. SI/NO ***
4.1 Prestazione occasione	Artista/Docente	Bruno Fornara (relatore e critico cinematografico) Mauro Gervasini (relatore e critico cinematografico). Roy Menarini (relatore e critico cinematografico). Fabrizio Tassi (critico cinematografico) (Annualità 2023-2025) Relatori da individuare	incarico istituzionale per prestazioni culturali e artistiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2024_PD_9102	COMUNALE	26/01/24	31/12/26	SI
4.1 Prestazione occasione	Docenti/ricercatori esperti del movimento anarchico membri del C.S. Archivio Berneri	Valorizzazione Archivio Berneri-Chessa	Incremento e cura del materiale documentario Chessa dell'Archivio	1.750,00	1.750,00	1.750,00	2024_PG_9305	ESTERNO	03/11/24	30/11/26	SI

4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Docenti/ricercatori esperti del movimento anarchico membri del C.S. Archivio Berneri	Valorizzazione Archivio Berneri-Chessa	Incremento e cura del materiale documentario Chessa dell'Archivio	500,00	500,00	500,00	2024_PG_9305	ESTERNO	03/11/24	30/11/26	SI
4.1 Prestazione occasione	Michael G Jacob Ricercatore, collezionista e donatore	Valorizzazione fondo Jacob	Mostra e valorizzazione fondo. Pubblicazione sui Post-mortem	300,00	300,00	300,00	2024_PG_9305	ESTERNO	01/01/24	31/12/26	SI
4.1 Prestazione occasione	Guerrieri William Direttore Linea di Confine	Valorizzazione collezione Linea di Confine	Mostra e valorizzazione collezione	200,00	200,00	200,00	2024_PG_9305	ESTERNO	01/01/24	31/12/26	SI
4.1 Prestazione occasione	Gasparini Laura Ricercatrice	Fondo Jacob, fondo Franchetti, Fondo Pansa Valorizzazione e studio	Mostra e valorizzazione collezione	200,00	200,00	200,00	2024_PG_9305	ESTERNO	01/01/24	31/12/26	SI

TIPOLOGIA INCARICO **	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE INCARICO	OGGETTO PRESTAZIONE	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2026	PD/PG DI RIFERIMENTO	TIPO FINANZIAMENTO: COMUNALE O ESTERNO	DATA INIZIO INCARICO	DATA FINE INCARICO	VERIFICA IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA UTILIZZO RISORSE UMANE DIPONIBILI ALL'INTERNO DELL'ENTE. SI/NO ***
5. Incarichi professionali ai sensi Dlg. 50/2016 (collaudo, progettazione, direzione coordinamento lavori)	Ingegnere/ Architetto	Supporto alla progettazione dei fronti scolastici	Progettazione, direzione lavori, sicurezza	50.000,00	0,00	0,00	PG_5345 RE-CLACS	ESTERNO, MINISTERIALE	01/01/2024	31/12/24	SI
3. Incarico di consulenza	Esperto in mobilità urbana	Supporto alla realizzazione di un corso per mobility manager	Supporto alla realizzazione di un corso per mobility manager	20.000,00	0,00	0,00	PG_5345 RE-CLACS	ESTERNO, MINISTERIALE	01/01/2024	31/12/24	SI
3. Incarico di consulenza	Esperto in sistemi di logistica sostenibile	Supporto alla progettazione	Sviluppare soluzioni di logistica urbana che promuovano l'utilizzo di cargo bike per la consegna delle merci in centro storico	11.200,00	0,00	0,00	2024_PG_5363	ESTERNO	01/01/2024	31/12/24	SI

4.4 incarico professionale esterno ad alta specializzazione e ai sensi del articolo 10 CO. 1 d.l. 30 aprile 2022 n. 36, convertito in legge 29 giugno 2022 n. 79	Perito industriale iscritto all'albo dei periti	Supporto, formazione e passaggio di competenze per la rendicontazione, progettazione, verifica e direzione lavori di interventi PNRR	Supporto e trasferimento delle conoscenze per la conclusione della rendicontazione, progettazione, verifica e direzione lavori di interventi PNRR e Supporto e formazione per la gestione dei contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria di pubblica illuminazione e fontane del Comune di Reggio Emilia	15.000,00	0,00	0,00	2024_PD_4201	COMUNALE	01/01/24	30/05/24	SI
4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Ingegnere iscritto all'albo professionale	Mancanza di professionalità interne	Prevenzione incendi e verifiche di vulnerabilità sismica	50.000,00	0,00	0,00	2024_PD_420101	COMUNALE	01/01/24	31/12/24	SI

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE INCARICHI 2024_2026 AREA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PROGETTI SPECIALI

TIPOLOGIA INCARICO **	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE INCARICO	OGGETTO PRESTAZIONE	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2026	PD/PG DI RIFERIMENTO	TIPO FINANZIAMENTO: COMUNALE O ESTERNO	DATA INIZIO INCARICO	DATA FINE INCARICO	VERIFICA IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA UTILIZZO RISORSE UMANE DIPONIBILI ALL'INTERNO DELL'ENTE. SI/NO ***
4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Architetto, urbanista, ingegnere, geografo	Supporto tecnico	Supporto tecnico in materia ambientale per l'istruttoria di interventi complessi	35.000,00	0,00	0,00	2024_PG_6644	COMUNALE	01/01/24	31/12/24	SI
4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Architetto, urbanista, Ingegnere, geografo	Supporto tecnico	Supporto tecnico per l'istruttoria delle manifestazioni di interesse e accordi operativi	35.000,00	0,00	0	2024_PG_6644	COMUNALE	01/01/24	31/12/24	SI
4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Architetto, urbanista, ingegnere, geografo	Supporto tecnico	Istruttoria programmi di riconversione e ammodernamento azienda agricola	5.000,00	0,00	0	2024_PG_6602	COMUNALE	01/01/24	31/12/24	SI
4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	profilo con esperienza in ambito di sviluppo economico, partecipazione dei giovani, attrattività del territorio	Progetto "youspheres" nell'ambito delle attività indicate nel progetto youspheres, è previsto che il partner elabori e realizzi attività tecnico specialistiche dettagliate nel piano di lavoro del progetto e per le quali, pertanto, sono	Supporto al coordinamento e gestione delle attività progettuali; redazione./aggiornamento. contenuti tecnici; organizzazione gruppo lavoro locale; organizzazione./partecipazione. study visits; analisi/individuazioni	20.000,00	30.000,00	30.000,00	2024_PG_A549	ESTERNO	01/01/24	31/12/26	SI

		previste specifiche risorse di budget.	e buone pratiche; organizzazione./partecipazione a. meeting locali /transnazionali; elaborazione report tecnici/presentazioni ; gestione partenariato; attività di comunicazione; definizione local action plan.								
4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	profilo professionale in ambito sviluppo economico locale, attrazione di talenti e competenze	Progetto Reggio hub 2023-2025 nell'ambito delle attività indicate nel progetto Reggio hub 2023-2025, è previsto che il partner elabori e realizzi attività tecnico specialistiche dettagliate nel piano di lavoro del progetto e per le quali, pertanto, sono previste specifiche risorse di budget. nel local action plan del progetto foundation è previsto lo sviluppo del reggiane parco innovazione come hub per l'attrattività dei talenti	Supporto al coordinamento e gestione delle attività progettuali; redazione./aggiornamento. contenuti tecnici; organizzazione gruppo lavoro locale; analisi/individuazione e buone pratiche; organizzazione./partecipazione a. meeting locali; elaborazione report tecnici/presentazioni	15.000,00	15.000,00	€ 0,00	2024_PG_A543	ESTERNO	01/01/24	31/12/25	SI
4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	profilo professionale in ambito di sviluppo economico, impresa, economia del territorio	Progetto compete-in supporto alle azioni di implementazione dei risultati del progetto sul territorio	Supporto alla redaz./aggiornam. documentazione di progetto; supporto alla elaborazione di attività sul territorio in collaborazione con gli stakeholder locali; partecipaz. meeting locali e regionali; elaboraz.report tecnici/presentazioni	8.500,00	0,00	0,00	2024_PG_0212	ESTERNO	01/01/24	31/12/24	SI

TIPOLOGIA INCARICO **	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE INCARICO	OGGETTO PRESTAZIONE	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2026	PD/PG DI RIFERIMENTO	TIPO FINANZIAMENTO: COMUNALE O ESTERNO	DATA INIZIO INCARICO	DATA FINE INCARICO	VERIFICA IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA UTILIZZO RISORSE UMANE DIPONIBILI ALL'INTERNO DELL'ENTE. SI/NO ***
4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Professionisti/artisti e formatori in ambito arte e multimedia (fotografia, video, street art, ecc.)	Fare laboratori qualificati rivolti a giovani interessati a sviluppare competenze in ambiti creativi e con gli obiettivi propri dell'Amministrazione rispetto alla riqualificazione urbana e alla creatività giovanile	Conduzione laboratori creativi in ambito arte e multimedia (fotografia, video, street art, ecc.)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	2024_PG_7253	ESTERNO	01/01/24	31/12/26	SI
4.1 prestazione occasione											
4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Esperti formatori e relatori in ambito pedagogico, sociale, antropologico, interculturale in particolare su adolescenza e giovani generazioni	Formazione con insegnanti ed educatori per promuovere competenze alla conduzione di gruppi e ad affrontare tematiche inerenti adolescenza e giovani generazioni. Organizzazione di seminari e convegni a integrazione di formazioni specifiche; in osservanza a quanto previsto da progetti regionali, ministeriali, europei; per contribuire ad alimentare una cultura educativa in città	Formazione e conduzione seminari in ambito pedagogico, sociale, antropologico, interculturale in particolare su adolescenza e giovani generazioni	20.000,00	20.000,00	20.000,00	2024_PG_7253	ESTERNO	01/01/24	31/12/26	SI
4.1 prestazione occasione											

[illegible]

TIPOLOGIA INCARICO **	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE INCARICO	OGGETTO PRESTAZIONE	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 025	IMPORTO ANNO 2026	PRODOTTO/ PROGETTO	TIPO FINANZIAMENTO: COMUNALE O ESTERNO	DATA INIZIO INCARICO	DATA FINE INCARICO	VERIFICA IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA UTILIZZO RISORSE UMANE DIPONIBILI ALL'INTERNO DELL'ENTE. SI/NO ***
4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Economico/fiscale	Figura prevista dal PROGETTO SAI e SAI MSNA (EXSIPROIMI finanziato dal Ministero Interno - annualità 2023-2025	Revisore per progetti (2 lotti)	12.000,00	12.000,00	12.000,00	PD_8910	ESTERNO	01/01/24	31/12/26	SI

Programmazione operativa Consulte

RACCOLTA DEI 9 PATTI D'AMBITO DELLE CONSULTE A, B, C, D, E, F, G, H e CENTRO STORICO

IL PATTO D'AMBITO

Il Patto d'Ambito costituisce il prodotto della co-programmazione condotta dalle Consulte d'Ambito ed è composto, come proposto di seguito, da due sezioni strettamente integrate tra loro:

- ✓ una sezione strategica che identifica gli indirizzi di programmazione delle politiche pubbliche anche in ragione dei bisogni del territorio;
- ✓ una sezione operativa che identifica e raccoglie i progetti di natura collaborativa da realizzare grazie al principio di responsabilità civica delle comunità territoriali nelle loro diverse articolazioni formali.

La sezione strategica, in particolare, costituisce il vero e proprio esito dell'ascolto dei territori compiuto dalla Consulta e della successiva co-programmazione, condotta mediante incontri con i cittadini, con gli stakeholders e con i Servizi del Comune. Si tratta di un documento programmatico che, in quanto tale, in seguito all'approvazione ad opera del Consiglio Comunale diviene parte integrante del Documento Unico di Programmazione per l'anno successivo, impegnando pertanto l'amministrazione e la Consulta a collaborare per realizzare le progettualità individuate.

Le operazioni attuative della sezione strategica del Patto d'Ambito, ne costituiscono la sezione operativa, che viene integrata ogni anno al termine della co-progettazione.

PATTO D'AMBITO CONSULTA A

IL PATTO D'AMBITO: SEZIONE STRATEGICA

Programma 1: CONNESSIONI E LEGAMI DELLE ZONE RISPETTO ALLA VIABILITÀ

L'ambito territoriale A è esteso ed eterogeneo: il territorio è caratterizzato da vincoli naturali (es.: Crostolo, Modolena, Guazzatoio, ...) e vincoli infrastrutturali (Via Emilia, ferrovia storica, cantiere tangenziale nord, autostrada del Sole, Alta Velocità ...) che hanno frazionato i territori stessi in aree molto diverse e con problemi non sempre omogenei e complessi. Dall'ascolto attivo proposto in modo formale, durante gli incontri pubblici, quello informale e dall'analisi dei questionari, sono emerse le necessità di contrastare il degrado all'interno dell'ambito territoriale, valorizzando le potenzialità esistenti e realizzando nuovi collegamenti ciclopeditoni, che creino nuove connessioni.

La Consulta si mette a disposizione per essere sempre più strumento di facilitazione e dialogo affinché si possa progettare una viabilità ricca di camminamenti pedonali e percorsi ciclabili, cercando di mettere in comunicazione il maggior numero di vie e aree verdi, di ripristinare tutti i camminamenti da frazione a frazione e quelli con i comuni limitrofi. Tramite l'apertura di tavoli di lavoro sull'argomento, si faciliterebbero l'incontro, la frequentazione e lo scambio di idee tra i cittadini e l'amministrazione comunale. L'obiettivo è quello di mettere in condizione la popolazione di spostarsi in sicurezza, grazie ad un sistema di mobilità sostenibile, rendendo così fruibili aree che attualmente sono chiuse o irraggiungibili ed evitando l'utilizzo dell'automobile; questo dovrebbe inoltre contribuire al contrasto delle situazioni di degrado, migliorando quindi la sicurezza dei territori coinvolti.

Programma 2: LABORATORIO REALTÀ/AGENZIE EDUCATIVE DELLE ZONE RIVOLTE AI GIOVANI

La Consulta si rende disponibile a facilitare e co-progettare l'opportunità di creare un coordinamento/laboratorio sull'educare, con la possibilità di conduzione da parte dei servizi sociali territoriali, composto dalle diverse realtà che si interessano, accompagnano e hanno attenzioni educative sui giovani (istituti scolastici, circoli, comunità parrocchiali, associazioni, cooperative ecc.). Questo permetterebbe di potersi confrontare con metodo, tempi e partecipazione sull'obiettivo di promuovere contesti favorevoli di crescita, ingaggio e responsabilizzazione dei giovani.

Programma 3: RIQUALIFICAZIONE URBANA

Le frazioni dell'ambito sono ricche di storia e opportunità, ma, nel tempo, purtroppo, sono state molto penalizzate da interventi che ne hanno cambiato o ferito la vocazione.

Dall'ascolto attivo della cittadinanza e dall'analisi dei questionari è infatti emersa la preoccupazione per il degrado e l'abbandono che caratterizzano parte delle nostre frazioni. La Consulta si mette a disposizione per facilitare la creazione di tavoli di lavoro per co-progettare, insieme a Comune e cittadini, degli interventi migliorativi da realizzare sul nostro territorio.

Programma 4: CONTRASTO ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI E EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Nelle frazioni dell'ambito si verifica il preoccupante e crescente fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti. Questa situazione mette a repentaglio la salute, l'ambiente e la bellezza delle nostre comunità ed è molto sentita dalla cittadinanza.

Durante gli incontri pubblici e i momenti informali, la cittadinanza si è lamentata del degrado in cui si trovano parte dei centri abitati e ha richiesto il ripristino del decoro degli stessi.

IL PATTO D'AMBITO: SEZIONE OPERATIVA

Linee di intervento - Programma 1: CONNESSIONI E LEGAMI DELLE ZONE RISPETTO ALLA VIABILITÀ

P1.1 SISTEMA DI MONITORAGGIO, INFORMAZIONE E ASCOLTO IN MERITO ALLE OPERE CHE PIÙ IMPATTANO IL NOSTRO AMBITO

La Consulta ritiene utile organizzare degli incontri periodici con tecnici e/o dirigenti dell'amministrazione comunale per dialogare e tenere informata la cittadinanza sullo stato di avanzamento dei lavori in merito alle infrastrutture che maggiormente impattano sul territorio.



Questa attività è già in corso e potrà proseguire con periodicità e in collaborazione tra i Servizi comunali e la Consulta. Il tema è da considerare a scala urbana e il Servizio Comunicazione potrà valutare ulteriori implementazioni delle modalità informative da mettere a disposizione delle Consulte e della cittadinanza circa l'avanzamento delle opere di interesse generale.

P1.2 MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

È importante per il territorio delle frazioni d'ambito poter proporre e arrivare ad attuare uno studio di settore rispetto al tema del trasporto pubblico. Attivare, oltre a numerose altre proposte, le corse della linea 12 anche nei giorni festivi.



Il potenziamento delle corse dell'Autobus 12 potrà essere previsto per i giorni festivi.

Linee di intervento - Programma 2: LABORATORIO REALTÀ/AGENZIE EDUCATIVE DELLE ZONE RIVOLTE AI GIOVANI

P2.1 PROCESSO PARTECIPATIVO DI COORDINAMENTO DELLE AGENZIE EDUCATIVE

Creare un coordinamento/laboratorio sull'educare, con la collaborazione dei servizi sociali territoriali, le realtà che si interessano, accompagnano e hanno attenzioni educative sui giovani.



Il Servizio Officina Educativa è disponibile a partecipare attivamente ai Lavori del Laboratorio proposto dalla Consulta con la collaborazione del Polo dei Servizi social. Attraverso l'operatrice che segue la progettazione territoriale si potrà programmare l'attivazione delle realtà da coinvolgere partecipando al progetto proposto.

P2.2 SPAZIO RICREATIVO DI CADÈ

La Consulta propone una possibile sperimentazione concreta di progetto comunitario sui giovani utilizzando lo spazio ricreativo di Cadè, dove si potrebbero attivare attività di tipo formativo, educativo e ludico.



Nell'ambito dei finanziamenti PNRR è stata prevista la realizzazione di una mensa per la scuola primaria di Cadè. I lavori relativi agli spazi in oggetto verranno realizzati tra fine 2023 e l'estate 2024. Una volta ultimati i lavori gli spazi potranno essere utilizzati negli orari extrascolastici anche per attività come quelle citate

Linee di intervento - Programma 3: RIQUALIFICAZIONE URBANA

P3.1 CURA DELLE FRAZIONI

La Consulta si mette a disposizione per facilitare la creazione di tavoli di lavoro per co-progettare, insieme a Comune e cittadini, degli interventi da realizzare sul nostro territorio per migliorare alcuni spazi pubblici.



L'Amministrazione è disponibile a costruire percorsi partecipati di approfondimento legati alla riqualificazione di alcune delle aree individuate dalla Consulta nel corso del mandato. Nel 2024 si potrà iniziare questo lavoro di approfondimento e verifica.

P3.2 CURA DEI LUOGHI IDENTITARI E CARTELLONISTICA INFORMATIVA

La Consulta propone di valorizzare il territorio ed accrescere il senso di appartenenza ai luoghi, anche attraverso la realizzazione e posa di cartelli informativi dedicati a siti, opere e manufatti ad alto impatto attrattivo e culturale per le comunità locali.



La cartellonistica potrà essere realizzata in collaborazione con il servizio partecipazione a fronte di un eventuale sviluppo ed in coerenza con il progetto "Reggio città dei sentieri" o trovare invece una dimensione web.

La cura dei siti geostorici potrà trovare spazio in un percorso partecipativo che potrà esaminare anche dal punto di vista tecnico e dell'impegno economico le proposte avanzate dalla Consulta.

Linee di intervento - Programma 4: CONTRASTO ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI E EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

P4.1 CO-PROGETTAZIONE DEDICATA AD AFFRONTARE LA SFIDA RIFIUTI

Preso atto della gravità della situazione caratterizzata da abbandoni, maleducazione, incuria e degrado diffusi, la Consulta propone di accompagnare e facilitare il dialogo dell'amministrazione comunale con Iren per indicare le situazioni di particolare degrado e condividere possibili strategie di intervento.



È in corso una campagna di sensibilizzazione con Edulren per tutti i 9 ambiti. Nel corso del 2024 si potranno prevedere progetti e misure specifiche di comunicazione, sanzione e controllo nelle zone più problematiche.

In particolare a Cadè è prevista l'eliminazione dell'oasi ecologica oggetto di conferimenti impropri, parallelamente si intensificheranno i controlli incrociati per verificare chi agisce comportamenti errati e non adempie agli obblighi di pagamento della tariffa prevista.



ambito B

CONSULTA

PATTO D'AMBITO CONSULTA B

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE STRATEGICA

Programma 1: "CICLABILI, VIABILITÀ, SICUREZZA STRADALE"

Tra le priorità maggiormente sentite e che la Consulta ha valutato di sviluppare, vi è quella che riguarda l'uso delle ciclabili presenti sul territorio e più in generale la viabilità, con un focus sulla sicurezza.

CICLABILI

Nonostante sia già presente sul territorio dell'Ambito B una rete capillare di piste ciclabili (di varia natura), i cittadini non ne conoscono l'esistenza o il percorso. Pertanto chiedono un modo per poter fruire più agevolmente e con maggior consapevolezza di tale rete, per poter raggiungere con metodi alternativi all'automobile zone interne all'ambito stesso e anche il centro cittadino.

VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE

Nell'Ambito B si segnala un aumento del traffico di veicoli motorizzati nelle aree interne aventi caratteristiche di quartiere, che spesso sono utilizzate dai non residenti per sviare le lunghe code che si formano sulle assi stradali che attraversano i nostri territori: Via Emilia, asse attrezzato che da Rivalta porta ad oltre il Meridiano lungo Via Inghilterra e Via Hiroshima, Via Gorizia/V.le Magenta, Via Dalmazia, Via N. Copernico, Via V. Ferrari.

Nelle vie interne ai quartieri, vengono segnalati frequenti episodi che mettono a rischio la sicurezza e l'incolumità di pedoni e ciclisti, durante i tragitti casa-scuola. Il traffico di attraversamento è particolarmente pernicioso per la qualità dell'aria. Sarà pertanto necessario prevedere azioni che possano mitigare il rischio di un peggioramento dell'inquinamento atmosferico e del rumore ambientale, coinvolgendo la Consulta e la cittadinanza per una corretta gestione del problema.

Programma 2: "PARCHI, AREE VERDI, RIFIUTI, DECORO URBANO"

La priorità maggiore intercettata dalla Consulta riguarda l'ambiente, il clima, i parchi e più in generale la fruibilità e il decoro delle aree verdi, che nell'ambito B rappresentano una importante porzione di territorio.

IL PARCO DELLA MIRANDOLA

La Consulta ritiene di prioritario interesse l'intervento di riqualificazione del Parco della Mirandola per i seguenti motivi:

- estensione importante dell'area;
- presenza di servizi socio-educativi che si affacciano sull'area quali il nido Nilde Iotti, la scuola d'infanzia Agorà e la casa di riposo I Girasoli;
- presenza di una popolazione di circa 3000 persone che fruiscono giornalmente dello spazio, tra cui gli abitanti delle vicine case ACER.

RIFIUTI

Negli incontri con la cittadinanza è emerso in maniera preponderante il tema della non corretta differenziazione dei rifiuti e il frequente abbandono di rifiuti indifferenziati, ingombranti e pericolosi.

Programma 3: "SERVIZI E SOCIALE"

La Consulta confrontandosi con i residenti dell'ambito attraverso assemblee pubbliche, con i gestori dei centri sociali, con gli operatori del Polo sociale Ovest e con i rappresentanti delle associazioni che operano sul territorio (Progetto crescere, Fondazione Durante e dopo di noi, circolo Acli...) ritiene che il tema più trasversale e urgente che genera concrete problematiche nei quartieri sia il coinvolgimento pomeridiano e serale degli adolescenti. In maniera diffusa su tutto l'ambito B i residenti segnalano un'importante presenza notturna di gruppi di adolescenti che spesso assumono comportamenti che creano, oltre che fastidio, un certo timore nei residenti che induce una sempre più crescente chiusura sociale. Investire sui giovani, sul recupero di queste situazioni, rappresenta un'imprescindibile passo verso la ricostruzione di un tessuto sociale che emerge come sempre più debole.

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE OPERATIVA

Linee di intervento - Programma 1: "CICLABILI, VIABILITÀ, SICUREZZA STRADALE"

P1.1 CICLABILI ACCESSIBILI E CONOSCIUTE

Proposta:

- re-istituzione di uno strumento informatico di facile consultazione come l'app già utilizzata in passato e miglioramento della segnaletica sia orizzontale sia verticale, per poter rendere più facile l'individuazione del percorso ciclabile più appropriato alle esigenze delle persone.
- co-progettazione di nuove iniziative di promozione all'utilizzo della bicicletta.



La sperimentazione di iniziative di promozione all'uso della bicicletta potrebbero rientrare tra le attività da promuovere attraverso piani di comunicazione dedicati.

P1.2 MITIGARE VELOCITÀ E TRAFFICO DI ATTRAVERSAMENTO

Si segnala il problema della velocità e del non rispetto dei sensi di marcia da parte di ogni mezzo motorizzato e per tali motivi la Consulta propone di adottare diversi strumenti volti alla mitigazione del traffico e della velocità. Tra le zone in cui intervenire si segnala:

Quartiere Bell'Albero/Premuda - Via Ippolito Nievo e Via Premuda.



Via Premuda sarà prevista come strada scolastica che si innesta sulla passerella del Crostolo - L'intervento è coerente con la città del 15 minuti. La sezione stradale sarà ripensata dando priorità all'arredo verde e alla sicurezza dei pedoni.

È prevista e finanziata la ciclabile lungo Via Don Giovanni Verità (Zona Annonaria).



Le altre proposte potranno essere valutate nel medio periodo in quanto richiedono progettazioni e valutazioni di tipo tecnico e finanziario.

Linee di intervento - Programma 2: "PARCHI, AREE VERDI, RIFIUTI, DECORO URBANO"

P2.1 RIGENERAZIONE PARCO DELLA MIRANDOLA

Interventi di riqualificazione del sistema parco suggeriti (tra gli altri) dalla Consulta:

integrazione e manutenzione dell'arredo urbano e lampioni che attualmente sono carenti in un pessimo stato di conservazione; ripristino del tavolo da ping pong; sviluppo progetto di installazione di attrezzi per il calisthenics.



Sul parco come polo baricentrico del quartiere si potrà avviare nel 2024 una co-progettazione insieme ai servizi competenti, alla Consulta e agli abitanti, per valutare le funzionalità, lo stato delle dotazioni attuali e di quelle future.



La manutenzione del Verde si occuperà come primo avvio della rigenerazione del parco del ripristino del tavolo da ping pong e di provvedere ad integrare la dotazione di panchine e tavoli nuovi. Si potrà anche

P2.2 MANUTENZIONI DI ALTRE AREE VERDI

La Consulta propone di verificare: la creazione di aree di sgambamento cani, ove assenti; la collocazione di segnaletica verticale e di istruzioni di utilizzo delle aree verdi; l'aumento dei raccoglitori di rifiuti e/o di deiezioni canine.



Unico intervento previsto al momento per l'ambito è quello finanziato da PNRR al Parco Ottavi - PUMP TRUCK. Le proposte presentate potranno essere oggetto di una valutazione con i servizi competenti per avere una prospettiva temporale circa la loro fattibilità e realizzazione.

P2.3 RIFIUTI

La Consulta chiede di:

- organizzare una campagna informativa capillare sulle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti, rivolta anche alle famiglie di nuovo insediamento a Reggio Emilia;
- coinvolgere le scuole nell'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul tema;
- collocare segnaletica informativa contro l'abbandono dei rifiuti, valutando anche fototrappole o altri dispositivi di monitoraggio;
- aumentare i controlli da parte di IREN per sanzionare i colpevoli di abbandono dei rifiuti.



È in corso una campagna di sensibilizzazione con Eduiren per tutti i 9 ambiti. Nel corso del 2024 si potranno prevedere progetti e misure specifiche di comunicazione, sanzione e controllo nelle zone più problematiche.

Linee di intervento - Programma 3: “SERVIZI E SOCIALE”

P3.1 EDUCATIVA DI STRADA

Alla luce di quanto rilevato sul disagio giovanile la Consulta ritiene che un intervento significativo possa essere costituito dal potenziamento del un servizio di educativa di strada.



Il Servizio Officina Educativa insieme al Servizio Servizi sociali attiveranno nei primi mesi del 2024 un “Servizio di Prossimità” rivolto all’ambito giovani con Educatori di territorio - Unità di strada che interverranno nelle zone della città a maggior criticità.



ambito C

CONSULTA

PATTO D'AMBITO CONSULTA C

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE STRATEGICA

Programma 1: VIABILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO, DECORO URBANO

In generale la Consulta richiede di passare in rassegna tutte le criticità dell'ambito per intervenire prioritariamente sulle strade con buche e marciapiedi pericolosi, distrutti o con tratti mancanti, sull'integrazione della illuminazione mancante, sul ripristino della segnaletica orizzontale e verticale e sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

La Consulta ritiene che questi interventi di manutenzione uniti ad una limitazione del traffico di attraverso nei centri abitati delle frazioni migliorerebbe la qualità della vita (meno smog), e la sicurezza di tutti.

Programma 2: SICUREZZA

La Consulta ritiene importante garantire la sicurezza delle persone negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro e nella fruizione in generale del territorio, specialmente negli spazi pubblici.

Programma 3: CULTURA, SCUOLA

Obiettivo strategico della Consulta C è quello di organizzare meglio i servizi educativi compresi quelli sportivi e di intersezione socio culturale dell'ambito, ingaggiando le realtà presenti e impegnando il Comune per attivare servizi o potenziare quelli esistenti, oggi non sufficienti per rispondere alla domanda.

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE OPERATIVA

Linee di intervento - Programma 1: VIABILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO, DECORO URBANO

P1.1 COSTRUZIONE DI ISOLA ECOLOGICA ATTREZZATA IN ZONA SUD.

La mancanza di un'isola ecologica attrezzata nella zona sud costringe la popolazione (alta densità abitativa) a doversi recare in posti lontani con conseguente impatto sulla salute (inquinamento dell'aria), costi elevati per il conferimento di rifiuti.

Il miglioramento della qualità della vita sarebbe notevole, considerando che ci sarebbero meno abbandoni. L'ubicazione sarebbe ideale in zona Coop in quanto chi va a fare la spesa può approfittare di conferire anche i rifiuti.



Sarà avviata una valutazione sulla riorganizzazione di tutte le isole ecologiche della città, con la possibilità di verificare in modo puntuale la dotazione dell'Ambito C rispetto a piattaforme di conferimento dei rifiuti.

P1.2 PARCO DEL CROSTOLO, COSTITUZIONE UFFICIALE AREA NATURALE PROTETTA E RINNOVAMENTO.

La Consulta C appoggia in collaborazione con la Consulta D la proposta di costituzione ufficiale del Parco del Crostolo come Area Naturale Protetta.



Il tema del Parco del Crostolo, rappresenta una pista di lavoro interessante. Potrà essere avviato un percorso partecipativo coinvolgendo gli attori interessati e le due consulte C e D, per valutare la candidatura del Parco ad Area Naturale Protetta.

Linee di intervento - Programma 2: SICUREZZA

P2.1 SICUREZZA STRADALE (GHAIRDELLO, ZANELLI, GHIARDA)

Fermate bus senza area di discesa e senza strisce di attraversamento al Ghiardello e in prossimità della Scuola materna del Ghiardello, una in via Fermi a Fogliano civici 15 e 16, via F.lli Rosselli davanti all'istituto Zanelli, e la fermata scuolabus in via Ghiarda incrocio via Zanichelli.



Nel 2024 verrà realizzata la messa in sicurezza della fermata del bus a Ghiarda. Il Comune sta progettando il prolungamento della ciclabile di San Bartolomeo su via Freddi fino a Codemondo e a Codemondo verrà realizzata la ciclopedonale su via Sottili.

P2.2 INSTALLAZIONE DI DEFIBRILLATORI.

Motivazione: Aumentare la sicurezza della cittadinanza in tutto l'ambito C.



L'Amministrazione può garantire il sito in cui allocare il DAE e l'attacco luce. Problematico invece il tema della manutenzione. Potranno essere approfondite le singole ipotesi e verificata la loro fattibilità

P2.3 ILLUMINAZIONE DELLA CICLABILE DA SAN BARTOLOMEO VERSO GHIARDELLO E AGGIUNTA PROTEZIONI PASSIVE LATO STRADA

Motivazione: Aumentare la sicurezza dei fruitori della ciclabile



In corso di verifica.

P2.4 TELECAMERE DI SICUREZZA.

Potenziamento delle telecamere per maggior controllo del territorio.



Potranno essere valutate soluzioni puntuali a seguito di sopralluoghi e verifiche tecniche da compiere con il Servizio competente.

Linee di intervento - Programma 3: CULTURA, SCUOLA

P3.1 COSTRUZIONE DI PALESTRE DA CONDIVIDERE CON LE VARIE FRAZIONI DA REALIZZARE NELLE ZONE EST E OVEST DELL'AMBITO

Considerata la difficoltà di fruizione dovuta a carenza di palestre e campi da calcio e di impianti comunali adibiti allo sport pomeridiano nella zona sud (a parte il campo da calcio del Biasola gestito da società private), la Consulta chiede di potenziare le strutture e/o rendere quelle esistenti (private) fruibili alla cittadinanza. Il problema costringe la popolazione a trasferimenti importanti con aggravio di viabilità e conseguente aumento dello smog.



La dotazione degli impianti sportivi dell'Ambito non è ottimale. Il Comune si impegnerà nel 2024 per verificare la possibilità di un miglior utilizzo delle strutture anche private esistenti, in modo da migliorare complessivamente l'offerta sportiva nel territorio.

P3.2 CREAZIONE DI SERVIZI (DOPOSCUOLA)

Con l'attivazione di un polo dotato di spazi digitali, di spazi educativi, di luoghi per lo sport, per la socialità e la creatività, per la scuola e per la formazione si creerebbe un importante servizio per la cittadinanza dove i genitori che lavorano possono appoggiarsi



Il Servizio Officina Educativa insieme al Servizio Servizi sociali ogni anno, indicativamente nel mese di settembre, pubblica un bando per l'assegnazione di contributi rivolti a soggetti del Terzo settore che intendono organizzare un doposcuola. Gli ambiti territoriali nei quali presentare la domanda sono individuati dalla Giunta comunale in sede di delibera di approvazione del Bando o nell'annualità successiva

P3.3 BIBLIOTECHE DECENTRATE O PUNTI LETTURA

Creare delle biblioteche decentrate o dei punti lettura nelle varie frazioni, come ad esempio anche all'interno di centri sociali, crea opportunità di socializzazione, abbassa notevolmente il traffico e il conseguente aumento dello smog



L'Amministrazione potrà attivare un percorso di co-progettazione una volta individuate le risorse, i partners e il luogo in cui avviare la sperimentazione di un nuovo punto di lettura all'interno di immobili di proprietà comunale.



ambito D

CONSULTA

PATTO D'AMBITO CONSULTA D

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE STRATEGICA:

Programma 1: CURA E MANUTENZIONE DEL "VERDE", DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO PUBBLICO

La Consulta vorrebbe da una parte lanciare il rinnovamento dei parchi e delle aree verdi già esistenti - come il Parco della Pace di Belvedere o il Parco del Noce di Rosta Nuova -, e dall'altra avviare la progettazione di nuovi spazi o il recupero di quelli abbandonati, come l'ex area del Magiaro in via Albanesi o la casa colonica di via Cugini. Infine, "curare" significa anche fare manutenzione e presidiare il proprio patrimonio e l'ambiente. È necessario un intervento di controllo e analisi sul Crostolo, sul suo letto, sulle sue casse di espansione e sugli strumenti a questi collegati.

Programma 2: WELFARE E SERVIZI SOCIO-SANITARI E ASSISTENZIALI

A causa di complesse dinamiche che superano i confini dell'Ambito e della città, anche a Reggio Emilia i servizi sanitari e socio-assistenziali sono in grande difficoltà, e non sempre il supporto e l'aiuto concreto di soggetti e realtà del territorio può completamente soddisfare le varie necessità. La nostra Consulta è ben conscia di questa situazione, e ritiene quindi necessario rilanciare il *welfare* sociale dell'Ambito, soprattutto quello legato agli anziani e ai cittadini maggiormente in difficoltà. Inoltre, con riferimento alle motivazioni sopra esposte, ribadiamo convintamente la necessità di una Casa di Comunità all'interno del nostro Ambito.

Programma 3: MOBILITÀ CASA-SCUOLA-LAVORO

Il primo punto di contatto tra "Scuola" e viabilità nel lavoro della Consulta è dato dalla mobilità sostenibile. Si vogliono infatti studiare, programmare e progettare più collegamenti ciclopeditoni possibili tra le scuole dello stesso quartiere, per rendere più sicuro il passaggio di bambine e bambini e per permettere ai genitori di potersi spostare recuperando i figli dalle diverse scuole senza l'utilizzo dell'automobile.

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE OPERATIVA:

Linee di intervento - Programma 1: CURA E MANUTENZIONE DEL "VERDE" DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO PUBBLICO

P1.1 RIGENERAZIONE GENERALE DEI PARCHI DELL'AMBITO: REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IL RINNOVAMENTO DEL PARCO DELLA PACE CON COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI

La Consulta ritiene necessario avviare un percorso assieme ai cittadini e guidato da figure esperte per la co-progettazione ed un rinnovamento complessivo dei Parchi dell'Ambito, a partire dal Parco della Pace della Canalina. Qui è prioritario realizzare un'area sgambamento cani e la continuazione del progetto di recupero delle panchine iniziato assieme al Circolo ARCI Fenulli e alla scuola IEXS.



Si potrà prevedere un percorso che prosegua il lavoro iniziato dalla Consulta per il parco della Pace. All'esito del percorso si individueranno le dotazioni necessarie. Per il 2024 saranno messe a disposizione le risorse per proseguire nella manutenzione delle panchine.

P1.2 RISTRUTTURAZIONE PAVIMENTAZIONE PARCHEGGI VIA GANDHI CON RINNOVAMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE E DEL SISTEMA DI SOSTA

Proposta elaborata per segnalare una generale confusione ed incuria del parcheggio, oltre alla necessità di modificare le regole per la sosta gratuita.



Nel 2024 si potrà realizzare il rinnovo della pavimentazione delle aree pubbliche.

P1.3 REALIZZAZIONE DEL BOSCO URBANO NELL'AREA DELL'EX MAGIARO E RINNOVAMENTO COMPLESSIVO PARCO DEL CROSTOLO

Richiesta, da parte della Consulta, di poter partecipare attivamente al rinnovamento dell'area dell'ex-Magiario in fondo a via Albanesi e al più complessivo progetto per tutto il Parco del Crostolo, da sviluppare in sinergia con la Consulta C.



Nell'area dell' ex Magiario è stato fatto un sopralluogo per cui si è in grado di confermare la possibilità di posare nuove essenze arboree. Per il Parco del Crostolo si può prevedere l'inizio di un percorso partecipativo insieme alla Consulta dell'Ambito C, teso alla proposta di candidatura del parco come Area Naturale Protetta

P1.4 RIQUALIFICAZIONE EX DEPOSITO BICI VIA CECATI

Verifica dell'esistenza di un bando di assegnazione del deposito e, in caso di risposta negativa, richiesta di collaborazione nella stesura del nuovo bando.



Nel 2024 sarà emesso il bando.

P1.5 "AMBITI SENZA BARRIERE": MAPPATURA E SEGNALEZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'AMBITO

L'elenco di interventi raccolto potrà essere segnalato all'Amministrazione Comunale con cadenza regolare da parte della Consulta.



La proposta è coerente con le politiche dell'ente. Tra gli interventi che abatteranno alcune barriere presenti si segnala per il 2024 la sistemazione del marciapiede di via Fenulli. Nel parco del Noce Nero si interverrà con una dotazione di giochi fruibili ai bambini e alle bambine disabili.

Linee di intervento - Programma 2: WELFARE E SERVIZI SOCIO-SANITARIE E ASSISTENZIALI

P2.1 SERVIZIO PASTI IN CONTESTI DI SOCIALITÀ

L'obiettivo è unire il servizio essenziale di sostentamento alla creazione di occasioni di socialità, utilizzando i Centri sociali, le Case di Quartiere, i Circoli e le associazioni o altri soggetti accreditati e convenzionati con il Comune. In caso di accertata necessità, l'accompagnamento dall'abitazione al luogo di consumazione del pasto e ritorno dovrebbe essere a cura di organizzazioni di volontariato. Agli utenti in carico ai Servizi Sociali vengono garantiti la stessa qualità dei pasti e il medesimo trattamento economico applicati nel servizio dei pasti a domicilio.



In collaborazione con il polo Sud si può progettare una sperimentazione del progetto proposto partendo da fruitori attuali e futuri del servizio pasti a domicilio.

P2.2 ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E ADULTI NON AUTOSUFFICIENTI

Si chiede un incontro con l'Amministrazione Comunale per riflettere su tassi di utilizzo e di copertura della domanda, aspetti positivi e problematicità legate al SAD nell'ottica di rilanciare e potenziare un servizio indispensabile e che attualmente non soddisfa pienamente le richieste e le necessità dei suoi fruitori.



Il Polo dei servizi sociali unitamente alla funzione di programmazione dell'amministrazione e all'ASL sono disponibili a dialogare con la Consulta sull'obiettivo proposto.

P2.3 ASSISTENZA INFERMIERISTICA DOMICILIARE E DI PROSSIMITÀ

Si segnala la necessità di implementare i servizi infermieristici sul territorio, seguendo due direttive principali. La prima è la pianificazione di servizi infermieristici di prossimità, dove le prestazioni sanitarie sono offerte in luoghi comuni facilmente accessibili. La seconda è l'organizzazione di servizi infermieristici domiciliari, per i quali il professionista si sposterebbe per svolgere prestazioni domiciliari.



L'Amministrazione con il coinvolgimento dell'ASL è disponibile a tenere aggiornata la Consulta sulla riforma della medicina territoriale introdotta con il D.M. 77 e a confrontarsi sul progetto della Casa della Comunità Sud, finanziata con PNRR. Quindi a valutare utili sperimentazioni come quella dell'infermiere di comunità

P.2.4 PROMOZIONE ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE NEGLI ALLOGGI PROTETTI DEL COMPLESSO DI BARAGALLA

Gli ospiti dei 16 alloggi di Baragalla trascorrono ampia parte delle loro giornate in solitudine. Le occasioni di socializzazione promosse dalle associazioni di volontariato non sono sufficienti. Si rende quindi necessario un intervento pubblico per garantire uno standard qualitativo e quantitativo di attività socializzanti (ludiche, sportive, manuali e intellettuali) da realizzare con continuità.



L'obiettivo proposto potrà essere raggiunto in collaborazione tra Consulta, ASP e Polo Sud.

P.2.5 POTENZIAMENTO PORTIERATO SOCIALE, CASE DI QUARTIERE E MAGGIORE PUBBLICIZZAZIONE POLO SUD

La Consulta potrebbe farsi promotrice di nuove aperture di sportelli di ascolto in luoghi facilmente accessibili e conosciuti, quali le Case di quartiere e/o i Centri sociali.

Inoltre occorre promuovere azioni di maggiore visibilità del Polo attraverso campagne comunicative, per far conoscere i servizi e il metodo di accesso.



L'attivazione di nuovi sportelli di portierato sociale va progettata in coerenza con la funzione di accoglienza della futura Casa della Comunità. Occorre attendere che parta il percorso di attivazione della stessa.

Si può lavorare ad un progetto di comunicazione che renda più visibile e conoscibile le attività del Polo Sud.

P.2.6 ISTITUZIONE SPORTELLO SOCIALE DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO PER DONNE STRANIERE

Il progetto è già stato avviato in forma sperimentale nei mesi scorsi da parte di alcuni componenti della Consulta. Si procederà ad un'analisi dei risultati finora raggiunti e a come modificare e potenziare il servizio.



Progetto interessante da valutare con i dati emersi dalla sperimentazione condotta dalla Consulta.

Linee di intervento - Programma 3: COMUNITÀ EDUCANTE E MOBILITÀ

P.3.1 REALIZZAZIONE, COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CICLO-PEDONALI ESISTENTI IN PROSSIMITÀ DELLE SCUOLE E RELATIVO COLLEGAMENTO CON I QUARTIERI LIMITROFI

Istituzione di strade scolastiche come Zone Pedonali Temporanee vicino agli ingressi scolastici negli orari di ingresso ed uscita degli studenti, in particolare in via della Canalina (davanti alla scuola Primaria Calvino), in via Magellano, in via Bismantova (tratto compreso tra via Vespucci e via Gessi) e in via Rivoluzione D'ottobre.



Tutti questi interventi potranno essere esaminati nel tempo dal Servizio cura della città, per il 2024 si studierà e realizzerà una soluzione per la viabilità di accesso alla scuola Calvino.

P.3.1 PROGETTAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE CICLO-PEDONALI

- Realizzazione ciclabile tra via Cugini e via Martiri di Cervarolo;
- Realizzazione ciclabile tra via Daniele da Torricella e via Che Guevara;
- Realizzazione ciclabile di collegamento tra parcheggio Cecati e via Lungo Crostolo (altezza via Lago Calamone) con relativi interventi di moderazione del traffico.



È possibile realizzare il collegamento ciclabile tra il parcheggio Cecati e via Lungo Crostolo (altezza di via Lago Calamone) con relativi interventi di moderazione del traffico.

P.3.2 POTENZIAMENTO DEI "DOPOSCUOLA"

Si segnalano in particolare, come aree verso cui rivolgere i primi interventi a causa di un'utenza variegata, complessa e a tratti problematica, anche tra i giovanissimi: Canalia - zona Scuola Dalla Chiesa; via Compagnoni e via Fenulli; via Wybicki.



Il Servizio Officina Educativa insieme al Servizio Servizi sociali ogni anno, indicativamente nel mese di settembre, pubblica un bando per l'assegnazione di contributi rivolti a soggetti del Terzo settore che intendono organizzare un doposcuola. Gli ambiti territoriali nei quali presentare la domanda sono individuati dalla Giunta comunale in sede di delibera di approvazione del Bando.

P.3.3 ELABORAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTONDA IN VIA BENEDETTO CROCE, INCROCIO CON VIA LUTHULI

Richiesta giuntaci da un folto gruppo di cittadini che ci ha segnalato le problematiche nella gestione del traffico lungo la via, soprattutto negli orari di maggior traffico.



L'Amministrazione farà lo studio di fattibilità coinvolgendo la Consulta.



ambito E

CONSULTA

PATTO D'AMBITO CONSULTA E

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE STRATEGICA:

Programma 1: INVESTIRE IN SICUREZZA E IN OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE

Alcune zone dell'Ambito (Stazione, Villaggio Stranieri, Mirabello) sono da anni scena di diversi fenomeni che evidenziano forti criticità nel mantenimento dell'ordine pubblico e di un clima di serena convivenza nei quartieri, generando diffuso malessere negli abitanti e un senso di crescente insicurezza. Occorre sviluppare politiche che offrano sicurezza e opportunità alle persone.

Programma 2: FAR CRESCERE RETI SOCIALI E SOLIDALI

Collaborare e sviluppare il progetto "Casa della Comunità", che corrisponde al bisogno "Sentirsi accolti e ascoltati, non sentirsi soli".

La realizzazione della Casa della Comunità permetterà di dare vita ad un polo integrato di servizi consolidando la presenza della medicina territoriale gestita dall'AUSL insieme e in vicinanza fisica con i servizi sociali del Comune, e con la collocazione della Biblioteca del Quartiere. Questa sperimentazione che innova il rapporto "specialistico" che molto spesso caratterizza la nostra cognizione delle prestazioni socio/sanitarie, rappresenta una opportunità decisiva per il territorio e per il ruolo che potrà giocare la Consulta.

Programma 3: TUTELARE L'AMBIENTE E VALORIZZARE GLI SPAZI VERDI

Per abitare in un territorio che tutela l'ambiente e lo rende fruibile è necessario mettere mano ad una manutenzione sistematica del verde esistente e alla piantumazione a bosco delle aree pubbliche incolte puntando a ricostruire il collegamento tra le campagne di San Maurizio e il parchetto di via Melato in chiave non estetica ma funzionale.

Esistono elementi che rendono possibile questa ipotesi: l'allineamento di varie aree verdi nella direzione San Maurizio-Centro Storico: Parchetto di via Melato, attuali campi di atletica, Campo di Marte 1 e 2, area Quinzio, aree di Via Gattalupa a cui si aggiungono frammenti vari di terreno recuperabile. Occorre solo vederli nel loro insieme anziché in tante singole visioni.

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE OPERATIVA:

Linee di intervento - programma 1: INVESTIRE IN SICUREZZA E IN OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE

P1.1 PROGETTI: POTENZIAMENTO DELLE RETI SOCIALI PER IL CONTRASTO ALLE FRAGILITÀ E ALLE MARGINALITÀ EDUCATIVE

A livello locale, assume prioritaria importanza favorire l'interazione tra i soggetti sociali del terzo settore e l'ente locale per svolgere una funzione ausiliaria e di collaborazione con gli istituti scolastici del territorio nel seguire il percorso di crescita personale degli studenti.

- Si propone l'inserimento di un educatore per un progetto di orientamento diffuso al di fuori dell'ambiente e degli orari scolastici rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado.
- La consulta si rende disponibile a organizzare un percorso che porti all'individuazione di un referente per i doposcuola e i servizi integrativi del territorio dell'Ambito, per creare sinergie e scambio di competenze tra le varie realtà educative.
- La Consulta sente la necessità di fare/aggiornare la mappatura dei servizi del doposcuola, dei centri di aggregazione giovanili, delle opportunità esistenti e di organizzare una informazione volta a segnalare gli spazi adatti ai ragazzi da destinare alle scuole del territorio anche attraverso momenti di presentazione nelle scuole del territorio.
- La Consulta auspica un potenziamento delle risorse economiche per la rete del terzo settore sui doposcuola.



Il Servizio Officina Educativa insieme al Servizio Servizi sociali ogni anno, indicativamente nel mese di settembre, pubblica un bando per l'assegnazione di contributi rivolti a soggetti del Terzo settore che intendono organizzare un doposcuola. Gli ambiti territoriali nei quali presentare la domanda sono individuati dalla Giunta comunale in sede di delibera di approvazione del Bando.

P1.2 INTERVENTI DA VALORIZZARE E IN CUI SENTIRSI PARTE ATTIVA: LA SEDE DELLA POLIZIA LOCALE, L'ATTIVAZIONE DEL GRUPPO DI CONTROLLO DI COMUNITÀ, IL POTENZIAMENTO DELL'EDUCATIVA DI STRADA

ZONA STAZIONE

La Consulta quindi si rende disponibile a seguire la progettazione e realizzazione della sede del Comando di Polizia Locale e a collaborare per far crescere un approccio al lavoro attento alle esigenze degli abitanti e fortemente ancorato alle caratteristiche del territorio.



La Consulta sarà un interlocutore di riferimento per dialogare sull'impatto che il nuovo Comando genererà nell'ambito, nell'ottica di offrire un servizio indirizzato alla prossimità.

VILLAGGIO STRANIERI

La Consulta propone:

- l'attivazione formale del Gruppo di Controllo di Comunità "Sergio Stranieri"
- l'attivazione di un coordinamento stabile ai fini di una co-progettazione tesa al contrasto alle povertà educative.



La Polizia Locale con il servizio competente collaborerà con la Consulta per arrivare ad attivare formalmente nella zona del Villaggio Stranieri un Gruppo di Controllo di Comunità.



Il Servizio Officina Educativa insieme al Servizio Servizi sociali attiveranno nei primi mesi del 2024 un "Servizio di Prossimità" rivolto all'ambito giovani con Educatori di territorio - Unità di strada che interverranno nelle zone della città a maggior criticità.



All'interno del tavolo di quartiere coordinato dal Polo EST si potranno individuare gli attori le risorse e le progettualità da mettere in campo sul tema della povertà educativa nell'Ambito di riferimento.

Linee di intervento - Programma 2: FAR CRESCERE RETI SOCIALI E SOLIDALI

P2.1 PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CASA DELLA COMUNITA'

La Consulta si propone di coinvolgere le varie organizzazioni presenti sul territorio in particolare approfondendo il ruolo e le attività che la Biblioteca potrà sviluppare nel nuovo contesto in sinergia con l'associazionismo e il volontariato.



Il processo in corso, continuerà a vedere la Consulta come perno fondamentale dello snodo relazionale del territorio, anche per co-progettare attività sperimentali che anticipino l'insediamento della Casa della Comunità.

Linee di intervento - programma 3: TUTELARE L'AMBIENTE E VALORIZZARE GLI SPAZI VERDI

P3.1 PARCO DEL RODANO : COINVOLGIMENTO DELLA CONSULTA

Il territorio dell'Ambito E (non da solo) ospita una risorsa storicamente fondamentale per l'irrigazione e la mitigazione termica delle aree ad est di Reggio Emilia: il complesso fluviale del torrente Rodano.

Negli ultimi 2-3 decenni più volte il Comune ed i soggetti coinvolti nella problematica delle risorse idriche e della conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale del nostro territorio hanno affrontato il tema, arrivando ad una possibile configurazione risolutiva nel proporre un'area a "panorama protetto" per tutto il bacino del Rodano e dei suoi affluenti, che sta avviando i primi passi formali e vedrà successivamente il contributo di co-progettazione dei territori interessati.

Questa scelta consentirà di valorizzare inoltre, il parco del Mauriziano, che è punto di raccordo del sistema del Rodano verso le aree agricole a nord della Via Emilia,

Il progetto diventa quindi un importante impegno di coinvolgimento e partecipazione nei confronti della popolazione dell'Ambito E da parte del Comune, delle Consulte e dei Quartieri.



Il lavoro su questa Area Naturale Protetta, vedrà certamente il coinvolgimento della Consulta durante il suo svolgersi.



ambito F

CONSULTA

PATTO D'AMBITO CONSULTA F

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE STRATEGICA:

Programma 1: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AGRICOLO E NATURALISTICO

L'area dell'ambito F è percentualmente la più verde del territorio comunale, di conseguenza la valorizzazione della peculiarità "green" assume un'estrema importanza.

Anche nel nostro Ambito troverà spazio un'area semi naturale protetta chiamata "Parco del Rodano" sotto l'egida dell'Ente Parchi Centro Emilia. Sono diversi i presidi della biodiversità di estremo interesse naturalistico:

- l'area dove nidificano le cicogne (una decina di nidi);
- il fontanile dell'Ariolo (sito di importanza comunitaria) nell'abitato di Gavasseto;
- l'oasi WWF di Marmirolo;
- il cavo Tresinaro.

Programma 2: MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA

Il bisogno del potenziamento della mobilità sostenibile, unita alla necessità di valorizzare il patrimonio agricolo e naturalistico, testimoniano il desiderio di un cambio di paradigma nell'interpretazione del benessere della comunità. La Consulta ha consapevolezza che oltre ad una mobilità di collegamento verso il centro della città sia altrettanto importante investire sulla mobilità interna per favorire connessioni e relazioni.

Il nuovo Bici-Plan, prevede infatti sia il potenziamento del raccordo città-ambito F con piste ciclabili, come green way, ma anche un integrato sistema di piste rurali. Nostro obiettivo è curare e potenziare nel tempo questo sistema.

Programma 3: SPAZI POLIFUNZIONALE DI PROSSIMITÀ

La valorizzazione e la riqualificazione di spazi e immobili pubblici ora inutilizzati può rappresentare una buona opportunità per rispondere alle esigenze emerse dal territorio. La ex scuola di Bagno, rappresenta un luogo idoneo e ben situato per generare un'offerta polivalente: ludica-culturale e socio-sanitaria.

La Consulta si propone per aprire un percorso di valutazione partecipato per integrare in questo luogo funzioni utili alla collettività.

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE OPERATIVA:

Linee di intervento - Programma 1: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AGRICOLO E NATURALISTICO

P1.1 CARTELLONISTICA E OPERE DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

La Consulta propone una co-progettazione anche con le scuole del territorio per:

- posare una cartellonistica informativa situata e la creazione di una mappa dei percorsi e luoghi da visitare, sia in formato cartaceo che web;
- la creazione di momenti, in determinati periodi dell'anno e nel fine settimana, di chiusura al traffico veicolare di alcune strade secondarie;
- la realizzare di opere di arte urbana quali segni di valorizzazione delle nostre frazioni.



Il servizio Partecipazione potrà proseguire nel 2024 con la Consulta e i soggetti dell'Ambito un percorso di co-progettazione all'interno del laboratori di cittadinanza per lavorare sul tema.

P1.2 LE CICOGNE DI GAVASSETO

A Gavasseto vi è una vasta area in cui le cicogne nidificano. È un sito di estremo interesse che attrae molte persone. Al fine di valorizzare questo spettacolo della natura proponiamo la creazione di uno spazio di sosta apposito sia per le biciclette che per i motoveicoli, compresi i pullmann, così da poter svolgere l'attività di bird watching in sicurezza.



Il progetto valorizza una singolarità naturalistica del territorio. Nel 2024 si verificherà la fattibilità tecnica, in quanto occorre situare la piazzola di osservazione in area pubblica e la fattibilità economica in dialogo con la Consulta.

P1.3 RIFIUTI

La Consulta propone di promuovere in collaborazione con Iren Attività di educazione alla produzione e gestione dei rifiuti. Nelle frazioni dell'Ambito si notano abbandoni e conferimenti incongrui, che generano disagi e problemi di decoro e salute dell'ambiente.



È in corso una campagna di sensibilizzazione condotta in collaborazione con EDUREN per tutti i 9 ambiti. Nel corso del 2024 si potranno prevedere progetti e misure specifiche di intervento, di comunicazione, oltre che di provvedimenti sanzionatori e azioni di controllo nelle zone più problematiche.

P1.4 DAE

In collaborazione con le realtà economiche locali, proponiamo di dotare ogni frazione dell'ambito di un DAE in modalità PAD (Public Access Defibrillation). Chiediamo la collaborazione del Comune per l'installazione e la manutenzione futura.



L'Amministrazione può garantire il sito in cui allocare il DAE e l'attacco luce. Problematico invece il tema della manutenzione. Potranno essere approfondite le singole ipotesi e verificata la loro fattibilità.

Linee di intervento - Programma 2: MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA

P2.1 SVILUPPO PISTE RURALI

La Consulta si rende disponibile per un lavoro comune con l'Amministrazione per lo sviluppo delle piste rurali oltre che per il potenziamento della rete "Reggio Emilia città dei sentieri". Questo reticolo "green" permetterebbe la fruizione in sicurezza di molti percorsi, limiterebbe l'uso dell'auto avviando anche un piccolo processo di diminuzione delle emissioni climalteranti.



Il Servizio che si occupa della mobilità sostenibile valuta questo obiettivo della Consulta certamente coerente con il programma di sviluppo delle green way, tuttavia non è al momento in grado di valutare un ulteriore potenziamento della rete dei percorsi dell'ambito che richiede uno studio specifico. La proposta sarà tenuta in considerazione per studiarne meglio i contenuti nei prossimi mesi.

P2.2 SICUREZZA STRADALE

L'Ambito F è attraversato dalla via Emilia, proponiamo di mettere in sicurezza l'attraversamento all'incrocio con via Asseverati/via Grassi con la realizzazione di una rotonda.

Il sentiero "Spallanzani" e la ciclabile di via Anna Frank, non sono attualmente collegati, servirebbe un attraversamento ciclo pedonale all'inizio del sentiero del Parco del Rodano.



Il Servizio che si occupa della mobilità sostenibile conferma che potrà essere smesso in sicurezza il tratto di marciapiede da Sabbione a Giarola.



Altri interventi saranno valutati in base alle risorse disponibili e alla complessità dell'intervento nelle prossime annualità.

P2.3 TABELLATURA E ARREDO DEI SENTIERI

La Consulta propone la progettazione di "percorsi vita" e strutture per "orienteering", la realizzazione di una tabellatura dei sentieri da parte di CAI e WWF; l'installazione lungo i percorsi di pannelli che illustrano la storia e le caratteristiche dei luoghi più significativi.

Collocare lungo i percorsi delle attrezzature di arredo e/o sportive, (ad esempio panchine colorate a seconda del percorso), delle isole di book crossing, dei set di primo soccorso bike.



Il servizio Partecipazione proseguirà con la Consulta e i soggetti dell'Ambito un percorso di co-progettazione da svilupparsi all'interno del laboratori di cittadinanza per lavorare sul tema proposto.

Linee di intervento - Programma 3: SPAZI POLIFUNZIONALE DI PROSSIMITÀ

P3.1 SPAZIO POLIFUNZIONALE A BAGNO

La Consulta propone di iniziare un percorso di valutazione circa l'utilizzo a fini socio-relazionali e di servizio di prossimità della ex scuola di Bagno.



Il servizio partecipazione potrà accompagnare un percorso di co-progettazione attraverso cui ripensare alla destinazione d'uso della ex scuola di Bagno, coinvolgendo il Servizio Officina Educativa e Servizi Sociali.



ambito G

CONSULTA

PATTO D'AMBITO CONSULTA G

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE STRATEGICA:

Programma 1: EDUCAZIONE, SCUOLA E GIOVANI

Nell'ambito G, le famiglie rilevano la difficoltà dei ragazzi, dopo la pandemia, a tornare a vivere fuori dalle sicurezze delle proprie case e a mettersi in gioco positivamente nelle relazioni, riscontrando la mancanza di occasioni di socializzazione e contesti educativi positivi. Non da ultimo, il formarsi di gruppi di ragazzi "turbolenti" in alcuni quartieri dell'area nord ha destato preoccupazione. In relazione a questa analisi si ritengono necessarie politiche tese al potenziamento di attività educative, la ri-progettazione delle aree pubbliche (specie parchi) "non presidiate" per favorire un contesto relazionale e di crescita sano e rispettoso.

Programma 2: VIABILITÀ, AMBIENTE E AREE VERDI, CLIMA E RIFIUTI

VIABILITÀ - CICLABILI

Obiettivo prioritario per la Consulta è il potenziamento della rete ciclabile, con particolare attenzione ai collegamenti mancanti fra le frazioni e la manutenzione costante delle piste esistenti.

VIABILITÀ - SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO

Nell'ottica della riduzione del traffico automobilistico la Consulta ritiene strategico il potenziamento del trasporto pubblico negli orari più critici (servizio scolastico) e nei giorni festivi.

AREE VERDI E PARCHI URBANI:

In tutte le frazioni si manifesta la necessità di manutenzioni puntuali e del potenziamento delle dotazioni di arredo a favore dell'uso migliore delle aree.

RIFIUTI

Per migliorare la qualità del rifiuto differenziato raccolto la Consulta propone di investire in formazione e sensibilizzazione, valutando la creazione di "mini" Centri di Raccolta collocati nelle diverse frazioni.

QUALITÀ DELL'ARIA E DELL'ACQUA:

Traffico intenso di attraversamento, poli attrattori di mobilità, aree industriali, APEA Prato-Gavassa e nuovo "impianto FORSU" portano l'attenzione e la preoccupazione dei cittadini sulla qualità dell'aria a livelli molto alti. Il controllo di aria, acqua e rumore in quella zona deve essere puntuale e trasparente.

Programma 3: SICUREZZA DEL TERRITORIO

La Consulta registra una percezione di poca sicurezza sia intesa come fenomeno di degrado urbano materiale e infrastrutturale, sia come fenomeno di degrado sociale e di illegalità. La richiesta è di rendere più fruibili alcune "zone problematiche". Si ipotizza pertanto la definizione di un percorso partecipato per la co-progettazione delle aree che presentano criticità per migliorarne la condizione e il riconoscimento come luoghi della comunità cui conferire senso e utilità comune.

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE OPERATIVA:

Linee di intervento - Programma 1: EDUCAZIONE, SCUOLA E GIOVANI

P1.1 PROGETTO - UNITÀ DI PROSSIMITÀ EDUCATIVA e CONTRASTO AL BULLISMO (priorità 1)

La proposta di co-progettazione prioritaria in assoluto per la Consulta riguarda la necessità di attivare un progetto di EDUCATIVA DI STRADA, che possa toccare tutti i punti sensibili delle frazioni dell'Ambito.

Parimenti va organizzato un sostegno alla cittadinanza per sviluppare maggiore consapevolezza verso i fenomeni dei gruppi giovanili e delle cosiddette baby gang.

Occorre anche continuare a contrastare il fenomeno del bullismo, potenziando i servizi scolastici con attività di prevenzione.



Il Servizio Officina Educativa insieme al Servizio Servizi sociali attiveranno nei primi mesi del 2024 un "Servizio di Prossimità" rivolto all'ambito giovani con educatori di territorio - Unità di strada che interverranno nelle zone della città a maggior criticità

P1.2 DIALOGO PER ESTENSIONE DEL TEMPO LUNGO E DEL DOPOSCUOLA (priorità 3)

Dialogo costante tra la Consulta e l'amministrazione sui temi che riguardino la scuola attraverso incontri e formazione, specificatamente sui temi del tempo lungo per Gavassa e Massenzatico e colmare la mancanza dei doposcuola in tutte le frazioni.



Il Servizio Officina Educativa insieme al Servizio Servizi sociali ogni anno, indicativamente nel mese di settembre, pubblica un bando per l'assegnazione di contributi rivolti a soggetti del Terzo settore che intendono organizzare un doposcuola. Gli ambiti territoriali nei quali presentare la domanda sono individuati dalla Giunta comunale in sede di delibera di approvazione del Bando NB: il tempo pieno scolastico non dipende dal Comune ma dal Ministero dell'Istruzione.

Linee di intervento - Programma 2: VIABILITÀ, AMBIENTE E AREE VERDI, CLIMA E RIFIUTI

P2.1 ANALISI DELLA QUALITÀ DI ARIA E ACQUA E DELL' INQUINAMENTO ACUSTICO MONITORAGGIO E CONDIVISIONE DATI. (priorità 2)

La Consulta ribadisce la preoccupazione per l'inquinamento del territorio e propone che vengano effettuati controlli periodici per monitorare lo stato della qualità dell'aria, dell'acqua e dell'inquinamento acustico. I dati raccolti sono di estremo interesse per abitanti e cittadini e la Consulta si rende disponibile a organizzare momenti di diffusione dei dati in collaborazione con gli enti competenti.



Sono in corso e proseguiranno i monitoraggi dell'aria, sia per l'inquinamento che per le emissioni odorigene relative all'impianto FORSU. Saranno effettuate richieste ad ARPAE per il monitoraggio delle acque ed i dati verranno condivisi con la Consulta.

P2.2 EDUCAZIONE ALLA PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

La Consulta propone di promuovere in collaborazione con Iren Attività di Educazione alla produzione e gestione dei Rifiuti. Nelle frazioni dell'Ambito si notano abbandoni e conferimenti incongrui, che generano disagi, e problemi di decoro e salute dell'ambiente.



È in corso una campagna di sensibilizzazione condotta in collaborazione con EDUIREN per tutti i 9 ambiti. Nel corso del 2024 si potranno prevedere progetti e misure specifiche di intervento, di comunicazione, oltre che di provvedimenti sanzionatori e azioni di controllo nelle zone più problematiche.

P2.3 VIABILITÀ E ARREDO PARCHI

Priorità 1: Collegamento delle scuole elementari da via degli Azzarri su via Lenin agli impianti sportivi in via Fleming mediante pista ciclopeditonale in parte già in essere.

Priorità 2: Collegamento ciclabile Sesso-Cadelbosco

Priorità 3: Verifica e messa in sicurezza di incroci e segnaletica su incroci più frequentati e in situazioni di pericolo per pedoni e ciclisti.

Priorità 4: avvio di tavoli di lavoro/co-progettazione con la fascia dei giovani e adolescenti per ingaggiarli nell'individuazione e riqualificazione di specifici spazi pubblici.



La creazione di nuovi percorsi ciclabili non è realizzabile per la prossima annualità. Potranno essere verificate nel tempo le situazioni puntuali di pericolosità o che necessitano una manutenzione di messa in sicurezza.

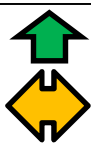


Sarà realizzata una pista ciclabile dalla TAV sino a Bagnolo, con proseguimento dalla provinciale su via Leuratti sino al polo cooperativo di Pratofontana. Sarà attivato un percorso partecipativo per la rigenerazione dei parchi, con possibilità di implementarne arredi e servizi.

Linee di intervento - Programma 3: SICUREZZA DEL TERRITORIO, SICUREZZA STRADALE E ARREDO URBANO RELATIVO

P3.1 PROGETTO: TELECAMERE + ILLUMINAZIONE

La Consulta richiede un approfondimento circa il piano di copertura e di installazione dei sistemi di videosorveglianza e se carenti suggerisce: di verificare il funzionamento della videosorveglianza ai varchi della zona industriale di Mancasale; di verificare la possibile chiusura temporizzata e motorizzata del cimitero di Massenzatico; di migliorare illuminazione nei parchi di via Borromini e via Fontanesi a Massenzatico, nel parcheggio nei pressi della Chiesa di Villa Sesso e nel Parco di Via Paracelso a Gavassa.



Saranno verificate le situazioni segnalate. Per il 2024 potrà essere implementata l'illuminazione nel parcheggio nei pressi della Chiesa di Sesso.
Al momento non è possibile garantire la fattibilità nel 2024 della chiusura temporizzata e motorizzata del Cimitero di Massenzatico.

P3.2 PROGETTO: PROMOZIONE DELL'AGIO GIOVANILE

Avvio di tavoli di lavoro/co-progettazione con la fascia dei giovani e adolescenti per ingaggiarli nell'individuazione e riqualificazione di specifici spazi pubblici/parchi dell'Ambito.



Il Servizio Officina Educativa insieme al Servizio Servizi sociali attiveranno nei primi mesi del 2024 un "Servizio di Prossimità" rivolto all'ambito giovani con Educatori di territorio - Unità di strada che interverranno nelle zone della città a maggior criticità.
Una proposta educativa "cantiere sportivo" potrà essere destinata al parco di Massenzatico tra le vie Buontalenti/Fontanesi

P3.3 PROGETTO: MIGLIORAMENTO AREA VERDE ACCANTO AL CIMITERO DI MANCASALE

Organizzare un progetto di autocostruzione con i ragazzi delle scuole medie per realizzare panchine da collocare nell'area. Piantumare qualche pianta da ombra.



Il servizio Cura della Città, implementerà la dotazione di arredo e di verde dell'area in oggetto.



ambito H

CONSULTA

PATTO D'AMBITO CONSULTA H

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE STRATEGICA:

Programma 1: RIQUALIFICAZIONE, RIGENERAZIONE, RIUSO AREA EX GASOMETRO

Il Parcheggio gratuito del Gasometro viene da molto tempo utilizzato soltanto al piano terra. Gli altri tre piani sono in stato di abbandono e degrado, oggetto di occupazioni abusive. Anche l'introno presenta edifici non completati, viabilità ad intenso traffico, presenza del più grande polo scolastico provinciale, intersezioni stradali e ferroviari di diverso livello. Nel tempo si sono diffusi e radicati fenomeni di spaccio e di illegalità e di comportamenti degradanti. La circolazione ad orari di punta nelle Vie Dal Verme e Fanti, è infatti difficoltosa così come l'entrata uscita dalle scuole. Il luogo ha bisogno di uno sguardo progettuale nuovo e strategico per ricucire un territorio che rischia di generare sempre maggiori problemi.

Programma 2: AMBIENTE E BENESSERE

RIFIUTI

la problematica dell'abbandono dei rifiuti negli spazi pubblici e non, è una questione molto sentita dai cittadini residenti cui va data risposta in sinergia con il resto della città.

ENERGIA PULITA

La Consulta chiede di partecipare e collaborare alla nascita di Comunità energetiche rinnovabili e Comunità Solari vista l'alta sensibilità sul tema della transizione ecologica. Seguirà con particolare interesse le iniziative in corso e quante altre se ne dovessero palesare, garantendo, per quanto di competenza, il supporto necessario per la realizzazione dei progetti volti alla produzione ed al consumo di energia elettrica di origine solare.

PROMOZIONE E PROTEZIONE DI STILI DI VITA SANI

si pone con sempre maggiore urgenza il tema del cambiamento degli stili di vita, come risorsa immediatamente disponibile e atta favorire la transizione ecologica.

A tal fine la Consulta H si attiverà per promuovere e sostenere, tutte quelle iniziative che tenderanno a sviluppare il tema della promozione di stili di vita sani e comportamenti corretti e rispettosi delle specie viventi e dell'ambiente.

VIABILITÀ E INQUINAMENTO

È risaputo a tutti che ogni giorno si riversano decine di migliaia di autovetture private e centinaia di mezzi pubblici, che portano studenti, lavoratori e cittadini a transitare o sostare nelle vie dell'ambito. Il fenomeno è andato aumentando negli anni senza che vi fosse però un'adeguata e proporzionale progettazione urbanistica delle vie di comunicazione e del trasporto pubblico. Il traffico si ripercuote su inquinamento ambientale, inquinamento acustico, aumentata pericolosità per pedoni e ciclisti. Occorre proporre soluzioni di protezione, di cura e prevenzione di questi problemi a partire dall'ingaggio di comportamenti individuali virtuosi.

Programma 3: EDUCAZIONE, SENSO CIVICO, LEGAMI DI COMUNITÀ

L'Ambito H è ricco di soggetti che esprimono un tessuto sociale vivo e vitale

Dopo aver analizzato alcune di queste realtà che lavorano per promuovere l'inclusione, il supporto alla persona e prevengono situazioni di disagio sociale e consapevoli che serve una mappatura di tutto ciò che è presente nell'Ambito, come Consulta si è determinati a collaborare con queste realtà, sia co-progettando attività e iniziative sia indirizzando le persone ai servizi offerti utilizzando il filtro dell'ascolto come primo strumento.

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE OPERATIVA:

Linee di intervento - Programma 1 : RIQUALIFICAZIONE, RIGENERAZIONE, RIUSO AREA EX GASOMETRO

P1.1 AREA EX GASOMETRO - GRUPPI DI CONTROLLO DI COMUNITÀ

L'urgenza effettiva, oltre che percepita, di sicurezza nella zona, porta a considerare prioritario l'avvio dei passi necessari alla formazione di un "Gruppo di controllo di comunità", almeno per il settore da via Fogliani a via Pansa. Particolarmente urgente è anche la rimessa in funzione e in sicurezza di sistemi di protezione dovuti per legge (quali estintori e simili) all'interno del "Parcheggio Gasometro".



Sarà possibile dare impulso all'avvio della formazione di un Gruppo di Controllo di Comunità, nelle aree individuate, con la collaborazione della Consulta per individuare le persone che ne vorranno far parte

P1.2 AREA EX GASOMETRO - EDUCATIVA DI STRADA

Parallelamente si considera utile e opportuna la (ri-)attivazione di un “gruppo di prossimità” (educatori di strada) nell’area.



Il Servizio Officina Educativa insieme al Servizio Servizi sociali attiveranno nei primi mesi del 2024 un “Servizio di Prossimità” rivolto all’ambito giovani con Educatori di territorio - Unità di strada che interverranno nelle zone della città a maggior criticità.

P1.3 AREA EX GASOMETRO - PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

Per sperimentare iniziative di recupero e riqualificazione dell’area, si sono considerate ipotesi diverse (“parcheggio scambiatore”, tetti verdi, piantumazioni....)La Consulta si propone come parte attiva per un percorso di co-progettazione. Il gruppo co-progettante, partendo dall’analisi del territorio potrà evidenziare i vari aspetti problematici, le risorse in loco per eventuali riusi e ogni altra analisi utile per formulare sensate proposte atte al miglioramento e alla valorizzazione dei luoghi.



Il Servizio Partecipazione affiancherà la Consulta nell’avvio di un percorso di co-progettazione nell’ambito dei laboratori di cittadinanza finalizzato allo studio del luogo, delle sue vocazioni e criticità.

Linee di intervento - Programma 2 : AMBIENTE E BENESSERE

P2.1 PROGETTO: RIFIUTI - EDUCAZIONE E INFORMAZIONE

Serve aprire un percorso partecipativo dove l’educazione e l’informazione sulla gestione dei rifiuti possano trovare momenti di approfondimento in incontri pubblici mirati, a cui possano partecipare i vari attori che con la raccolta dei rifiuti hanno a che fare, cioè cittadini, Iren, Comune e scuole di ogni ordine e grado in quanto luoghi di educazione per eccellenza.

La Consulta propone l’integrazione e/o la sostituzione dei raccoglitori per le deiezioni dei cani nei parchi e nelle aree di sgambamento.



È in corso una campagna di sensibilizzazione condotta in collaborazione con EDUREN per tutti i 9 ambiti. Nel corso del 2024 si potranno prevedere progetti e misure specifiche di intervento, di comunicazione, oltre che di provvedimenti sanzionatori e azioni di controllo nelle zone più problematiche.

P2.2 DIALOGO INFORMATIVO

La Consulta propone di mantenere con alcuni soggetti competenti per materia, in primis il Comune, un dialogo informativo per conoscere meglio i problemi e le soluzioni adottate o da adottare circa la viabilità, i grandi eventi, lo stato manutentivo delle infrastrutture stradali e ferroviarie ecc...



La modalità del dialogo strutturato con i diversi servizi dell’Amministrazione fa parte del metodo di lavoro comune e potranno essere programmati nel tempo gli incontri di volta in volta utili con i Servizi e i soggetti competenti.

P2.3 PROGETTO: ENERGIA PULITA

La Consulta chiede di far parte di gruppi di lavoro come attivatori sociali per sensibilizzare e collaborare alla nascita di Comunità energetiche rinnovabili e Comunità Solari.



L’Amministrazione in coerenza con le politiche che sta perseguendo su questo tema, sarà ben contenta di informare e coinvolgere la Consulta per la finalità indicata.

P2.4 APPROFONDIMENTO: EDIFICI DISMESSI

La Consulta chiede di approfondire le informazioni circa le aree e gli edifici dismessi, non utilizzati o abbandonati, al fine di attivare una co-progettazione e co-programmazione per il loro recupero e riutilizzo, eliminando le aree degradate ed evitando che altre se ne creino, unitamente all’impegno nella protezione delle aree agricole che sono fonte del nostro sostentamento primario.



L’Amministrazione non possiede una mappatura puntuale ed esaustiva di tutte le aree ed edifici dismessi. Si potrà avviare una sperimentazione di “mappatura civica partecipata” in modalità digitale, tesa all’obiettivo proposto.

Linee di intervento - programma 3: EDUCAZIONE , SENSO CIVICO, LEGAMI DI COMUNITÀ

P3.1 POTENZIAMENTO UNITÀ DI PROSSIMITÀ EDUCATIVA

Riguardo in particolare al disagio giovanile serve potenziare l’Unità di Prossimità Educativa.



Il Servizio Officina Educativa insieme al Servizio Servizi sociali attiveranno nei primi mesi del 2024 un “Servizio di Prossimità” rivolto all’ambito giovani con Educatori di territorio - Unità di strada che interverranno nelle zone della città a maggior criticità.



PATTO D'AMBITO

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE STRATEGICA: "RIPORTARE IL CENTRO STORICO AL 'CENTRO'"

Programma 1: AMBIENTE E SPAZI VERDI: VIVERE IN CENTRO STORICO NONOSTANTE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il centro storico probabilmente più di ogni altro quartiere cittadino fa i conti con gli effetti del cambiamento climatico. Per questo appare importante mettere in campo alcune strategie e interventi per cercare di affrontare un'emergenza sempre più evidente, così da proteggere l'abitabilità del CS - sia residenziale sia negli accessi per attività ricreative - e scongiurare un suo svuotamento.

Interventi di riqualificazione urbana devono contemplare la presenza di schermature verdi, in grado di aumentare gli spazi d'ombra naturale così come è necessaria la creazione di corridoi e passaggi verdi e quindi più freschi per l'attraversamento della città. Ma anche dove la riqualificazione è intervenuta senza che siano stati previsti, appare necessario introdurli.

Si propone la creazione di una tavola rotonda *carbon neutral* permanente che coinvolga esperti, stakeholder e cittadini per individuare aree e zone esterne ai parchi esistenti per aumentare il verde. E per supportare i cittadini nella progettazione di verde privato, per creare più biotopi utili alla biodiversità.

Programma 2: DEGRADO E INSICUREZZA: RICOMINCIARE DA SENSIBILIZZAZIONE, COINVOLGIMENTO E OPERATORI SUL CAMPO, NON SENZA CONTROLLO.

Degrado e insicurezza sono problemi emersi come assolutamente prioritari, da affrontare. Nel perimetro del centro storico, da tempo si evidenziano situazioni di emergenza legate a condizioni di fragilità di numerose persone, che stazionano in luoghi più o meno fissi, senz'altro, persone non in grado di prendersi cura di sé stesse, e talvolta potenzialmente pericolose per gli altri. L'obiettivo della Consulta è di fornire a queste persone sostegno e aiuto concreto che li accompagni via dalla strada, dove i loro bisogni e fragilità possano essere affrontate. Condividere una cultura della cura e dell'attenzione, far diventare patrimonio comune la salvaguardia della cosa pubblica è il primo passo per affrontare il degrado e con esso il problema della sicurezza. Se si tratta di fragilità, bisogna lavorare su di esse. Se si tratta di maleducazione, bisogna lavorare sull'educazione. Da qui, l'esigenza di promuovere una campagna educativa di comunicazione atta a sensibilizzare alla cura della città.

La Consulta CS ha già deliberato nella sua seduta del 19 settembre 2023 di «auspicare e voler favorire il formarsi di Gruppi di Controllo Comunità anche in Centro Storico, con le modalità che già li vedono attivi in altri quartieri di Reggio Emilia».

Interesse infine ha la Consulta e valorizzare l'impiego della Polizia Locale quale presidio di prossimità vicino alla cittadinanza. In questo senso, di notevole interesse appaiono esperienze in atto in città vicine, come ad esempio Bologna.

Programma 3: ACCESSI E MOBILITÀ IN CENTRO STORICO: ZTL E PEDONALIZZAZIONI, PROGETTI DA RENDERE SOSTENIBILI

L'auspicio è che il *modus operandi*, utilizzato nella recente estensione del ZTL, o comunque relativamente a decisioni che provocano profondi cambiamenti nelle abitudini dei cittadini, possa mutare ed essere migliorato, in favore di un modello maggiormente e più particolareggiatamente partecipativo, a partire già dalle fasi preparatorie. È infatti probabile che condotte diverse potrebbero in futuro consentire di dare in anticipo risposte certe da una parte alle legittime paure che ogni novità provoca in chi la deve vivere (pensiamo in particolare a chi trae sussistenza familiare da attività in loco), dall'altra alle sensate e costruttive esigenze degli attori che vivono nei pezzi di città interessati a simili mutamenti. Per i cittadini residenti in centro storico, tendenzialmente, l'allargamento della ZTL non ha modificato le abitudini già radicate. Tuttavia, l'impatto c'è stato su almeno altri tre fronti: quello dei commercianti, degli utenti delle scuole e dei fedeli per le funzioni religiose.

È auspicabile che, attraverso studio e applicazione di soluzioni puntuali, escogitate magari con inventiva, si possano risolvere prima della sistematizzazione degli apparati ZTL queste serie di problemi.

Programma 4: TURISMO E ATTRATTIVITÀ

La grande tradizione nei settori dell'educazione dell'infanzia, del teatro, del balletto, della musica e più in generale delle attività artistiche, insieme al tessuto industriale e produttivo del territorio, stimolano un flusso in costante aumento di viaggiatori.

Nel lungo periodo sono auspicabili nuovi investimenti nel settore turistico per la valorizzazione del patrimonio monumentale esistente e della storia della città. Particolarmente sottodimensionata appare la valorizzazione del Complesso Monumentale della Basilica della Beata Vergine della Ghiara, e del nostro "brand" Città del TRICOLORE. Appare irrinunciabile dotarsi di un piano strategico per lo sviluppo e la promozione turistica della Città, con il coinvolgimento degli attori locali e dei tanti operatori turistici internazionali che stanno mostrando interesse verso la nostra Città. Un ultimo aspetto da evidenziare è la necessità di un rilancio dell'intera programmazione e offerta culturale della città, anche nel caso attraverso la rivisitazione di alcuni *format* come Fotografia Europea e Restate. Interventi concreti da programmare:

- (a) Dotare il Centro Storico e la città di Toponomastica Turistica e Monumentale;
- (b) Rendere possibile alle attività di somministrazione di alimenti e bevande presenti in CS promuovere piccole forme di intrattenimento all'esterno dei loro locali;
- (c) A tal riguardo appare raccomandabile modificare il REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA E PER LA CIVILE CONVIVENZA AL CAPO III "CONVIVENZA E TRANQUILLITÀ PUBBLICA" all'Articolo 21.

Programma 5: PER UNA NUOVA STAGIONE DELL'ABITARE IL CENTRO STORICO, TRA RESIDENZA E COMMERCIO

Per evitare lo spopolamento del Centro la Consulta sente la necessità per i prossimi anni di una serie di interventi mirati per invertire una condizione che certo non favorisce l'auspicabile "ripopolamento" del CS da parte di persone residenti e di attività al servizio loro e di altri cittadini affluenti. La domanda di casa soprattutto per studenti, ma anche per anziani in soluzione anche di cohousing è evidente.

Quanto al problema delle attività commerciali e della relativa crisi da "negozi sfitti", si è in fervida attesa dei risultati del prolungato studio commissionato al Politecnico di Milano, finora prodigo di descrizioni della situazione così com'è ma non ancora giunto alla formulazione di proposte operative volte a mitigare o risolvere la difficile condizione attuale.

IL PATTO D'AMBITO - SEZIONE OPERATIVA:

Linee di intervento - Programma 1: AMBIENTE E SPAZI VERDI.

P1.1 GIARDINI PUBBLICI - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Riguardo al presente e al futuro dei Giardini Pubblici, proponiamo che venga istituito un percorso di co-progettazione dove siano presenti rappresentanti delle Istituzioni culturali e scolastiche che affacciano sul Parco.



Il Servizio politiche di partecipazione di concerto con l'assessorato al Centro Storico e con i servizi Cura della Città e Ambiente si impegnerà a inserire questo tema nei prossimi tavoli di co-progettazione.

P1.2 RIGENERAZIONE PARCO SCUOLA DELL'INFANZIA DIANA

È sempre più necessaria una riqualificazione del parco giochi del Parco del Popolo, in sinergia con la ristrutturazione del parco della Scuola dell'Infanzia Diana. Il progetto del parco della Scuola e quello del Parco del Popolo dovrebbero essere studiati per contaminarsi.



L'Amministrazione sta studiando l'ampliamento del parco in rapporto e dialogo ai giardini pubblici. Un progetto che prevede anche la realizzazione di un'ulteriore aula didattica è in attesa di finanziamento.

P1.3 ATTREZZATURE GIARDINI PUBBLICI

Dal punto di vista, delle attrezzature, i Giardini pubblici hanno bisogno di una implementazione significativa, (es. percorso vita/circuito da corsa). Così come è importante lavorare sulle distese di bar/ristorante eventualmente in accordo con l'Hotel Astoria e al Chiosco dei Giardini.



Una serie di migliorie sono finanziate nel 2024. Cordoli, piante, panchine e arredi di pregio e facile manutenzione saranno posti a servizio del parco e in generale delle piazze limitrofe.

P1.4 BAGNI PUBBLICI

È sempre più urgente la messa in funzione dei bagni pubblici già esistenti, presidio necessario per consentire alle persone di frequentare l'area ed evitare spiacevoli situazioni di degrado, attualmente presenti.



Il tema nel 2024 sarà oggetto di approfondimento. In particolare nel 2024 verranno fatti i lavori per rimettere in funzione i bagni all'interno dei Giardini.

P1.5 PROSECUZIONE E DISSEMINAZIONE PERCORSO PARTECIPATO DEL PARCO SANTA MARIA

Prosecuzione e accudimento del progetto di gestione partecipata del Parco Santa Maria.



Il percorso avviato nel 2023 sarà proseguito con la partecipazione della Consulta.

P.1.6 CURA ALTRE AREE VERDI

Estensione di analoghi modelli di valorizzazione/gestione ad altri piccoli spazi verdi del CS come l'area verde di via San Zenone e via San Filippo, con stimolo e coinvolgimento di realtà associate di abitanti limitrofi partecipanti.



Nel 2024 sarà oggetto di riqualificazione la piazzetta verde oggi degradata "MAGNANINI - BONDI".

Linee di intervento - Programma 2: DEGRADO E INSICUREZZA

P2.1 CONTRASTO ALL'INCURIA DEI LUOGHI E AI COMPORTAMENTI NON RISPETTOSI

Far conoscere l'importanza e dignità dei luoghi (Teatro in specie) e richiamare alla loro tutela e al loro rispetto con una cartellonistica che ammonisca rispetto a comportamenti di incuria



L'Amministrazione valuterà con la Consulta la fattibilità, la tempistica e le modalità di una campagna di comunicazione su mezzi diversi dalla cartellonistica tesa al contrasto dei comportamenti maleducati.

P2.3 RIFIUTI: CAMPAGNE DI EDUCAZIONE

Attenzione maggiore andrà rivolta alle aree in cui ancora si trovano i cassonetti stradali di raccolta dei rifiuti. In collaborazione con Iren, potrebbe essere utile prevedere campagne comunicative/formative che educino sullo specifico problema dell'abbandono di rifiuti.



È in corso una campagna di sensibilizzazione con Edulren per tutti i 9 ambiti. Nel corso del 2024 si potranno prevedere progetti e misure specifiche di comunicazione, sanzione e controllo nelle zone più problematiche.

P2.4 "PROGETTO SPAZZINO DI QUARTIERE"

Si auspica la sperimentazione, del progetto "Spazzino di quartiere", attivo a Bologna.



Anche nel Comune di Reggio è partita una sperimentazione di questo tipo in zona stazione e sono state individuate nuove figure di controllo e presidio di quartiere, che sono i 6 ispettori ambientali già attivi in città. Si può pensare di istituire una figura analoga anche sul centro storico.

P2.5 AIUTO ALLA PERSONE FRAGILI E CONTROSTO AI COMPORTAMENTI MOLESTI

Applicazione dell'approccio utilizzato nel contesto delle Reggiane alle zone in cui si manifestano problemi legati a persone fragili (Zone: San Pietro, Via Roma, Via Filippo Re o sul lato ovest dei Teatri/Giardini).



L'Amministrazione ha messo a bando risorse per contrastare la grave marginalità degli adulti. Verrà individuato un nuovo gestore che recepirà l'approccio utilizzato nel contesto ex Reggiane e con il quale la Consulta potrà interfacciarsi per valutare le situazioni segnalate.

P2.6 CREAZIONE DI UN POLO SOCIALE "CENTRO STORICO"

Appare altamente auspicabile la rivisitazione della struttura organizzativa dei Servizi sociali comunali, per programmare la nascita di un "Polo sociale Centro Storico", che non sia "frazionato" tra gli attuali 2 Poli esistenti.



La definizione di un Polo sociale Centro storico richiama una complessità organizzativa significativa, ma anche una suggestione interessante. L'Amministrazione si confronterà con la Consulta per verificare se, come e in che tempi sia possibile ripensare l'attuale sistema nell'ottica di dare maggiore unitarietà alla Comunità del Centro Storico.

P2.7 STUDIO DELL'ESPERIENZA BOLOGNESE "POLIZIA LOCALE DI COMUNITA'"

Per il tipo di azione possibile alla Polizia Locale, crediamo vadano riorientati sia gli ambiti sia le maniere di intervento rispetto ai problemi di disagio diffuso dei cittadini. Da conoscere l'esperienza della "Polizia locale di Comunità" da poco implementato nel Comune di Bologna.



L'Amministrazione è disponibile a creare le condizioni per un'occasione di scambio con il Comune di Bologna tesa a conoscere dal vivo questa esperienza.

Linee di intervento - Programma 3: ACCESSI E MOBILITA' IN CENTRO STORICO

P3.1 CONTROLLO DEI PERMESSI

Necessità di una puntuale revisione e controllo dei permessi di accesso alla Ztl.



Obiettivo coerente con le politiche dell'ente, che merita un approfondimento per studiare la possibilità di uno strumento ad hoc per limitare gli accessi troppo numerosi e garantire il diritto al riposo e alla sosta dei residenti.

P3.2 MONITORAGGIO PROGETTI PNRR

Appaiono da sorvegliare con attenzione l'evoluzione e l'attuazione degli interventi di ristrutturazione urbana in zona Via Roma, per i quali sono stati stanziati fondi PNRR: Piazza dal Popolo, sottopasso di Porta Santa Croce.



L'Amministrazione è disponibile a fornire gli aggiornamenti dovuti periodicamente.

P3.3 PICCOLI EVENTI

Rispetto ai sottolineati timori di "desertificazione" del quadrante ovest di Via Emilia/Corso Garibaldi, appare auspicabile una calendarizzazione di piccoli eventi diffusi. Si chiede di sostenere e aiutare gli eventi che nascono dal basso nella loro realizzazione.



Durante le fasi di applicazione della nuova Ztl sono stati portati avanti diversi incontri con le rappresentanze del commercio per valutare e coprogettare insieme proposte di micro-eventi, convenzioni e patti di collaborazione, alcuni di questi già realizzati (mercati straordinari in collaborazione con COM.RE, "Corso Garibaldi in festa" - follow the cat in occasione della mostra di Burattini presso Palazzo Magnani). L'amministrazione è disponibile a proseguire nell'ascolto e nel rafforzare il sistema di proposte che vengono dal basso.

P3.4 POTENZIAMENTO DEL MINIBUS

Incrementare il passaggio dei Minibus che attraversano il centro storico e prolungarlo anche in orario serale - dai parcheggi scambiatori, dall'ex caserma Zucchi e dai quartieri più periferici.



Il tema è già all'attenzione dell'Amministrazione e di Agenzia. Per il servizio serale occorrono risorse aggiuntive importanti, stiamo facendo un ragionamento in questo senso per provare a capire se queste modifiche sono programmabili nel nuovo anno.

P3.5 ACCESSIBILITÀ CICLABILE

Proposta: aprire depositi custoditi di biciclette, da gestire utilizzando i negozi sfitti magari assieme a una rete di volontariato. In questo modo, si potrebbe coniugare il bisogno di sicurezza, una misura contro i furti e invogliare l'accesso all'esagono attraverso una mobilità più sostenibile.



L'Amministrazione ogni anno stanziava 50.000€ per l'implementazione della sosta ciclabile in centro (rastrelliere ad archetto). Nel 2024 valuteremo la disposizione di bicibox chiusi o la realizzazione di una piccola velostazione. Usare spazi sfitti è una bella idea e ci si può lavorare.

P3.6 SOSTA AGEVOLATA

Per quanto concerne la mitigazione degli effetti del recente allargamento della ZTL verso i timori del commercio, ulteriori agevolazioni alla sosta nei controviali potrebbero essere studiate (es. franchigia gratuita più lunga). Oppure costruire l'opportunità con i commercianti stessi di regalare soste ai propri clienti.



È già in corso un tavolo di concertazione su questo tema con le associazioni di categoria.

P3.7 VARCHI SERALI E ACCESSIBILITÀ AI LUOGHI DI CULTO

L'apertura dei varchi in orario serale tardo sarebbe utile per gli accompagnamenti a casa di residenti in CS da parte di amici o parenti non residenti. Per quanto concerne le celebrazioni religiose è opportuno continuare il dialogo coi rappresentanti pastorali onde trovare forme di gestione controllata di un numero limitato di permessi a tempo.



Per i luoghi di culto saranno valutate volta per volta necessità specifiche.